

# Gasolio e benzina, luce e telefoni ecco le novità di agosto-settembre

● ROMA — Sorpresa amara per chi rientra dalle vacanze? Tutto dipenderà dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi, che per lunedì 22 agosto potrebbe decidere un aumento di 30 lire della benzina super. Ma altri ritocchi (gasolio e petrolio da riscaldamento, luce) sono in vista.

**BENZINA** — La Commissione della Cee, riunita a Bruxelles ieri mattina ha accertato che in Italia il prezzo della benzina super è attualmente di 23,72 lire al di sotto della media dei prezzi europei, molto al di là quindi del limite di 16,72

lire oltre il quale l'aumento è necessario. Aggiungendo alle 23,72 lire l'importo Iva si arriva alle 30 lire. L'ultima decisione tocca al Cip che si riunisce nei prossimi giorni.

Non è detto tuttavia che il ritocco comporti automaticamente un aumento del prezzo al consumo: il Cip potrebbe «scaricarlo» sulla riduzione dell'imposta di fabbricazione, come già due volte in passato.

**GASOLIO DA RISCALDAMENTO** — Ritocchi ai prezzi al consumo del gasolio e del petrolio da riscaldamento (+25 lire al litro) e dell'olio

combustibile (+3 lire al litro). Il gasolio per auto è già rincarato (+18 lire) lunedì scorso e non subirà, per ora, altri aumenti.

**LUCE** — Il 1° settembre scatta il consueto aumento del 2 per cento delle tariffe Enel, concordato e definito agli inizi del 1983. E' il quinto (e penultimo dall'inizio dell'anno).

**TELEFONI** — Dal 1° settembre (come è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale) la Sip è stata autorizzata ad inviare bollette bimestrali (anziché trimestrali) del telefono, ma le tariffe non aumenteranno. Una brutta sorpresa, comunque,

è in vista per gli utenti di Torino, Napoli e Genova: entro la fine dell'83 la Tut (telefonate urbane a tempo già in funzione a Genova e Milano) dovrebbe essere estesa in queste tre città.

**BOLLO PER AUTO E MOTO** — Alla fine di agosto scade il secondo quadrimestre del bollo per auto e moto. Per pagare il quadrimestre successivo, a differenza delle altre volte, ci sarà tempo fino al mese successivo alla scadenza (quindi fino al 30 settembre), anziché i primi 15 giorni. E' una delle novità conseguenti alla trasformazione del bollo in tassa di possesso.

Mercoledì 17 Agosto 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Fresco,  
"selvaggio",  
fruttato,  
*Sauvignon  
Crémant*  
SELEZIONE  
**CINZANO**  
GRANDI VINI  
Il piacere nuovo  
dello spumante a tavola.

**AZZURRA**  
Oggi  
l'ultima  
sfida  
con i  
campioni

● ALLE PAGINE 2 E 3

*La spedizione di Bardonecchia comincia oggi le ricerche: forse domani le prime notizie*

# ARRIVANO I SOCCORRITORI PER I TRE ALPINISTI DISPERSI IN GROENLANDIA



● Oggi, se le condizioni del tempo lo permetteranno, le tre guide alpine di Bardonecchia, partite a tempo di record alla ricerca dei tre alpinisti dispersi in Groenlandia, raggiungeranno in elicottero Umanak sulla costa occidentale dell'isola, da dove proseguiranno per l'interno. Non si sa quando potranno arrivare le prime notizie in Italia, ma è presumibile che almeno domani si potrà sapere qualcosa di più sulla sorte di Agnolotti, Pettigiani e Bologna.

I soccorritori La Boria, Bompard e Kurschinski, accompagnati da Marchiori già docente di etnografia all'Università dell'Alaska, hanno potuto partire così in fretta grazie all'interessamento dell'intera Giunta comunale di Bardonecchia, della Prefettura di Torino e del ministero dell'Interno. E' determinante anche l'appoggio dei diplomatici italiani dell'ambasciata di Copenhagen che tengono i collegamenti con le autorità danesi.

● A PAGINA 7



GIUSEPPE AGNOLOTTI, UNO DEI TRE ALPINISTI DISPERSI

## Gelli partito per la Spagna su uno yacht ma le tracce si perdono nel Mediterraneo

● ROMA — Licio Gelli è nascosto in Spagna? E' quanto ha affermato ieri sera la televisione spagnola nell'ultima edizione del telegiornale. Il capo della P2 si sarebbe imbarcato su uno yacht nella costa meridionale francese e in poche ore avrebbe raggiunto le acque spagnole dove, in questa stagione, il traffico di na-

tanti da diporto è particolarmente intenso e i controlli sono quindi molto difficili.

Nel diffondere queste notizie, la televisione spagnola ha fatto riferimento a fonti della polizia italiana la quale, a sua volta, è stata informata dalla polizia francese. Gli inquirenti transalpini hanno infatti già interrogato il pilota dell'eli-

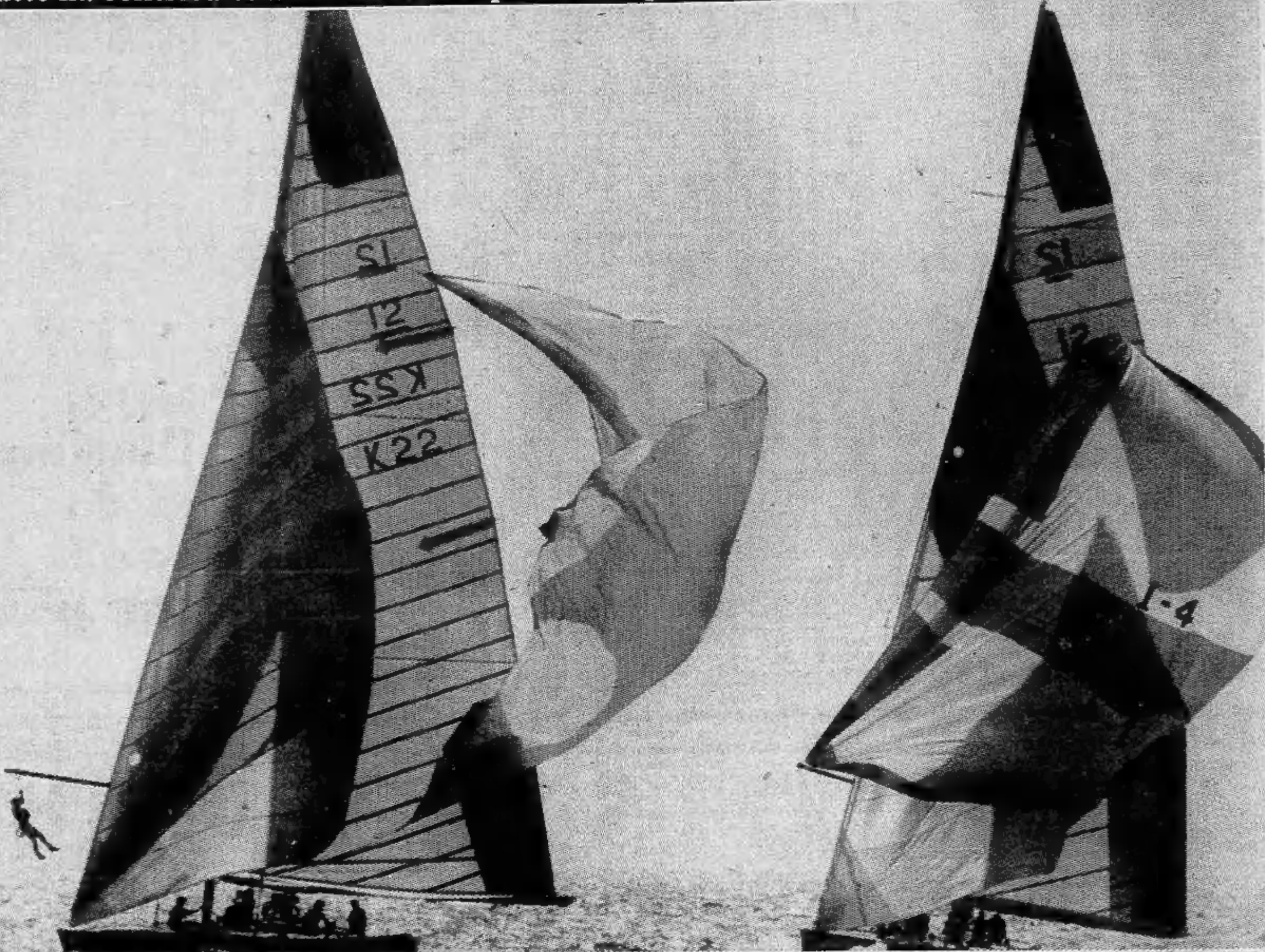
cottero che ha trasportato Licio Gelli da Annemasse alla costa meridionale.

L'uomo ha detto di essere stato all'oscuro dell'identità del suo passeggero. Ha detto inoltre di aver sentito alcune frasi in base alle quali si poteva dedurre che la destinazione del misterioso personaggio era la Spagna.

Gli inquirenti non escludono che queste «imprudenti ammissioni» di Licio Gelli non siano altro che unennesimo tentativo di depistare le indagini. Lo yacht sul quale si è imbarcato il capo della P2 potrebbe infatti aver avuto come destinazione qualunque costa del Mediterraneo.



**Tutto ha contribuito a caricare di suspense la regata che ha contrapposto l'inglese Victory**



UN UOMO DELL'EQUIPAGGIO INGLESE DI «VICTORY '83» STA SISTEMANDO UNA SCOTTA DEL TANGONE DELLO SPINNAKER ALLE SEMIFINALI. GLI INGLESI HANNO BATTUTO LA NOSTRA AZZURRA

## Per Azzurra la vera finale si è disputata ieri

Per la Nazionale italiana della vela, la vera finale di Coppa America è stata quella disputata ieri contro Victory. Tutto ha contribuito a caricare di suspense questa regata che ha fatto dimenticare gli otto precedenti confronti italo-inglesi. Nei giorni preliminari il bilancio era di tre vittorie di Azzurra e quattro degli avversari.

In semifinale i due rivali si sono subito affrontati nella prima giornata. Un'avaria all'albero, per cui non era più possibile manovrare la randa senza correre il rischio di spezzare l'albero stesso, aveva obbligato i nostri al ritiro poco prima che gli inglesi si trovasse anch'essi in difficoltà per problemi di armamento. Rimasta sola sul campo di regata, Victory è giunta comunque al traguardo, incamerando un punto.

Un altro regalo della sorte è toccato ancora ai britannici nel secondo turno, quando Canada ha perso il timone. Due vittorie a zero nei confronti di Canada e Azzurra hanno dato tranquillità ai marinai di De Savary. Ieri per gli italiani è stata la giornata decisiva. Avevano recuperato un po' di svantaggio battendo Canada in una giornata segnata dai colpi di vento.

Hanno affrontato quindi Victory con il massimo impegno. Prima del via, Cino Rizzi aveva detto: «In Coppa America la saldezza dei nervi è il dodicesimo uomo dell'equipaggio. Finora abbiamo pagato la nostra parte di sfortuna e di sbagli. Cercheremo contro gli inglesi di gareggiare con determinazione e senza nervosismi».

Considerazioni esatte, ma alla prova dei fatti la sensazione che lo scafo britannico sia leggermente superiore al nostro ha avuto ancora una conferma.

Ora tocca agli azzurri terminare bene l'avventura americana. Hanno avuto la barca forse più ammirata tra gli sfidanti, Australia II, l'eccettuata beninteso. Hanno dimostrato di essere bravi velisti. Hanno fatto un ottimo lavoro, arrivando o alla finale a due, tra gli sfidanti.

Ovviamente contro Australia che non solo appare imbattibile tra i challenger, ma preoccupa sempre più gli americani, timorosi di perdere una Coppa che detengono da 132 anni.

A questo proposito sempre più complicato il giallo imbastito circa la famosa chiglia a T di Australia. Warren Jones, responsabile del sindacato di Port Hare, ha rivelato che il sindacato Usa di Liberty (si legga Dennis Conner) aveva cercato di ottenere i disegni di Australia II interpellando il centro di ingegneria navale dell'Olanda do-

ve il progettista Ben Lexcen si era recato a provare i modelli del suo misterioso bolido da coppa. Non essendo riuscito il colpo, gli americani insistono ora per far squallificare la barca peripolosa.

Se faranno trionfare la loro tesi, vinceranno una dura

battaglia legale e quasi certamente anche la Coppa, ma perderanno una buona occasione di dimostrarsi sportivi e soprattutto di aprire vie nuove alla tecnica della progettazione nautica. Insomma, un brutto dilemma per Conner. O salva la Coppa o salva la faccia.

Paolo Bertoldi

## Piccolo dizionario per i neofiti della vela

**NEW YORK** — Per coloro che, senza essere esperti, intendono seguire gli sviluppi di Coppa America, ecco una spiegazione sintetica dei termini tecnici più comunemente usati. E' stata realizzata in collaborazione con Nicola Sironi dello Studio Andrea Valticelli che ha disegnato «Azzurra».

**Bolina:** andatura con cui si rimonta il vento.

**Cazzare:** tirare le scotte, cioè le «corde» con cui si regolano le vele.

**Chiglia:** famosa quella di «Australia 2», che tutti ormai sanno essere dotata di due rivoluzionari alettoni, anche se continua ad essere gelosamente nascosta. Per gli americani è irregolare, perché dà alla barca di Alan Bond un «ingiusto vantaggio» sulle altre.

**Consorzio:** associazione non a scopo di lucro. Le 18 aziende sponsorizzatrici di Azzurra si sono costituite in consorzio.

**Coppa America:** la più famosa competizione velistica del mondo. E' una gara fra Yacht Club, e non fra Stati. Le sue regole, inappellabili, sono fatte e disfatte dal New York Yacht Club, giudice unico, che detiene la coppa da 132 anni, quando la vinse agli inglesi (allora si chiamava «Coppa delle cento ghinee»).

**Crocette:** strutture (bacchette) trasversali per sostenere l'albero.

**12 metri:** chiamate pure le «formule uno» della vela, anche perché, in pratica non trovano nessun'altra utilizzazione al di là delle apposite regate. Le barche sono mediamente lunghe sui venti metri. «12 metri» è il risultato della complicata formula di stazza: lunghezza più la radice della superficie velica più la differenza di catena al centro meno i bordi liberi diviso per 2,37 uguale 12.

**Drizze:** corde che passano dentro l'albero e che servono per issare le vele.

**Genoa:** vela di prua, cioè davanti (corrispondente al fiocco ma i 12 metri non hanno fiocco).

**Lascio:** andatura con il vento a circa 45 gradi «di lato». E' l'andatura più veloce.

**Lascare:** mollare le scotte (opposto di cazzare).

**Mura:** a dritta, col vento da destra; a sinistra: col vento da sinistra.

**Orzare:** modificare la rotta per avvicinarsi al vento: rotta più stretta.

**Poggare:** manovra opposta a orzare. Modificare la rotta per allontanarsi dal vento: rotta più larga.

**Poppa:** parte posteriore della barca. Andatura di poppa: discendere il vento (contraria alla bolina).

**Randa:** vela maestra.

**Prua:** parte anteriore della barca.

**Sartie:** tiranti per sostenere l'albero.

**Sartie volanti:** devono essere «mollate» o «cazzate» (cioè tirate) dalla parte opposta ad ogni virata.

**Scotte:** «corde» per regolare le vele.

**Skipper:** il capitano o comandante. Di «Azzurra», lo sanno tutti, è Cino Ricci.

**Spinnaker o «spi»:** vela di tessuto molto leggero, a forma di pallone e di solito colorata vivacemente; viene issata solo sulle andature portanti, cioè in Coppa America solo di lasco o di poppa.

**Strallo:** tiranti per sostenere l'albero in senso longitudinale, cioè da poppa e da prua.

**Strambata:** operazione di cambiare mura quando il vento viene da poppa, cioè da dietro; in altri termini, passare le vele da un lato all'altro della barca. Si chiama «virata» quando è in bolina, cioè quando la barca passa con la prua nella direzione da cui viene il vento.

**«Triangolo» di regata:** cosiddetto olimpico perché usato appunto nei percorsi delle Olimpiadi. Viene orientato nel senso del vento ed è lungo in tutto 24,4 miglia marine. Durante le selezioni alcune regate sono a percorso dimezzato: 12,2 miglia. Il campo di gara è a 15 chilometri circa al largo di Newport.



alla Nazionale italiana: un incontro-scontro che ha fatto dimenticare i precedenti confronti

# E intanto il duello barca-barca è già moda e... modo di pensare

## Tutti i protagonisti della maratona

NEW YORK — Ecco le schede degli undici della «formazione» di Azzurra, più i principali «rincazi».

**Lorenzo Mazza**, prodiere, 21 anni. Vive a Firenze, dove è nato. Studente in ingegneria, non è sposato.

**Andres Giorgetti**, Uomo d'albero, 24 anni. Vive ad Ancona dove è nato. Lavora, senza eccessiva regolarità, per delle televisioni private. Non è sposato.

**Giovanni Ballanti**, Uomo alle drizze, 29 anni, vive a Ravenna, dove è nato. Ha un cantiere nautico a Marina di Ravenna. Come velista «è da sempre con Cino Ricci». Non è sposato.

**Fabio Apollonio**, Al verricelli, 34 anni, vive a Trieste, dove è nato. Dipendente dell'Iva, è in aspettativa. Si dice che «dopo» passerà all'industria privata. Sposato.

**Mauro Piani**, Al verricelli, 26 anni, nato a Rimini, vive a Milano, velista di professione «con sogni di navigazione oceanica». Sposato con prole.

**Enrico Insenburg**, Alle sartie volanti, 37 anni. Nato a Genova dove vive. Tra i più famosi velisti italiani. Titolare della «Tomasoni», principale importatrice di attrezzatura per le vele, nonché delle scarpe Top-sider. Sposato con figli.

**Laurent Cordelle**, Alle sartie volanti, 36 anni. Nato a Boulogne (Francia) vive a Ravenna. Il francese del gruppo si è naturalizzato italiano per partecipare alla Coppa America. Architetto navale e designer di tavole a vela, ha lavorato con Jean Marie Finot, uno dei principali designer nautici del mondo. Pochi lo sanno, ma è stato in un certo senso il maestro di Cino Ricci. Sposato con figli.

**Stefano Roberti**, Alla randa, 28 anni. Nato a Rimini, vive a Milano. Di professione velista. Non è sposato.

**Cino Ricci**, Skipper e navigatore. Il taciturno «capitano» di Azzurra è di Forlì; è sposato con figli. Si occupa di costruzioni edili.

**Tiziano Nava**, Tattico, 25 anni. Nato a Laveno dove vive. Collaboratore di velerie e cantieri, vuole fare il velista di professione.

**Mauro Pelaschier**, Timoniere, 33 anni. Nato a Monfalcone, vive a Verona. Gigantesco e biondo con la chioma e la barba fluente, è «figlio e nipote d'arte». Padre e zio lo fecero salire in barca a vela quando aveva due anni. Velista di professione. Non è sposato.

**Massimo Valentini**, All'albero o al verricelli, 27 anni. Detto «Pepe», vive a Pesaro dove è nato. Diplomato all'Isf è professore di educazione fisica. Non è sposato.

**Niki Mosca**, Alle drizze, 26 anni. Nato a Milano, vive a Rapallo, velista. Lavori vari connessi con la nautica. Non è sposato.

**Paolo Rocca**, Alle drizze, 28 anni. Vive a Genova dove è nato. Studente di architettura, non è sposato.

**Andrea De Marinis**, Al verricelli, 27 anni. Vive a Roma dove è nato. Ha una piccola azienda di videotape, che produce sceneggiati e filmati. Non è sposato.

**Ennio Buonomo**, Alle sartie volanti, 26 anni. Nato a Gaeta, vive a Viareggio. Velista. Non è sposato.

**Franco Zamorani**, Alle sartie volanti, 29 anni. Nato a Roma, dove vive. Di professione medico, il «dottore» del gruppo è anche il somministratore e attento guardiano della «dieta mediterranea» per tutto il gruppo, cioè: spaghetti a colazione, spaghetti a pranzo, spaghetti...

**Daniele Gabrielli**, Alle sartie volanti, 33 anni. Nato a Roma, vive a Roma... «e se sente». Di professione ferroviere. E' in congedo senza stipendio per fare la Coppa America. Ha inventato per gioco delle cinture da pantalone con il marchio di Azzurra che stanno andando a ruba, ma sono ancora per pochi intimi. Sposato.

**Niccolò Reggio**, Alla randa, 29 anni, di Genova. Laureando in ingegneria.

Azzurra si è inserita nelle abitudini degli italiani. I programmatori della Tv nei notiziari della notte ricattano con l'annuncio: «In chiusura trasmetteremo il servizio da Newport». Così il telespettatore deve sorbirsi i festival di un paio di mondi e le danze esotiche dell'Estremo Oriente se vuol sapere che cosa ha combinato Cino Ricci.

Ma Azzurra non si limita a riempire di attesa le serate della Tv. E' di moda dappertutto. Magliette, poster, adesivi, portachiavi, perfino piatti di plastica ostentano la barca dello Yacht Club Costa Smeralda, meglio se con spinnaker.

Alla base delle chiacchiere sotto l'ombrellone, la regina è sempre lei, la barca italiana. Crea un nuovo modo di parlare, capovolge le gerarchie nella fragile scala dei valori estivi.

Chi capisce di nautica sale sul gradino più alto, davanti allo snob capace di sparare i nomi di tre difficili marche di whisky al momento dell'ordinazione e davanti anche allo specialista che conosce il ristorante dell'entroterra il-gure dove il pesto è ancora preparato battendo il pestello in legno d'ulivo nel mortaio di marmo, altro che frullatori.

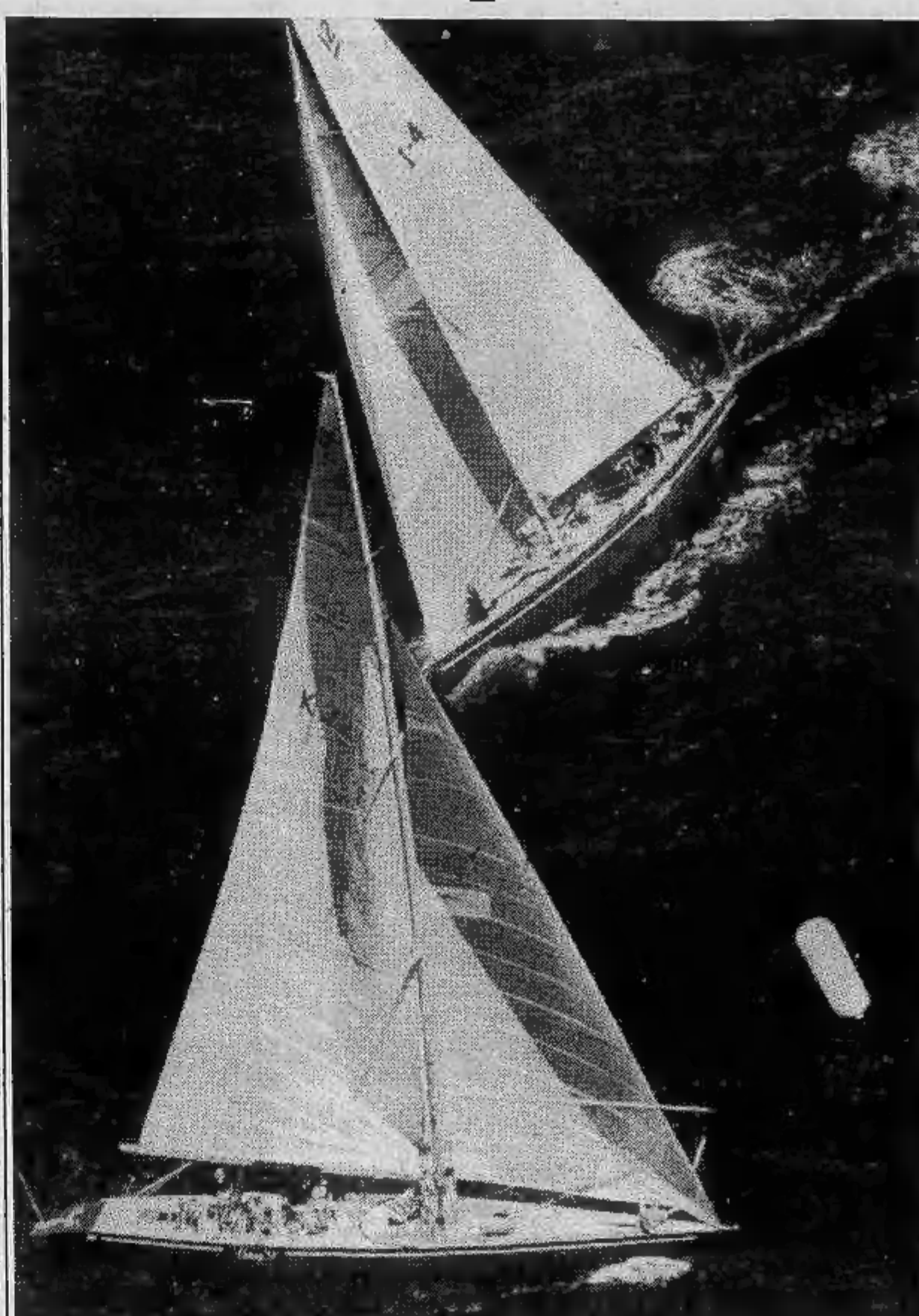
Ne sono sorti un linguaggio «in», riservato a quanti adottano la terminologia delle scuole di Caprera o di Glenans, e uno «out» per gli altri, capaci — orrore — di dire «nodi all'ora». Ignorando che nodo significa, appunto, miglia orarie.

In questa categoria di sprovvisti del mare è piombata una ingioiellata signora milanese. Piena di entusiasmo critico, si è lasciata sfuggire un «Perché mai a Newport i nostri hanno soltanto un dodici metri? Non potevano dargli almeno un quindici metri come quello del Carletto».

Quando le hanno spiegato che «dodici metri» è il risultato di una complicatissima formula varata all'incirca ottant'anni fa e che in realtà Azzurra e le sue sorelle sfiorano i venti metri di lunghezza, la gaffe era fatta. L'interessata ne arrossisce ancora, peggio che se avesse preso Calder per un nuovo centravanti straniero acquistato dall'Avellino.

I più insidiosi misteri del mare si nascondono nel gergo, non nel triangolo delle Bermude. Occorre accostarsi con prudenza. Da Ceres non si conosce la meteorologia. I salti di vento non sono una specialità olimpica creata per i deltaplani, ma il mutare improvviso della direzione in cui soffiano le raffiche.

Piatta non significa una ragazza sprovvista di seni, ma una giornata sprovvista di vento. La voce skipper non va mai tradotta. Tanto più che è impossibile. E' la sintesi di comandante, capo, armatore, capitano, responsabile, dittatore. Vuol dire Dio a bordo. Su Azzurra, per grazia appunto di Dio e di Gianni



IL DODICI METRI INGLESE VICTORY '83 PRECEDE DI POCHI SECONDI AZZURRA ALLE SEMIFINALI

Agnelli, dell'Agà Khan e di Beppe Croce, skipper per antonomasia è Cino Ricci.

Molto apprezzata tra i neofiti della vela la frase coniata da un attento lettore delle cronache di Newport: «Ho fatto un terribile match-race con la mia ragazza. Voleva andare a ballare per conto suo». Match-race, il duello barca a barca di Coppa America, può efficacemente rappresentare il battibecco serrato fino all'ultimo ragionamento.

Altro neologismo moderno: circling. Si tratta delle finte e controfinte degli scafi che girano in tondo per acquistare la miglior posizione di partenza. Notato con simpatia un giovanotto di Genova uscito in questa affermazione: «Ho fatto mezz'ora di circling per le vie di Prè, ma alla fine ho trovato una maglietta da sogno».

Espressioni ancor più disdicevoli delle scarpe gliaie da città e dei calzini bianchi sotto gli short sono: «Perché con il vento a trenta nodi non corrono? Hanno paura?». Oppure: «Quanti cavalli ha il motore di Azzurra?». O, peggio che mai: «Mi sai dire perché Pelaschier deve adottare

la bolina stretta? Con tutti i miliardi degli sponsor, poteva prendersela un po' più comoda».

Bolina non è bolero. Non la si compra, si subisce. E' il modo di avanzare con il vento dritto sul naso e barca sbandata (attenzione; sbandata, non inclinata). Di Hp Azzurra non ne ha nemmeno uno. Gli scafi di Coppa America pesano dalle 24 alle 28 tonnellate, ma su di essi si fa egualmente economia di peso al milligrammo. Niente motore, dunque. Non servirebbe.

Per il buon nome di Cino Ricci e dei suoi ragazzi va, infine, precisato che l'intrepido equipaggio di Azzurra non teme neppure i cicloni. Come tutti gli altri concorrenti, deve ritirarsi con il tempo duro perché la randa non è terzarolabile (riducibile) e gli alberi sono calcolati per resistere fino a una determinata sollecitazione e non di più. Se le raffiche diventano violente, si ammainano le vele. E' il regolamento.

Per le regate di Newport è poi bene parlare di triangolo anziché di percorso; di cima, non di corda; di dritta e non di destra. Mai invitare i nostri

velisti ad attaccarsi alle draglie per non cadere in acqua.

In Coppa America non si usano quei filini bianchi che vanno da poppa a prua per sostenere chi corre sul ponte. Cacciato via da ogni discussione sarà il tapino scivolato in espressioni come panfilo o superyacht.

Azzurra è barca e basta. Tutto è barca per i benparlanti degli oceani, il tre alberi di Onassis e le lancette dei bagni Nettuno. Pecca infine di grave avventatezza chi trascura i fusi orari. Mentre si prende l'aperitivo di mezzogiorno, guai ad osservare con spirito di comprensione: «In questo momento sta per scattare la regata. Chissà come sono tesi i nostri ragazzi».

Newport viaggia su sei ore di differenza di fuso. A mezzogiorno italiano, là sono le sei del mattino e tutti gli equipaggi dormono come ghi. Devono rifarsi delle fatiche imposte dai dodici metri. O meglio dai twelve. Il numero pluralizzato con la esse finale nel gergo di Coppa America è davvero il massimo. Anzi, il top.

p. b.



L'EQUIPAGGIO ITALIANO DI AZZURRA



Maxi-esodo da venerdì a ieri; chi è rimasto ha preso d'assalto parchi e giardini

# Tutti in festa per il weekend di Ferragosto (ma la città sta già riprendendo la sua vita)

Il tempo incerto non ha scoraggiato le gite brevi - Successo delle «Ragazze di ieri»: in trecento a Stupinigi (e tante altre sono rimaste fuori per problemi organizzativi) - «Vacanze selvagge» per negozi e uffici del parastato: difficoltà per fare provviste e documenti urgenti

## Nasi rossi e «stabiles»



Alla mostra di Calder, sprazzi di spettacolo. Gli artisti che si esibiscono al «Punti verdi» hanno cominciato infatti a visitare l'esposizione di Palazzo a Vela e improvvisare «a soggetto» sotto grandi «stabiles». In questa foto i famosissimi mimi «Nemes rednoses», prima del loro spettacolo di domenica sera.

Passato Ferragosto, Torino si rianima. Un rientro un po' alla chetichella da vacanze più brevi (in omaggio alla crisi ed alle preoccupazioni d'autunno), anche se solo con il 26 agosto e la ripresa del lavoro nelle fabbriche la città tornerà alla sua vita di sempre.

Domenica e lunedì, comunque, far festa è stato quasi un obbligo (piacevole) per tutti. Il Ferragosto del week-end più lungo degli ultimi anni (iniziato venerdì pomeriggio e concluso martedì mattina) ha svuotato la città.

**Più traffico sulle statali** — Traffico regolare, senza incidenti di rilievo. Partenza e ritorno dai luoghi di villeggiatura si sono svolti nella massima tranquillità. Le uniche code, e di alcuni chilometri, si sono registrate al casello di Santhià, sull'autostrada per la Valle d'Aosta. Nella regione alpina, il traffico sulle strade è sempre stato rilevante. I torinesi hanno scelto i monti, le valli, i laghi per questo Ferragosto. Si sono recati nei posti più vicini alla città. Le strade statali sono state più battute delle autostrade.

**Il tempo** — I meteorologi non hanno sbagliato. Ferragosto è stato vissuto all'insegna del brutto tempo, anche se le perturbazioni non hanno sconsigliato l'esodo di metà anno e le perturbazioni non dovrebbero durare a lungo.

Afrodite prevede ancora per oggi un brusco abbassamento della temperatura, per il fine settimana sono previste al momento condizioni di variabilità. Il maltempo è dovuto allo scirocco che ha raccolto aria umida ed instabile tra Liguria e Francia del Sud.

**Chi è rimasto in città** — Occasioni di incontro e di svago, anche per chi è rimasto a Torino, presi d'assalto i parchi, il giardino zoologico e la mostra di Calder (ieri ha battuto il record storico delle presenze). Feste per chi è solo in diversi punti: a Madonna del Pilone, ad esempio, dove il Gruppo giovani pensionati anziani ha promosso una giornata di amicizia alla Bocciofila: messa, pranzo insieme, tombolata, canti e quattro salti in famiglia.

Successo, come ogni anno, per le «Ragazze di ieri». L'associazione di Clara Aprà ha portato a Stupinigi oltre 300 donne e tante, tante altre sono rimaste fuori purtroppo, per motivi organizzativi, non è stato possibile accogliere un numero più grande di persone.

**Vacanze selvagge negli uffici** — Ripresa, difficile, comunque per chi torna in città o per chi a Torino ha continuato a «sopravvivere» anche in questi giorni ferragostani. Alcuni negozianti hanno prolungato, con scuse varie, le loro ferie, rendendo così più difficile l'approvvigionamento dei generi di prima necessità. Ma, oltre al problema della «saracinesca selvaggia», ieri è stata registrata anche la chiusura di molti uffici pubblici. «Per il parastato, spiega gli esperti, la norma di considerare il giorno successivo a Ferragosto come semifestivo è passata pari pari nel contratto».

Bene; ma non era forse il caso di scriverlo su cartelli da mettere bene in vista, anziché darlo per scontato e fare una amara sorpresa agli utenti?

**Come rilasciare lo scontrino**

Fino al 30 settembre resterà aperto al Nucleo regionale di Polizia tributaria di corso IV Novembre 40 l'ufficio «Pubbliche relazioni» con lo scopo di divulgare e illustrare la disciplina che regola l'obbligo di rilasciare (per determinati operatori) lo «scontrino fiscale». L'orario d'apertura è, nei giorni feriali, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17,30.

Luciano Marini, segretario dell'Unione sindacati autonomi e direttore della rivista «La voce dei finanziere», precisa che «essa viene inviata gratuitamente a tutti i Comandi e a tutti i finanziere che

la richiedono». E aggiunge che «nessun collaboratore, per quanto di nostra conoscenza, si è mai falsamente qualificato con estranei, se non nei limiti degli incarichi ricoperti nell'ambito della rivista che, tra l'altro, viene spedita in abbonamento postale».

## INDIRIZZI UTILI

**COLOFONICO TORINO**, via San Donato 80, telefono 481.791; carta da parati, moquette, copripavimenti, tendaggi.  
**DEAL TO** arredobagno è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria.  
**ELETTRODOMESTICI GALLINCA** tv colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 488.268 - 487.844. Chiuso lunedì.  
**EURO BATH** forniture idrauliche e accessori bagno, tel. 72.46.65.  
**FERRAMENTA** colori, materiale elettrico, via Bibiana 111, t. 326.532.  
**FIORI «IL MEGLIO»**, via Tripoli 112, fleggio piante, Fiori, tel. 325.067.  
**FIORI NANO**, corso Francia 11 bis, telefoni 511.987 - 510.629 - 511.825.  
**FIORI**, via Cibrario 68, telefono 740.551.  
**FIORI FONTANA**, v. Carnale 2, t. 518.518.  
**FIORI FRANCO VILLAR** 56 t. 255.803.  
**OROLOGERIA MAYER**, via Po 24; orologeria, argenteria, sveglie, pile, t. 671.751.  
**OROLOGERIA SVIZZERA**, altro piazzone Porta Nuova, telefono 538.223.  
**OTTICO TATONI**, corso Tortona 6, telefono 877.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.  
**PELLICCERIA GARINO** abbigliamento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 28.  
**VENEZIA A TORINO** articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 830.7000.  
**WOLMER PER AGOSTO** ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti, tende, moquette, piumoni e biancheria. Via Sallustiana 68 str. Aeroporto 12 - Torino.  
**DENTISTA ANGELO FESTIVI**, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042. Riparazioni, protesi urgenti. Visite domicilio.  
**DENTISTA** aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Carnale 18, telefono 513.366.  
**SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno**, c. Vittorio 10, tel. 542.405.  
**STUDIO DENTISTICO APERTO ANCHE AGOSTO** via Filadelfia 237, telefonare ore 9-12 e 15-19 al 309.30.24.  
**DENTIERA** riparazione in un'ora al proprio domicilio, tel. 90.58.548.  
**DENTIERA NOTTA7** riparazioni accurate in giornata. Moncalieri, tel. 640.6328.  
**DA CARLETO** al Colle della Maddalena. Dall'aperitivo al digestivo: L. 22.000 tutto compreso. Telefono 861.0330.  
**LA BECCACCIA** ristorante, tel. 861.0485.  
**HOTEL RISTORANTE TESORIERA** aperto agosto, v. Cristalliera 11, t. 740.104.  
**RISTORANTE GELATERIA CASA VICINA** con terrazza Borgorosso d'Ivrea.  
**ACCONCIATURE** per Signora Seba e Alberto c. Vittorio 164, tel. 441.007.  
**ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA**, c.so Orbassano 229, tel. 393.632.  
**ALDO AMATO COIFFEUR**, c. Re Umberto 37, tel. 543.336 (orario continuato).  
**ALDO** parrucchiere per Signora Stefania, via Cibrario 17, telefono 534.949.  
**ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO**, via Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.  
**BIAGIO COIFFEUR v. Volterra 14**, t. 339.858.  
**EZIO SCOLARO** acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1), telefono 880.068.  
**HAUT COIFFEUR MONSIEUR SERGIO** via Nizza 143, tel. 696.30.09.  
**MARA COIFFEUR** Bellezza e cura del capello, c. Fiume 2 p.1, tel. 687.347.  
**NICO COIFFEUR**, c. Francia 15.  
**NINI PETTENUZZO** parrucchiere per signora, via Alfieri 16, telefono 530.844.  
**PARRUCCHIERA SILVANA** corso Raffaello 5, tel. 683.234, aperto tutto agosto.  
**PARRUCCHIERE UOMO MARIO TONNI**, corso Re Umberto 37, telefono 534.594.  
**DAL 16 agosto** in via Sacchi 65 riparatrice Solarium. Orario continuato dal lunedì al sabato. Per informazioni e prenotazioni tel. 599.261.  
**IDRAULICA** lavatrici, elettricità, lappare, boiler, riparazioni, tel. 331.091.  
**IDRAULICA** riparazioni urgenti, tel. 748.266.  
**PRONTO CASA** riparazioni urgenti, idraulica e tapparella, t. 533.502.  
**TV** riparazioni. Telefono 720.622.  
**TV** riparazioni. Tel. 335.8155 - 795.013.  
**ELETTRAUTO** in via Brandizzo 39 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 539.015.  
**ELETTRAUTO** via Juvarena 9, tel. 682.520.  
**ELETTRAUTO** via Ormea 30, t. 682.520.  
**ELETTRAUTO F.E.L.**, c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefoni 682.215 - 274.3365.  
**ELETTRAUTO FARO**, via Monti 25 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. 659.001.  
**CENTRO CONVERGENZA** v. Gortica 181, t. 325.050: vendita ripar. pneumatici.  
**GOMMISTA** c. Palermo 97/4, tel. 280.677.

## Questi i ristoranti aperti

**Quartiere Centro:** A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 52; Caval d'Bronz, piazza San Carlo 157; Barghini, via San Quintino 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Euro-peak (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2; Gasthaus, via Gramsci 3; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Caravella, via Vasco 2; Marinella, via Verdi 33; Marcello, corso Stati Uniti 4; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La fila, via F. Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; La Pagoda, via Gioia 2; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Antico Trasporto, via San Massimo 7; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

**San Salvario-Valentino:** Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 54; Hong Kong, v. Goito 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza Nizza 84; Ristodante, via Saluzzo 112;

Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 32.

**Crocetta-San Secondo:** Lo zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 69; La Campanaccia, via Nizza 100; Lucullano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4.

**San Paolo:** Il Torchio, via Braccini 57; L'ostriale, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 24; Trattoria, via Monginevro 8.

**Cenisia-Città Turin:** King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

**Campidoglio-San Donato:** Al Piccolo Posto, corso Svizzera 129; La Grupia, via Roccamelone 17; Da Nando (pizz. + rist.), corso Francia 448; Da Luis, corso Svizzera 58; Porta Susa, corso San Martino 5.

**Aurora-Rossini-Valdocco:** San Gior, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentinio, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Stazione Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108.

**Vanchiglia:** Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Quastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

**Millefonti-Nizza:** Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

**Mercati Generali-Lingotto:** La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

**Santa Rita:** Jour et Nuit, via Buenos Aires 22; Pira (rist. + pizz.), via Boston 24.

**Mirafiori Nord:** Città Giardino, via Reni 171; Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto 79.

**Farella:** Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Ghemme 1.

**Le Vallette-Lucente:** Montegonare, via Foglizzo 89.

**Barriera Milano:** Clau Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Verceili 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

**Madonna del Pione:** La cloche, strada Traforo del Pino 108; La dentera, corso Casale 321; Saltinciolo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La Sesta, strada Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

**Borgo Po-Cavoretto:** Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Fontana del francesi, strada Pectetto 23; Giuliano, strada Santa Margherita 183; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La griglia, strada ai Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14;

La cicla, strada del Fioccardo 3.

**Mirafiori Sud:** Quemado, corso U. Sovietica 409; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Plava 62; Imperia, corso U. Sovietica 445.

**CONCESSIONARIA**  
**FIAT**

**AUTOFRANCIA**

C.SO FRANCIA 341 TEL. 712974  
C.SO TRAPANI 116 TEL. 339018

**FIAT NUOVE**  
**CONSEGNA 48 ORE**

**OCCASIONI** Sistema Usato Sicuro  
**CONSEGNA 2 ORE**

INIZIO PAGAMENTO OTTOBRE  
**AGOSTO APERTI**

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica  
e vendita ricambi originali

**Copotec srl**

**AEG-TELEFUNKEN**

**TORINO**  
**C. Racconigi 139**  
**386116 - 386362**  
**APERTO TUTTO AGOSTO**

Se la vostra attività prosegue  
anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi  
tramite questa rubrica,  
rivolgendovi alla  
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**

Gallerie San Federico 41  
Via Marengo 32  
tel. 658.065 - 658.844



**Come sono aumentate le tariffe turistiche negli ultimi dieci anni**

# QUESTI PAZZI, PAZZI PREZZI! UNA FOLLIA ANDARE ALL'ESTERO

**Quando un viaggio a New York con soggiorno per dieci giorni costava 293 mila lire - Aumenti impressionanti, l'inflazione non basta a giustificarli - Ma gli operatori dicono: «Se potete, viaggiate: la corsa al rialzo continua»**

Una decina di giorni al Waldorf Astoria di New York a 293 mila lire, 15 giorni in Brasile a 390, otto giorni in Thailandia per 312, una settimana in Marocco a neppure novantamila e più o meno la stessa cifra per cinque giorni a Praga. Dieci anni fa i torinesi che adesso si stanno concedendo un «supereconomico» Ferragosto a New York per 948 mila lire, due settimane a Copacabana per 3 milioni 333 mila, una capatina a Bangkok per un milione 991 mila oppure la visita di Rabat a Praga per un minimo di 700 mila lire, spendevano — prezzi di catalogo alla mano — pressappoco così.

Commenta Carlo Bortott, vicepresidente dell'Associazione Apaav che raccoglie parte degli agenti turistici piemontesi: «Erano gli anni in cui un alloggio al centro di Torino veniva valutato dalle 180 alle 360 mila lire al mq mentre le società immobiliari pubblicizzavano mirabolanti redditi sul 9%, d'accordo. Ciononostante, aumenti di tanto peso suonano decisamente impressionanti, ne basta a giustificare il cronico riferimento all'inflazione».

Sui livelli d'oggi, secondo gli esperti del settore, hanno inciso in primo luogo gli aumenti estremamente rapidi delle tariffe aeree, iniziati con la crisi petrolifera legata alla guerra del Kippur e da allora diventati prassi ricorrente. In più, c'è da tener presente l'inevitabile aumento fisiologico dei prezzi, il quale a sua volta si innesta sull'erosione inflattiva internazionale e prima ancora interna.

Ne risulta una somma amara che per il presidente Apaav merita l'abbinamento con un consiglio specifico. «Se le disponibilità economiche lo consentono, credo giusto che ognuno si conceda il viaggio sempre sognato senza eccessive dilazioni. La corsa al rialzo consolidata nell'ultimo decennio senza dubbio continuerà».

Meglio non aspettare troppo, dunque, «e intanto districarsi tra le tante offerte con cui le agenzie, spinte da un'evoluzione del mercato che risulta decisamente più vasto e concorrenziale rispetto agli Anni 70, cercano oggi di corre-

re ai ripari moltiplicando catene charter, sconti invernali, facilitazioni che troppo spesso il pubblico ignora o sottovaluta. Dalle tante tariffe scontate per i voli in America al biglietto ferroviario «Bige» che oggi assicura sconti del 40% ai giovani inferiori ai 25 anni».

Chi questo Ferragosto ha deciso di buttarsi, insomma, ha fatto bene i suoi calcoli. Un'altra estate sarà peggio. E nel frattempo, non sembra neppure il caso di contar troppo sulla miriade di club privati che sta attualmente proliferando al di fuori del mercato ufficiale, «in cui le offerte risultano le stesse disponibili presso qualsiasi buona agenzia, mentre eventuali inespugnabili sconti implicano per forza di cose un discutibilissimo livello qualitativo o manovre poco chiare».

Ne deriva una mancanza di garanzie e l'eventualità di rischi che, secondo l'Apaav piemontese, qualsiasi agenzia seria ha invece interesse e capacità di evitare: «Chi si illude di risparmiare scegliendo per i suoi viaggi turistici sistemazioni di livello inferiore, ad esempio, non sa che, tramite accordi a largo raggio con le grandi compagnie alberghiere presenti nelle maggiori capitali, ci è possibile garantire una sistemazione nei migliori alberghi pressappoco allo stesso prezzo preteso da strutture meno articolate o medio-crit».

Anche sapendolo, però, resta il fatto che biglietti di viaggio ad uno, due, tre milioni costituiscono ormai per la stragrande maggioranza della gente un sogno proibito...

«Bisognerebbe forse che, mentre noi operatori ci stiamo rimboccando le maniche per garantire una professionalità più articolata ed attuale, anche i torinesi e più in generale gli italiani appassionati di turismo affrontassero in proposito un esame di coscienza. E' vero, ad esempio, che per noi

viaggiare è decisamente più costoso che per i tedeschi. Però, fragilità della lira a parte, per comprenderne le ragioni basta osservarli sulle spiagge romagnole: presenti in massa da marzo ad ottobre, soddisfatti da spartani menù a base di pollo e patatine preconfezionate, abituati magari a va-

canze di gruppo all'insegna del risparmio e di una serena autonomia familiare, uno dei due coniugi qui al mare, l'altro a casa in attesa di spostarsi chissà dove appena il budget casalingo lo permetterà.

Un'abitudine che in Italia sta timidamente iniziando

**Luisella Re**

## «Vecchie» coppie in festa a Valperga

C'è chi, a Ferragosto, ha più motivi per essere in festa: Valperga per esempio. Oltre che alla festività religiosa dell'Assunta, si dedica infatti la giornata a quelle coppie di sposi, non più freschissime, che nell'anno hanno compiuto il mezzo secolo o i venticinque anni di matrimonio.

Accompagnati dalla marcia nuziale, undici mariti e undici mogli, di cui otto per le nozze d'oro e tre per quelle d'argento, hanno fatto lunedì il loro ingresso nella chiesa parrocchiale gremita di gente e, accomodate nei primi banchi drappaggiati per l'occasione di damasco rosso, tutti assieme hanno assistito alla messa.

Poi, commossi come 50 o 25 anni prima, sono usciti sul sagrato per la fotografia di rito.

## Verso Lourdes in treno o auto per pregare con papa Wojtyla

**Qualche timore per la tensione che c'è stata nella cittadina francese - Una catena aerea due volte la settimana**

Alcune centinaia di torinesi hanno scelto di trascorrere a Lourdes il loro Ferragosto, per un pellegrinaggio di devozione alla Madonna, ma anche per essere presenti nel più famoso santuario mariano del mondo durante la visita compiuta da Papa Wojtyla.

Lourdes, nei giorni scorsi, si è presentata agli occhi dei fedeli con un'immagine completamente insolita: le strade erano inghirlandate da strisce con i colori del Vaticano e della Vergine; pannelli di tessuto o di carta scendevano dai tetti e dai balconi; drappi bianchi e gialli o bianchi e azzurri pendevano da tutte le finestre. Anche i venditori di «souvenir» hanno cambiato la loro vetrina, esponendo sciarpe e magliette con la scritta «Jean Paul».

Un'occasione unica per vedere la città mariana con un volto insolito. E, anche tra i torinesi, c'è chi non ha voluto perdere questa possibilità. Purtroppo, il pellegrinaggio — nei due giorni di visita del Papa — è stato molto meno «libero» del solito: il timore di un attentato ha costretto la gendarmeria francese a predisporre eccezionali misure di sicurezza.

Grazie parte dei fedeli torinesi sono stati organizzati dall'Opera diocesana pellegrinaggi: venerdì scorso è partito da Caselle un Caravalle con 99 passeggeri; sabato mattina un pulman con 54. Altri pellegrini, per lo più famiglie intere, hanno raggiunto la cittadina francese con mezzi propri.

Al di là dell'occasione eccezionale del viaggio papa-

le, comunque, i voli charter e i viaggi in torpedone organizzati dall'Opera pellegrinaggi della diocesi torinese sono sempre al completo. Nei mesi di maggio-giugno-agosto e settembre, la «catena aerea» Torino-Lourdes vede due partenze settimanali: l'età varia a seconda delle stagioni; moltissimi i pensionati. A fine aprile, è partito un treno speciale con 820 giovani torinesi.

In città, intanto, alcune centinaia di famiglie hanno seguito il pellegrinaggio con il fiato sospeso. Il timore di un attentato al Pontefice, nonostante le eccezionali misure di sicurezza, ha agitato un elemento di tensione non previsto per un viaggio che deve essere di fede, di preghiera, di pace.

## Ora si cerca chi ha procurato la pistola per togliere di mezzo il marito scomodo

**Sarebbe implicata nelle indagini anche la figlia di un noto professionista - Tommaso Mariano, titolare a Villanova d'Asti d'una azienda agricola del valore d'un miliardo, doveva essere ucciso da un macellaio**

Per i carabinieri di Chivasso, che con i colleghi di Asti e di Cavagnolo stanno indagando sull'incredibile vicenda del mancato «delitto su commissione» di Villanova, il problema è la pistola. Quella pistola con il silenziatore che il sedicente killer, Paolo Franco Cignola, macellaio ventisettenne di Casalborgone, aveva chiesto all'aspirante vedova, Lucia Negro, 41 anni di Villanova, per «sbarazzarla» del marito, Tommaso Mariano, 51 anni.

L'arma, in effetti, sembra svanita nel nulla e nessuno sa che fine abbia fatto. Anzi, nessuno sa se ci sia davvero e, in caso affermativo, da dove sia saltata fuori. I carabinieri hanno dei sospetti, si parla della figlia di un noto professionista che l'avrebbe procurata al Mariotti (Bruno Mariotti, professione «guaritore», terzo membro di questo

strano quartetto di aspiranti assassini, abitante a Verolengo, dove gestisce anche un bar) e che costui avrebbe «girato» al killer predestinato.

Ma non tutto è così chiaro, nemmeno il ruolo che i quattro (a completare il poker manca un'altra guaritrice, Antonia Deriu, di Villadeati, amica della Lucia Negro) avrebbero svolto nell'intricatissima vicenda. Di certo, fino a questo momento, ci sono i due milioni che la Negro ha consegnato al Mariotti come «acconto» sui dieci da versare al Cignola e che, pare, costui non ha nemmeno visto essendo che il Mariotti medesimo, momentaneamente in difficoltà economiche, avrebbe pensato bene di trattenere come percentuale per il suo ruolo di mediatore.

Di certo, ancora, c'è la florida situazione economica del Mariano, dal momento che

l'azienda agricola con annesso allevamento di polli che Tommaso Mariano, destinato a morire durante una rapina simulata secondo il piano ordito dalla moglie, va a gonfie vele e la sua valutazione sfiora il miliardo di lire, oltre ad un certo numero di immobili sparsi in Riviera.

Per Lucia Negro eliminare il marito avrebbe significato non solo sbarazzarsi del coniuge rissoso e manesco (cinque anni fa era stato arrestato per violenza) ma anche ereditare il cospicuo patrimonio che l'uomo le avrebbe lasciato con la sua morte. Un movente, anzi due, sufficiente per far pendere la bilancia dalla parte del delitto.

Ma non bastano moventi, anche ottimi, né «piani» più o meno elaborati. L'arresto del quattro dovrà essere suffragato da prove e fino a questo momento prove non ce ne so-

no moltissime. Anche i quattro, che pure sono stati versati, potrebbero essere stati semplicemente un «prestito» della Negro al Mariotti. I quattro, in effetti, negano tutto. E allora? E allora riprende quota l'importanza di trovare la famosa pistola o, almeno, trovarne una traccia.

L'esistenza dell'arma, infatti, non potrebbe trovare alcuna giustificazione, a differenza del passaggio di denaro dalle mani della Negro a quelle del Mariotti. Su questa traccia, ora, si muovono i carabinieri, sperando di mettere quanto prima il magistrato inquirente in grado di contestare ai quattro accuse precise. Altrimenti tutta la storia potrebbe essere ridotta al rango di chiacchiera di paese, con l'aggravante di coinvolgere persone che, fino a prova contraria, potrebbero anche essere innocenti. **m.p.b.**

## Medici diffidati «O Usl o clinica»

**Dopo controlli incrociati con gli elenchi delle case di cura convenzionate con la Regione**

Venticinque medici torinesi che lavorano contemporaneamente per il «servizio di base» (cioè, le ex mutue) e in cliniche convenzionate con la Regione Piemonte debbono scegliere con urgenza la loro definitiva occupazione: o nel servizio sanitario nazionale, o la medicina privata.

Dall'Unità sanitaria locale 1-23 di Torino sono partite altrettante lettere con l'ultimatum. Lo spoglio dei dati di archivio in possesso dell'Usl continua, ma il fenomeno del doppio impiego dovrebbe essere ridotto a queste poche unità: 25-26 su un totale di 1200 medici convenzionati: il 2 per cento.

Spiega il dottor Grassini, responsabile Usl del settore medicina di base: «Abbiamo compiuto controlli incrociati, mettendo a confronto gli elenchi dei medici di base con quelli che operano in case di

cura private. La convenzione unica nazionale dei medici generali vieta a questi di operare contemporaneamente in cliniche convenzionate col servizio sanitario nazionale».

Forse, al momento dell'accordo era emersa la preoccupazione che questa doppia occupazione potesse dar adito ad abusi. Cioè, che i medici di base potessero «dirottare» verso le case di cura convenzionate i malati, anziché orientarli verso i servizi.

La lettera ultimativa spedita ai sanitari interessati, in questi giorni di agosto, ha sorpreso più d'uno dei destinatari. In alcuni casi, si tratta di medici giovani che non hanno ancora raggiunto il tetto massimo di pazienti.

Il lavoro presso la clinica privata consentiva di arrotondare lo stipendio. Ora, una delle fonti di reddito verrà a mancare.



# Gioca nel bagno brucia l'alloggio

Un ragazzino di Venaria ha incendiato alcuni stracci - Il fuoco si è propagato alle stanze - Madre e nonna colte da choc



L'ALLOGGIO DEVASTATO DALLE FIAMME

Incendio, giocando, l'alloggio dei nonni e manda madre e nonna in ospedale per lo choc. E' successo ieri alle case popolari di Venaria, in via Di Vittorio 41/L. Un bambino, giocando nel bagno dell'appartamento al quinto piano dell'edificio, ha appiccato involontariamente fuoco ad uno straccio: le fiamme si sono subito propagate ai mobili ed in un attimo hanno riempito di fumo tutta la casa.

Nell'alloggio, oltre al piccolo, c'erano la madre Rosa D'Orrico, 23 anni, e la nonna Assunta Malizia, 59. Era assente il nonno, Salvatore, 55 anni.

Appena le due donne, che

stavano in cucina, hanno sentito l'odore acre del fumo si sono precipitate in bagno a trarre in salvo il bimbo. Molti condomini, presenti in casa, visto il fumo nero uscire dall'alloggio, sono scesi in strada e hanno portato aiuto ai tre malcapitati.

I vigili del fuoco, chiamati subito riuscendo ad avere ragione delle fiamme immediatamente. I danni, comunque, superano i due milioni di lire.

Quando tutto era passato, madre e figlia sono state colte da una crisi nervosa. Riconfermate all'ospedale di Venaria in stato di choc, sono state riaccompagnate a casa, dopo una iniezione di calmante.

**Ernesto Gorgerino**  
anni 66

Con dolore lo annunciano la moglie Pina Ferrero, il figlio Paolo con la moglie Assunta D'Amico, le figlie Luigina e Francesca, suocera, cognate e cugini. Non fiori ma eventuali offerte al Centro per la lotta contro i tumori. Funerali in Orbasano mercoledì 17 agosto, ore 15, chiesa parrocchiale. La salma proviene da Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbasano, 16 agosto 1983.

Mamma e papà si sono nutriti per sempre. Dal cielo aiutate noi che eravamo tutto il vostro mondo.

**Guglielmo Magliano**  
non è più con noi. Lo piangono i figli con tutti i suoi cari. Funerali 17 corr. mesi, ore 9.30, nella parrocchia di Santa Margherita.

— Castiglione d'Adda, 17 agosto 1983.

**NONNO**, ti porterò sempre nel mio cuore. Rebi.

Improvvisamente è mancata

**Maria Giacolello**  
in Colombo  
anni 69

L'annunciano il marito Guerino, i figli Achille e Valter con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 18 corrente ore 14.30 nella parrocchia San Giuseppe. Benedetto Cottolengo (corso Potenza). Per volontà dell'estinzione non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.

— Varazze, 14 agosto 1983.

Fratelli, cognate e nipoti piangono la scomparsa della cara MARIA.

Antonia e Renato Isella sono uniti al dolore dei cari cugini Achille e Valter per la scomparsa della zia MARUCCIA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesco Dutto**  
ex impresario edile  
di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, la suocera, fratelli, sorelle, cognato, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Raffaele Perna per le assidue cure prestate ai loro cari. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 17 agosto alle ore 10 partendo da via Cavour 13 per la parrocchia di S. Andrea.

— Bra, 15 agosto 1983.

La mamma improvvisamente ci ha lasciato e ha raggiunto il papà

**Catterina Martini**  
ved. Giordanengo

La piangono Mario con Maria e Claudio, Walter e parenti tutti. Funerali giovedì 18 agosto, ore 10.30, San Domenico Savio (Michele Rua).

— Torino, 16 agosto 1983.

Condomini dello stabile di corso Lecce 67 si uniscono al dolore della signora Delfina Berrera Cesa per la perdita del marito

**Giovanni Cesa**  
— Torino, 14 agosto 1983

E' cristianamente mancata

**Bianca Prono**  
in Zocca  
di anni 63

L'annunciano il marito Domenico, la figlia Franca col marito Piero, la nipotina Claudia e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 in Montanaro, via Ubertini 17.

— Torino-Montanaro, 17 agosto 1983.

I consuecari Vercelli sono uniti al dolore della famiglia.

Direzione e Personale Esattoria Torinese partecipano al lutto del cavaliere Domenico Zocca per la perdita della MORGIE.

In Sanremo è serenamente mancata

**Anna Maria Vezzoso**  
ved. Pioletto

A funerali avvenuti, affranti lo annunciano: la figlia Angiolina con il marito Raimondo Natta; la nipote Marianna con Ezio, Monica e Piergiorgio. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Riva Ligure. Un particolare ringraziamento al dottor Ludovico Millo per le amorevoli ed assidue cure prestate.

— Sanremo, 17 agosto 1983.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

**Alice Carnelutti**  
ved. Martini  
di anni 97

Il figlio Guido, la nuora Glanna, Nisetta ed Enrichetta, i nipoti Girolamo con famiglia e Giulio. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato.

— Torino, 17 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Oleni**

L'annunciano: la moglie; i figli, e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. ore 14, ospedale Mauriziano indi la cara salma proseguirà per Antey S. Andrea (Ao). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 agosto 1983.

Carla Turinetti di Priano con Alfonso e Maria Pia, Percy e Maria Umberto, Alberto e Susanna, e Anna Simona si uniscono alla famiglia ricordando con affetto il caro GIOVANNI.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Carlo Oleni per la perdita del papà

**Giovanni Oleni**  
— Torino, 16 agosto 1983

Colleghi delle Dipendenze n. 6 e n. 6 bis si associano al lutto di Carlo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Cuppini**  
maestro del lavoro, anziano Sip

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elena, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. ore 8.30 parrocchia S.S. Annunziata, via Po 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 agosto 1983.

Pippina Pasquali e famiglia ricordano con affetto il caro RENZO.

Prof. Francesco Vigliani Gino e Armentina Faleto si uniscono al dolore di Elena.

Avv. Longhi e famiglia sono vicini a Elena.

Si uniscono al dolore di Elena, gli amici: Renato, Francesco e Luigi.

Walter Baldasso e famiglia partecipano al dolore di Elena.

Partecipano al dolore di Elena, gli amici: Giustina Beltrami, Franco Ciccio, Enrico e Nedella Faleto, Flavia Florio.

Famiglie For e Villa Gianni e Franco Rocca Andrea e Maria Roveda.

Alberto e Lucia Valentini Terrani sono vicini alla cara amica Elena.

Ti sono molto vicino con tanto affetto, Franco Revoilino.

Gloria Rosanna Guallerzi Annamaria Micheloni partecipano con loro cara tristezza.

G.T.T. e Dipendenti tutti partecipano al dolore per la scomparsa del caro Maestro del Lavoro

**Lorenzo Cuppini**  
— Torino, 16 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari

**Paolo Purificato**  
Premio Fedeltà FIAT  
anni 81

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, genero, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr., ore 17, dall'abitazione via Generale Gazzera 5. Un ringraziamento particolare al dottor Bo ad alla signorina Zuca, presidente Casa Riposo Città.

— Città, 16 agosto 1983.

Ha compiuto il suo cammino terreno

**Pietro Benzo**  
anni 77

Lo annunciano la moglie Gina, la figlia Maria col marito Lodovico Audusso, sorelle, cognati, figliocce, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr., ore 16.30, da via Torino 35. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Grosso Canavese, cimitero. Un ringraziamento al prof. Einaudi ed equipe ospedale civile Città per l'assistenza prestatagli.

— Nole Canavese, 16 agosto 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

**Pietro Benzo**

Padre Daniele Bertino, parroco di Casale; Felice Cavallotti, parroco del Duomo di Torino; Giovanni Banchi, prete emiliano di Borgaro Torinese. La sua generosa bontà li ha introdotti nella sua casa e nella sua amicizia, la sua rettitudine è stata loro di guida e di esempio.

— Nole Canavese, 16 agosto 1983.

Antonio Audusso e Pina con i figli Giuseppe, Paolo, Luigi, Valerio, Michele, Grazia e rispettive famiglie ed il cognato Flavio e figli sono cristianamente vicini a Lodovico con Maria e Gina per la scomparsa del suocero PIERO.

Piangono il caro ALDO gli amici: Anna, Angelo Bergia, Angela, Pierluigi Fontana famiglia Villafreddi.

Sipi e Pia Cattaneo ricorderanno con rimpianto il caro ALDO.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Teresa Pio**  
in Bottero

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Emilio, le adorabili figlie Mariuccia e Egli, i genitori, i suoceri, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle ore 10.15, nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Borgomanero 50.

— Torino, 17 agosto 1983.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Celestino Manfredi**  
anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie Linda Marta, i figli Angelo con la moglie Giorgia Gamera e il figlio Giorgio, Franco con la moglie Vilma Genovesio, Lucretia con i figli Laura, Claudio e Paolo, Giorgio con la moglie Liana Biola e il piccolo Luca, la sorella Laura con il marito Oreste Truffi, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gaudenzio Demo per le assidue cure prestate. I funerali avverranno in Pinerolo giovedì 18 corrente, alle ore 10, partendo da via Rossi 7. Per espresso desiderio non fiori, eventuali offerte all'Associazione Italiana ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 16 agosto 1983.

La Direzione e la Massoneria delle «Fratelli Manfredi» partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Celestino Manfredi**

fondatore della ditta e fulgido esempio di dedizione al lavoro e di viva intelligenza imprenditoriale.

— Pinerolo, 16 agosto 1983.

Presidente, Consiglio e Soci Unisi partecipano con profondo cordoglio al dolore dei fratelli Manfredi per la scomparsa del loro papà

**Celestino Manfredi**  
— Milano, 16 agosto 1983.

Le famiglie Renaldo e Bonni e la società Major partecipano al dolore dei fratelli Manfredi per la scomparsa del loro caro papà

**Celestino Manfredi**  
— Moncalieri, 16 agosto 1983.

Gigi e Gemma Daniele Renzo e Giancarlo Ferrua Pina e Luisa Piatto Luciano e Sofia Trombetta Franco e Marinella Giustetto Nello e Silvia Mazzuoli Mauro Arisudo Marco e Nadia Pisanchi Osvaldo e Laura Malvazzoli Fausto e Paola Danaberto Maria e Franco famiglia Cellerino

si uniscono al dolore dei fratelli Manfredi e famiglie per la perdita del PAPA'.

La Sede Regionale del Piemonte ed il Centro di Produzione delle Rai partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

**Pierluigi Del Vecchio**  
stimato ed apprezzato dipendente dell'azienda.

— Torino, 16 agosto 1983.

Direzione scuola elementare Kennedy, insegnanti, Segreteria, Consiglio di Circolo, Operatori partecipano commossi al dolore della famiglia per immatura perdita del segretario

**Alessandro Ghiggini**  
— Torino, 17 agosto 1983.

Serenamente è mancata

**Marianna Vironda**  
nata Boetto  
anni 86

L'annunciano addolorati la figlia Mariuccia col marito, il nipote Franco e famiglia. Funerali in S. Carlo Canavese, via Grazia, giovedì 18 alle ore 9.30, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri.

— Torino, 17 agosto 1983.

Maria e Fulda partecipano al dolore di Mariuccia per la dipartita della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

**Maria Piana**

A funerali avvenuti lo annunciano mamma, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata in San Martino Canavese.

— Biadene Pinate (Venezia), 16 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 12 agosto

**Antonietta Vaglio Allera**

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Renzo, le figlie Marina con Edoardo, Pina con Alessandro; la sorella Norma, la cognata Ada con la famiglia.

— Milano, 17 agosto 1983.

Tiziana con Fabio, Daniela, Francesca, Consolata con Mario, Lorenzo e Andrea sono affettuosamente vicini al nonno Renzo per la perdita della cara nonna IETTA.

Lorenzo, Federico e Benedetta ricorderanno sempre la loro NONNA BIS.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

**cav. Alfredo Sanguineti**

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30, nella parrocchia S. Matteo, corso Roma, Moncalieri.

— Moncalieri, 16 agosto 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro ALFREDO: Pier Luigi Fiore e famiglia Anna Rizzo e Salvatore Lanza Carla e Maria Angela Vercelli Maria Biacca e famiglia Fernando e Carla Mandrino Giulio Titta e famiglia Gino e Rita Allera Gina e Antonietta Capra Aldo, Bianca, Massimo e Silvia Marchionni

Gino Mazzari annuncia la improvvisa perdita della propria mamma veneta

**Giovanna Mazzari**  
e ringrazia coloro che interverranno alla funzione che avviene oggi alle ore 10 nella cappella delle Monache ingresse in Santena.

— Torino, 17 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata

**Enrico Bianco**  
di anni 48

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la madre Gemma Bocchino, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti.

— Castiglione d'Adda, 16 agosto 1983.

Improvvisamente ha raggiunto il suo adorato Pina l'anima buona di

**Maria Daffara**  
ved. Gini

lasciando nel dolore la figlia Bruna con il marito Piero Baynelli e gli adorati nipoti Roberto e Fulvio, cognati, zia, cugini e nipoti. Funerali giovedì 18 corr. ore 10 in Lignano.

— Lignano, 16 agosto 1983.

Dopo lungo e penoso soffrire, ha chiuso gli occhi alla terra

**Maria Cecilia Cugnod**  
ved. Garione  
di anni 58

A funerali avvenuti, costernati, ne danno il doloroso annuncio i figli Agnese, Rina, Lucina, Augusto, con le rispettive famiglie e congiunti tutti. Un grazie particolare ai dottori Carbognani, Curto e all'amico di Campora, per l'assidua e preziosa assistenza prestata.

— Brusson, 16 agosto 1983.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari il

**ten. col. Giovanni Bresca**

Lo annunciano la moglie Licia Scavetta, il figlio Enzo con la moglie Anna, i nipoti Gianni, Licia, Elena, fratelli Aldo, Uliana, Nada e cognati, cugini Lina e Giulio, Piero e Gemma, Amelia Polignieri. Funerali oggi partenza ore 14 via Santena per Sanremo Arona.

— Torino, 17 agosto 1983.

La consuecra Magda Borgarelli Gay con Giuseppe, Mariagrazia e figli partecipano al dolore della famiglia Bresca

Le famiglie Massara e Scaramucci sono vicine ad Enzo e Anna.

Improvvisamente è mancata

**Giovanni Motta «Dino»**

Lo annunciano angosciati il figlio Giorgio con la moglie Pinuccia, la nipotina Elisa, la nipote Daniela e parenti. La salma sarà tumulata in Alta perpendo dall'osp. Mauriziano alle 9.30 di oggi.

— Torino, 17 agosto 1983.

Ci ha lasciato la nostra cara mamma nonna e bisnonna

**Marcellina Bertone**  
Arneudo

La ricorderanno sempre i suoi Didi, Mario, Luigi, Lucia, Marcella, Enrico, Mario assieme a David e Sandra Paladini. Funerali mercoledì 17 corr. in Bardonecchia ore 9.30, in Torino Cimitero del nerale ore 11.

— Bardonecchia, 16 agosto 1983.

La cognata Eleonora, i nipoti Aldo e Fulvia, Giacinto, Marcello e Giovanni partecipano affettuosamente.

Partecipa al dolore la famiglia Mambilla.

Duilio con la figlia Silvia partecipa al lutto.

Partecipano al dolore di Didi e Mario gli amici: Bertone, Ferrero, Frank, Godino, Greco, Pinacci, Riva, Testa, Zappella.

Partecipano al lutto le famiglie: Todera, Borgarelli, Maggiani, Calva.

Partecipano al lutto della famiglia Condomini ed inquilini di corso Agnelli 56.

Lina Barotilla Paola Horstein Vasco e Laura Lauri Franca Locana Elsa e Sergio Pampaloni Giotto Rolando Denis Urbani Pucci Vianelli

ricorderanno affettuosamente MARCELLA.

«Non piangerete sulla mia tomba, assistetevi dolcemente, pensate a ciò che ho sofferto e concedetemi il riposo eterno».

**Regina Mortarino**  
nata Ferraris

La piangono: il marito Ezio, le figlie Gerry con Mauro e Cecilia, Paola con Mimmo, il fratello Jean-Pierre e famiglia, la cognata Giovanna e famiglia e parenti tutti. La salma partirà mercoledì 17 alle ore 16 dalla propria abitazione in piazza Teatro n. 12 per la chiesa parrocchiale di Sostegno dove avverrà la benedizione.

— Borgosesia, 16 agosto 1983.

Serenamente si è spento

**Aldo Patriarca**

Lo annunciano la moglie Primina, Carla con Dario, Carlo, Alessandro, e Gabriella con Gianluigi, Raffaele e Aldo, Benedizione domini, giovedì, ore 9, Ospedale Molinette via Santena. Funerali, ore 11, parrocchia di Gattinara (Vc).

— Torino, 17 agosto 1983.

La famiglia Riva Vercellotti piange la scomparsa dell'amico

**Aldo Patriarca**  
— Torino, 17 agosto 1983.

Partecipano al dolore gli amici: Elio Patriarca e famiglia Rita e Betty Piazza.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del compianto

**Aldo Patriarca**  
gli amici: Benetti, Milani, Ghersi, Alessio, 17 agosto 1983.

Circondati dall'affetto dei suoi cari è mancata in Lugano il 14 agosto

**Mariuccia Pavesio**  
Giovetto

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Francesco, il figlio Piergiorgio con la moglie Stefania e i nipoti Emanuele e Andrea. La S. Messa di trigesima verrà celebrata in Torino nella parrocchia dei S. Angeli Custodi il 23 settembre alle ore 18.30.

— Lugano, 16 agosto 1983.

Michela Fabbri ricorda con rimpianto MARUCCIA, l'amica dei vent'anni, e ne piange la scomparsa unendosi in un abbraccio al lutto dei suoi cari.

Massimo, Roberto, Daniela e Angela partecipano con affetto filiale al dolore di Franco, Pier Giorgio, Stefania e bambini e piangono la perdita della cara MARUCCIA.

Le amiche Becca, Boccardo, Campidonio, Cardinale, Colonna, Della e Maria De Marchi, Fariello, Modica, Poloni, Val piangono la scomparsa di MARUCCIA.

Stroncata da un male incurabile è mancata

**Luisa Masut Troja**

Lo annunciano addolorati il suo Filippo, la mamma, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, parenti, amici tutti.

— Gassino Tor.se, 17 agosto 1983.

La Kore S.p.A. ed il suo amministratore delegato Pier Mario Bianco sono vicini al dolore del proprio direttore Filippo Troja per la scomparsa della signora

**Luisa Masut Troja**  
— Gassino Tor.se, 17 agosto 1983.



**"La spedizione partita da Bardonecchia è già arrivata in Groenlandia"**

# Cercano i tre amici scomparsi tra il freddo e bufere di neve

Quattro alpinisti stanno sfidando il maltempo per rintracciare i tre dispersi ormai da due settimane. Hanno un elicottero messo a disposizione da un'azienda mineraria - La ricerca è finanziata dal Comune

## La conquista del Nevado Pucamata

Claudia Pettigiani, moglie di Giorgio, è in contatto telefonico con Kristian Odgaard, medico della miniera di Marmorik in Groenlandia, che collabora con le operazioni di ricerca dei tre alpinisti italiani dispersi sulla Great White Tower, un piccolo ricoperto di ghiaccio nel cuore dell'isola più grande del mondo.

«Non possono essere morti per un'imprudenza — ha detto la signora ieri ai cronisti —, erano tutti troppo esperti e prudenti per correre rischi inutili. Giorgio e Pino Agnolotti avevano già provato a salire la Torre Bianca, ma avevano dovuto rimandare per il maltempo. Volevano scrivere un libro sulla montagna e sulla zona. Giorgio, mio marito, aveva già cominciato a scrivere alcuni capitoli con i dati ricavati dalla prima esplorazione».

Allo stato attuale delle cose la situazione dei tre alpinisti valutati dispersi appare difficile, se sono esatte le informazioni arrivate in Italia. Le ultime tracce rilevate da un elicottero, sono oltre la vetta della Great Tower; il pilota ha visto le bandierine di segnalazione messe a segnare il percorso, ma il tracciato degli alpinisti si perde durante la discesa, spazzato da ampie slavine. Se i tre sono stati travolti dalla neve, difficilmente i soccorritori potranno perfino trovarne i corpi.

Se invece fossero bloccati in qualche situazione difficile, qualche possibilità in più potrebbe esserci. Ma data la natura dei luoghi, il vento fortissimo, la bassa temperatura, è difficile che Pettigiani, Agnolotti e Bologna, abbiano potuto resistere tanto a lungo in qualche situazione d'emergenza.

D'altra parte le autorità danesi, parlando al telefono con la signora Pettigiani, hanno



GIORGIO PETTIGIANI IN VETTA AL NEVADO PUCAMATA SULLA CORDILLERA BLANCA NELLE ANDI

chiaramente fatto capire che le possibilità di trovare vivi gli alpinisti sono minime. E' passato ormai troppo tempo dalla data del diario — 3 agosto — trovato nel campo base. Se comunque c'è una minima possibilità di trovarli ancora in vita, le guide italiane sono perfettamente all'altezza della situazione. Tutti infatti hanno grande esperienza alpinistica, con all'attivo nume-

rose spedizioni extraeuropee. Anche gli scomparsi hanno alle spalle un'intensa attività alle alte quote, sia in Himalaya che sulla catena andina. Sono popolarissimi a Bardonecchia proprio per le imprese portate a termine negli anni passati, e per i libri scritti. Giorgio Pettigiani, 49 anni, fa l'elettricista di mestiere e vive con la moglie Claudia Pellizzier, capostazione a Modane e

due figlie di 15 e 18 anni. Alpinista, pittore, scrittore, ha pubblicato insieme all'amico Giuseppe Agnolotti, alcuni libri sulla Cordigliera delle Ande, meta di una decina di spedizioni negli anni passati. Agnolotti, 47 anni, ex titolare della pensione «La quiete» di Bardonecchia, aveva da poco iniziato l'attività di guida a tempo pieno. Grande esperto di ghiaccio e della zona groen-

landese, ha due figli. Enrico Bologna, 34 anni, il più giovane del gruppo, è rappresentante di una ditta di sci e contitolare del negozio «Lo Sportivo» nella centralissima via Medail. Alpinista e grandissimo sciatore, tentò l'anno scorso di scendere con gli sci dall'Aconcagua, ma dovette rinunciare per il maltempo. E' sposato e padre di una bambina.



CLAUDIA PETTIGIANI

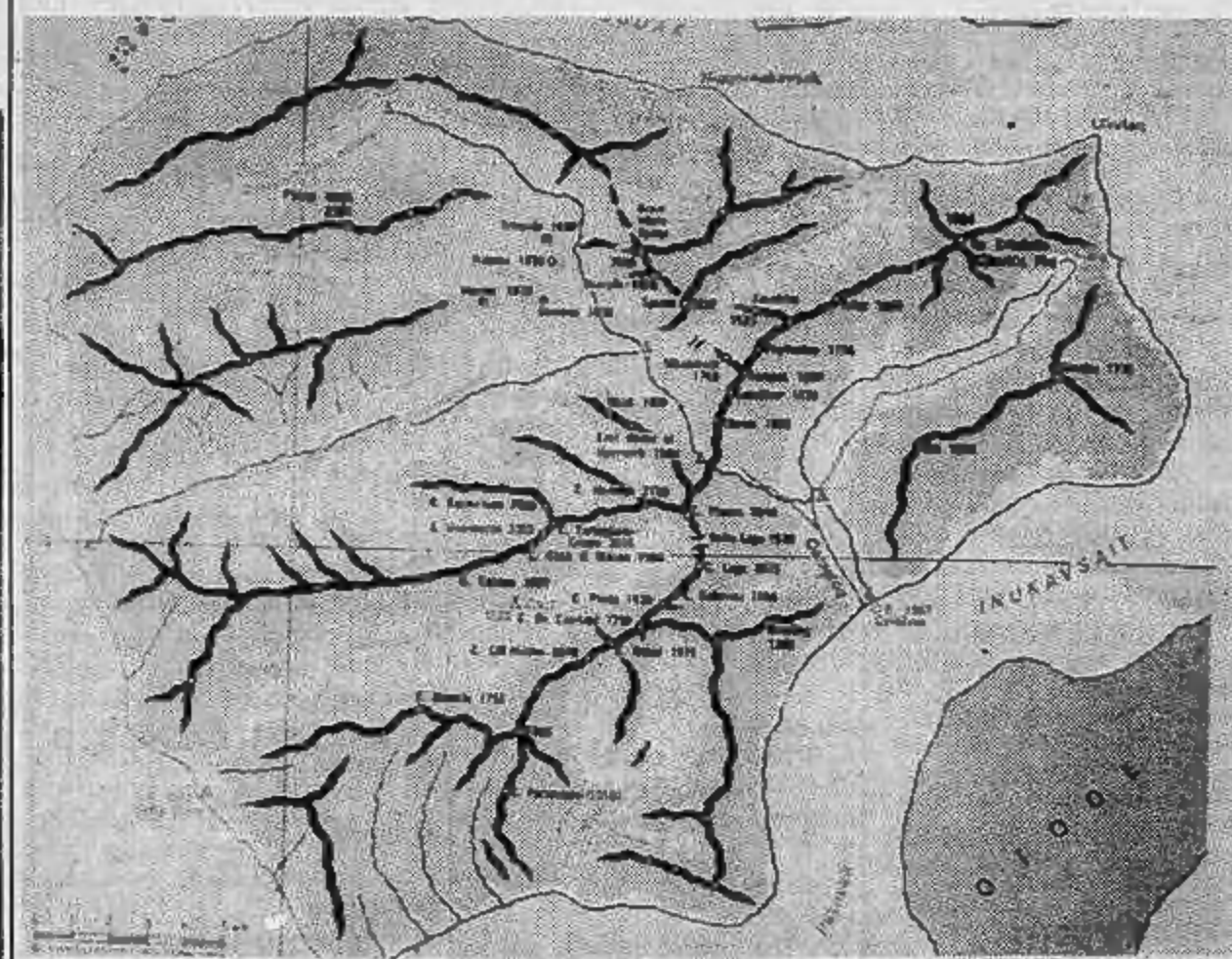


ALESSANDRO GIBELLO

## L'ultima cartolina da Umanak



L'ULTIMA CARTOLINA SPEDITA DAI TRE DISPERI DA UMANAK



L'ISOLA DI UPERNAVIK NELLA BAIJA DI BAFFIN IN GROENLANDIA



**Intorno al 10% il calo dei turisti**

## La Riviera piange su un Ferragosto senza il «pienone»

IMPERIA — Ferragosto è passato, ma il tradizionale pienone in Riviera non s'è visto. Segnalazioni negative e lamentele arrivano dalle principali località della Riviera dei Fiori. A Sanremo, come a Diano Marina, il coro è unanime: «Per la prima volta da tanti anni a questa parte, non possiamo registrare il "tutto esaurito" neppure nel periodo in cui, di solito, non si riusciva più a scovare un buco libero».

Afferma Carlo Poletti, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo: «È vero, purtroppo non siamo al gran completo. In alcuni alberghi di prima e seconda categoria vi sono ancora camere vuote. C'è un calo negli arrivi, ma soprattutto nelle presenze: le vacanze al mare si sono notevolmente accorciate. Non solo, ma sono diminuiti anche i pernottamenti di transito, in particolare dei viaggiatori in arrivo dalla Francia».

Anche Bruno Stili, presidente dell'Associazione albergatori, è dello stesso parere: «La stagione vera e propria si è ridotta in pratica a una settimana, o po-

co più. È squallito un campanello d'allarme: il settore mostra vistosi segni di cedimento, e non si può non tenerne conto».

A Imperia, negli stabilimenti balneari di Porto Maurizio, la zona più turistica della città, la flessione è sensibile, calcolata attorno al 20% rispetto all'82: «Non era mai successo prima: abbiamo ancora cabine disponibili, perché la clientela rinuncia ad affittarle, preferisce accontentarsi dell'ombrellone», osservano i gestori. Di gente pare che ne circoli abbastanza: ma spende poco.

Le cifre di luglio avvalorano una tendenza che non si è smentita neppure ad agosto: negli alberghi del capoluogo le presenze sono scese da 22.679 a 20.722, pari al 10% in meno. Una spia della situazione è data dal traffico sull'autostrada dei Fiori: intenso nel pomeriggio di sabato (con punte, tuttavia, più o meno uguali a quelle dello scorso anno), è tornato a normalizzarsi nella giornata di domenica, a quanto riferisce la polizia stradale.

Anche nel comprensorio di Sanremo non si nascondono timori e preoccupazioni. Le strade sono affollate, le spiagge anche. «Eppure, anche se di ospiti ce ne sono abbastanza, l'impressione generale è che abbiano contenuto le spese allo stretto necessario, eliminando il superfluo», osserva Bernardino Bocchio, presidente dell'Azienda di soggiorno di S. Bartolomeo al Mare.

A Diano Marina, per quanto gli arrivi siano rimasti pressoché invariati, si nota un calo nella durata del soggiorno: «Per adesso, possiamo anche essere soddisfatti, ma temo un crollo dopo il 20», precisa Carlo De Matheis, presidente dell'Azienda di soggiorno. Anche in questa località, il luglio non è stato brillante: si è verificato un secco «meno 9,7%» nelle presenze estere negli alberghi.

Stefano Delfino

## Voghera rischia di perdere 700 milioni

VOGHERA — (e.g.) A distanza di quasi due mesi dalle elezioni amministrative, a Voghera non si è ancora insediato il nuovo Consiglio comunale. Le trattative per la ricostituzione di una giunta di sinistra procedono a rilento e in questi giorni, a causa delle ferie, hanno subito una battuta d'arresto.

Solo dopo le vacanze si saprà se Voghera sarà nuovamente amministrata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani oppure se, dopo molti anni, si tornerà al centro-sinistra.

Per il momento va rilevato che il mancato insediamento del nuovo Consiglio ha creato non pochi problemi alla giunta uscente. Essa infatti non può deliberare l'assunzione di mutui per opere pubbliche e tra questi quello di 700 milioni necessari per il prolungamento della rete del gas metano.

C'è il rischio che il Comune possa perdere il mutuo. I 700 milioni sono stati messi a disposizione del Comune dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e dalla Banca Europea per gli Investimenti e verranno concessi dopo che il nuovo Consiglio avrà approvato l'assunzione del mutuo.

La relativa deliberazione avrebbe dovuto essere presa entro trenta giorni dalla comunicazione delle due banche.

## SUICIDIO O DELITTO? Trovato morto in un'auto senza targhe e documenti

Mistero da tre giorni a Romagnano Sesia - Cancellata ogni traccia

### In bicicletta ucciso da un'auto

PALAZZOLO VERCELLESE — (a. r.) Mortale incidente domenica mattina a Palazzolo Vercellese, sulla variante della statale 31 bis del Monferrato. Un invalido civile, Enzo Portinaro, 34 anni, abitante a Palazzolo Vercellese in via IV Novembre 32, mentre procedeva a bordo della propria bicicletta in direzione di Fontanetto Po, è venuto a collisione, sembra per una mancata precedenza, con la Fiat 124 guidata dal settantatreenne Giuseppe Martignetti, residente a Moncalieri.

Dopo l'urto, lo sventurato è caduto pesantemente sull'asfalto ed è morto sul colpo per frattura della base cranica. Le indagini vengono condotte da parte dei carabinieri di Trino al fine di accertare le esatte responsabilità.

ROMAGNANO SESIA — Un morto senza nome da tre giorni dà origine a Romagnano Sesia a interrogazioni e ipotesi. Verosimilmente si tratta di un suicidio, ma ogni dubbio potrà essere sciolto solamente dopo l'autopsia. Il cadavere è stato rinvenuto su un'autovettura in un bosco. Nell'abitacolo è stato trovato un tubo di plastica collegato allo scarico del veicolo, una Opel di color rosso.

Si tratterebbe, a prima vista, di un classico caso di morte volontaria. Ma a complicare la vicenda esistono alcuni particolari dei quali carabinieri e magistratura non riescono a dare una motivazione.

L'autovettura, infatti, è priva di entrambe le targhe, né si è trovato il libretto di circolazione così come sono spariti i documenti di identità della vittima. Insomma, è stato fatto di tutto per tentare di lasciare per sempre senza nome il morto sulla Opel.

Ed è per l'anomalia del caso di suicidio che si fanno tante supposizioni. Si ipotizza ad esempio che il marchigiano che ha portato i gas di scarico nell'abitacolo della Opel non sia altro che

una messa in scena per nascondere un'azione delittuosa. E in effetti, è stato preso in considerazione che l'uomo trovato morto possa prima essere stato tramortito e, privo di sensi, sistemato al posto di guida per poi sottoporlo a una morte lenta.

Né si spiega perché l'aspirante suicida avrebbe avuto l'interesse di non più farsi riconoscere.

Non è da escludere che la vittima possa non essere italiana. A tergo della Opel c'è un adesivo con la lettera NL, sigla automobilistica dell'Olanda. Il morto potrebbe essere olandese, oppure un italiano che lavorava nei Paesi Bassi. In un altro adesivo, sul battente di una porta, c'è l'indicazione che in aprile è stato effettuato il cambio dell'olio della macchina in una stazione di servizio di Amsterdam. E, ancora, lo scontro per una spesa effettuata il 10 agosto in un supermercato di Milano.

Al momento del ritrovamento il cadavere era in stato di decomposizione. La morte potrebbe risalire allo stesso 10 agosto.

Ruggero Quadrelli

## Ancora silenzio dai due saluzzesi impegnati nel raid verso Capetown

Le ultime notizie una settimana fa dallo Zambia - Persa l'auto, proseguivano in camion

SALUZZO — Mancano nuovamente notizie dei due saluzzesi avventurosi che il 12 luglio sono partiti dalla città diretti a Cape Town (in Sud Africa) per un lungo e solitario raid attraverso il continente nero a bordo di una Lancia Beta 1800 ribattezzata «Saluzzo».

Franco Brancaccio, antiquario di 30 anni e non nuovo a tali imprese, e Bruno Sergiotti, 43 anni, commerciante, hanno avuto parecchie difficoltà nel loro viaggio e, da qualche tempo, mancano notizie sulla loro avventura: in un telex inviato la scorsa set-

timana all'agenzia «Springer Travel» di Torino (che ha elaborato il piano del percorso) i due avevano infatti scritto d'aver distrutto l'automobile e di proseguire, verso lo Zambia, a bordo di un camion senza però precisare altro.

In molti, a Saluzzo, avevano ritenuto che ormai al due non restasse altro da fare che ritornare a casa dopo avere raggiunto la capitale dello Zambia, ed invece sembra proprio che Brancaccio e Sergiotti siano decisi a portare a termine la loro avventura, sia pure a bordo di un camion anziché della Lancia.

In una lettera scritta da Mora, nel Camerun, e datata 25 luglio, Franco Brancaccio e Bruno Sergiotti avevano raccontato di alcune disavventure nell'attraversamento del deserto, difficoltà dovute all'auto bassa e quindi facilmente arenabile nella sabbia. Dopo essersi fermati in una missione, i due erano quindi ripartiti ma, pochi giorni dopo, hanno dovuto abbandonare l'auto giudicata ormai «inservibile».

Si prevede che i saluzzesi giungeranno a Città del Capo in settembre.

Alberto Gedda

### Borgomanero senza Lotto

BORGOMANERO — Estate senza lotto a Borgomanero. La ricevitoria locale è chiusa da parecchio tempo, e non si hanno notizie di un'eventuale prossima riapertura.

A quanto pare, il botteghino di via San Giovanni ha abbassato la saracinesca perché il titolare è andato in pensione, e ancora non è stato deciso per la sua successione.



**ALESSANDRIA**  
AMBRA: Spaghetti house (commedia).  
CORSO: Caligola (commedia).  
CRISTALLO: L'amica di Sonia (sexy).  
GALLERIA: La casa con le scale nel buio (thriller).  
**ACQUI TERME**  
CRISTALLO: Piaceri porno erotici (sexy).  
**CASALE**  
MODERNO: Il maratoneta (drammatico).  
**GAVI LIGURE**  
IL FORTE: Incontri ravvicinati del 3° tipo (fantascienza).  
**NOVI LIGURE**  
CRISTALLO: Le confidenze di Sandra (sexy).  
IRIS: Easy Rider (drammatico).  
ITALIA: Victor Victoria (commedia).  
MODERNO: Il tempo delle mele II (commedia).  
**OVADA**  
LUX: La casa di Mary (horror).  
MODERNO: 007 dalla Russia con amore (spionaggio).  
TORRIELLI: Serpico (drammatico).

**SERRAVALLE SCRIVIA**  
LARA: Soldato blu (western).  
**TORTONA**  
MODERNO: Allen (fantascienza).  
SOCIALE: Shining (drammatico).  
**VOGHERA**  
ARLECCHINO: Esperienze pornografiche (sexy).  
GALVANI: Brubaker (drammatico).  
ROMA: I vizi della carne (sexy).  
SOCIALE: chiuso.  
**ASTI**  
LUX: chiuso per ferie.  
POLITEAMA: chiuso per restauri.  
SPLENDOR: La studentessa. Vietato minori anni 18.  
VITTORIA: Stati di allucinazione.  
EX FERRIERE ERCOLE: Victor Victoria.  
**CANELLI**  
BALBO: riposo.  
RAGNO D'ORO: riposo.  
**MONCALVO**  
NUOVO: chiuso per ferie.  
**NIZZA**  
AURORA: riposo.  
LUX: riposo.  
SOCIALE: Africa dolce e selvaggia.

## Cinema in Piemonte

VERDI: Folle di una gioliettina.  
**SAN DAMIANO**  
LUX: riposo.  
SPLENDOR: chiuso per ferie.  
**CUNEO**  
CORSO: riposo.  
FIAMMA: L'extra comico.  
ITALIA: Durdur.  
**ALBA**  
CORINO: chiuso per ferie.  
EDEN: riposo.  
**BENE VAGIENNA**  
ALLODI: riposo.  
**BOVES**  
IMPERO: riposo.  
**BORG SAN DALMAZZO**  
MODERNO: riposo.  
**BRA**  
IMPERO: riposo.  
**BUSCA**  
LUX: riposo.  
**FOSSANO**  
POLITEAMA: riposo.

**MONDOVI'**  
ITALIA: Albergo a ore.  
**ORMEA**  
ARISTON: Bingo Bingo.  
**ROBILANTE**  
ROBILANTESE: riposo.  
**SALUZZO**  
CIVICO: riposo.  
ITALIA: Le mogli viziose.  
SPLENDOR: Perversión.  
**SAVIGLIANO**  
AURORA: riposo.  
**VERCELLI**  
ASTRA: I ragazzi del coro (satirico).  
**BIELLA**  
IMPERO: Lupo mannaro.  
MAZZINI: La ragazza di Trieste.  
SOCIALE: Sulle orme della Pantarra rosa.  
**COGGIOLA**  
ENNIO: Orgasmo bianco.

**COSSATO**  
MICHELETTI: Teste di cuoio.  
**VARALLO**  
CIVICO: Grand Hotel Excelsior.  
SOTTORIVA: Lo squalo.  
**NOVARA**  
ASTRA: Vizi morbosì.  
COCCIA: riposo.  
ELDORADO: Bronx 41° distretto.  
VITTORIA: Interceptor n. 3.  
BROLETTO: Il grande Uno rosso.  
**ARONA**  
ROMA: La provinciale a lezione di sesso.  
**BORGOMANERO**  
NUOVO: Star Trek 2.  
MODERNO: Manhattan baby.  
**TRECAVE**  
VITTORIA: Viaggi erotici super.  
**VERBANIA**  
APOLLO: Bohème e Clyde all'italiana.  
VIP: Pink Floyd in the wall.  
**AOSTA**  
CORSO: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone (Usa 1982) — Reduce dal Vietnam, maltrattato da uno sceicco xeno-

lobo, si vendica mettendo in pratica quanto ha imparato sotto le armi.  
**BREUIL-CERVINIA**  
DES GUIDES: Dio li fa e poi li accoppia, regia di Steno, con J. Dorelli, L. Banti, M. Suma (Italia 1982).  
**COURMAYEUR**  
MONTE BIANCO: Gandhi, regia di Richard Attenborough, con B. Kingsley, R. Hattangady, C. Bergen, J. Gieguld (G.B. 1982) — La vita filmata del profeta indiano della non violenza ha il sapore del vissuto, grazie anche alla memorabile interpretazione di Kingsley.  
**COGNE**  
GRAN PARADISO: Il verdetto, regia di Sidney Lumet, con Paul Newman, C. Rampling, J. Mason (Usa 1982) — Avvocato in crisi esistenziale e professionale ritrova la grinta del passato, vincendo una causa «impossibile».  
**VERRES**  
IDEAL: Paradise, commedia brillante e avventura con Willie Aames e Phoebe Cates.



## Novara ottimista sull'apertura dell'università

**Alba, inizia il 1° settembre la raccolta dei tartufi**

ALBA — Il presidente della Provincia, Giovanni Falco, con un suo decreto ha fissato il periodo per la raccolta dei tartufi. Il decreto è stato pubblicato nei giorni scorsi, quindi è già in vigore. Il tartufo bianco (*Tuber magnatum Pico*) e il tartufo estivo (*Tuber aestivum Vitt.*) possono essere raccolti dal 1° settembre al 28 febbraio del prossimo anno. La stagione per il tartufo moscato (*Tuber melanosporum var. moschatum De Ferry*) e il tartufo nero d'inverno (*Tuber brumale Vitt.*) è invece stata fissata dal 15 novembre al 31 marzo dell'84.

Le zone piemontesi più interessate alla raccolta sono sostanzialmente due: la Langa (Albese e Monregalese) e il Monferrato.

Con la politica che oggi la provincia di Cuneo ha deciso di seguire (anche Asti non si tirerà certo indietro) si dovrebbe avere una maggior protezione per i tartufi indigeni.

f. pan.

NOVARA — Ci sarà anche il terzo anno di ingegneria dal prossimo anno accademico a Novara. Lo ha comunicato il presidente della Provincia Franco Fornaca che presiede anche il «Comitato per l'insediamento dei corsi universitari».

Il nuovo corso — che avrà come specializzazione la meccanica — si aggiunge a quelli già funzionanti per il biennio con gli indirizzi di ingegneria civile, meccanica, elettronica ed elettrotecnica. Funzionano anche a Novara corsi liberi della laurea di medicina e chirurgia per tutti i sei anni.

La lunga battaglia per l'istituzione della seconda università piemontese del quadrante Novara-Vercelli, che sembrava ormai perduta dopo il primo «no» del ministero della Pubblica Istruzione, fa segnare adesso un punto in favore del comitato che ha chiesto l'inserimento di Novara fra le nuove sedi universitarie nel nuovo piano quadriennale che verrà varato fra qualche mese a Roma.

«Sarà difficile che questa volta ci lascino fuori — dice Franco Fornaca — anche perché abbiamo già subito una incomprensibile esclusione nel «pacchetto» varato nel '73. Le esigenze di città come Novara e Vercelli, e quindi del quadrante nord-orientale del Piemonte, non possono non essere prese in considerazione».

Marcello Sanzo

Alla Croix Noire la «bataille des reines» di Ferragosto

## Quelle corride alla valdostana

E' stato il terzo ultimo combattimento dell'estate - Ancora cinque confronti autunnali prima della finalissima del 23 ottobre per designare la «reine des reines» 1983

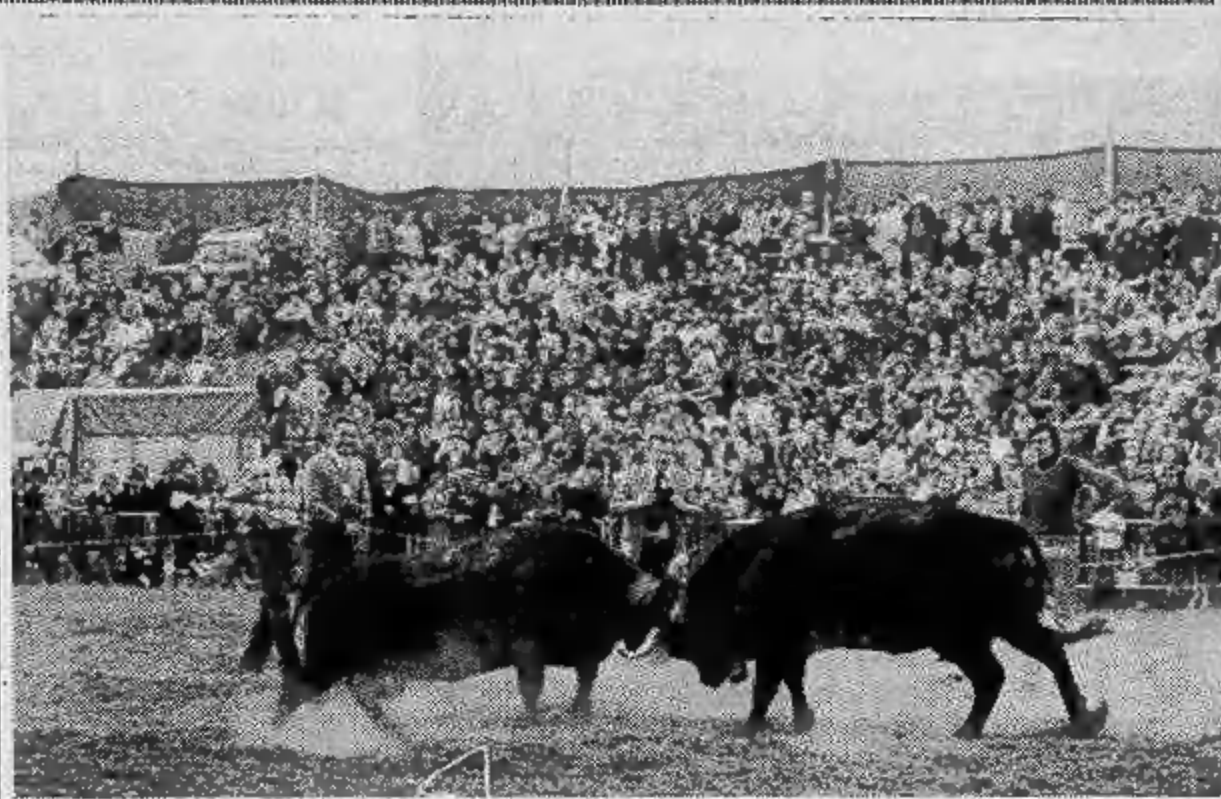
AOSTA — Nel rispetto della tradizione, Aosta ha ospitato a Ferragosto la «battaglia delle regine», lo spettacolare confronto tra robuste bovine che si battono incrociando le corna in un ampio spiazzo erboso, autentica arena. La «battaglia» si è svolta in località Croix Noire, alle porte della città, cominciando alle prime ore del pomeriggio di lunedì per concludersi al tramonto.

La «battaglia di Ferragosto» rientra nel calendario dei combattimenti preliminari per ottenere poi l'ammissione alla «finalissima», programmata ad Aosta il 23 ottobre, nel corso della quale dovrà designarsi la «regina delle regine», cioè la più combattiva bovina dell'anno di tutta la Valle d'Aosta.

Tra le «battaglie» dell'estate figurano ancora nel programma quelle del Piccolo S. Bernardo fissata per domenica prossima, e quella di By, ad Ollomont, il 28 agosto. Poi prenderanno il via i cinque confronti autunnali prima della «finalissima».

Chi per la prima volta assiste alla «battaglia delle regine» mostra stupore nel rilevare come i combattimenti, sebbene si manifestino con giochi di forza, siano assolutamente inerte.

Un severo regolamento vieta ai proprietari la som-



AOSTA. ALLA «BATAILLE» SEMPRE GRAN FOLLA DI APPASSIONATI

ministrazione di sostanze eccitanti alle «regine», contrariamente a quanto avveniva nel passato, quando le bovine venivano ingozzate di pane nero inzuppato nel vino, spesso corretto con caffè, sino ad ubriacarle. Le «regine» debbono insomma dimostrare le reali capacità.

Le due bovine vengono accompagnate dai rispettivi proprietari al centro dell'arena dove tuffano il muso in un mucchio di terra fresca, annaspano con gli zoccoli, si

scrutano, si studiano; poi lo scontro violento dei bicipiti, l'incrociare delle corna, il tendersi dei garretti e l'innalzarsi del corpo. E' una spinta imponente, maggiore con l'aumento del peso delle contendenti. Quando una delle due «regine» abbandona con la fuga il combattimento, viene eliminata.

Per un'intera giornata continua il gioco seguito da centinaia di spettatori, molti dei quali esprimono un grido di entusiasmo o di disappunto,

proprio come ad una partita di calcio. Nell'ultimo confronto della giornata è designata la vincitrice del torneo tra le cui corna, in segno di distinzione, viene collocato un alto pennacchio rosso.

Alle battaglie c'è anche chi scommette, soprattutto tra gli allevatori che vedono nelle «regine» non solo una ragione di prestigio, ma anche di tornaconto economico, perché una «regina» gode di maggior quotazione sul mercato. Giuseppe Margot

## Aperte ventotto aree per turisti ai duemila metri del lago di Lod

Su una superficie di mezzo ettaro in comune di Chamois - La zona è raggiungibile solo per funivia, e dispone di impianti, ristorante, possibilità di pesca e altri servizi

AOSTA — Ai duemila metri di quota del lago di Lod, in comune di Chamois, è stata inaugurata domenica un'area attrezzata realizzata dai servizi forestali della Regione nell'ottica di una ragionata politica di valorizzazione della montagna.

La superficie di questo parco situato in posizione pittoresca, balconata naturale affacciata sulla punta Tersiva, Becca di Lusney e a Nord sulle Grandes Murailles e il Château de Dame, è di circa mezzo ettaro, percorso all'interno da un dedalo di ordinati sentieri che sviluppano poco meno di mezzo chilometro.

Capace di ospitare contemporaneamente duecento persone, il parco dispone di 28 aree attrezzate per il pranzo, con nove fornelli, tre fontanili e otto punti di raccolta di rifiuti. C'è poi un unico edificio che ospita i servizi, mentre due tabelloni indicano il piano dell'area e la localizzazione delle sue infrastrutture. La vegetazione arborea è rappresentata da larici, abeti rossi, ginepri, ontani, sordi, pini uncinati.

«La realizzazione di quest'area attrezzata — ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Augusto Rollandin — rientra nel piano programmatico approvato a suo tempo dalla giunta e segue quelle già in attività da tempo e situate a Saint Nicholas, Rhêmes, Bionas, Champorcher e Brus-

son. Altri parchi saranno attrezzati in tutte le vallate, perché il nostro obiettivo è quello di vedere frequentata la montagna dalle masse senza che venga arrecata offesa alla natura, conciliando così le esigenze del territorio con quelle del turismo».

La caratteristica di Chamois, che con i suoi 1815 metri di quota è il più alto comune della Valle, è quello di non poter essere raggiunto in automobile, ma solo con la funivia che sale dal villaggio di Buis-

son, lunga la strada di Val-tournanche, e che è valsa a far definire Chamois come la «Zermatt valdostana».

Dalla stazione di arrivo della funivia si giunge al lago di Lod con una moderna seggiovia gestita dal Comune, o seguendo una comoda mulattiera. Con gli impianti a fune la spesa complessiva per l'andata e ritorno è di tremila lire.

Il lago è riserva comunale di pesca e spendendo diecimila lire è consentita la cattura di sette trote. Coloro che non

intendono consumare il pasto all'aperto, usando oltre ai fornelli anche tavole e panche, potranno ricorrere all'unico ristorante che sorge poco lontano dal lago e che per l'occasione servirà piatti tipici valdostani.

La cerimonia inaugurale dell'area attrezzata è stata caratterizzata dalla celebrazione della Messa al campo alle 10,30, quindi i discorsi e la visita al bosco. Nel pomeriggio esibizioni di gruppi folcloristici.

g. m.

## Malumori a Castagnole Lanze per i progetti della ferrovia

CASTAGNOLE LANZE — I proprietari dei terreni su cui dovrà passare il nuovo tracciato della ferrovia Asti-Castagnole, si oppongono alla realizzazione dell'opera se prima non verrà seriamente presa in esame la possibilità di recuperare il vecchio tracciato, franato nella zona di Motta di Castiglione, circa cinque anni fa.

Per riattivare la linea, importante per i collegamenti tra l'Astigiano e il Cuneese, le Ferrovie hanno studiato un progetto, denominato «microvariante», che prevede la realizzazione di un lungo viadotto in Valle Tanaro che aggiri la zona franata: costo previsto, circa 30 miliardi di lire.

Gli agricoltori e le amministrazioni comunali di Castagnole Lanze e Castiglione hanno però qualcosa da recriminare. Infatti, secondo uno studio effettuato dal geologo Florindo Villa, ex presidente del-

l'associazione di categoria, il tratto franato si può benissimo recuperare con una serie di opportuni lavori: il tutto per una spesa non superiore ai 3 miliardi di lire.

L'amministrazione di Castagnole ha recentemente sollecitato la Regione Piemonte a dare un parere sugli studi del Villa: «Vogliamo solo sapere se si tratta di un piano valido o meno — precisa il sindaco —, ma non abbiamo avuto nessuna risposta. Noi vogliamo il ripristino della ferrovia, ma senza inutili sprechi di risorse».

Si fa notare che la costruzione di un viadotto, oltreché notevolmente costosa, deturperebbe il paesaggio e, inoltre, danneggerebbe considerevolmente i campi coltivati che sorgono su terreni particolarmente fertili.

Fulvio Lavina

## Per quattro giorni «Giro del Monviso»

La partenza domani pomeriggio da Pontechianale - Quaranta partecipanti con guide

PONTECHIANALE — Scoprire il Monviso significa conoscerlo da vicino, vivere in quota, bivaccare ai bordi dei ghiacciai, passare negli stretti «camini». Così la Comunità montana e l'ufficio turistico della Valle Varaita hanno organizzato — dal 18 al 21 agosto — il «giro del Monviso».

Si partirà alle 13,30 di domani da Pontechianale. Il lungo «serpentone» raggiungerà poi il rifugio Gagliardone dove verrà controllato l'equipaggiamento e saranno selezionati i rappresentanti all'escursione. «Saranno le guide a dire chi può e chi non può mettersi in marcia — dicono a Pontechianale —. Chi verrà escluso dal giro non deve arrabbiarsi. In fondo la selezione è necessaria per evitare possibili difficoltà».

I partecipanti al «giro» si fermeranno al Gagliardone per la notte, poi ripartiranno per raggiungere la punta Losetta e il rifugio Balif. Per coprire questo tratto ci vorranno oltre sei ore.

Dal Balif (è in territorio francese) si raggiungeranno il 20 agosto gli altri rifugi della zona (Giacoletti e il Quintino Sella). Al Sella, un autentico albergo d'alta quota, la comitiva si fermerà per la notte. All'alba nuova partenza per la frazione Castello di Pontechianale che sarà raggiunta dopo cinque ore di marcia. La conclusione del «giro del Monviso» è prevista

per le 17 di domenica. «Prendere parte all'escursione — dicono a Pontechianale — costa 45 mila lire per i non soci del Cai e 34 mila per i tesserati. La cifra comprende l'assistenza delle guide, tre pasti caldi e i tre pernottamenti nei rifugi».

«E' chiaro che i partecipanti dovranno essere equipaggiati con l'attrezzatura completa da escursionista, ma non servono piccozze, corde, ramponi. L'itinerario, pur essendo abbastanza complesso, non prevede cordate». Al «giro» parteciperanno 40 persone.

f. pan.

## Stamane assemblea Montefibre

VERBANIA — Il punto sulla situazione Montefibre e Taban (dopo la breve tregua ferragostana) verrà fatto stamane. Per le nove, infatti, l'esecutivo di fabbrica e la Fulcrone hanno convocato nello stabilimento l'assemblea generale dei dipendenti. Dovranno anche essere decise le azioni e le pressioni da esercitare a livello romano per ottenere la sollecita emanazione del decreto governativo: è indispensabile per il passaggio alla Gepi della società italiana nallon Montefibre e il suo ripristino operativo. Verranno anche proposte nuove azioni di protesta.





ESTATE '83

Meraviglie e leggende delle celebri grotte

## Il diavolo abita a Toirano

Aperte al pubblico trent'anni fa, le nove «Sale» della preistoria continuano ad attrarre folle di turisti - Nel 1981, i visi-

tatori sono stati 218 mila - Per l'autunno è in programma una tavola rotonda con studiosi a livello internazionale

TOIRANO — Le orme dei piedi dell'uomo mostrano una pianta corta e piatta, quelle dell'orso impresse nell'argilla sono un vasto solco con ben visibili le dita. E' vero dunque che l'erosione dei versanti del monte aprì ingressi a uomini e animali, nel periodo successivo alla glaciazione del mondo?

Storia e mistero accompagnano nella visita alle grotte di Toirano, dominate dalla leggenda della Basura, la strega. Si racconta che dalla parete di una caverna di una cinquantina di metri, la prima ad essere scoperta, arrivassero soffi d'aria e rumori. Era la Basura che mandava il suo avvertimento, perché nessuno si avvicinasse. Fra Toirano e Bardineto, il «buranco», che vuol dire voragine, rimanda ad altre antiche paure: si dice che il diavolo usciva a prendersi le anime portandole via, nessuno precisa dove, a dorso di mulo.

Il panorama fantastico, irreali delle grotte costa un po' di fatica: circa trecento metri di un sentiero in salita per arrivare alla prima meraviglia: la «Torre di Pisa», di una straordinaria somiglianza con il simbolo della città toscana e in fondo un altro

con cunicoli a fondo cieco e vasche stalagmitiche. Poi il «Corridoio a 8» che ha preso il nome dalla caratteristica sezione, il «Salotto» ai piedi di un imponente cono, la «Sala del fascio» che di musoliniano ha solo la scure di una delle colonne stalagmitiche.

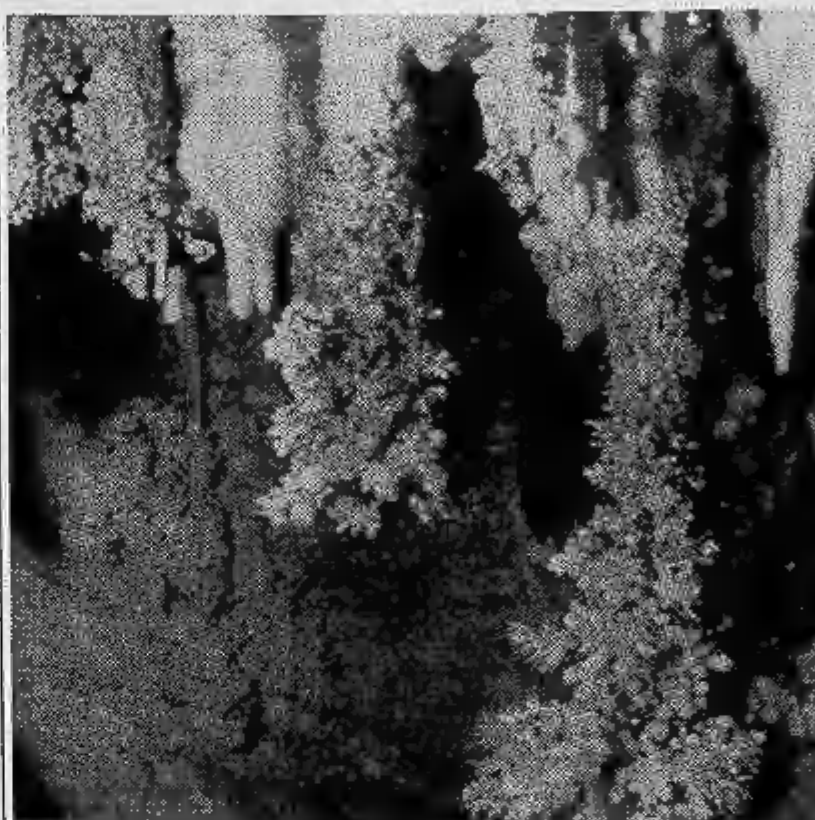
Ed ecco, dopo i capolavori calcarei de «La cattedrale», il «Cimitero degli orsi», le cui ossa i ricercatori hanno portato alla luce dopo aver tolto uno strato di trenta centimetri di argilla. Accanto, nella «Sala dei misteri», impronte di uomo e di orso in parte sovrapposte testimoniano la contemporanea presenza di uomini e animali. I cacciatori sarebbero entrati nelle grotte per cacciare l'orso e farne carne e pelli. Ovunque, fantastici arabeschi.

Ma sono le impronte a suscitare l'interesse degli studiosi, soprattutto sulla loro origine. Spiega Dario Maineri, direttore delle grotte: «Faccendo ricerche col radio-carbonio, gli inglesi del British Museum affermano che le impronte risalgono a dodicimila anni fa, mentre per altri gli anni d'origine sono cinquantamila. Queste tesi saranno dibattute in autunno in una tavola rotonda con i mi-

gliori studiosi del mondo, coordinati da Henry De Lumley, direttore del Museo di Parigi».

Dario Maineri, «grottiere» nato, una vita per le caverne: da oltre trent'anni ogni giorno varca quelle soglie entrando nella magia della natura. Fu uno degli scopritori delle «sale» che stavano al di là della prima grotta, quella dei soffi sinistri della Basura. Racconta: «Una formazione di alabastro faceva da parete. Nel 1950 cominciammo, in pochi, a fare brillare le mine, così scoprimmo le sale rimaste per millenni segrete».

Fuori, nel grande piazzale che si affaccia sulla val Varatella, dove alcune dorsali recano profonde ferite per gli scavi calcarei, arrivano pullman di turisti (in gran parte tedeschi che fanno a Toirano la loro «Ausflug», l'escursione), auto a decine. C'è ancora interesse per le grotte. «Nel 1981 — dice Dario Maineri — avemmo 218 mila visitatori. Nei due ultimi anni c'è stato un calo, dovuto alla flessione turistica di tutto il litorale. Arrivano a centinaia i ragazzi delle scuole, e tutti fanno il giro completo, un'ora e mezzo nello scenario più incredibile che si possa immaginare».



TOIRANO. FASCINO FIABESCO DELLE GROTTI

Il biglietto costa tremila lire, 2500 per comitive, 1500 per i ragazzi. Poco più della spesa per un gelato per scoprire i misteri celati in nove «sale» collegate da gallerie artificiali con la grotta di Santa Lucia, un'altra meraviglia della natura. «Avevo 19 anni quando venni a Toirano incantato dal fascino della grotta, ora ne ho 53 e devo

dire che l'entusiasmo è aumentato», confida Maineri. E aggiunge: «Valeva la pena di dedicarle la vita. Queste grotte non hanno l'eguale in Italia. Non regge il confronto con Toirano nemmeno Castellana che ha solo stalattiti».

Fu il professor Nino Lamboglia, tragicamente scomparso alcuni anni fa, che come direttore dell'Istituto studi

liguri costruì pazientemente la realtà delle grotte di Toirano, stimolando il ministero dei Beni Culturali e inviando rapporti e studi a tutte le Università del mondo. Lo Stato intervenne perché dalla Basura si arrivasse alle altre «sale» che nel 1963 vennero aperte al pubblico.

Racconta Maineri: «Ora non ci ignora più nessuno. Ma avremmo bisogno di un sostegno. Abbiamo dieci guide fisse e dieci giovani volontari, ma occorrerebbe più personale. Anche perché c'è un rinnovato interesse per la speleologia. Molti giovani, dopo aver visto Toirano, hanno compiuto esplorazioni per loro conto».

Ma non è pericoloso? «Non più dell'alpinismo. Occorre cautela e preparazione. Non è come andare ai «Balzi rossi» di Ventimiglia o alle «Arenne candide» di Finale Ligure, santuari anch'essi della preistoria. Qualche tempo fa una spedizione rimase bloccata in una caverna di Capruana in Val Pennavalle. L'irrompere improvviso di un corso d'acqua, che gli incauti speleologi non avevano calcolato, bloccò l'uscita. Furono tutti salvati, ma che fatica».

Guido Coppini

ESTATE '83

Un insolito primato per i santuari del Cuneese

## La Santa più alta d'Europa

A Vinadio il tempio dedicato a Sant'Anna a 2025 metri di altitudine - Esistente già nel Medio Evo, è stato più volte distrutto e

ricostruito - In Valle Grana ecco San Magno, l'altro santuario più frequentato dai pellegrini fra i cinquanta della provincia



CUNEO — Sono pochi i cuneesi in possesso di un'auto che durante l'estate non compiano una gita ai santuari di Sant'Anna e di San Magno, il primo in alta Valle Stura, il secondo in alta Valle Grana. La Granda conta un gran numero di santuari — i bene informati affermano che sono almeno cinquanta e fra i più noti sono da ricordare Regina Paola di Fontanelle di Boves, Madonna della Riva di Cuneo, il santuario della Misericordia di Valmala — ma Sant'Anna di Vinadio e San Magno battono tutti per affluenza di pellegrini e gittanti. Sant'Anna non è solo il santuario più alto d'Europa (a 2025 di quota) ma è anche il più frequentato in assoluto: 50-60 mila persone, un terzo di provenienza francese, nei tre mesi estivi in cui rimane aperto.

Una visita ai due più importanti santuari della Granda può essere interessante anche per gli agnostici perché entrambi sorgono in zone fra le più belle e meglio conservate della catena alpina cuneese.



SANT'ANNA DI VINADIO. LA FACCIATA DEL SANTUARIO

Narra la leggenda che il santuario di Sant'Anna di Vinadio fu costruito nel punto ove la Madonna apparve ad una pastorella, Anna Bagnis, ai margini della strada che conduce al Colle della Lombardia. Non si conosce l'anno di fondazione ma già nelle cronache del 1400 si fa cenno all'ospitalità che i viandanti diretti nel Nizzardo vi

trovavano.

Allora ci si muoveva soprattutto per ragioni di commercio e il sentiero del Colle della Lombardia era diventato una strada del sale poco o niente sorvegliata rispetto a quella più nota, ma anche esposta a pesanti gabelle, del Colle di Tenda.

I locali del Santuario e la chiesa che a quei tempi era

poco più di una cappella furono distrutti da incendi e guerre più volte nel corso dei secoli, ma sempre puntuale avvenne la ricostruzione. L'edificio che turisti e pellegrini ammirano oggi fu realizzato e completato all'inizio del secolo scorso. Altri danni gravissimi il santuario ebbe a subire per le scorribande nazifasciste alla fine dell'ultimo conflitto e nell'aprile del 1945 la località fu occupata da 200 soldati della Legione Straniera e altre spollazioni e rovine si aggiunsero.

Nel primo dopoguerra il rettore don Bongiovanni dovette quindi faticare parecchio per ripristinare il patrimonio (tetti, materassi e coperte) rubato o danneggiato. In quegli anni fu anche possibile risolvere il problema della strada che da Pratolungo sale fino a Sant'Anna; l'amministrazione provinciale la prese in carico allargandola e asfaltandola cosicché oggi al santuario più alto d'Europa si arriva comodamente anche in pullman. A Sant'Anna di Vinadio si può anche trascorrere una breve vacanza

a prezzi contenuti ma senza pretendere le comodità del Grand Hotel. La conca è splendida, la flora è di alta montagna, si può raggiungere a piedi Isola 2000, la nota località climatica francese realizzata al di là del Colle della Lombardia. Si può arrivare anche all'improvviso ma è consigliabile prenotare, per chi vi vuole soggiornare, al numero 959.125, rete di Cuneo.

San Magno era invece un soldato romano della Legione Tebea secondo la tradizione martirizzato per la fede cristiana. Non è certo che il sacrificio sia avvenuto dove è poi sorto il santuario a lui intitolato ma è documentato che durante scavi nel pavimento della chiesa furono trovate monete romane e anche una pietra sacrificale al dio Marte che il turista può ammirare incementata, per sottrarla ai ladri, nel muro esterno.

Il santuario di San Magno sorge a 1780 metri di quota e fu completato dai montanari di Castelmagno tre secoli dopo i primi lavori. La prima

cappella, poi incorporata nella struttura, è del 1400 mentre il tempio come appare oggi fu terminato nel 1710. Nell'interno si possono ammirare pregevoli affreschi dell'inizio '400 e altri di Giovanni Bottoneri del 1517 ancora magnificamente conservati.

San Magno è conosciuto e venerato quale protettore degli agricoltori e del bestiame. Decine di ex voto testimoniano fin dal 1600 (molti purtroppo sono stati rubati) interventi miracolosi a favore di mucche, asini e cavalli in un'epoca in cui gli animali erano l'unica ricchezza di una famiglia.

La festa patronale di San Magno ricorre il 19 agosto. Quel giorno salgono al Santuario migliaia di pellegrini e turisti che dopo la processione al mattino con la «baja» in costume sciamano sui prati per un gigantesco picnic. Anche al santuario di San Magno è possibile ricevere ospitalità a pagamento telefonando per prenotazioni al numero 98.578, sempre rete di Cuneo.

Gianni De Matteis



# Dal Cuneese verso il Nord Europa le pesche di varietà più pregiata

I quattromila soci dell'Asprofrut coltivano ■ pescheti oltre 4700 ettari di terreno  
Si apre per loro in questi giorni una stagione di intenso lavoro - Le previsioni del presidente dell'Associazione esportatori ortofrutticoli ■ il punto sulla situazione

**SALUZZO** — Passato il Ferragosto, nelle campagne cuneesi — e saluzzesi in particolare — si inizia la «campagna delle pesche»: stagione di intenso lavoro e impegno che vede all'opera migliaia di persone ■ centinaia di aziende frutticole, magazzini frigoriferi, imprese di trasporti, uffici di spedizione, associazioni di categoria, in un turbinoso programma ■ concluderà, così, un anno di lavoro nei frutteti per ottenere prodotti sempre migliori.

Nelle campagne, non si avrà certamente il tempo per riposare poiché — dopo le pesche — sarà ■ volta delle mele e quindi di nuovi, pressanti, impegni e scadenze. Che la frutta sia un settore importantissimo non soltanto per l'economia saluzzese ma per quella nazionale lo testimonia un unico dato: dalla provincia «Granda», parte il ■ per cento del totale regionale delle pesche destinate all'esportazione, soprattutto verso la Germania e l'Inghilterra.

I quattromila soci dell'Asprofrut (l'associazione dei produttori di frutta) coltivano ■ pescheti oltre 4700 ettari ■ terreno che, lo ■ hanno dato più ■ 900 mila quintali ■ frutti. Al produttore le pesche sono ■ pagate dalle 250 alle 400 lire, mediamente, a seconda della qualità prodotta, con punte che sono giunte sino a 500 lire per chilo.

Con l'apertura di questa «campagna» proviamo a tracciare un quadro di previsione economica con il ragioniere Michelangelo Rivoira, noto imprenditore del settore, presidente dell'Associazione esportatori ortofrutticoli e

consigliere del comitato comprensoriale di Saluzzo-Savigliano-Fossano nel quale ■ occupa in modo particolare ■ questi problemi.

«Fare delle previsioni, in questo momento, è estremamente difficile e vago — commenta Rivoira — poiché siamo alle prime battute d'inizio della campagna ■ ■ propria. Direi, comunque, che quest'anno ■ produzione ■ normale, ■ quantità, ■ quindi inferiore ■ quella dell'82 dove si era registrata una sovrapproduzione. ■, anche in questo caso, è difficile fare una previsione esatta, poiché c'è l'incognita dei nuovi impianti che, messi a dimora due o tre anni fa, entrano

in produzione ora. Quindi è difficile quantificare ■ loro portata sul mercato che sarà piuttosto ampia, dato che molte aziende hanno impiantato nuove linee di frutteti».

■ tratta, quindi, di pesche con maturazione medio-tardiva, cioè che saranno disponibili verso settembre. «Questo comporta — dice Rivoira — un momento favorevole, attualmente, nel mercato. Siccome ■ ci sono molte pesche disponibili, e la domanda invece è buona, i prezzi sono decisamente alti, ma è una situazione che ■ durerà molto».

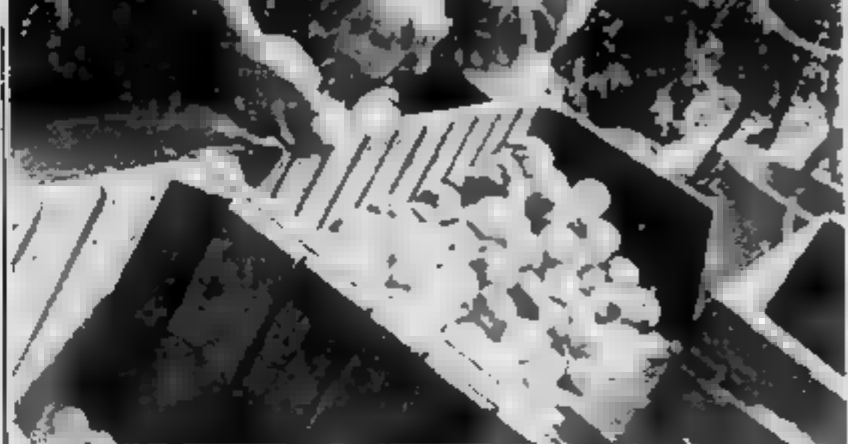
Possiamo tentare, un anticipo, un confronto di mercato fra quello che si sta aprendo e

quello registrato lo scorso anno? Secondo Rivoira la campagna dell'83 dovrebbe essere senz'altro migliore, come prezzi per gli operatori, rispetto ■ quella dello ■ anno. «Infatti ■ fra i nostri concorrenti diretti più agguerriti — dice — la Grecia, ha avuto dei grossi problemi dovuti a malattie che hanno colpito i frutteti, per cui i primi invii fatti dagli operatori ellenici in Germania ■ stati deludenti e molta merce è stata di conseguenza distrutta».

■ quindi prevedibile che gli importatori tedeschi aumenteranno le commesse in Italia, cosa che sta avvenendo anche tra i francesi che — pur essendo dei grandi produttori di pesche — stanno importando frutta italiana dato che il gran caldo di luglio ha ■ promesso la maturazione nel Sud del loro Paese ■ un calo produttivo medio del ■ per cento.

All'interno, il mercato presenta, ■ qualche tempo ■ questa parte, ■ fatto strano ■ per quanto riguarda noi che l'Emilia Romagna. «Fra le qualità primaticce di pesche ■ quelle con maturazione più avanzata, tardiva, c'è come un «buco» ■ produzione — sostiene Rivoira — che comporta un rialzo dei prezzi che, però, è limitatissimo nel tempo ■ rientra subito ■ appena giungono sul mercato le quali ■ con maturazione più lenta».

Si ■ detto, scritto, dibattuto molto sul fatto che, nel nostro Paese, c'è un calo nel consumo di frutta nostrana: è una questione puramente di informazione, di immagine pubblicitaria carente?



«No, non credo a queste analisi. Ci ■ ben altre componenti (prezzi, qualità, educazione alimentare) che possono determinare o meno un maggiore consumo di frutta ■ parte delle famiglie. La pubblicità, in questo settore, non ha ■ grande senso: mica si può reclamizzare la «mela Golden di Cuneo» quando, la stessa mela, ■ troviamo ovunque. La pubblicità ■ utile in quei luoghi, in quelle regioni, dove si ha la quasi esclusiva di un «coltivare» che può ■ inteso come «produzione doc». Ecco, allora, la campagna per la «Renetta del Trentino» o, magari, per il consumo ■ kiwi, l'actinidia».

A proposito ■ actinidia e di frutti «esotici»: il loro consumo ■ può frenare quello della frutta tradizionale, nostrana? «Ritengo proprio di no. Sono due mercati completamente diversi e non concorrenziali. D'altra parte il kiwi non può essere consumato da tutti e in misura massiccia».

Si ■ però parlato molto della possibilità di sostituire parte della produzione di mele e pesche ■ quella di actinidia, ma, secondo Rivoira, la cosa poteva funzionare cinque anni fa, quando si era agli esordi

di questa coltura, ■ sino ■ uno-due anni fa. «Oggi non avrebbe più senso poiché gli impianti di kiwi si stanno diffondendo ovunque, dal Piemonte alla Sicilia, e quindi nel giro di pochi anni questo mercato sarà inflazionatissimo ■ ■ più remunerativo come agli inizi. Noi, come azienda, abbiamo ad esempio provato a esportare il kiwi in Arabia Saudita, ma ■ grande successo: gli arabi, infatti, mangiano la frutta ■ sbucciata, cosa che non è possibile fare ■ l'actinidia».

Concludendo, ragioniere Rivoira, che cosa significa oggi fare l'imprenditore in questo settore?

«E' un lavoro estremamente interessante perché è sempre vario. Non c'è mai, infatti, una stagione uguale all'altra, ma bisogna tenere conto delle esigenze, ■ dei capricci, della natura ■ quindi si impara continuamente. C'è una concorrenza sempre più ampia e agguerrita, ■ evoluzione costante di mercati ■ situazioni: ■ l'unico modo per essere sempre presente e competitivo è quello ■ puntare al massimo della qualità. Il prodotto buono funziona sempre».

Alberto Gedda



## Un freno all'import di auto fuoristrada

Concesso dalla Cee all'Italia - Già raggiunto il tetto annuale di veicoli russi e giapponesi

**BRUXELLES** — La Commissione Cee ha autorizzato l'Italia a bloccare fino al 30 dicembre prossimo l'importazione di auto «fuoristrada» dal Giappone e dall'Unione Sovietica.

Il governo italiano potrà adottare misure di sorveglianza per evitare che veicoli provenienti dal Giappone e dall'Unione Sovietica, già regolarmente importati in altri Paesi Cee, vengano «dirottati» ■ l'Italia. Dal provvedimento ■ escluso un quantitativo di 2500 auto (1700 provenienti dal Giappone e ■ dall'Unione Sovietica).

Nel concedere l'autorizzazione, ■ Commissione ha tenuto ■ del fatto che in ■ le importazioni ■ auto dal Giappone e dall'Unione Sovietica sono sottoposte ad un regime di limitazioni e che i contingenti annuali autorizzati ■ già stati esauriti.

Al primo luglio scorso,

erano già state presentate domande di importazione per un totale di 147 mila 405 veicoli, di cui 109 mila 285 dal Giappone e 38 mila 120 dall'Urss: soddisfare tali domande significherebbe togliere ogni sbocco all'industria nazionale impegnata attualmente in uno sforzo considerevole per la produzione di nuovi modelli ■ media ■ piccola cilindrata.

In base ai dati della Commissione Cee, in Italia la produzione di «fuoristrada» ■ passata da 1082 unità nel 1979 ■ unità nel ■. Le importazioni da Paesi ■ sono ■ passate da 2100 unità nel 1979 a 6735 nel 1982.

L'anno scorso, ■ parte di mercato coperta dalla produzione nazionale è stata del 20 per cento, contro il ■ per cento delle auto giapponesi e il 17 per cento di quelle sovietiche, entrambe ■ ca- ■ di quelle italiane.

## L'industria agro-alimentare della Cee fattura oltre 330 mila miliardi l'anno

E' formata da 13 mila aziende che danno lavoro a due milioni ■ 200 mila persone

Le aziende agro-alimentari sono il primo settore industriale della Comunità europea, superando di gran lunga attività come la siderurgia o le industrie automobilistiche. Il dato ■ emerso all'assemblea annuale della Confederazione delle industrie agro-alimentari della Cee alle quali dovrebbe aderire prossimamente la Federazione italiana.

Il fatturato annuo delle industrie agro-alimentari comunitarie ■ ■ oltre 330 mila miliardi di lire, gli occupati sono due milioni 200 mila ■ le aziende sono più ■ 13 mila. I problemi più dibattuti nel ■ dell'assemblea sono stati la politica dei prezzi agricoli, le innovazioni allo studio da parte della Cee in fatto di normativa alimentare (additivi, aromi, etichettatura e imballaggi) ed i problemi legati alla pubblicità dei prodotti alimentari, una delle «fette» più consistenti dell'attività pubblicitaria in tutto il mondo.

L'Italia ■ il Paese nel quale si consumano più ortaggi, cereali, grassi e oli mentre è agli ultimi posti nella classifica

dei Paesi più industrializzati per i consumi di uova, burro, patate, carne e latte. Queste indicazioni — contenute nel volume «L'Italia» pubblicato dall'Istituto centrale di statistica — confermano la tendenza ancora sostanzialmente «mediterranea» dei consumi alimentari degli italiani.

Dai dati — osserva l'Unione Nazionale Consumatori —

emerge l'immagine di un Paese ■ a metà strada tra consumi alimentari tipici dei popoli più industrializzati e consumi da Paese agricolo, concentrati su alimenti che l'Italia produce in grandi quantità e relativamente meno cari.

Un esempio lo si ha nel consumo di ortaggi (154 chilogrammi per abitante) per il quale l'Italia è al primo posto nel mondo, seguita dalla Francia (119) e dal Giappone (115), mentre la Germania (77) ■ la Gran Bretagna (74) ■ agli ultimi posti della classifica ■ tra i Paesi industrializzati.

Analogo è il rapporto tra i consumi di cereali (pane ■ pasta) ■ Italia (126 chilogrammi per abitante) ■ quelli, pressoché dimezzati, della Germania (69), della Francia (75) ■ della Gran Bretagna (71). In ■, invece, la situazione ■ alcuni prodotti tipicamente «continentali» ■ il burro (2 chili in Italia contro 6 ■ Germania e Gran Bretagna ■ 8 in Francia) ■ la carne (75 chilogrammi ■ persona in Italia contro 98 in Germania, 108 ■ Francia ■ 116 negli Stati Uniti d'America).

## Produzione di cereali in costante flessione

ROMA — Il 1983 segnerà una decisa flessione della produzione cerealicola italiana, mentre un consistente aumento ■ previsto per i risultati della coltivazione della frutta. Sono queste le indicazioni dell'Istituto centrale di statistica, elaborate sulla base ■ accertamenti provvisori.

In particolare, la produzione di frumento — secondo le previsioni dell'Istat — ammonterà alla fine dell'annata ■ circa 84,3 milioni di quintali, ■ diminuzione del 7 per cento rispetto all'anno precedente. La produzione di frumento tenero dovrebbe subire una flessione del 7,3 per cento, mentre quella ■ frumento duro una diminuzione del 6,2 per cento.

Per ■ segala e l'avena sono previste flessioni di produzione rispettivamente del 14,7 e del 7,8 per cento, mentre per l'orzo la previsione ■ di ■ incremento del 4,5 per cento. In flessione anche le superfici investite ■ granturco (meno ■ per cento) e a barbabietola ■ zucchero (meno 16,5 per cento).

Tutte di segno positivo invece le previsioni per la produzione di albicocche (più 10,1), ciliege (più 6,5), pesche e nectarine (più 8,3) e susine (più 4,9 per cento).



## Solidarnosc manterrà la sfida a Jaruzelski?

**Chiesta una trattativa entro il 22 agosto «oppure sciopero»  
Il regime ha già risposto: «Walesa è politicamente morto»**

**VARSAVIA** — Solidarnosc metterà in atto la sfida contro Jaruzelski? Walesa, com'è noto, ha detto che entro il 22 agosto si inizia una trattativa oppure verranno organizzate manifestazioni di protesta e scioperi bianchi. Ma il regime militare ha già risposto duramente: «Walesa è politicamente morto».

La prova di forza tra Solidarnosc clandestina e le autorità polacche — secondo taluni osservatori — sembra comunque scontata man mano che si avvicina il 31 agosto, anniversario degli accordi di Danzica da cui nacque il sindacato libero.

Il vice primo ministro Ra-

kowski — come si è detto — ha già preannunciato l'impossibilità di dialogo, tantomeno una trattativa con Solidarnosc, che in questi ultimi giorni ha di nuovo dato vita a numerose manifestazioni di piazza a Varsavia, Danzica, Czeszochova. Le autorità del regime polacco hanno reagito imponendo nuovamente dure restrizioni alla libertà di riunione in pubblico, mentre a Varsavia davano il benvenuto a Erich Honecker, capo della Germania Orientale, in visita ufficiale.

Honecker criticò apertamente il regime polacco, per non avere represso im-

mediatamente Solidarnosc, subito dopo la nascita del sindacato indipendente nell'agosto 1980. E nell'ottobre di quell'anno stesso la Germania Orientale chiuse la frontiera con la Polonia, allo scopo evidente di evitare il contagio ideologico-sindacale (fino al 1980, sei milioni di polacchi attraversavano ogni anno la frontiera per acquistare quelle merci di cui si lamentava la scarsa disponibilità sul mercato polacco).

Ieri, intanto, duecento-quarantasei detenuti in attesa di giudizio sono stati liberati nell'ambito dell'applicazione dell'amnistia approvata dal Parlamento

## Emanuela, niente tracce Sciaccallo preso a Genova

**ROMA** — «Pronto? mi capisce? Telefoni alla polizia: Emanuela è stata uccisa: troverete il suo corpo in un'Alfetta blu, al Tuscolano», così ha telefonato sconosciuto a tre cittadini romani il giorno di Ferragosto, nel quartiere Tuscolano. Tre telefonate, identiche. Uno sciaccallo evidentemente intenzionato a dare la massima parvenza di autenticità al suo messaggio.

Inutile aggiungere che è stato un allarme a vuoto. Perché polizia e carabinieri non hanno trovato né il corpo di Emanuela Orlandi, né l'Alfetta blu nel cui bagagliaio, stando alle segnalazioni, avrebbe dovuto essere il cadavere della ragazza rapita. E, a suo dire, assassinata.

Uno dei tanti mitomani è stato acciuffato, processato e condannato. Si tratta di un trentunenne di Genova, Alberto Maino, che il tribunale ha condannato ieri mattina per aver ripetutamente telefonato ad un organo di stampa chiedendo riscatto per la liberazione di Emanuela Orlandi. Alberto Maino è stato condannato a due anni di reclusione e un milione di multa per tentativo di estorsione. I giudici gli hanno inoltre revocato i benefici di legge di precedenti processi e hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria. La pubblica accusa aveva chiesto una condanna a due anni e sei mesi di reclusione.

Alberto Maino aveva telefonato ad un organo di stampa spacciandosi per brigatista rosso e chiedendo riscatto, variabile dai 2 ai 20 milioni, per la liberazione di Emanuela Orlandi. Le sue numerose telefonate erano però state intercettate dai carabinieri che erano così riusciti a bloccarlo ancora all'apparecchio.



EMANUELA ORLANDI

## Ciad, parà si attestano su due nuove postazioni

**Contatti segreti tra Parigi e Tripoli per un negoziato di pace?**

**PARIGI** — I parà francesi si sono attestati su due nuove postazioni in Ciad, in aiuto alle forze governative di Hôbré mentre si ha notizia da una fonte autorizzata parigina che l'avvocato francese Roland Dumas, amico personale del presidente François Mitterrand, ha avuto ieri a Tripoli un colloquio con il colonnello Muammar Gheddafi. All'Eliseo si afferma che l'avvocato non era in missione ufficiale, e ci si rifiuta di fare altri commenti. L'avvocato Dumas è molti anni uno dei più stretti amici personali del presidente francese, che gli ha affidato sovente missioni delicate.

Dal canto suo il presidente Hôbré si è detto pronto a negoziare, ma solo con Gheddafi, non col suo avversario Gukuruni Ueddel.

Il contingente di paracadutisti francesi inviato nel Ciad ha ricevuto ieri l'ordine di

attestarsi su due nuove posizioni sulla linea difensiva delle forze governative che fronteggiano il deserto settentrionale, in mano ai libici.

Il ministero della Difesa francese ha precisato che le due postazioni si trovano a Biltine, 60 chilometri a nord est della capitale, e nell'avamposto desertico di Arada, 60 chilometri più a nord. Attualmente, i francesi hanno postazioni armate a N'Djamena, e nell'avamposto nel deserto di Salala, 350 chilometri a nord della capitale. Il ministero della Difesa continua intanto a rivelare il numero esatto di militari inviati nel Ciad. Fonti non ufficiali, sarebbero circa 750. Il quotidiano «Le Monde» scrive che il contingente francese potrebbe raggiungere i 1200 uomini.

Sul piano diplomatico c'è da registrare l'incontro informale del leader libico e undici paesi africani tenuto ieri

## Pensionata muore nel fuoco che divora la sua soffitta

**A Milano - In Toscana violento incendio minaccia un campeggio**

**MILANO** — Una donna di anni, Albertina Lodesani, che viveva sola in un monolocale-abbaio al quinto piano di uno stabile di via Fabio Filzi, è morta per le ustioni riportate nell'incendio del suo appartamento.

Secondo i primi accertamenti, le fiamme sarebbero scoppiate mentre la pensionata stava accendendo il fornello della sua cucina. Il fuoco è divampato pochi secondi nel piccolo locale, ustionando gravemente la Lodesani.

L'anziana donna è riuscita a trascinarsi fino sul pianerottolo, dove è stata soccorsa da alcuni vicini. Trasportata

all'ospedale Fatebenefratelli, è morta dopo il ricovero. L'incendio, che stava propagando a uno dei tre abbaini vicini, è stato domato dai vigili del fuoco.

**FIRENZE** — Un incendio di vaste proporzioni, che ha a lungo minacciato alcune abitazioni e strutture turistiche, fra cui un campeggio e un ripetitore tv, è divampato ieri pomeriggio in località Pinone, sul monte Albano, nel Comune di Carmignano, presso Firenze.

Nell'opera di spegnimento protrattasi fino a tarda notte, sono state impegnate numerose squadre dei vigili del fuoco intervenuti Empoli, Fi-

renze, Pistoia, Prato, due Hercules della 46° aerobrigata di Pisa, due elicotteri e un aereo della Regione, oltre a operai forestali e volontari.

L'incendio ha destato allarme soprattutto per la presenza di case e per la vastità sia per il vigore delle fiamme. Alimentato dal vento l'incendio ha distrutto numerosi ettari di boschi e sottobosco.

Preoccupazioni si sono avute per un campeggio che si trova nella zona e che, precauzionalmente, è stato in parte evacuato. Le fiamme hanno anche accerchiato due ristoranti e una piscina. L'opera di spegnimento si è protratta fino a tarda notte.

## Si prepara un'altra protesta contro il regime di Pinochet

**SANTIAGO DEL CILE** — Il comando nazionale dei lavoratori cileni deciderà martedì prossimo se sarà indetta una nuova giornata di protesta contro il governo: lo ha annunciato ieri il presidente della confederazione dei rame, Rodolfo Seguel. Il leader del minatori ha detto che, a giudizio, per un processo di transizione verso la democrazia «è importante che il signor Pinochet abbandoni il governo». Seguel ha poi smentito di aver definito il nuovo governo cileno «un governo di apertura» e di aver anti-

cipato che il prossimo 11 settembre (anniversario del golpe contro Salvador Allende) non avrebbe coinciso con la quinta giornata di protesta antigovernativa.

Dal canto suo Gabriel Valdes, il principale leader dell'opposizione cilena, ha ribadito ieri che quest'ultima è disposta al dialogo con le autorità del governo: «Le nostre proposte sono chiare, precise e note. Però, affinché un dialogo sia possibile è utile, questo deve riunire le condizioni di formalità, serietà e rappresentatività e svolgersi pubblicamente».

Il ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, ha proposto a sua volta di consentire le elezioni «molto prima» del data di scadenza del mandato presidenziale di Pinochet.

«L'Osservatore Romano» pubblica un appello dei vescovi cileni «alla generosità e alla moderazione» e le prese di posizione personali di alcuni presuli sulla situazione del Paese: «E' necessario che le minacce, le provocazioni, la violenza, qualunque parte venga, le intransigenze, e le repressioni eccessive cessino».

di Reagan, Arenas, ha avuto colloqui con diversi esponenti politici libanesi, fra i quali capi di milizie cristiane-falangiste e druse. Fra gli altri Arenas ha incontrato anche l'ex presidente libanese Camille Chamoun, attualmente capo del «Fronte libanese», coalizione di cristiani e destra. Dopo il colloquio lui, Chamoun ha detto che Arenas gli ha preannunciato il ritiro delle truppe israeliane dalle montagne del Chouf «entro qualche settimana».

## In fumo 100 mila lire nell'82

**ROMA** — Gli italiani spendono sempre più per fumare. E la colpa è soltanto in parte da addebitare ai rincari. Secondo i dati dell'Istat, infatti, nel 1982 la spesa media pro-capite per sigarette, sigari, tabacchi da fiuto e trinciati è stata di 94.837 lire, contro le 71.874 del 1981 e le 57.170 del 1980. La quantità di tabacchi complessivamente venduta è passata a 1 milione e 35 mila quintali contro il milione e 30 mila quintali del 1981. Si è quindi avuto un aumento del 31,9 per la spesa per abitante dello 0,5 per la quantità.

Gli italiani nel 1982 hanno speso circa 5337 miliardi di lire in tabacchi, contro i 4042 del 1981 e i 3267 del 1980. Sotto l'aspetto delle quantità, inoltre, si è registrato un aumento nei consumi di sigarette (680 mila quintali contro i 580 mila del 1981), limitatamente però a quelle di produzione nazionale.

Sono in diminuzione, invece, i consumi di sigari e sigarette (da 5,3 miliardi di quintali nel 1981 a 5 mila nel 1982) e dei tabacchi da fiuto e trinciati (da 8,9 a 7,3 miliardi di quintali).

Anche le vendite di tabacchi

estere sono in diminuzione, essendo passate da 10 mila a 8 mila quintali.

Ed alcuni dati sui consumi a livello regionale: dalle statistiche dell'Istat risulta che la spesa media pro-capite

più elevata è quella che registra nel Trentino-Alto Adige, con una cifra vicina alle 117 mila lire. La spesa minore è invece riscontrabile in Basilicata, con un valore di 70.377 lire per abitante.

### Regione per regione

Regioni	Globale (miliardi di L.)	Media per abitante (migli. di L.)
Piemonte	426,4	96
Vale d'Aosta	13,7	12
Lombardia	829,1	93
Trentino Alto Adige	101,6	117
Veneto	376,1	87
Friuli Venezia Giulia	142,2	116
Liguria	202,2	113
Emilia Romagna	422,9	107
Toscana	380,3	107
Umbria	78,3	88
Marche	133,3	94
Lazio	542,0	109
Abruzzi	112,6	93
Molise	24,9	77
Campania	457,3	98
Puglia	318,2	98
Basilicata	42,5	88
Calabria	161,3	74
Sicilia	440,4	89
Sardegna	141,7	89
ITALIA	5.337,0	95

## Beirut, muore un francese

**BEIRUT** — Un militare del contingente francese della forza multinazionale di pace a Beirut è rimasto ucciso ieri sera dall'esplosione di un ordigno che stava maneggiando.

ha annunciato un portavoce francese, aggiungendo che «non si tratta in nessun modo di un attentato. Il militare maneggiava, quanto sembra, una mina che egli aveva trovato», e che è esplosa.

Nella capitale libanese, il rappresentan-



# Ferragosto, più incidenti ma meno morti sulle strade

ROMA — Più incidenti, ma con meno morti, verificatisi quest'anno nel periodo 29 luglio-15 agosto, secondo la forte diminuzione nella circolazione degli autoveicoli rispetto all'anno precedente, sull'intera rete nazionale, sono stati infatti — secondo i dati forniti dal ministero — 95.394.000 contro i 108.272 del 1981, pari a 5,5 per cento in meno. Nonostante il traffico meno intenso gli incidenti sono aumentati dell'8,4 per cento (22.304 quest'anno contro i 20.589 dell'81).

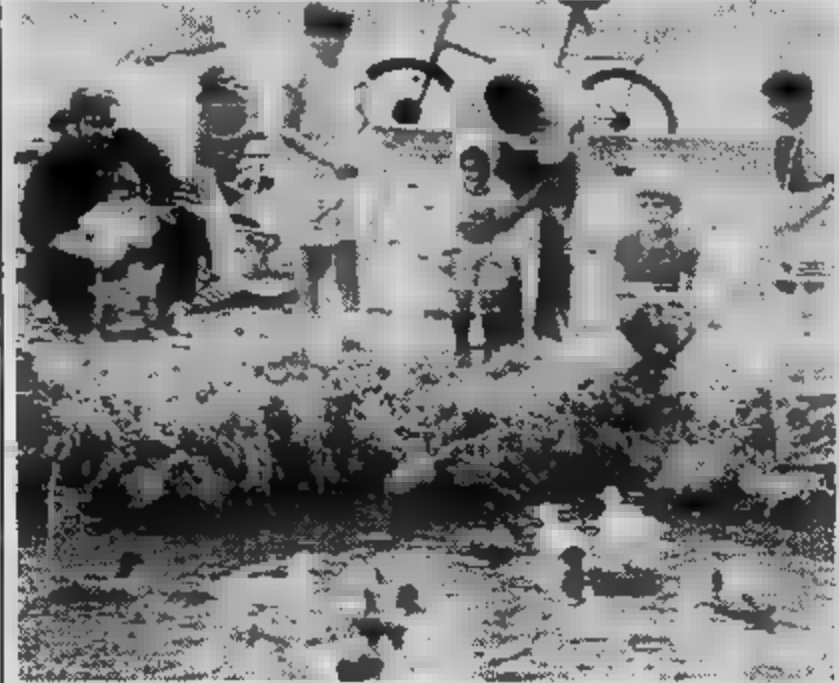
Sono diminuiti, invece, i morti della strada (da 469 a 424), meno 9,5 per cento, mentre c'è stato un incremento nei feriti da 10.210 dello scorso anno, sono saliti a 11.282. Gli incidenti in cui sono rimasti coinvolti veicoli pesanti sono stati 827 (meno 9,13 dello scorso anno) (meno 9,4 per cento).

Complessivamente la polizia stradale ha elevato 312.524 contravvenzioni (—11% rispetto all'82, sospendendo 525 patenti).

Nei tre giorni di week-end di Ferragosto (13-14-15) i

1000 veicoli circolanti (lo scorso anno erano 15.651.000), hanno registrato 1775 incidenti (89 in più rispetto all'82) con 52 morti (59 lo scorso anno) e 111 feriti (nell'82).

Il numero delle contravvenzioni è sceso a 58.337 (nell'82) a 54.837. Diminuite anche le sospensioni di patenti da 2 a 39.



MILANO. SEMPRE LA TENDENZA A SCAPITO DELLA VILLEGGIATURA. NELLA FOTO: IL PARCO SEMPIONE «RISCIOPERTO» DAI MILANESI

## «Topi d'alloggio» affari più magri

ROMA — Ferragosto piuttosto tranquillo anche per quanto concerne le attività dei ladri. Mentre nei tre

giorni del week-end (14, 15 e 16) dello scorso anno la polizia ha ricevuto 11 denunce di furti in appartamenti, quest'anno nello stesso periodo i furti sono stati meno di quattro: 18 in tutto le denunce presentate alla polizia. Anche a Torino, e nelle principali città l'attività dei «topi d'alloggio» è in ribasso.

Il fatto le spese, a Roma, anche il terzino della Roma Sebastiano Nela, abitante al numero 86 di via Andrea Solario, nella zona dell'Eur. I suoi «topi d'alloggio» sono entrati nella sua abitazione mettendo tutto a soqquadro.

Ad accorgersi del furto è un vicino di casa che uscendo dalla propria abitazione ha notato che l'uscio dell'abitazione era aperto ed ha quindi avvertito la polizia.

Sull'entità e il valore della refurtiva è ancora dato a sapere.

## Assalto al consolato spagnolo 4 in ostaggio a Los Angeles

LOS ANGELES — Un uomo, che apparentemente vuole che i membri della sua famiglia vengano trasferiti in aereo a Portorico, ha preso quattro persone, due uomini e due donne, in ostaggio al consolato spagnolo a Los Angeles. Tra gli ostaggi, lo ha confermato la polizia, vi è anche il console di Spagna. Il consolato si trova al 14° piano del Tior Building, un edificio sul Wilshire Boulevard, 12 chilometri dal centro della metropoli californiana. A Washington, l'addetto stampa dell'ambasciata spagnola, Dionisio Garzon, ha detto che l'uomo entrato armato di pistola nel consolato, è possessore di un passaporto spagnolo ed ha chiesto biglietti aereo per tre membri della sua famiglia per Portorico, mentre per sé non ha chiesto nulla.

## Naval da guerra Usa in acque centro-americane

WASHINGTON — La portaerei Coral Sea — proveniente dal Mediterraneo — è arrivata a largo delle coste nicaraguensi insieme ad altre quattro navi della marina militare degli Stati Uniti, per avviare la seconda fase delle manovre navali ordinate da Washington per dimostrare il sostegno del governo statunitense verso i Paesi centro-americani sottoposti alla pressione delle forze marxiste. Un breve annuncio diramato dal Pentagono precisa che la squadra navale capeggiata dalla Coral Sea è arrivata nella zona operativa prevista (...) in acque internazionali.

## In migliaia a Memphis per ricordare Elvis Presley

MEMPHIS — Migliaia di persone stanno giungendo a Memphis, nel Tennessee, per ricordare Elvis Presley nel suo anniversario della morte. Il cantante, che nonostante il tempo, resta un punto fermo nella storia della rock-music morì stroncato da infarto il 16 agosto del 1977. Quest'anno gli organizzatori hanno dedicato ad Elvis ben quattro giornate: tra le manifestazioni in programma ci sarà una suggestiva sfilata di luce e candela ed una corsa podistica. Per la prima volta inoltre i visitatori potranno avere accesso nella «Graceland Mansion», la sfarzosa villa che il re del rock si era fatto costruire e nella quale morì. Negli anni precedenti i «fans» di Presley potevano unicamente nel giardino e sostare davanti alla tomba del loro idolo.

## Dimissioni in Pakistan. Arrestate 1200 persone

ISLAMABAD — Per il terzo giorno consecutivo continuano nelle grandi città del Pakistan meridionale le manifestazioni nel quadro della «campagna di disobbedienza civile» lanciata il 14 agosto da partiti di opposizione raggruppati nel «Movimento per la restaurazione della democrazia» («Mrd», illegale). In particolare, il movimento di protesta è stato largamente seguito a Karachi, Khairpur, Jacobabad, Sukkur e Hyderabad, nella provincia di Sind, tradizionalmente ostile all'esercito. A Karachi circa 5000 persone hanno manifestato ieri per le vie della città gridando slogan ostili al regime. Le autorità della città hanno annunciato che nelle ultime ore sono state arrestate nel Sind 1249 persone. Secondo fonti dell'opposizione, invece, 900 persone sono state fermate in questa provincia domenica scorsa.

## Arrestato per aver violato la tomba di una bambina

AGRIGENTO — Giuseppe Ballanca, di 34 anni, di Casteltermini, è stato arrestato, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, Rosario Livatino, per aver violato la tomba nella quale ventisei anni fa fu sepolta una bambina di otto anni, nel comune di Ioppolo Giancario, piccolo comune della provincia di Agrigento. Il fatto venne scoperto due mesi fa. L'arresto è giunto a conclusione di lunghe indagini svolte dai carabinieri. Nel confermare la notizia il magistrato ha rifiutato di fornire ulteriori particolari. La famiglia parte lesa ha detto che la tomba non vi era alcun oggetto di valore, le proprie condizioni economiche potevano lasciarlo supporre.

## 11 anni, senza madre e il padre s'impicca

MILANO — Due tragedie assurde nel destino di una bambina di 11 anni. La madre è stata assassinata qualche tempo fa; ieri il padre si è impiccato. E' stata lei, Samantha Lategola, abitante in via Costantino Baroni 5 a Milano, a scoprire il cadavere. Si è comportata da adulta. Non ha pianto. Si è avvicinata al telefono, ha fatto il numero dello zio (che il padre, Bruno Lategola, 43 anni, del quale lei è la figlia, ha lasciato sul comodino) ma non ha risposto nessuno.

Allora ha telefonato alla sua amica, la signora Pia Pampuri: «Il mio papà è impiccato: che devo fare?». La donna ha raggiunto la casa di Samantha e ha trovato il cadavere del padre, soffocato dalla corda che tapparella. Quindi ha telefonato al 113.

Ora Samantha, rimasta senza genitori, è ospite dell'amica. «Quanto fastidio, sto procurando», ha detto alla signora Pampuri. «E' ragazza che ha sofferto molto — ha confessato la Pampuri alla polizia —. Va a scuola con mia

figlia Silvia, che ha 11 anni come lei. Qualche tempo fa è rimasta orfana della madre: ora non ha più nessuno».

La mamma di Samantha è stata vittima di una tragedia sentimentale: un uomo l'ha uccisa. Il padre, preso probabilmente dallo sconforto, non ha saputo reggere all'angoscia.

## Finge sequestro per nascondere fuga d'amore

CATANIA — Una di Paternò, Amalia Nicosia, 16 anni, che da tempo vive a Milano, ha inventato di essere rimasta vittima di un sequestro per coprire la sua fuga sentimentale. In realtà era andata in Italia per raggiungere il ragazzo che ama e che attualmente si trova nell'isola.

Lunedì sera la giovane si era presentata al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi di Catania per farsi medicare alcune ferite e un braccio. Aveva detto che le erano state provocate da due uomini che sabato l'avevano seque-

## Muore tra i bagnanti nessuno se n'accorge

PAVIA — E' senza aiuto, in riva al Po, fra centinaia di bagnanti il giorno di Ferragosto. E' accaduto vicino all'abitato di Spessa, nel basso Pavese. Una spiaggia affollata di bagnanti, un uomo colpito da infarto: nessuno si è accorto che stava agonizzando e così Antonio Vitali, 60 anni, abitante a Sant'Angelo Lodigiano, è spirato senza soccorso.

Il cadavere è stato trovato ieri sulla riva di un pescatore: «Sembra dormisse», ha detto ai carabinieri.

Antonio Vitali, operaio, era arrivato l'altro ieri sulla riva del Po con il suo motorino. Voleva godersi una giornata di sole. Ha posteggiato il motorino poco lontano, ha steso l'asciugamano per terra, vicino a un cespuglio, ha ripiegato accuratamente in un angolo i vestiti quindi si è sdraiato.

Vicino a lui tanti bagnanti in una giornata di festa, il sole caldo, l'ombra riposante. Antonio Vitali si è sentito male e su quella spiaggia ha incominciato a morire. Ha chiuso gli occhi. Probabilmente i suoi lamenti sono stati coper-

ti dal rumore dei mangianastri e delle radio a transistor.

La giornata è passata. Gli ultimi bagnanti hanno visto il signore sull'asciugamano con gli occhi chiusi e l'hanno disturbato. Antonio Vitali aveva cessato di vivere.

## Clandestini muoiono per il freddo

BONN — Due cittadini colombiani che s'erano imbarcati clandestinamente su una bananaiera belga nell'intento di raggiungere, in cinque giorni, New York, sono morti perché il viaggio della nave, che era invece diretta nell'Europa del Nord, è durato 14 giorni.

I corpi sono stati scoperti nei portuali di Bremerhaven, nella Germania settentrionale, il giorno di Ferragosto durante le operazioni di scarico. La stessa stiva, tenuta per tutto il viaggio alla temperatura costante di dieci gradi, è stata trovata altri due colombiani che sono riusciti a resistere al freddo.

## Temperatura a Torino, ore 18

in provincia (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+16
Asti	+18
Cuneo	+17
Novara	+19
Vercelli	n.p.
Genova	+20
Imperia	+22
Savona	+19

all'estero ieri	
Atene	+20 +29
Berlino	+13 +27
Buenos Aires	+3 +13
Lisbona	+15 +26
Londra	+18 +24
Parigi	+8 +16
New York	+17 +29
Parigi	+13 +25
Singapore	+23 +29
Tokyo	+26 +30

## Un bambino di 18 mesi si versa latte bollente addosso: morto

LECCE — Un bambino di 18 mesi, Marco Congiu, è morto dopo essersi versato addosso una pentola di latte bollente in una masseria nelle campagne di Scorrano (Lecce).

Il padre, un pastore sardo assunto come allevatore leccese, l'ha accompagnato all'ospedale di Maglie, ma il bimbo è morto per la gravità e l'estensione delle ustioni.

GENOVA — Sette persone si sono sentite male dopo avere mangiato un pollo. Sono tutte ricoverate in ospedale.

gli intossicati, tutti di Palermo, anche due bambini che si trovano ora al pediatra con prognosi buona. Sono Fabio Ventura, di 6 anni, e Roberto Giotti, di 8 anni. Le altre persone, che dall'ospedale di Sestri Ponente sono state trasferite a quello di San Martino, Giuseppe Giotti, 55 anni, ricoverato con prognosi riservata, la moglie Caterina Chiavaro, di 44 anni (prognosi buona), la figlia Piera, di 15 anni (prognosi riservata), il figlio Giovanni Battista, 15 anni, e Fredemigo, di 20 anni.

entrambi ricoverati con prognosi buona.

Per il nonno si ignora dove sette persone intossicate abbiano comprato il pollo che, presumibilmente, ha fatto stare male. Secondo quanto hanno affermato, il pollo è stato cucinato in casa.

TERAMO — Per una «overdose» di eroina è morto, a Tortoreto Lido (Teramo), Pier Luigi Mataloni, 19 anni. È stato il nonno a trovare il cadavere del giovane riverso nel letto della sua camera.

**STAMPA SERA**  
Torre  
direttore responsabile  
vice direttore  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benadetto  
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci: Antonio Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino  
© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N° 808 DEL 21-12-1982



Pileggi parla con entusiasmo del suo ritorno al Torino

# «Preferirono Dossena a me credo ne valesse la pena»

«Ora sono felice — spiega il giocatore — perché la maglia granata è sempre stata il mio sogno» - «Voglio migliorare e in una squadra come questa sarà possibile»



SI È INSERITO ■ SUA NUOVA SQUADRA: ■ FRETTA ■ LA FIDUCIA ■ CHI HA VOLUTO FARLO

«Ecco uno che arriverà lontano» aveva detto Roby Salvadori qualche

fa, quando il Torino era fresco di scudetto, riferendosi a Danilo Pileggi, ragazzino che girava intorno alla prima squadra. Poi Gigi Radice, bella volta, lo in formazione spiegando ai cronisti: «Pileggi mi serviva per dare una certa vivacità alla manovra: è un ragazzo ottimo qualità». Da quel giorno, nel Torino, Danilo venne scherzosamente soprannominato «vivacità». Chissà se qualcuno se ne ricorda, anche se i tempi sono molto cambiati? Di certo, si può soltanto aggiungere che Beppe Bonetto ha dichiarato che Pileggi «è il più bell'acquisto del Torino».

«Grazie del complimento. Mi fa davvero piacere», risponde l'interessato.

Ma pensa che sia vero? Crede proprio di indispensabile questa squadra?

«Certe cose fanno sempre piacere. Spero di giocare bene, farmi valere, in modo dimostrarmi degno del complimento. In quanto al resto, parlerà il campo».

Lei però venne allontanato Torino come non servisse più...

«La mia temporanea cessione rientrava in un grosso giro che doveva portare al Torino Beppe Dossena. Mi sembra che ne sia valsa la pena. A parte questo, il ritorno in gran squadra come il Torino rappresenta grossa soddisfazione mi fa capire di non aver giocato al pallone invano, in tutti

questi anni. Torino, calcisticamente parlando, rappresenta il mio luogo di nascita».

Visto come sono andate le cose in passato bisogna dire che sempre valido il motto che nessuno è profeta in patria. Succede anche nel mondo del calcio...

«E perché? Io sono tornato, no? Conterò quello che riuscirò fare in futuro, non quello che è accaduto in passato. Intanto mi preparo. Credo di essere maturato, in questi anni, e quindi apprezzerò di più quello che mi è capitato. Il Torino è delle squadre grandi, dimentichiamolo. Francamente, non me lo aspettavo, massi-

mo potevo sperarlo. Non dimentichiamo che io sono innamorato del colori granata, quelli della mia prima squadra: è il primo amore, giusto che abbia un valore enorme per me».

Entriamo nel particolare. Come giocherà in questa squadra?

«Come sempre: prima nel Torino, poi a Bologna ed Cagliari. Svolgerò un lavoro di contenimento a centrocampo con Dossena e Zaccarelli: sono due giocatori che bene e che con loro non dovrei avere problemi. Insomma, spero di poter far bene davvero e lo dico sicuro non essermi montato la testa: ho giocato in modo discreto nelle altre squadre

nel Torino, in questo ambiente, riuscirò certo a far meglio. La convinzione è fatta molto importante».

Daniilo Pileggi, uomo di centrocampo. E' una posizione dalla quale vietato andare in gol?

«Non credo che sia vietato. Certo non dal regolamento, anche se debba ammettere che è facile. Per quanto mi riguarda, non posso vantare passato entusiasmante: faccio in media due gol all'anno che non tanti ma neppure buttare. Francamente, nel Torino mi piacerebbe migliorare parecchio con questa squadra dovrebbe essere impossibile. Insomma, i miei due gol possono aumentare, diventare quattro cinque. Non chiedo di più e neppure voglio sperare troppo in questa direzione perché i miei compiti sono diversi e poi c'è qualcun altro che ha questo incarico ed è perfettamente in grado di assolverlo. Io comunque mi auguro fare semplicemente quello che ho detto, giocando con umiltà».

A che punto si piazzerà Torino?

«Non mi sento, ovviamente, di fare pronostici precisi, in un momento in cui tutti sono convinti che le loro squadre possono puntare molto in alto, tutte, senza eccezioni. Io dico che ci sono tre squadre che si staccano: Juventus, Roma e Inter. Noi possiamo lottare per la zona Uefa: lo faremo: questo Torino darà grosse soddisfazioni ai suoi tifosi».

Beppe Bracco



DOSSENA, UOMO-FARO DEL CENTROCAMPO GRANATA

Dopo la «tournée» in N

# «Tutti g

«I miei compagni sanno che per vincere b me» - «Devo creare degli spazi per Rossi, n a Biella) è soddisfatto: «Avevamo iniziato in

Giovanni Trapattoni stasera va a Biella per spiare il Lechia Danzica, prossimo avversario della Juventus in Coppa delle Coppe. Impegnato in amichevole contro la squadra locale. Manca meno di un mese all'andata con i polacchi fissata il 14 settembre al «Comunale» (il ritorno in Polonia il 21) e Trapattoni è convinto che la sua squadra sarà pronta per quella data.

Per raggiungere la condizione ci vogliono una decina di gare e la «tournée» in Nord America è servita a recuperare terreno poiché eravamo partiti in ritardo: qual fossimo già in forma per la Coppa Italia anche è un traguardo importante che noi detentiamo vogliamo riconquistare al pari di scudetto e Coppa delle Coppe, ripete Trapattoni che è soddisfatto di quanto ha visto a Toronto e Washington, dove i «nuovi» Tacconi, Penzo e Caricola hanno convinto.

Vignola è stato impiegato un quarto d'ora nella prima partita e 45' nella seconda. Ha reso al di sotto delle sue possibilità. Trapattoni lo considera un elemento utile e ritiene abbia soltanto bisogno di giocare per entrare in sintonia con gli schemi e le caratteristiche dei compagni: «Non è assolutamente un «caso» la personalità verrà fuori. In una squadra come la Juventus ci vuole un organo duttile ed avremo bisogno un elemento dell'ex avellinese».

Già domani sera (20,45) a Casale, Vignola sarà in campo sin dall'inizio perché Trapattoni vuole provare la formazione di Perugia dove saranno assenti gli squalificati Boniek, Tardelli e Gentile. A Casale, pertanto, anche Furino e Caricola parteciperanno titolari in vista del loro impiego domenica sera in Umbria nel debutto di Coppa Italia. Rossi lamenta una contusione al malleolo del piede destro (oggi si sottoporrà, in via precauzionale, a una lancia nel pomeriggio, alle 17, si presenterà allo stadio per la ripresa degli allenamenti) ma sembra recuperabile sia per Casale sia per Perugia.

In Nord America, Rossi ha trovato in Penzo un prezioso «partner». L'ex veronese ha solo segnato, su punizione, l'unico gol della «tournée» ma è piaciuto a Boniperti per la determinazione e a Trapattoni per la forza d'urto. Penzo ringrazia



PENZO ■ F

per gli elogi ma fa proclami. Promette soltanto che lesinerà la volontà «che la mia più grossa risorsa». Sul piano tecnico si assegna 6,5: «Possiedo un buon colpo di testa e piedi accettabili. Esiste, comunque, un margine di miglioramento. Sia ben chiaro che, nonostante abbia quasi trent'anni, la Juventus non

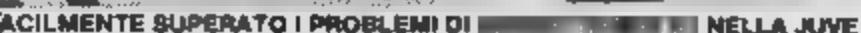
# Eloi



ELOI SOGNA ■ REALIZZAR



«bisogna soffrire e si battono su ogni pallone: proprio come piace ■  
«ma nessuno mi vieta di puntare ■ rete» - Trapattoni (che stasera sarà  
«a ritardo, le partite in America ci sono servite a recuperare terreno»



Nel ■■■ zingaresco girovagare da una squadra all'altra di provincia (c'è anche la Roma '74-75 nel suo curriculum), Nico Penzo ha accumulato esperienza ■■■ sostiene di possedere la mentalità vincente che alla Juventus è indispensabile. «Ho capito d'appere

compagni, magnifici, un autentico "gruppo" che ama vincere sapendo di dover soffrire e battersi su ogni pallone, proprio come piace ■ ■ ■ ■ ■ sia pure ■ ■ ■ ■ ■ puntare mai allo scudetto ma con obiettivi diversi, anche in provincia mi sono abituato all'idea di inseguire il risultato anziché difenderlo», spiega Penzo.

E' uno specialista nei calci piazzati che si aggiunge ■ Platini: ■ ■ Verona. Penzo aveva segnato su punizione cinque gol il primo turno ■ tre il secondo. «Nella Juventus mi viene chiesto ■ fare spazi ■ Rossi ■ ai centrocampisti: ■ ■ d'accordo con le esigenze dell'allenatore, ma nessuno mi vieta di andare ■ rete poiché tutti siamo gregari e tutti possiamo diventare protagonisti».

### Bruno Bernardi

**Stasera (ore 21) ultima amichevole in Italia dei rivali della Juve**

La squadra avversaria della Juventus in Coppa è molto veloce e coperta in **■ ■ ■ ■ ■** «Lamarimora» lo spettacolo è assicurato. **■ ■ ■ ■ ■**

f. dan.

# darà un dispiacere all'Inter?

Se della forza di Eloi Simoni è pienamente convinto (il brasiliano — dice l'allenatore rossoblu — sarà una delle più belle sorprese del campionato). Il Genoa, acquistandolo, ha compiuto ■ grosso salto di qualità; l'altro straniero del Genoa, l'olandese Peters, ha fugato in questa prima parte della preparazione ogni dubbio sulla sua ritrovata efficienza fisi-

Questa sera, intanto, c'è l'impegnativo collaudo contro l'Inter. La squadra di Radice non ha molto convinto, nelle ultime amichevoli, ma si presenta a Marassi estremamente agguerrita. «Comunque — assicura Simoni — l'Inter troverà pane per i suoi denti. Qualunque sarà il risultato, voglio che questa **Genoa** ■ Genoa soddisfi i suoi tifosi sul piano del gioco e dell'impegno. Insomma, ci sarà da divertirsi».

## Giorgio Bidone



RE QUESTA SERA UN GOL ALL'INTER



\_\_\_\_\_







# **OROSCOPO di domani**

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)  
Ancora ide competitive amici e conoscenti, a proposito di hobbies, giochi e sport. Trascinerete tutti con il entusiasmo, susciterete simpatie e sarete al centro dell'attenzione. Tutti invidieranno la vostra vitalità.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Evitate un nervosismo ingiustificato: la fortuna sentimentale è vi spinge a gelosia e possessività fuori luogo. Successi sociali, nuove amicizie e gradevoli incontri persone congeniali caratterizzeranno una giornata serena.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
La vitalità di un progetto che affascina. Questa maniacale vi farà delle gaffes con amici e indifferenza con il partner. Liti e incomprensioni dipenderanno soltanto da

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Vi sentirete incapaci a godere le piccole gioie della vita e a divertirvi in ad amici congeniti. Eppure, vi farebbe bene vivere spensieratamente alla giornata. Invece, i vostri pensieri drizzano ad un problema che vi attende nella normale routine.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Vi sentirete dei leaders e questa sensazione di potere sugli altri vi sembrerà la più piacevole al mondo. D'altra parte, ragione voi: tutti vi stimano e apprezzano le vostre doti di generosità. Ma evitate di buttare per nulla.

(23 agosto - 22 sett.)  
Un'altra giornata all'insegna dell'amore e dell'amicizia. Non asprate neppure se è meglio trascorrere la giornata con il partner in compagnia di nuove, elettrizzanti conoscenze. Probabilmente vi dividerete e carcherete.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
La volontà potenziata al campo. Un invito, a prima vista soltanto divertente, si rivelerà utilissimo per la professione a per un affare in mente. Seminate bene, per gliere seguito.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Sarete molto attivi, perché questo è l'unico modo per divertirvi. Complicherete situazione semplice, per il solo gusto di rimettere tutto a posto in seguito. a voi piace cavillare, qualcuno potrebbe seccarsi e farvela pagare.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Non eviterete le polemiche, finirete per rompere il rapporto, sia temerale oppure amichevole. Usate la volontà per dominare e per imporre una maggiore autodisciplina. Gli influssi delle Stelle sono, la sostanza,ativi.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)  
Avrete la possibilità di rimandare impegno e vivere spensieratamente, a caccia di nuove conquiste o compagnia di che vi trascineranno in divertenti e distensive. Smettete il broncio.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 febr.)  
Siete così carichi di impegni e talmente tanti progetti mondani, che il tener fede a tutti i programmi vi innervolerà un poco e stancherà moltissimo. La tensione si farà sentire, non vi eviterà raggiungere una gratificazione personale.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Conoscerete a posare a vittime, nessuno vi darà una Evitate perciò di lamentarvi e convincetevi che si tratta di depressione transitoria. di si accorgeranno ben presto di un in meglio.

## **Lettere dei lettori**

### **Pensione ■ 70 anni (o giù di lì)**

Caro Direttore,  
leggo con certa apprensione le ultime notizie provenienti dal fronte Inps. Disavanzo ormai intollerabile e dunque... pensione a settant'anni (o giù di lì) con buona pace di sindacati e padroni.

Appartengo alla categoria «travet» che lavorano coscienziosamente da quasi trent'anni: regolare versamento contributi, poche malattie (una polmonite a venticinque anni, qualche — rara — influenza, una gamba rotta scendendo un bus), pochi permessi autorizzati, ferie Laigueglia.

Sono molto orgoglioso di aver contribuito alla floridezza dello Stato: infatti ho ben chiara la coscienza di pesare in modo positivo sul suo bilancio, con la mole pagate (sul lavoro dipendente e anche sulla casa, essendo uno fortunati che ne possiede una, d'abitazione: cucina due camere dove abitiamo in tre intine anche sull'eredità: ho avuto, morti i miei, il diritto di proprietà su una vigna).

Immagino che, raggiunto il limite di che credevo pensionabile, sarò orgoglioso anche per aver contribuito a salvare l'Inps, che grazie ai contributi certo eviterà il naufragio.

E mentre mi crogiolo in queste edificanti considerazioni, immagino una certa perversa soddisfazione quanto debbano vergognarsi quelli che il Paese e l'Inps non hanno salvato.

m. g.

### **La pensione non c'è Bel Ferragosto!**

Caro Direttore,  
Ho letto su «Stampa Sera» di lunedì quella triste notizia d'un gruppo di pensionati che, proprio il sabato prima Ferragosto, non ha potuto ritirare la pensione. Motivo? L'ufficio delle Pt «finito» i soldi! Bel Ferragosto, non c'è che dire.

Com'è possibile, chiedo, che in un servizio dello Stato destinato a una delle categorie sociali più deboli ci si comporti con tanta leggerezza? Com'è che capitano in Italia, si commenta in genere con un'alzata di spalle. Ma forse sarebbe il che queste «cose che capitano in Italia» finissero una buona volta, non crede? «Stampa Sera» ha fatto il suo dovere segnalando la notizia.

A noi lettori ora indignarci, e magari scrivere tante cartoline al ministero delle Poste, con una semplice frase: «Ci sono anche i pensionati, la prossima volta non dimenticateveli». Grazie per l'ospitalità.

lettera firmata

## **KOKY**



## **NILUS**





Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

# GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi  
e Beppe Bracco

I lettori di «Stampa Sera» possono giocare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti, 4x4 centimetri circa;

2) scrivete i biglietti dell'1 al 22, scrivete il primo foglietto il 1, il secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al 22; contrassegnate il numero 3 per non confonderlo con il numero 8;

3) piegate ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i 22 biglietti piegati in un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani per tutto il tempo volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi particolarmente a cuore e che volete conoscere;

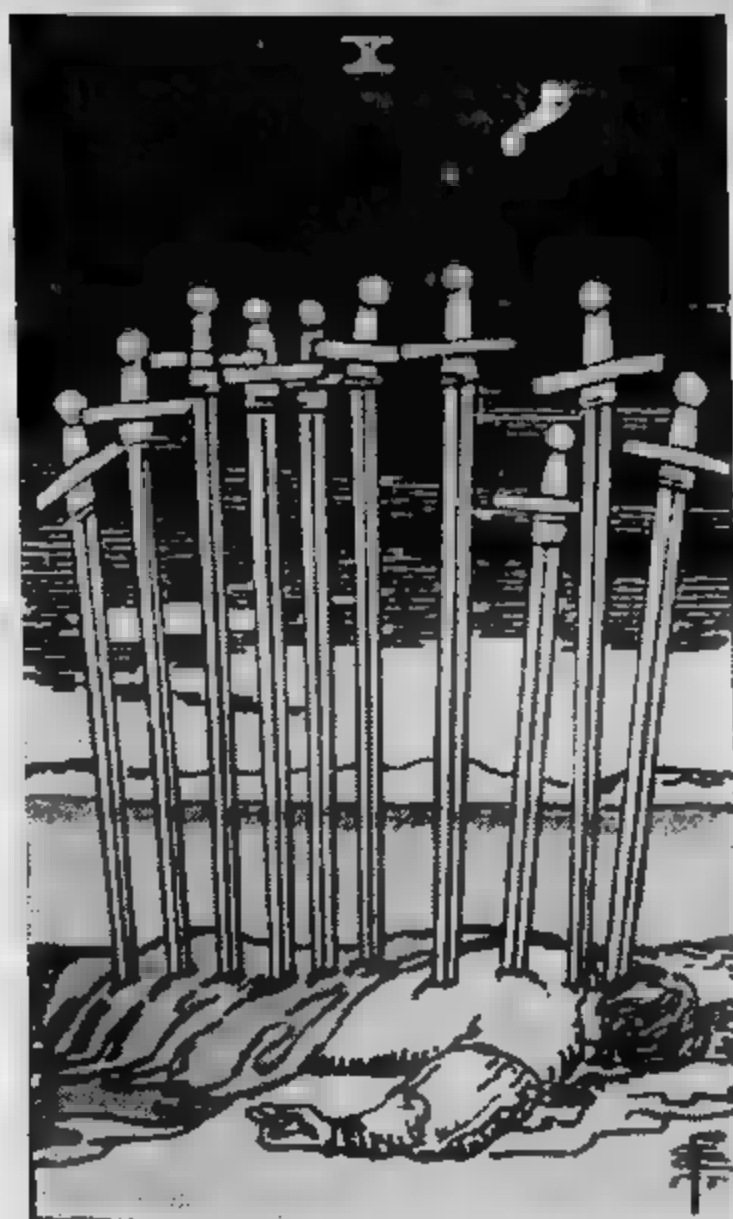
5) continuando a «concentrarvi» i biglietti a cercando di perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che, ad esempio, il numero 17, il «primo» numero estratto; poi, alla fine, il numero del biglietto estratto.

6) Estraiete, sempre concentrando senza sforzo e sempre la «sinistra», un «secondo» biglietto, che, ad esempio il numero 2, estraiete. Anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 17, estraiete un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, il «secondo» numero estratto; poi, alla fine, il numero del biglietto estratto. Infine, estraiete il «quarto» e «ultimo» biglietto, che, ad esempio, il numero 7. Avete così quattro numeri, nell'ordine: 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, con il vostro nome e cognome e con il vostro indirizzo (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome e con pseudonimo. Spedite il biglietto a «Stampa Sera» - Rubrica Carlo Mendini, via Carlo Marzocco 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile giornale.

8) La trasmissione dei Tarocchi, analoga a quella che vi presentiamo, è per gli ascoltatori, dagli studi di «Radio 1», FM 102.450 - 104.700 MHz: Radiocorinthe, ogni lunedì dalle 23.30.



Prima di parlare della lettura che vogliamo esaminare e che è il dieci di spade, sarà bene aprire una parentesi che riguarda le risposte dei nostri lettori che sempre numerosissime. Quando chiedono raggiunti circa le loro disavventure, rispondiamo dettagli e approfittiamo adesso dell'occasione per ringraziare tutti i nostri lettori che hanno fiducia nel mago Spinardi. E' più complesso, invece, il caso in cui gli amanti dei tarocchi vogliono interpretare soli le carte e traggono responsi a dir poco sorprendenti e spesso inattendibili. Quindi, quan-

do un lettore scrive per dire che ha incontrato una carta negativa nel suo gioco, non ci stancheremo mai di ripetere che le carte assumono il loro valore il loro significato esclusivamente se messe in relazione con le carte che le circondano. Quindi, prima di trarre eventuali responsi considerate sempre il gioco nel suo complesso e soprattutto meditate a lungo prima di trarre conclusioni. Non dimenticate, inoltre, che l'arte dei tarocchi non si impara in un giorno e che molte persone non basta tutta la vita.

I tarocchi possono aiutarvi a dubbia illuminare il futuro, ma non è facile interpretarli. Meglio lasciarli a coloro che li conoscono bene, imparando nel frattempo con tanta pazienza e non prendendo troppo sul serio quanto si è indovinato, meglio quanto si è creduto indovinare. In ogni caso, la nostra rubrica è sempre a disposizione di tutti: basta scriverci o semplicemente telefonare (ore 10-12).

Veniamo a dieci di spade. Consideriamo quanto abbiamo detto sopra e non diamo quindi troppa importanza a una singola carta ma nel contempo vediamo quello che ha da dirci. Intanto, prendiamo atto che questa carta divide profondamente i suoi interpreti: c'è infatti chi la considera molto positiva e chi la attribuisce qualità quasi malediche. In realtà, queste interpretazioni non fanno che mettere in risalto quella che è — il nostro parere — la qualità più importante: il fatto che viene annunciato che qualcosa accadrà, nel bene che male (a seconda dei casi) tanto poter affermare che il principale carattere della carta di spade è l'immediatezza e il potere di far accadere qualcosa di sorprendente. Infatti questa carta può

annunciare rovina, delusione, grande dolore fisico, accompagnato da sofferenza e lacrime. Sarà il caso, quindi, di non prendere decisioni avventate quando si entra nella sua sfera. C'è però anche qualcosa che può consolarci: otterremo un parziale suc-

cesso che però non sarà che temporaneo e porterà poi a quelle disavventure di cui abbiamo detto sopra. Quindi, semplicemente un'illusione: il dieci di spade non può offrirvi più. Meglio, insomma, non apparire nel nostro gioco.

## Le risposte alle vostre lettere

P.M. 64 — Con il Toro c'è una grande attrazione fisica, che ora è finita. I tarocchi dicono che tocca a lei decidere il futuro sentimentale: oggi si trova davanti una scelta che deve compiere con il massimo buon senso possibile. Analizzi con calma la situazione, prenda un periodo di riflessione e poi agisca. Per quanto concerne lo Scorpione, non posso risponderle con gli stessi termini: deve procedere a un'altra estrazione e riscrivere.

DONZELLETTA — Il terreno è sano, il prossimo raccolto sarà indubbiamente migliore grazie all'ultimo arcano, il 21, che è proprio in analogia ai terreni, ai campi, alle colture. Anche un vecchio e sperimentato metodo «magico» per ingraziarsi gli dei del raccolto: a metà della primavera prossima, raccolga un po' di acqua piovana e la spruzzi ai quattro punti cardinali della superficie seminata, con convinzione. Può sembrare «strano», questo suggerimento, ma funziona: me lo confermi, a suo tempo.

SPES ULTIMA — Lei mi invia i seguenti numeri: 2, 22, 13. Manca il quarto, per rispondere al quesito. Rileggi con attenzione, all'inizio di questa pagina, come

procedere e mi riscriva.

MAURIZIA 65 — Il suo gioco, affettuosa lettrice, non mi consente ancora di vedere se le cose, l'attuale ragazzo, procederanno per il meglio. Posso soltanto dirle che sì, si può fidare, anche se manca l'arcano che indica il vero.

TIMIDA — Lei è un'idealista e ha già dovuto confrontarsi con la cruda realtà di questo mondo moderno, troppo, più di una volta, in passato. Tuttavia deduco dagli arcani che ha estratto che ha indubbiamente un pugno buona parte del destino sentimentale e professionale. In fondo, i «sacri testi» dicono che siamo figli del nostro futuro: è il caso. La sintesi del gioco indica ancora che lei è una donna abbastanza fortunata, protetta da una buona stella. Sia più convinta di quello che fa, in ogni campo, e non si pigri: non aspetti che la luna si metta a girare al contrario per farle piacere, è impossibile. Piuttosto, faccia il dovere fino in fondo e

aspetti con fiducia la giusta ricompensa, che non manca mai.

MAURIZIA 26 — Ha indubbiamente avuto una brutta sorpresa, nel venire a conoscenza di una parte del passato di suo marito. Ma è anche vero che certe notizie prese con l'indispensabile beneficio d'inventario e ponderate, poi, con molta saggezza, le virginità sembra portato per delle avventure extraconiugali: ha Marte nel segno dei Pesci (uomo che vive nel mistero), Luna e Venere in Cancro, quindi è attratto da tutto ciò che è romanzesco, particolarmente in amore. In famiglia, vicino a lei, si trova abbastanza bene. Occorre lasciar passare un po' di tempo per vedere se lo «scossone» che lei gli ha dato porterà buoni frutti. Per digerire il rospo che maceri nel dubbio, nella gelosia: sono cose che capitano spesso, in tantissime coppie sposate e non. In sostanza: il tempo, che è sempre galantuomo, chiarirà la situazione, in un modo o nell'altro.

17 — Entro la fine dell'estate,

riceverà la visita che attende. Il suo gioco è positivo, dei quattro numeri uno, secondo, indica gioia, mentre il terzo informa sul viaggio che la persona intraprenderà.

STEFANO R. — Nonostante il momentaneo smacco, la ragazza che oggi sta riflettendo sui propri sentimenti nei suoi confronti ritornerà. Anche nel suo gioco manca la carta di Venere, c'è quella della buona amicizia che può evolvere in un sentimento più stretto. Entro la fine dell'estate arriverà la buona notizia.

GEMMA — Quanto mi scrive, a proposito della rubrica, mi incoraggia: grazie. Il periodo migliore per dare via al suo progetto è questa fine estate, settembre in particolare. Ha avuto una felice nell'estrarre gli arcani, infatti non esistono ostacoli o problemi futuri: signora, lei farà certamente una buona compagnia.

L. — Il cambiamento avverrà entro il mese di novembre, sarà (e lo è già) una di quelle cose incredibili e positive che si verificano spesso. L'ultimo, però, indica che ci sarà qualche sacrificio, qualche difficoltà da superare, in merito. Regoli opportunamente i giochi d'anticipo.



ROMA — Sarà quasi certamente ripresentato al Consiglio dei ministri il disegno di legge governativo che nella scorsa legislatura era stato assegnato al Senato e impedito l'8 febbraio 1982 e che dettava per l'aggiornamento della normativa nautica da diporto fissata con la legge n. 50 del 1971 e n. 51 del 1976. In questo contesto, secondo indiscrezioni raccolte dal ministero della Marina mercantile, sarebbero dettate regole più precise per la tavola a vela, il windsurf, che attualmente sfugge ai regolamenti previsti alle misure disciplinari fissate dal Capitano di porto. Come i sandalini, i pattini, i mosconi, il windsurf dovrebbe essere condotto, tra i 300 metri dalla costa, con indosso il giubbotto salvagente. Nei pressi della battigia dovrebbe procedere lungo appositi «corridoi» o attraversare con la vela abbassata. C'è poi il limite di età che è di 14 anni.

Queste disposizioni difficilmente si servono, anche per mancanza di controlli. Col windsurf, per l'abbrezza veleggiare, si può però andare ben oltre il miglio (circa 1600 metri) trovarsi poi, col vento, nell'impossibilità di rientrare.

Per questo motivo gli esperti suggeriscono l'adozione di strumenti d'emergenza (resuscitatori) per garantire l'incolumità del surfista.

## La legge del windsurf

Per queste ragioni e per le difformità delle disposizioni, gli esperti ritengono che il windsurf, per l'importanza che ha assunto, è nato diporto, come sportivo, per la sua enorme diffusione (vi è una scuola in ogni stabilimento balneare) e soprattutto per il fatto che per la prima volta sarà presente alle Olimpiadi del prossimo anno, vada regolamentato con una legge. Singoli parlamentari, che già in passato hanno rivolto interrogazioni, hanno già dichiarato di voler prendere iniziative, considerato che, a causa del windsurf, per il mutare improvviso delle condizioni atmosferiche, sono ben 11 giovani sono scomparsi in mare, mentre innumerevoli sono i salvataggi che quotidianamente compiono le motovedette delle forze dell'ordine.

Favorevole a una regolamentazione si è anche dichiarato il presidente della federazione windsurfer, Tom Del Monaco.

In ogni caso, già oggi — spiega il vicedirettore naviglio del ministero della Marina mercantile, Biagio Amoroso — il windsurf è nelle maglie della normativa, proprio perché è assimilato ai natanti da diporto. Se

- Una nuova regolamentazione per la tavola a vela presentata dal governo
- Norme più precise: obbligo di giubbotto salvagente e i remi d'emergenza, l'attività a 300 metri dalla riva

ci sarà una nuova normativa, che è allo studio per quanto riguarda esclusivamente la tavola a vela, sarà consacrato «de jure condendo».

La regolamentazione prevede, per il giubbotto salvagente, l'obbligo di navigare a 400 metri dalla spiaggia (o a 200 se si tratta di coste a picco). Come «natante» di diporto, naturalmente, il windsurf non necessita di immatricolazione, né patente, richieste invece per le «imbarcazioni» da diporto, le quali non possono superare le 50 tonnellate di stazza, nel qual caso sono «navi» di diporto.







**Paghe  
Previdenza  
Pensioni**  
**I VOSTRI  
PROBLEMI**



A cura di Stratta

- ① Se la domestica non vuole che le si versino i contributi, che fare?
- ② Per avere la pensione occorre smettere di lavorare
- ③ Le marche volontarie non aumentano la minima

**E' nullo il patto contrario alla legge**

In qualità di lettore di «Stampa Sera» con viva preghiera di pubblicare la lettera con le sole sigle del nome e cognome, rivolgermi il seguente quesito: ho finalmente trovato una casa al mare. Abito in un paese è fidatissima essendo moglie di un carabiniere in pensione, è energica e attiva...

L'unico rappresentante fatto non vuole... lo le ho i contributi previdenziali. Ho... l'altro, fatto vedere una risposta per un... so analogo: nulla. Accetta di venire in casa solo a condizione il lavoro non denunciato...

Poiché non posso assolutamente fare a meno dei suoi servizi, avrei pensato di... il mio problema... firmare una dichiarazione in cui dichiara che lei non... i contributi; dichiarazione che... sottoscrivere magari... stimoni...

Prima di arrivare a tanto desidero conoscere il suo parere sulla validità di un simile documento di... (ma in modo categorico) denunce domestiche.

A. L., Chivasso

Il lettore già... risposta: qualsiasi documento (sia pur sottoscritto dalla lavoratrice domestica davanti a testimoni) non avrebbe alcun valore legale fronte a un'eventuale azione della colf. Ogni patto contrario alla legge è nullo. Il nostro lettore ha quindi alcuna alternativa: i contributi sociali e di malattia devono essere versati. Rinunci piuttosto alle prestazioni lavorative della cocciutissima domestica, ad evitare guai peggiori...



**Superati i 40 anni la percentuale si ferma**

Sono... lettrice da molti anni e vorrei chiedervi anch'io un'informazione: marito, 40 anni, dicembre raggiungerà i 40 anni di contributi pensionistici.

Ora io chiedo, se dovesse lavorare qualche tempo avrebbe diritto o riscuotere la pensione? E se sì, in quale percentuale? I periodi passati in malattia vanno recuperati? Vi ringrazio cordialmente vi saluto.

Anna Monti, Caselle To.

Per ottenere la liquidazione della pensione di anzianità, oltre a possedere i requisiti assicurativi e contributivi previsti dalla legge (trentacinque anni di assicurazione e 1820 contributi settimanali), è indispensabile che l'assicurato definitivamente l'attività lavorativa subordinata.

La risposta al quesito della lettrice è pertanto negativa: se il marito presenta la domanda pensione di anzianità in costanza di rapporto di lavoro, verrà respinta. Per ricavare la percentuale di liquidazione,

in relazione alla retribuzione percepita, è sufficiente moltiplicare per gli anni di contribuzione: così, in presenza di trentacinque anni, la percentuale sarà pari al settanta per cento; 30 anni, al 72%; con trentasette, al 74% e così sino a quarant'anni (l'80%).

Superato quest'ultimo traguardo, la percentuale di commisurazione pensione/stipendio non cresce più. Resta «congelata» all'ottanta per cento, ancorché il lavoratore possa far valere un'anzianità superiore ai 40 anni.

Infine, per quanto riguarda l'efficacia dei cosiddetti contributi figurativi (quelli cioè accreditati dall'Inps durante i periodi di malattia del marito, possa che confermare che essi non possono presi in considerazione fini determinazione del diritto alla pensione di anzianità. Ci spiace veramente togliere alla lettrice ogni illusione...

Scrivere a:

Stampa Sera, rubrica i vostri problemi - via... 32 - Torino

**Smetta di versare contributi volontari**

Ogni mercoledì compro «Stampa Sera» sulla quale seguo la rubrica sulla previdenza e sulle pensioni. Da avrei anch'io un problema porre per chiarimento. Appena diplomata maestra, sono entrata come impiegata nell'industria dove ho lavorato per cinque anni regolare libretto Inps. In seguito passata all'Enps quale insegnante ruolo. Appena li... dall'industria, ho fatto domanda di prosecuzione volontaria in quanto non potevo quel tempo conglobare i servizi. Ormai ho superato le 15 settimane: raggiunti i 15 anni i contributi anni fa, ho ancora versato sei trimestri per garanzia poi solo più un... all'anno.

A questo punto non ritengo più per me la ricongiunzione Inps-Enps al consulente «Stampa» se sia valido questo mio sistema di pagamento... all'anno. Preciso che come insegnante ho vent'anni di servizio che intendo andare in pensione pochi anni.

percepire il momento la pensione Inps, avrei vantaggi rispetto alla «minima» essendo... rate... contribuzione?

Ringrazio l'attenzione.

Valentina Balrati, Corio

L'unico consiglio che possiamo dare nostra insegnante è quello di cessare il versamento dei contributi volontari (sempre che — beninteso — raggiunto, come pare, i contributi settimanali ed i quindici anni assicurazione). Dobbiamo purtroppo dare delusione alla lettrice: non avrà diritto a quel piccolo aumento sulla pensione minima... i contributi volontari sono infatti utili a scopo. Lo esclude esplicitamente la legge numero 33 del 1980...

**FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!**

Il ponte di Brooklyn — Le poste degli Stati Uniti hanno dedicato un esemplare da 20 cents al famoso ponte di Brooklyn che, efficiente come non mai, ha tuttavia compiuto cento anni. E' stato usato come simbolo in campo pubblicitario e rappresenta una delle più significative opere dell'ingegneria americana. Il ponte fu progettato da John A. Roebling e la costruzione venne curata dal figlio, Washington; John Roebling morì nel 1869 e soltanto un anno dopo scomparso furono iniziati i lavori.

costruzione. Il ponte fu portato a termine il maggio 1883. E' lungo 1825 metri, colle le rive dell'East River e secolo inaugurazione ha visto per nulla diminuire la sua validità pratica.

Le poste degli Stati Uniti hanno anche dedicato un 20 cents al terzo centenario dell'immigrazione tedesca nel territorio.

Per illustrare il commemorativo è stato prescelto il Concord, ossia il vascello che nel 1683 portò in America le prime famiglie di origine tedesca. A quanto pare,

non esiste alcuna riproduzione del Concord per i disegnatori del bozzetto si sono ispirati alle imbarcazioni uso trecento anni addietro.

Le poste statunitensi hanno pure emesso un francobollo dedicato allo statista Henry Clay. La cerimonia del primo giorno emissione si svolta nell'antica Camera Senato dell'«United States Capital». Henry Clay nacque ad Hanover County, in Virginia, nel 1777 e si spense a Washington nel 1852. Famoso per la eloquenza, Clay fu un abile moderatore e lui si riconosce il merito aver salvato l'unione della nazione nella prima metà dell'800. In tale periodo Henry Clay, Daniel Webster John C. Calhoun, costituirono un «grande triumvirato» in Senato, rivestendo spesso il ruolo di moderatore nei confronti dei due illustri colleghi. Il francobollo riproduce un ritratto dello statista.

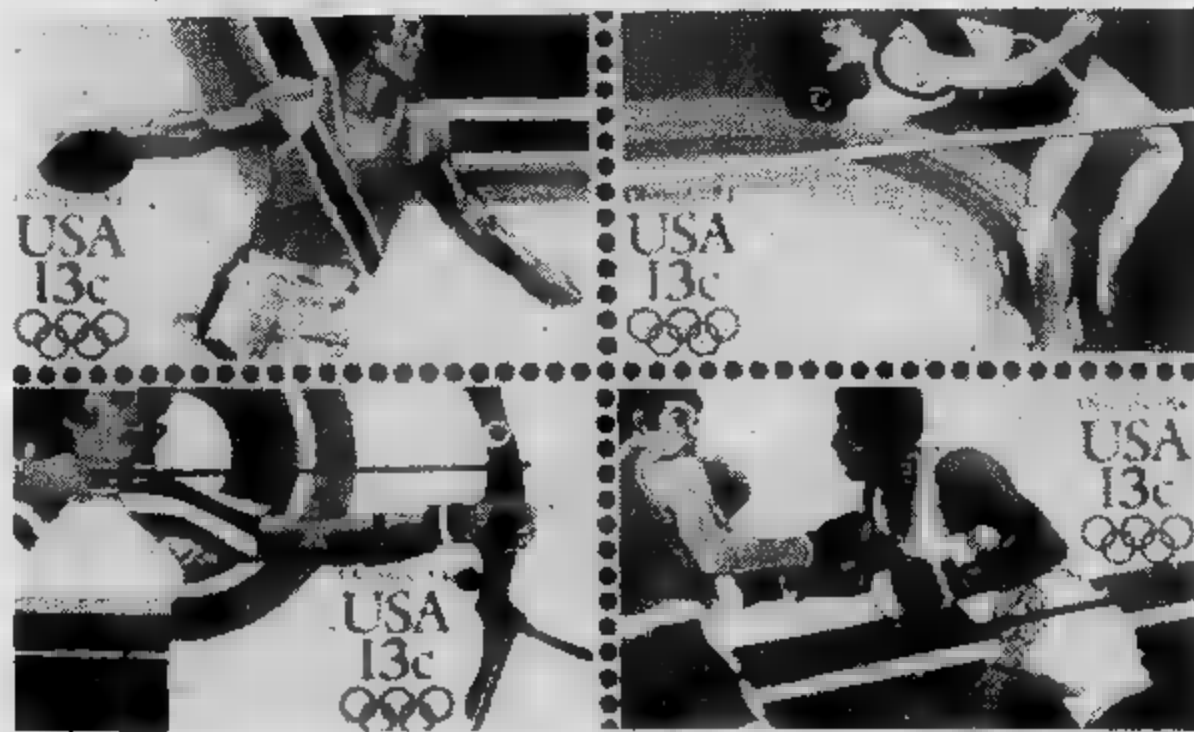
Con un nominale da 13 cents (atfrancatura per cartoline) altri quattro francobolli della serie preolimpica sono dedicati altrettante discipline sportive: lancio del disco, salto in alto, tiro con l'arco e pugilato. La grafica dei bozzetti ripropone lo stile delle precedenti emissioni sul medesimo tema, con una tecnica combinata di colorazione acquarello e a pigmenti opachi idrosolubili. Del valore nominale 13 cents anche la cartolina postale dedicata gare veliche che le poste americane hanno in agosto.

I cetacei sono fondamentali nel ciclo della vita marina. Si è resa dunque necessaria la protezione di tali specie nelle acque territoriali portoghesi con un decreto ministeriale. Le poste del Portogallo, sensibili all'importanza dei mammiferi acquatici, hanno voluto dedicare questa specie una interessante emissione.

I quattro francobolli raffigurano un lupo di mare, un delfino, un'orca e una balena. Il lupo marino (*Monachus monachus*) è un pinipede di circa tre metri dal dorso di colore marrone scuro; il delfino (*Delphinus delphis*) può raggiungere lunghezze oltre 2 metri; è colore grigio bruno l'addome bianco; l'orca (*Orcinus orca*), caratteristica pinna dorsale di forma triangolare, è colore nero con limitate macchie bianche; la megaptera (*Megaptera novaeangliae*) può raggiungere una lunghezza di 16 metri, è di colore scuro.

Primi voli americani — Anche le ultime aste prima della parentesi estiva confermano la richiesta da parte dei collezionisti di lettere legate a primi voli sul continente americano, soprattutto per quanto riguarda il periodo 1926-1935, ossia quando stabilirono i contatti da costa a costa, cioè dall'Atlantico al Pacifico, periodo che comprende anche l'impresa di Lindberg e alcuni voli del dirigibile Zepplin nell'ambito americano. Le buste, con atfrancature e annulli di vivo interesse, quando state vendute al prezzo più basso, risultano comunque poco inferiori alle centomila lire caduna. Alcuni brevi voli ebbero un trasporto minimo di lettere per cui il valore di tali pezzi ovviamente elevato, in specie quando recano la firma del pilota o elementi che indicano il percorso dell'apparecchio.

Altre volte sulla busta è la foto del velivolo o altre caratteristiche riguardanti il collegamento. Prezzi eccezionali sono stati realizzati per lettere trasportate a bordo dei dirigibili americani Akron e Macon o per buste celebrative che ne ricordano la catastrofica fine: pagate sino a mezzo milione caduna. Un tempo tale materiale era relativamente reperibile, mentre oggi è tutto scomparso dal mercato.



LE OLIMPIADI '84



Il via alle manifestazioni per il settimo centenario dell'incoronazione di Celestino Quinto

# L'Aquila pronta a ricordare la Bolla della Perdonanza del Papa del «gran rifiuto»

L'AQUILA — Il 29 agosto del 1294, Celestino V, l'ere-  
mita Pietro Morrone, van-  
ne incoronato nella basilica  
(dove sono custodite le  
spoglie) S. Maria di Colle-  
maggio dell'Aquila. Celestino

il Papa «gran rifiuto»  
dantesco — lasciò alla città  
la «Bolla della perdonanza»  
per la quale da secoli, an-  
nualmente, viene aperta la  
Porta santa.  
Il Papa eremita istituì per

la città un'indulgenza «va-  
sta ampiezza» Carlo il de-  
cretò all'Aquila, nel pe-  
riodo della «perdonanza»,  
svolgessero una delle grandi  
fiere del regno: l'una e l'altra  
«per quell'epoca — come

scrivono gli storici — fattore  
prestigio di propulsione  
canonica di dimensioni inusi-  
tate, ben avvertite mun-  
icipalità aquilana».

Nel secolo, infatti, la ma-  
gistratura dell'Aquila custodi  
gelosamente, fu am-  
ministratrice, «Bolla  
perdonanza» (sempre  
richiesta mai ottenuta,  
«onde operarne distruzione»,  
Papa Bonifacio VIII),  
salvaguardandola dai perico-  
li sottrazione ben fondati  
epoche in il possesso  
materiale dei titoli prova quanto forte  
diritto».

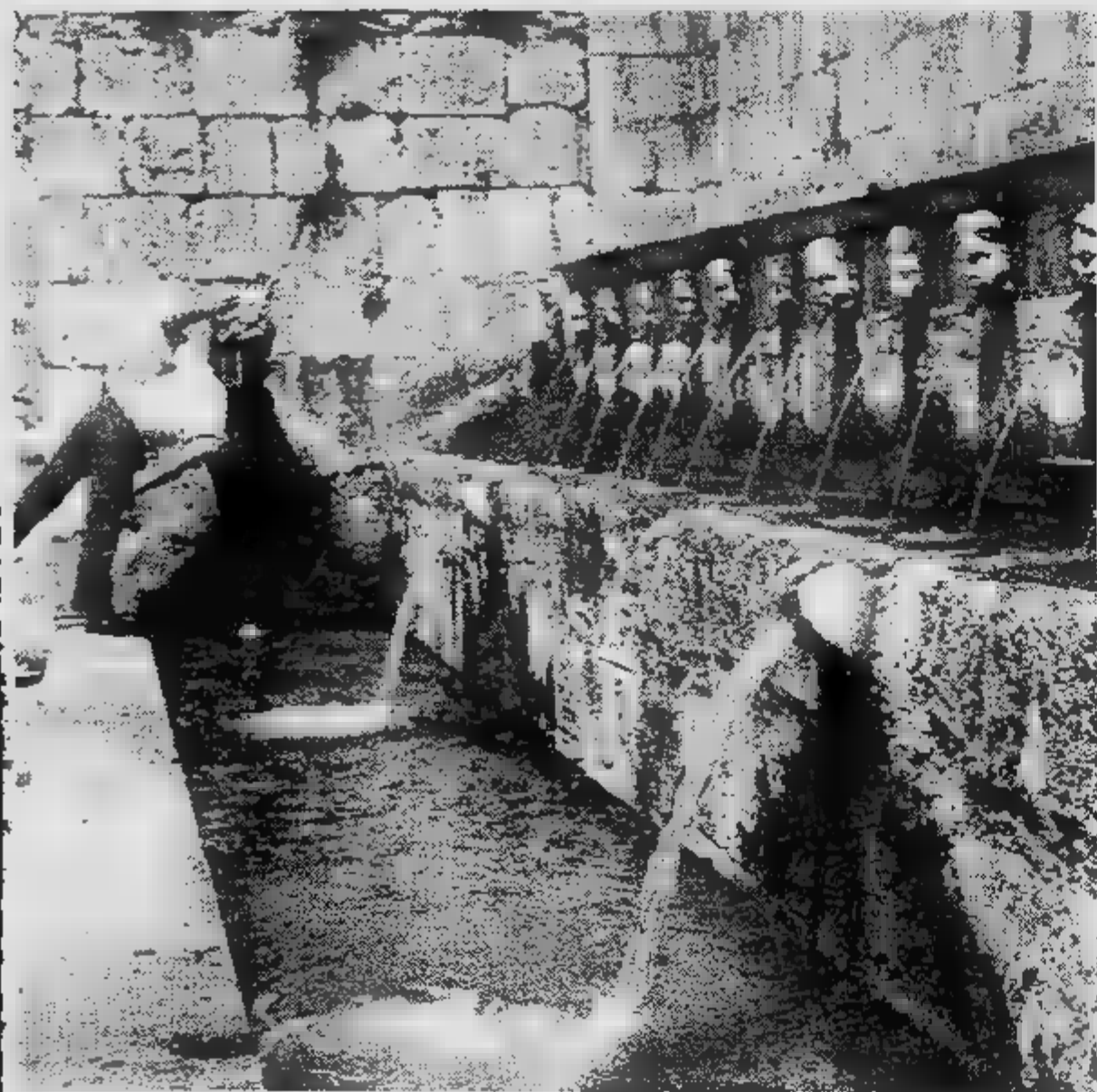
Furono creati allora tra-  
mandati nei secoli momenti  
altamente spirituali accom-  
pagnati al divenire di città  
fra più ricche e potenti  
in quella fase del medioevo  
europeo, per cui solenni fu-  
rono le cerimonie dell'apo-  
stizione al pubblico della  
«Bolla della indulgenza ple-  
naria».

La stessa solennità e fa-  
stosità si vogliono ridare  
«perdonanza» secondo  
un progetto finanziato dalla  
amministrazione comunale  
— ad iniziare da quest'anno  
fino al 1994, nel  
centenario dell'incoronazio-  
ne Celestino (il «povero  
cristiano» Ignazio Silone),  
attraverso una «rivitalizzazio-  
moderna della manife-  
stazione, mutato quadro  
sociale, come propulsore di  
uno dei principali poli svi-  
luppo dell'economia locale: il  
turismo, per la valorizzazione  
della potenzialità culturali  
e scientifiche eccezionali per  
una città L'Aquila che  
vanta, fra l'altro, un teatro ed  
un'orchestra sinfonica sta-  
bili.

La «rivitalizzazione» della  
«perdonanza» ha inizio quin-  
di quest'anno, con la rico-  
struzione del «corteo storico  
della municipalità» per  
mostra al pubblico  
«Bolla dell'indulgenza» che  
si snoderà lungo le vie



CELESTINO V, PAPA DEL GRAN RIFIUTO



LA FONTANA DELLE 99 CANNELLE ALL'AQUILA

- Le spoglie di Pietro del Morrone sono conservate nella ba-  
silica di Santa Maria di Collemaggio
- Nei secoli la magistratura della città custodi gelosamente  
la «Perdonanza» donata dal Pontefice salvaguardandola  
dai pericoli di sottrazione
- La città vuole dare fastosità e solennità alla ricorrenza,  
perparando già oggi una serie di iniziative che culmine-  
ranno nel 1994
- Sarà ricostruita l'urna per il trasporto della bolla

centro storico e fino alla ba-  
silica di Collemaggio, come  
nel tempi passati.

Saranno «ricostruiti» tutti i  
simboli — ivi compresa l'ur-  
na per il trasporto della «bol-  
la», oggi custodita il museo  
nazionale del castello — da  
artisti Remo Brindisi,  
Cascella, Muzi, con l'apporto  
di studiosi italiani e stranieri.

Come nel 1294, sull'ampio  
piazza di Collemaggio, si  
«fonderanno» la parte spiri-  
tuale e quella spettacolare.  
Sarà, infatti, il cardinale Car-  
lo Confalonieri, decano del  
sacro collegio, ad aprire la  
«Porta santa», «battendola»  
con un «ramo d'ulivo».

Saranno anche presenti il  
cardinale Corradino Balle,  
gli metropolitani di  
Chieti, monsignor Vincenzo  
Fagiolo dell'Aquila, monsi-  
gnor Carlo Martini, l'arcive-  
scovo coadiutore dell'Aquila,  
di nomina, monsi-  
gnor Mario Peressin, che fa-  
rà il ingresso ufficiale  
nell'archidiocesi aquilana, e  
tutto il clero della regione.  
Quella Celestino V fu

un'elezione pacificazione  
fra gli del tempo, per  
cui la manifestazione che il  
agosto prossimo «ripre-  
nderà a vivere nella sua forma  
antica, e moderna»,  
si pone sulla dell'Anno  
Santo della «Redenzione» in-  
detto Giovanni Paolo II,  
chiamando all'Aquila — se-  
condo un programma reso  
noto sindaco, Tullio  
Rubeis — ambascieria della  
nobil contrada dell'Aquila di  
Siena, e di Perugia, rappre-  
sentanze della città, Pietro  
del Morrone visse ed  
operò, quali Avignone, Lione,  
Orvieto, Campobasso, Iser-  
nia, Napoli, Roma (in cui Ce-  
lestino fu ordinato sacerdo-  
te), Palermo, di Sangro,  
Vieste, Anagni, Ferentino e  
Fumone.

Non mancheranno i costu-  
mi d'epoca, sbandieratori  
con levari 1300 e degli al-  
tri secoli successivi. La «nota  
moderna», invece, sarà rap-  
presentata dall'intervento di  
varie formazioni corali per il  
canto di laudi 1200, dal-  
l'utilizzo della fanfara della  
«Julia» di tutti gli alpini  
stanza all'Aquila.

## Aironi e cavalli selvaggi nell'isola di Cona

STARANZANO — Pesca-  
tori, appassionati del mare,  
naturalisti, cacciatori del  
Friuli Venezia Giulia — altre  
vicine regioni, come il Vene-  
to, d'accordo: l'isola di  
Cona deve diventare al più  
presto riserva integrale.  
Il piano urbanistico regionale  
Friuli Venezia Giulia defi-  
nisce oggi l'isola di Cona —  
una stretta lingua di terra che  
si protende verso il sepa-  
rando la foce dell'Isonzo dal  
golfo di Panzano — come  
ambito di tutela ambientale  
che, con un decreto del ge-  
naio di quest'anno, col-  
locata all'interno del parco  
fluviale dell'Isonzo. Inoltre,  
tre amministrazioni comunali  
— Staranzano, San Canzian  
d'Isonzo — Grado — stanno  
cercando coordinamento  
su questo «museo vivente»,  
con vedute palustri e laguna-  
ri e ricco di uccelli anche ra-  
ri, come l'aquila reale, l'aquila  
di mare, il grifone, il falco-

pellegrino e il falco pesca-  
tore.

Vivono qui anche tutte le  
specie paludicole dell'Italia  
settentrionale: cigno, cicog-  
ne, airone, anatre nidifica-  
no piccoli trampolieri, nume-  
rosi rallidi il germano reale.  
nelle caratteristiche ge-  
nerali dell'isola di Cona bene  
si presenta anche la flora. Le  
dune — illustra pro-  
getto comune Staran-  
zano, redatto assieme alle  
associazioni naturalistiche —  
sono occupate da interes-  
santi tipi vegetazione: igro-  
fila, psammofila, con mesco-  
lanza di alofite alofite.

Il progetto di salvaguardia  
e di gestione naturalistica,  
steso dal comune di Staran-  
zano, si prefigge di bloccare  
il degrado questo interes-  
sante ed importante «punto  
migratorio» considera  
soltanto l'avifauna palustre,  
anche altre specie, os-

- Tutta la zona  
diventerà al più  
presto una ri-  
serva integrale  
per salvaguar-  
dare la fauna e  
la flora

- Qui vivono rare  
specie paludi-  
cole dell'Italia  
Settentrionale

servate nella zona e rarissi-  
me nel resto della Penisola. Il  
progetto, all'attenzione  
delle altre due amministra-  
zioni comunali ma anche del-  
la regione Friuli Venezia Giu-  
lia alla quale competerà con-  
correre con uno stanziamen-  
to nell'ambito dell'azione  
svolta a favore dei parchi na-  
turali, dispone, prima di tutto,  
pre-parco, dove i



visitatori potranno giungere  
anche automobili e da  
dove comincerà il percorso  
pedonale di «educazione  
ambientale» che attraverserà  
tutta l'isola.

Nella di riserva gui-  
data prevista la costruzione  
di due punti di osservazione:  
i turisti visitatori potranno  
godere lo spettacolo dell'avi-  
fauna, senza disturbare. So-

no stati anche predisposti al-  
cuni argini ed un eventuale  
rimboschimento di alcune  
parti, onde favorire l'habitat  
degli uccelli. Come precisa il  
piano del comune di Staran-  
zano, aree boschive della  
Golena saranno migliorate  
con alcuni interventi nella zo-  
già attualmente interessa-  
ta una «garzaia», punto di  
nidificazione di aironi colo-  
niali, incipiente.

Nel progetto è inserito  
percorso di educazione am-  
bientale (senza allargare al-  
tre fasce di terreno) in modo  
da consentire transiti per ser-  
vizio, pedoni per un  
eventuale percorso ippico-  
turistico. Nella zona, infatti,  
dovrebbero messi in  
libertà alcune specie di ac-  
quatici e trampolieri, oltre a  
cavalli razza «Camargue».  
Questi puledri vivono fo-  
ci del Rodano allo stato bra-  
do e recenti studi hanno di-  
mostrato che la loro presen-

favorisce quella di altre  
specie selvatiche (appunto  
gli uccelli) per l'effetto con-  
giunto del pascolamento e  
nidificazione. Il comu-  
ni di Staranzano tiene a sot-  
tolineare che la presenza di  
un gruppo di cavalli bradi, ol-  
tre a rappresentare un arri-  
camento anche sotto il profilo  
paesaggistico, offrirà l'op-  
portunità di disporre di ani-  
mali idonei ad essere adde-  
strati facilmente e, quindi,  
utilizzati per gite guidate.

Anche per favorire la sosta  
nidificazione di uccelli è  
stata poi prevista una riserva  
orientata o integrale dove  
potranno essere realizzati  
degli isolotti artificiali.

L'amministrazione comu-  
nale Staranzano ha, in de-  
finitiva, stanziato l'isola in  
tre zone: zona di pre-parco, di  
riserva guidata, e di riserva  
integrale ed ha sollecitato la  
protezione di 1134 ettari di  
terreno.



**INTERVISTA**

L'attore di «Un cappello di paglia di Firenze»

# CARLO SIMONI

un pittore in prosa



Spiega l'attore marchigiano: «Mi sono accostato a questo testo — gusto ed entusiasmo. E' stata un'importante verifica, per un trampolino di lancio, che mi ha permesso accertare che posso affrontare senza preoccupazioni eccessive anche personaggi più leggeri. Era un versante a — sconosciuto, ho scoperto di trovarmi a mio agio. Credo di non aver sbagliato scelta: sono soddisfatto, il pubblico risponde bene». Era — banco di prova importante per Simoni, che l'ha superato con disinvoltura.

Può darsi che *Un cappello di paglia di Firenze* venga ripreso anche il prossimo inverno. Carlo Simoni, adesso, pensa a un altro progetto. E' pittore, si — sempre diletta a dipingere, ed ora vuole abbinare le sue due grandi passioni: il teatro e l'arte. Come?

«Dovrei riuscire a realizzare il mio sogno in una performance prevista a metà settembre per la rete tre della Rai-tv. Metterò in scena — testo dell'espressionista austriaco Oskar Kokoschka, *Orfeo ed Euridice*. Durante lo spettacolo, ripreso dalle telecamere, — plefatto dalla — voce recitante, da musiche — Gluck e altri contemporanei e da — balletto mimato, dipingerò — grossa tela, di tre metri per due».

Un'esperienza stimolante, che stuzzica parecchio Simoni: «Vorrei tradurla anche in — situazione teatrale, e poterla quindi ripetere non in uno studio televisivo, ma a stretto contatto con gli spettatori. Per questo sono in contatto con alcune gallerie d'arte di Milano e di Padova. La performance dura due ore, — giorno successivo potrei esporre gli altri miei quadri».

Simoni, insomma, intende valorizzarsi — massimo pure — pittore: a Ferragosto, — inaugura a Fano una sua personale: «Non — mica la prima — precisa — quando — Trieste lavoravo con Lavia ne: il pellicano di Strindberg, ho dipinto una serie — tele ispirate all'opera del drammaturgo svedese, che sono state presentate anche a Bologna e Roma».

Accanto ai copioni, insomma, Simoni si porta sempre dietro pennelli, colori — cavalletto: e per il futuro, sul palcoscenico, quali intenzioni ha?

«Qualcosa bolle in pentola, ma poiché i contatti in corso non sono ancora definitivi, — vorrei sciupare tutto. Preferisco pertanto, non anticipare ancora i miei piani, e concentrarmi sulla performance che mi attende tra circa un mese», conclude l'attore.

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI — Sinora, aveva interpretato parti drammatiche; adesso, invece, ha voluto cimentarsi anche — un ruolo brillante, ed ha dimostrato di saperla cavare egregiamente. Accanto a Bianca Toccafondi, Carlo Simoni impersona Fadinard ne *Un cappello di paglia di Firenze*, — celebre vaudeville — Eugène Labiche — Marc Michel. Lo spettacolo — in tournée estiva per l'Italia, ed ha fatto tappa anche a Borgio Verezzi, nell'ambito della rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni» — e — Torino, al Puntì Verdi.

**INTERVISTA**

FITTO PROGRAMMA TEATRALE

# ALDINI

Tra Brusati e Parigi



«Ho un programma ricco di impegni: mi aspettano Franco Brusati — la sua nuova commedia *La donna sul letto*, che debutterà in autunno a Parigi, dove andrò — *La figlia di Jorio* di D'Annunzio, nell'adattamento — Roberto De Simone», annuncia Edmonda Aldini, di passaggio a Roma tra una rappresentazione e l'altra di *Elena* di Euripide, che, sempre con la regia di Lorenzo Salvetti, ha ripreso per il secondo anno consecutivo (ha appena finito — recitare — Gardone Riviera — Borgio Verezzi).

«La commedia di Brusati, di cui sarò — protagonista femminile — spiega l'Aldini — dipinge un grande personaggio. La figura — una donna ancora energica ed esuberante che rivede parte della sua vita passata. — tratta — continuo accendersi e spegnersi di sensazioni, concepito — grande follia dello spirito. Un ruolo difficile, teatralissimo, nel quale confluiscono vari stili — sonanze. Il primo accostamento che — voglia di fare è con una commedia alla Giraudoux. Comunque, un impegno che — stimola molto: spero che abbia successo, — tanto per me quanto per — repertorio italiano che ha veramente bisogno di belle commedie. E' evidente che, dato — carattere del testo, — dipende — chi lo recita. Perciò mi compete una grossa responsabilità».

«Il teatro è diventato estenuante in tutti i sensi», osserva Edmonda Aldini (la quale dopo il matrimonio con il francese Philippe Galardi non ha potuto fare — solo giorno di luna di miele) — «si è continuamente al chiostro. Mi pare — cantante di musica leggera che passa da — night all'altro: tra luglio — la metà di agosto — costretta a correre almeno in 40 «piazze». Questa *Elena*, — resto, è un testo che — recito mai «estivamente», — tutta me stessa, lo sento come un abito che — sono cucito addosso».

Circa *La figlia di Jorio*, l'Aldini dice che si sta preparando — il terzo anno (dopo l'esordio a — due anni fa) l'allestimento del lavoro. I francesi lo vogliono — quanto amano D'Annunzio — De Simone. «Ci hanno fatto la corte — precisa — abbiamo il dovere — tenere in piedi uno spettacolo del genere. Molti l'hanno discusso, — a non tutti il piacere il suo aspetto rituale, ma io lo difendo perché è una rilettura — tragedia — sue viscere. A Parigi l'aspettano per la prossima primavera. Penso che per una mia professione sia gratificante lavorare con uno dei nostri migliori commediografi odierni, Brusati; e, al tempo stesso, — uno scrittore classico come D'Annunzio».

**INTERVISTA**

Del 10 settembre attraverso l'Europa

# BRANDUARDI

Angelo vola in tournée



Angelo Branduardi, uno dei pochi cantautori italiani conosciuti — tutta Europa, vuole tenersi fuori dalla mischia: — sua tournée estiva comincerà il — settembre, pratica-

mente quando finiscono quelle dei colleghi, e comprenderà una quindicina — spettacoli — Italia, per partire poi il 1° ottobre — la Germania, — Belgio, l'Inghilterra e poi anco-

ra Danimarca, Olanda, Svezia e Norvegia.

Originale soprattutto nel suo modo — fare musica: più vicina alle fiabe cantate dai minstrelli che ai temi contemporanei, Angelo Branduardi — vivendo — momento magico. Dopo — il pezzi come *La luna*, *Alla fiera dell'Est*, *La pulce d'acqua*, e *Cogli la prima mela*, ha composto quest'anno le musiche per il — di Luigi Magni *State buoni se potete*, portandosi — casa quasi — i premi possibili, compresi il David di Donatello — e — Nastro d'argento. E, sull'onda del momento favorevole, Branduardi ha — pubblicato il suo — 33 giri intitolato *Cercando l'oro*, nato — sodalizio ormai collaudato con Maurizio Fabrizio.

Insieme con il disco — uscito anche un cortometraggio a cartoni animati ispirato — delle canzoni *Il libro*, e realizzato da Lele Luzzati, il disegnatore italiano già tre volte candidato all'Oscar.

«Luzzati — dice Branduardi — — bambino come me, anche lui pensa — la musica sia qualcosa che si deve anche vedere, già dai tempi — *La fiera dell'Est*, pensava ad un cartone basato sulla mia musica».

«L'inizio di un — modo per presentare Branduardi?

«Forse. E' nato come esperimento, — spe- — che sia solo il principio — un mio — tipo — lavoro, più felicemente intrapreso — buoni se potete — che è sempre stato un mio sogno».

Del resto i — concerti danno — im-

«E' vero, — d'ora in poi — ancora più «scenografici» simili a delle vere rappresentazioni teatrali, con i disegni e le — Luzzati sullo sfondo: la musica deve essere oltre che ascoltata, anche vista, toccata, annusata se è possibile».

Per chi scrive i suoi pezzi?

«Per me stesso, per il mio piacere, — potrei mai scrivere — che non mi piacciono: un musicista è un piccolo narcisista che si fa le carezze, ed è in questo modo che — fa anche agli altri».

C'è anche — moglie che — accanto — Branduardi che compone.

«Sì, — abbiamo un ruolo — complicità tale che — ci diciamo più nulla quando scriviamo i brani, lei s'identifica ad un certo punto del lavoro e nel momento in cui capisce — andrò — finire — musica. Credo che sia — unico di intesa culturale, sentimentale, —

Che cos'ha di diverso questo ultimo allepi dagli altri?

«E' — po' più vicino alla colonna sonora che al disco fatto di pezzi diversi. Del resto scrivo sempre seguendo un copione, un'immagine. In questo caso descrivo una vicenda: quindi — una colonna — di — cortometraggio».

Le canzoni più importanti?

«Quella che — di più è forse *La giostra dell'ultimo 33 giri*, mentre *Confessioni di un malandrino* è sicuramente quella che — avvicinato al grande pubblico».

L.g.







Dean, Cliff, Brando da stasera in tv

# I RIBELLI da Hollywood alla Rete Due



JAMES DEAN, CLIFT, MARLON BRANDO: BELLI, BRAVI, «DANNATI» O FORSE POCO FORTUNATI?

Prende il via questa sulla Rete Due alle 20,30 una serie dedicata ai tre più celebri divi degli Anni Cinquanta e Sessanta: James Dean, Montgomery Clift, il ciclo propone, ampi ritratti suddivisi in due serate, la vita e la leggenda dei tre mitici attori del cinema americano. Li ha realizzati — con documenti rari, film privati e decine di interviste ad amici e compagni di lavoro — il regista Claudio Masenza. La serie si intitola *Hollywood: i ribelli* ed è a cura di Claudio Barbati.

Tornano dunque, nel pieno un'estate che agli Anni Cinquanta e Sessanta si richiama spesso, i «bravi, belli e dannati» che accossero il divismo di quell'epoca con il fascino, il singolare talento e le maniere che contagiarono intere generazioni. Con Clift, Brando e Dean si impose a Hollywood un modo completamente nuovo di recitare e di vivere, sullo schermo e oltre lo schermo, nell'immaginazione e nella vita di milioni di spettatori maschi e femmine, adulti e adolescenti.

James Dean si uccise al volante della sua Porsche argentata il 30 settembre 1955. Montgomery Clift morì d'infarto e fu poi vittima di un incidente che lo aveva quasi ucciso, il 23 luglio 1966. Per l'uno e per l'al-

tro, la scomparsa prematura e il tragico, brusco declino segnarono l'ingresso definitivo nella leggenda, nell'olimpo dei «belli e famosi» che muoiono giovani, e per questo suscitano ancora più amore e rimpianto.

Del trio dei «ribelli» — che anticipò l'incarnazione del disagio e la rabbia di quella che sarà la protesta giovanile degli Anni Sessanta — solo Marlon Brando è sopravvissuto. Si occupa di minoranze oppresse, ha il problema della pace nella sua isola di Tietarua. Oggetto di culto e di rispettosa attenzione, ormai, a 60 anni, si concede quasi più alla macchina da presa. Ha avuto varie donne, qualche moglie, alcuni figli.

Quando morì, su una strada della California del Sud, James Dean, l'interprete de *La valle dell'eden*, di *Gioventù bruciata*, e del *Gigante*, aveva solo 25 anni. Quanto a «Monty» Clift, la sua agonia fisica e morale terminò a 30 anni. Al cinema, Brando, Hollywood, aveva dato interpretazioni memorabili. *Fiume rosso*, *Un posto al sole*, *Io confesso*, *Da qui all'eternità*, *I giovani leoni*, *Gli sportisti*. Guardando Brando oggi, quasi nulla richiama il magnifico interprete di *Un tram che si chiama Desiderio*, di *Viva Zapata*, di *Giulio Cesare* e di

*Fronte* e *porto*. Solo il magnetismo del volto rimane intatto, nel *Padrino* in *U2* — *tango* o come in *Apocalypse Now*.

In tre anni di lavoro, il regista Claudio Masenza ha realizzato tre ritratti televisivi imponenti per la ricchezza di testimonianze, di immagini, di sequenze da film e «home movies» girati da amici o familiari.

Alla serie *Hollywood: i ribelli* hanno accettato di partecipare attori come Teresa Wright, Lee Remick, Jane Fonda, Julie Harris, Marisa Pavan, Maureen Stapleton, Susanah York, Jean Simmons, Glenn Ford, Tab Hunter, Steiger, Anthony Quinn, Martin Landau, Kevin McCarthy; scrittori come Stewart Stern, Bob Thomas, Patricia Bosworth, Robert La Guardia, Pauline Kael, Ruth Goetz; registi come Bernardo Bertolucci, Robert Lewis, Dennis Hopper, Joshua Logna, László Benedek.

Questi gli appuntamenti: il ciclo, in onda sulla rete 2 alle 20,30: mercoledì 17 agosto: James Dean, parte prima; mercoledì 18 agosto: James Dean, parte seconda; mercoledì 21 agosto: Marlon Brando, parte prima; mercoledì 22 agosto: Marlon Brando, parte seconda; mercoledì 23 agosto: Montgomery Clift, parte prima; mercoledì 24 agosto: Montgomery Clift, parte seconda.

## IL PERSONAGGIO «Una voce, un rock, una chitarra»

# ELVIS PRESLEY il suo mito in tv con 7 film

«Una voce, un rock, una chitarra», chi poteva essere simboleggiato in queste tre parole se non il mito di Elvis Presley? Il re del rock, detto «Elvis the Pelvis», scomparve il 16 agosto 1977, sei anni fa, e adesso la Rai, da stasera, manda in onda, mercoledì, fino al 22 settembre, altrettanti suoi film, cominciando con *Hawaii*. Prosegue poi con *Il cantante del Luna park* (il 23), *Caffè Europa* (il 24), *Cento ragazze e un marinaio* (il 25), *L'Idolo* (il 26), *Acapulco* (il 27), *La male* (il 28) e, infine, il 29: *Paradiso hawaiano*.

Anche se sono trascorsi molti anni, il mito magico, la sua leggenda vivissima, i suoi film si vendono tuttora e il suo ricordo è fatto oggetto di adorazione. I fans sparsi in tutto il mondo lo raccolgono in club aperti un po' dovunque, compresa l'Italia.

La sua casa, una villa a Graceland, a Sud di Memphis nel Tennessee, è trasformata in museo. Cadillac color crema, chitarra preferita e molti altri cimeli, sono oggetto di un vero culto.

Il primo film, *Fratelli rivali*, risale al 1956, lo stesso anno in cui viene eletto alla presidenza degli Stati Uniti il generale Eisenhower, il grande vincitore della guerra mondiale. È il momento giusto perché, anche se entra in scena Casa Bianca soprattutto per i voti dei forti ceti conservatori, i giovani scapitano per un sofferto desiderio di rinnovamento, di volontà rabbiosa di «rompere» la vecchia cultura, la tradizione, e «in questo intento» — come dice Nedo Ivaldi, curatore del ciclo — hanno dato una sferzata di ringiovanimento i film interpretati da Marlon Brando (*Il selvaggio*, 1954) e James Dean (*Gioventù bruciata*, 1955).

«Elvis s'insediò in questa ventata quando, ventenne, era già l'idolo della nuova generazione — prosegue — con un suo nuovo modo di fare musica e cantare. Quel film incassò in poche ore due milioni di dollari: allora e contribuì a fare dilatare il suo mito per oltre vent'anni, anche se il cinema non ha lasciato una impronta di rilievo».

Ma i suoi concerti provocavano deliri, i suoi dischi milioni, anche dopo la morte causata, pare, da un eccesso di farmaci.

«La formula usata nei suoi film — dice Nedo Ivaldi — era quasi sempre la stessa, collaudatissima e vincente, e «canzoni e belle ragazze». Anche se molti dei film furono di routine e scarsamente estrosi troviamo fra i registi alcuni di prestigio come Michael Curtiz, Don Siegel, George Sidney e una sceneggiatura firmata nientedimeno che Clifford Braddy (l'autore, per fare un esempio, di *Piombo rovente*).

Elvis era nato a Tupela, una cittadina neanche di sei mila abitanti nello Stato sud del Mississippi, l'8 gennaio 1935 e dunque aveva 42 anni quando morì. Si era ritirato in qualche tempo per una malattia che lo aveva fatto ingrassare troppo malgrado tutte le tentate, quelle stesse, forse, che ne anticiparono il decesso.

«Era il tipico rappresentante delle aspirazioni della gioventù e della società americana — spiega Nedo Ivaldi — e specialmente incarnò la rivendicazione di una classe socialmente modesta ed emarginata, soprattutto degli Stati del Sud, una società che aspira ai traguardi del successo ed è pronta a divinizzare chi riesce a concretare i sogni proibiti e tanti comuni mortali».

Lamberto Antonelli

Domani sera su Rete 3

## Pianuri del cinema in un film di MENZEL

ROMA — Presentato alla Mostra di Venezia del 1984, *I magnifici uomini della manovella* di Jiri Menzel approda ora ai tranquilli lidi della Rete 3 Tv che conferma la sua vocazione a rete sensibile agli spettacoli di qualità. È questo il caso del film cecoslovacco, in onda domani sera (Rete 3 Tv ore 20,30), che probabilmente sorprenderà i volenterosi appassionati del dopo-ferragosto per le sue doti di freschezza e di accuratezza e raffinato divertimento.

Il ciclo comincia con lo stile di una certa certa più ai fratelli Lumière che ai figli di *Guerre stellari*: tra villaggi e campagne della Slovacchia d'inizio secolo (le grandi città si vedono praticamente mai) i pionieri errabondi cercano spazi, durante le sagre paesane, per montare il telone dello schermo e abbagliare i radi curiosi. Immagini di commedie galanti, treni che entrano in stazione, viaggi fantastici.

Naturalmente la pellicola, che Menzel interpreta anche come co-protagonista, ha altri risvolti, quelli delle avventure giallo-rosa dell'eroe, ma quasi tutto l'asse principale del racconto ruota intorno a questo incontentabile amore per il cinema che nessun ostacolo potrà fermare.

All'anteprima italiana di *I magnifici uomini della manovella* la critica parlò di una levità di tratto e di una comicità dell'assurdo che se da un lato rispecchiavano i tempi eroici del «muto», dall'altro affondavano le loro radici nello spirito dell'Europa Centrale, quel fantastico patrimonio di eleganza e gusto dell'iperbole che si possono rintracciare anche nelle novelle di Kafka e in altri narratori della Mitteleuropa.

Ma le origini del talento di Menzel hanno indubbiamente a che fare anche con la tradizione del cinema slovacco che, nonostante il torpore in cui sembra essere caduto dopo il '68, è in grado di offrire delle prove di vitalità che sovente si rifugiano nel comico e nel sentimentale per trovare delle vie d'uscita e riflessioni sulla realtà contemporanea.

Meno impegnato sul fronte del sociale rispetto ai cugini polacchi, distante dall'attenzione quasi «neorealista» dei romeni e degli ungheresi, più cittadino che agreste (e in questo diverso dai bulgari), il cinema di Praga si conferma Menzel capace di trarre ispirazione da fonti diverse, compreso il disegno animato.

Fratello d'arte di celebri esuli come Passer e Forman, Menzel (che nel '67 ha ottenuto anche l'Oscar per il miglior film straniero con *Treni strettamente sorvegliati*) conferma con quest'opera (che segue un lungo periodo di silenzio) come il talento più dissacratorio della florida scuola praghese.

## «Stazione Termini» di De Sica Integrale negli Usa

LOS ANGELES — *Stazione Termini*, girato da De Sica nel 1953, verrà riproposto al pubblico americano, assieme a due film muti inediti in America di Louise Brooks, grazie all'iniziativa della «Kino International» che il programma in alcune sale specializzate a New York, Los Angeles e San Francisco.

La casa cinematografica americana, che non è nuova a iniziative di questo genere, ha restaurato i tre film ristampandoli. I due film di Brooks, *Vaso* e *Pandora* e *Diary of a lost girl* vengono proiettati accoppiati, in 35 mm. Solo il secondo ha una colonna sonora aggiunta appositamente, mentre il primo viene accompagnato col piano.

*Stazione Termini*, in America «Indiscretion of an American wife», è stato restaurato nella forma originariamente voluta da De Sica, della durata di 11 minuti. In America il suo tempo ne era circolata una versione elaborata dalla Columbia di 15 minuti. Per recuperare la parte mancante il film e dei dialoghi di Truman Capote, la «Kino» ha dovuto sostenere una lunga ricerca. In Italia, Usa e Gran Bretagna. Finalmente in una cineteca giapponese è stata trovata una copia integrale del film di De Sica.

Protagonisti del dramma neorealista, sulla crisi di una coppia che alla fine si separa, sono: Montgomery Clift, Jennifer Jones, Gino Cervi e Paolo Stoppa.





diretta di musica, spettacolo  
e attualità presentata ■ **Roberta Manfredi**

17,10 **Astroboy**, cartoni animati  
17,30 **Pronto, dottore?**, attualità  
17,40 **In studio con ospiti ■ musica**  
18 — **Colorado**, sceneggiato. Con  
William Atherton, Barbara  
Carrera, Richard Chamber-  
lain, Chad Everett — **Garret**,  
*allevatore del Montana, cer-  
ca di farsi vendere della* ■ ■ ■  
*da Levi Zandi. Seccombe ■*  
*gli altri agricoltori minaccia-*  
*■ allora di avvelenare i pe-*  
*scoli. Di fronte alle minacce*  
*Garret assume tre energici*  
*aiutanti*

18,30 **Linea bianca**, ■ ■ ■ **glialle**,  
documenti

19 — **Jack London, l'avventura**  
**grande Nord**, telefilm. — ■  
*gruppo trova l'oro mentre ar-*  
*riva l'inverno. Occorre ande-*  
*re a registrare la concessio-*  
*ne, ■ parte da solo il vecchio*  
*Matt*

19,30 **Guarda e vinci**, quiz  
19,45 ■ ■ ■ **giorno dopo**  
20 — **Telegiornale**  
20,30 **Il teatro ■ Eduardo: Le voci**  
**di dentro**, prosa. Prima parte  
21,25 **Caccia al tesoro**, gioco tele-  
visivo ■ premi dagli studi di  
Parigi. Questa ■ ■ ■ **Cap Bon**  
(Tunisia)  
**Telegiornale**  
22,25 **Mercoledì Sport - Tg1 notte**

13 — **Tg2 ore tredici**  
13,15 **Stereo sette, musicale**  
13,50 **Appuntamento** ■ l'opera lirica: **Peer Gynt**, elaborazione per concerto di Giorgio Albertazzi ■ Henrik Ibsen. Voci recitanti: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Elisabetta Pozzi, Bianca Toccafondi. Soprani: Mary Lindsey, Margherita Vivian. Orchestra e coro del Teatro La Fenice ■ Venezia diretti da Piero Bellugi. Prima parte

14,55 **Battaglia di vacche**, documentario

**FLM 15,10** **Papà, abbassa piano**, di Arthur Hiller, con Alan Arkin, Rita Moreno, Miguel Alemán. Usa, commedia, 1969 — ■ *povero portoricano che vive in un quartiere ghetto di New York, angosciato per l'incerto avvenire dei figli, costretti a vivere a continuo contatto ■ i piccoli delinquenti della zona, architetta un piano ingegnoso per farne dei piccoli eroi secondo gli ideali americani in modo da farli adottare da qualche ricco newyorchese. Ma non pensa ai legami affettivi*

17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli. ■

corso del programma: **Klimbo**, cartoni animati - Il **da**, documentario - **L'Apomaia**, cartoni animati - **Bruxelles** oltre il 2000, documentario

**Tg2 sportaera**

**Sport** ■ **concerto**, un programma di **■** e sport presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Questa sera: Ginnastica

**Tg2**

**Hollywood: I ribelli**, documenti. James Dean. Prima parte

**Blue** **■**, **■** Elvis Presley, Angela Lansbury, Nancy Walters. Usa, musicale, 1961 — **■** accompagnatore turistico deve vedersela con quattro ragazze. Le complicazioni sono molte in quanto il protagonista è veramente irresistibile, ma **■** fine una delle quattro la spunta sulle altre e lo sposa. Naturalmente ogni sequenza è ampiamente **■** condita dalle canzoni di Presley

**Tg2** **■**

**Il** **Hawaii**, secondo tempo

**■** **conquista di country**, un viaggio nell'America **■** oggi sulle note della sua più «vera» musica. Sesta puntata: «Parata di stelle»

**Tg2 stanotta**

19 — **Tg3** - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati

19,25 **I segni** ■ ■ storia, viaggio nella Calabria Medioevale: «L'eredità di Bisanzio»

19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 ■ 1970

20,05 **Vivere** ■ **propria età**, l'infanzia ■ nella memoria degli ■ ziani, documenti

**FILM 20,30** ■ **aperta a un giornale della** ■ di Francesco Maselli, con Silverio Blasi, Laura De Marchi. Italia, drammatico: 1970 — **Alcuni intellettuali** ■ di sinistra, un po' per piacere ■ noia, un po' per rassicurare ■ propria coscienza scrivono ■ lettera ad un quotidiano dichiarandosi pronti a partire per il Vietnam.

22,25 **anim** ■ **selvatici: «Il problema delle balene»**, documentario

22,50 **Tg3** - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati

23,15 **Che c'è, ■ sbagliato?**, con Andy Luotto

23,50 **Speciale** ■ **Orecchiocchio**, musicale

18 — ■ **gnomi** montagna, cartoni animati

18,50 ■ **fil** - ■ **me-**teorologico

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. 45ª puntata

19,20 **Telemont**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma ■ **Angelis**

19,30 ■ **film** ■ **affari**, quiz

20 — **Police Surgeon**, telefilm

20,30 **Special Cantanti: Claudio Baglioni**, ■ **tu** ■ **stai?**, registrazione di uno spettacolo al Teatro Tenda di Roma nel 1979. ■ **cantautore** romano esegue alcuni brani del suo Lp «E tu come stai?»

**FILM 21,30** ■ **film** ■ **Heidi**, ■ **Delbert Mann**, con Jean Simmons, Maximilian Schell. Usa, commedia, 1968 — **Creata dalla fantasia di Johanna Spyri**, ■ **celebre storia dell'orfanello che vive sulle alpi svizzere** ■ **nonno a contatto con** ■ **natura amica**

23,15 **Biblioteca di studio uno: ■ moschettieri**, parodia musicale - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

13,15 **Milano** La musica  
giorno per giorno  
15 — **Nord-Sud** e vice-  
versa  
16 — **Il paginone** - Estate,  
a cura di Giuseppe  
Neri  
17,25 **Fiammetta presenta**  
**Globetrotter** - **Il mondo**  
**Viaggio** - **Il mondo**  
33 e 45 giri  
17,57 **Ileana Ghione e Ser-  
gio Fantoni presen-  
tano: Ipotesi**  
19,30 **Il jazz '83**  
20 — **Raduno** **avende**  
musica  
21 — **Pazzo poeta**  
21,50 **Son gentile, tese...**  
22,27 **Audiobox: La scena**  
**e il chiosso**

13,41 **Francesco Vairano** presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni ■ musiche di vecchi ■ nuovi film

15 — **Storia d'Italia ■ dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro

15,37 **Musica ■ passaggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini

16,32 **Manfredo Matteoli** presenta **Perché non ripartirne?**

17,32 **Aperti il pomeriggio**. Due ore di musica ■ divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus

19,50 **Una finestra sulla musica**, ■ cura di Mauro De Cillis

20,52 **Sere d'estate I ■ temporanei: Charlie Chaplin**

22,40 ■ **pianoforte nella notte**, ■ cura di Gino Nappo

11,50 **Pomeriggio musica-**  
**le**, a cura di Paolo  
Donati

15,30 **Un ■■■■■ discorso**  
**estate**, ■ cura ■ Pa-  
squale Santoli

17 — **Spazio Tre. Musica e**  
**attualità culturali**

21,10 **Musica e pensiero**  
**nella cultura mo-**  
**derna**

22,30 **America coast to**  
**coast. Cultura ■ so-**  
**cietà negli Stati Uni-**

23 — **Il jazz. Improvisa-**  
**zione e creatività**  
**nella musica**



14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato  
**FILM 14,30** **Violenza familiare**, ■ Peter Werner, con Karen Grassie, Howard Duff, Joan Blondell. Usa, drammatico, 1978 —

**Tre storie drammatiche che s'intersecano fra loro. Sono coinvolte donne di varie età ■ differenti condizioni picchiate dai mariti**

16,25 ■ ■ ■ ■ ■ **Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati

18 — **La grande vallata**, sceneggiato

19 — **Wonder Woman**, telefilm

20 — **Soldato Benjamin**, telefilm

**FILM 20,30** **Il brutto e ■ bella**, ■ Vincente Minnelli, ■ ■ ■ Kirk Douglas, Lana Turner, Gloria Grahame. Usa, drammatico, 1952

22,40 **I racconti ■ brivido**, telefilm

23,35 **La boxe**

**FILM 0,30** **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**, di Gene Fowler, con Gloria Talbott. Usa, fantascienza, 1958 — **Extra-terrestri arrivano sulla terra ■ assumono ■ sembrano di normali cittadini americani. Ma debbono fare i conti con una sposa**

**FILM 15,15** Siamo due evasi, con Ugo Tognazzi, Magali Noël. Italia, commedia, 1959 — *Due amici vengono scambiati per criminali ■ incarcerati. Decidono di evadere ■ fanno incontri curiosi, sempre inseguiti dalla polizia*

17 — **Search**, telefilm

18 — **La piccola grande Nell**, telefilm

18,30 **Popcorn**, musicate

19 — **Tutti a casa** - Arcibaldo, telefilm

19,30 **Kung Fu**, telefilm

**FILM 21,25** Fanfan La Tulipe, ■ Gérard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia, avventuroso, 1951 — *L'avventuriero Fanfan La Tulipe salva la Pompadour, favorita del ■ e la Delfina da alcuni banditi. Condannato ■ morte per ■ sere entrato nel palazzo del re, viene salvato dall'intervento di una bella ragazza innamorata di lui. La bella viene presa di mira dal re ■ riesce ■ sfuggirgli, e dopo vari contrasti riesce ■ sposare l'amato*

23,25 **Tennis**

**FILM 0,25** Doppio gioco, ■ Burt Lancaster. Usa, poliziesco, 1948

**FILM 14 —** ■ **Joe, di George Sidney.**  
■ **Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak.** Usa, musicale, 1957

**18 — I bambini del dottor Jamison, telefilm**

**16,30 Gingulser, cartoni animati**

**17 — Temple e Tam Tam, cartoni animati**

**17,30 Ciao Ciao, cartoni animati**

**18 — Star Blazers, cartoni animati**

**18,30 Quella ■ nella preateria, telefilm**

**19,30 Quincy, telefilm**

**20,30 Appesi a un filo, telefilm**

**FILM 22,30** **Gli sposi dell'anno secondo, ■ Jean-Paul Rappenu, ■ Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert, Laura Antonelli.** Francia, commedia, 1971 — *Nel 1787 un giovane litiga con un nobile e scappa in America abbandonando la moglie. Legatosi ad un'ereditiera, torna in Francia per ottenere il divorzio allo scoppiare ■ Rivoluzione. Si ritrova coinvolto in diverse avventure ■ quando incontra la consorte capisce di amarla.*

**0,15 Il mistero ■ cucina, drammatico**



## Svizzera

- 18 — Rockline, riproposta dei maggiori successi della hit parade inglese  
18,45 Telegiornale  
18,50 Cartoni animati  
19 — Bronx, telefilm  
19,55 Regionale, rassegna avvenimenti della Svizzera italiana  
20,15 Telegiornale  
20,40 Tatort, telefilm  
22,10 Enciclopedia Tv, attualità  
— Telegiornale

## Capodistria

- 14 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena  
17,30 Confine aperto, replica  
FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile  
19,30 Telegiornale - Punto d'incontro  
19,45 Ryan, telefilm  
20,45 Leningrado, documentario  
21,45 Telegiornale - Tuttoggi  
21,50 Zeit im Bild, il tempo in immagini

## Nuova Manila

Canale 44

- 13,30 Il dedone, varietà  
14,30 Le nuove avventure Lassie, telefilm  
FILM 15 — Dieci italiani per un tedesco, F. W. Ratti, con Gino Cervi, Andrea Checchi, Sergio Fantoni, Italia, drammatico, 1958 — Dopo un attentato partigiano il colonnello Kappler ordina la fucilazione di dieci civili per ogni tedesco morto. La ricostruzione dell'avvenimento storico è arricchita da fantasiose storie delle vittime innocenti  
17 — Concerti dal vivo, musicale  
FILM 18 — La monsoni, di Bernard Vorhaus, con John Wayne, Sigrid Curie, Usa, drammatico, 1940 — Un medico profugo cecoclovacco nel West — La figlia vengono aiutati da un giovane accusato ingiustamente di un delitto. Scagionato questo, lei lo sposa e lo segue nell'Oregon  
20 — Le nuove avventure Lassie, telefilm  
FILM 20,30 Sangue al sole, con Razvan Petresco, Romania, drammatico, 1963  
FILM 22,30 Argos alla riscossa, Spagna, avventuroso

## Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 15,30 Il gatto e la gattina, di Herbert Ross, con George Segal, Usa, commedia, 1970  
17 — Strade California, 1956  
18 — Furia, telefilm  
19 — Jones, telefilm  
FILM 20,15 I di San Francisco, Nicholas Ray, Humphrey Bogart, George McReady, Usa, drammatico, 1952  
22 — Simon Templar, telefilm  
FILM 23 — Ancora e sempre, di Alexander Hall, con Jane Wyman, Ray Milland, Usa, commedia, 1953

## Telemalta

Canali 41-60-37

- 19,30 Harry O, telefilm  
FILM 20,30 Il brutto e la bestia, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Lana Turner, Usa, drammatico, 1952  
22,30 Agente speciale, telefilm  
23,30 Broderick Crawford, Usa, commedia, 1953 — Un commerciante di birra affitta una villa e vi trova quattro cadaveri. Dopo essersi sbarazzato deve recuperarli

## G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,30 La ragazza della quinta strada, di Gregory La Cava, con Ginger Rogers, Walter O'Connell, Usa, commedia, 1939 — Un anziano milionario dai gusti semplici è angustiato dal figlio, dalla figlia e moglie che si comportano in modo ostentatamente snob. Vagando sconsolato per il parco conosce una ragazza dai suoi stessi gusti, approfittando del fatto di essere stato fotografato lei, la convince a farsi passare per la amante in modo da dare lezione ai suoi. Moglie e figli mettono la testa a posto, così fa il figlio che sposa la ragazza  
16 — Cartoni animati  
16,50 I detectives, telefilm  
17,45 I, sceneggiato  
18 — Giovani avvocati, telefilm  
19 — Grp flash  
19,40 Side street, telefilm  
FILM 20,30 Frou Frou del tabarin, di Gianni Grimaldi, Carmen Scarpitta, Italia, commedia, 1976 — Un cavallo fra lo scorso secolo e quello attuale il tabarin — un luogo di peccato e leggerezza. Il film è ambientato in uno di questi

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — L'agguato, di N. Panama, con Lee J. Cobb, Richard Widmark, Usa, drammatico, 1958 — Fratello avvocato e fratello sceriffo si odiano. Catturano assieme un bandito e cominciano a lottare fra loro. Vince il buono che però del due è il meno simpatico  
15,30 I grandi personaggi, cartoni animati  
16 — I ragazzi montagna di fuoco, telefilm  
16,30 Vita da sub, documentario  
17 — Una famiglia intraprendente, telefilm  
17,30 Filmati musicali a richiesta  
18,30 I grandi personaggi, cartoni animati  
19 — Jukes Piccadilly, telefilm  
19,30 I viaggi e le avventure, documentario  
20 — Sport e brivido, documentario  
20,25 Cuore, telefilm  
21,30 Special fantascienza  
22,30 I viaggi e le avventure, documentario  
23,15 Promozionale  
1,15 La morte, telefilm

## Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Mio è un bandito, di Joseph Kane, con Barbara Stanwyck, Usa, drammatico, 1956  
19 — Questi figli, attualità  
19,30 La famiglia Jefferson, telefilm  
FILM 20,30 Aria Parigi, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Arletty, Francia, drammatico, 1954  
— Special medicina  
22,30 La famiglia Jefferson, telefilm

## Studio Nord

Canali 21-56;

- 19 — Fantasy, cartoni animati  
19,30 Trider, cartoni animati  
FILM 20 — d'amore, di Luis Cesare Amadori, con Liberio Lamarque, Hugo Del Carril, Messico, commedia, 1938 — Figlia di un oste s'innamora di un attore sposato. Appresa la verità lo lascia ma non lo dimentica. Torna lui divenuta famosa soprano

- «equivoci» locali, fra canzoni, avventure, sesso, miseria e nobiltà dei vari personaggi  
FILM 23 — The great detective, telefilm  
L'amante dell'assassino, di Krzystof Zanussi, con Horst Bucholz, Ann Wedgeworth, Germania, drammatico, 1974 — Nella cittadina di Pittsville giunge un uomo rimasto solo dopo la fuga della moglie. Divenuto amante della padrona di un albergo ottiene la sua complicità per un piano che mira allo svalgimento della banca in cui lavora. La donna collabora con lui, finché ci scappa il morto. Lui viene arrestato, mentre lei resta a morire sola  
0,45 I giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina  
FILM 1 — Le puccinelle avventure dei moschettieri, di Gerald Thomas, con Ingrid Steeger, Germania, commedia, 1977 — Avventure di spada e letto dei personaggi di Dumas  
FILM 2,30 Marika degli interni, di Jos Stelling, con Ronnie Montagne, Olanda, drammatico, 1975 — Avventure di una contadina protetta da un attore nell'Olanda del Medio Evo. La donna è indifesa in una società che a so-praffarà

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 Giovani avvocati, telefilm  
FILM 14,25 La banda Bonnot, di P. Fauriol, con Jacques Brel, Francia, poliziesco, 1968 — Nella Francia del 1911 si scatena una banda di anarchici comandata da Jules Bonnot. La gang rapina banche usando per la prima volta l'automobile e compie vere e proprie stragi di poliziotti e cittadini capiti per sulla strada. La polizia stermina i componenti  
16 — Bluey, telefilm  
17 — Incontri  
17,30 Viva, per i ragazzi  
19,30 Bonanza, telefilm  
FILM 20,30 Materba, di Shane, con Stephen McNally, Thelma Ritter, Usa, drammatico, 1949 — Un ragazzino che vive alla periferia di New York parte di una piccola banda dedita a furtarelli e atti di teppismo. Durante una rissa dalla pistola di suo amico parte un colpo che uccide il maestro. Spaventati i due ragazzi fuggono  
22,15 Toma, telefilm  
23,15 Vendita televisiva, promozionale

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 14,45 I pionieri del Winsconsin, di Allan Reisner, con Glynis Johns, Cameron Mitchell, Usa, western, 1957 — Marito e moglie arrivano nel Winsconsin. Nascono cinque figli, uno dei quali trasmette una malattia infettiva al padre che muore. La soccombe poco dopo, e il figlio maggiore cerca di sistemare i fratelli  
16,30 Uau, cartoni animati  
17,30 Selvaggio West, telefilm  
18,30 Agenzia estate  
19 — Videonotizie  
19,10 Beverly Hillbillies, telefilm  
19,30 I piangono, sceneggiato  
FILM 20,30 Il quadrato della violenza, Joseph Kane, con John Smith, Steve, Usa, drammatico, 1958 — Un bravo ragazzo diventa pugile per potersi sposare, ma nonostante i consigli del fratello si invischiare dai gangsters. Alla fine però la sua coscienza si risveglia  
22,10 Uppercut, boxe  
23 — V  
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm  
FILM 15 — La dea ingnocchiata, di R. Gavaladon, con Maria Felix, Arturo De Cordova, Messico, drammatico, 1947  
16,30 Agenzia Interim, telefilm  
17 — Daltan III, cartoni animati  
18 — I grandi gladiatori, telefilm  
18,30 Una famiglia intraprendente, telefilm  
19 — La all'italiana, telefilm  
19,30 Starzinger, cartoni animati  
20,30 Perry Mason, telefilm  
FILM 21,30 Pianeta anno zero, Giappone, fantascienza, 1973 — Terremoti ed eruzioni di vulcani preludono a giganteschi maremoti. Gli scienziati contrattacco  
FILM 23,15 I riti erotici della Je, di Mario Mercier, con Lisa Livanna, Francia, drammatico, 1975 — Balla dotessa capo di una setta fa fare una brutta fine a due coniugi: lui è ucciso, lei è dilaniata  
0,45 Io, donna, di M. Ahlberg, Svezia, drammatico,

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 20 — La valle morte, telefilm  
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile  
22 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade  
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile



## Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 15,30 Il massacro di Fort Apache, John Ford, con John Wayne, Shirley Temple, Usa, western, 1947  
17 — Pomeriggio in allegria, per i ragazzi  
18,30 I magnifici eroi, cartoni animati  
19 — La grande Hollywood, varietà  
20,30 Cantapiemonte, varietà piemontese  
22 — Project Ufo, telefilm  
23 — La Hollywood, varietà  
FILM 23,30 La pecora nera, Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Italia, commedia,









# Gasolio e benzina, luce e telefoni ecco le novità di agosto-settembre

— Sorpresa amara per chi dalle vacanze? Tutto dipenderà dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi, per lunedì agosto potrebbe un litro della benzina super, altri ritocchi (gasolio e petrolio riscaldamento, luce) sono in vista.

**BENZINA** — La Commissione Cee, ieri mattina ha accertato che in

Italia il prezzo benzina-super è di 23,72 di cui della media dei prezzi europei, molto al limite di 18,72 il quale l'aumento è necessario. Aggiungendo 23,72 lire l'importo si arriva a 47,44 lire. L'ultima tocca è al riassetto prossimi giorni.

Non tuttavia il ritocco comporti automaticamente un aumento prezzo al

Il Cip potrebbe «scaricarlo» sulla riduzione dell'imposta di fabbricazione, come già in passato.

**GASOLIO** — **RISCALDAMENTO** — Ritocchi prezzi il gasolio e del petrolio da riscaldamento (+25 lire al litro) e dell'olio combustibile (+3 lire al litro). Il gasolio per to è già rincarato (+18 lire) lunedì scorso e non subirà, per ora, altri aumenti.

Il 1° settembre scatta il consueto del Enel, concorrenti Iniz del E' il quinto (e penultimo dell'inizio dell'anno).

**TELEFONI** — Dal 1° settembre (come il pubblicato sulla Sip il sta autorizzata inviare bollette bimestrali (anziché trimestrali) del telefono, ma

Mercoledì 17 Agosto 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 11 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI RUOTA POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (PERMETTETI IL DOPIO)



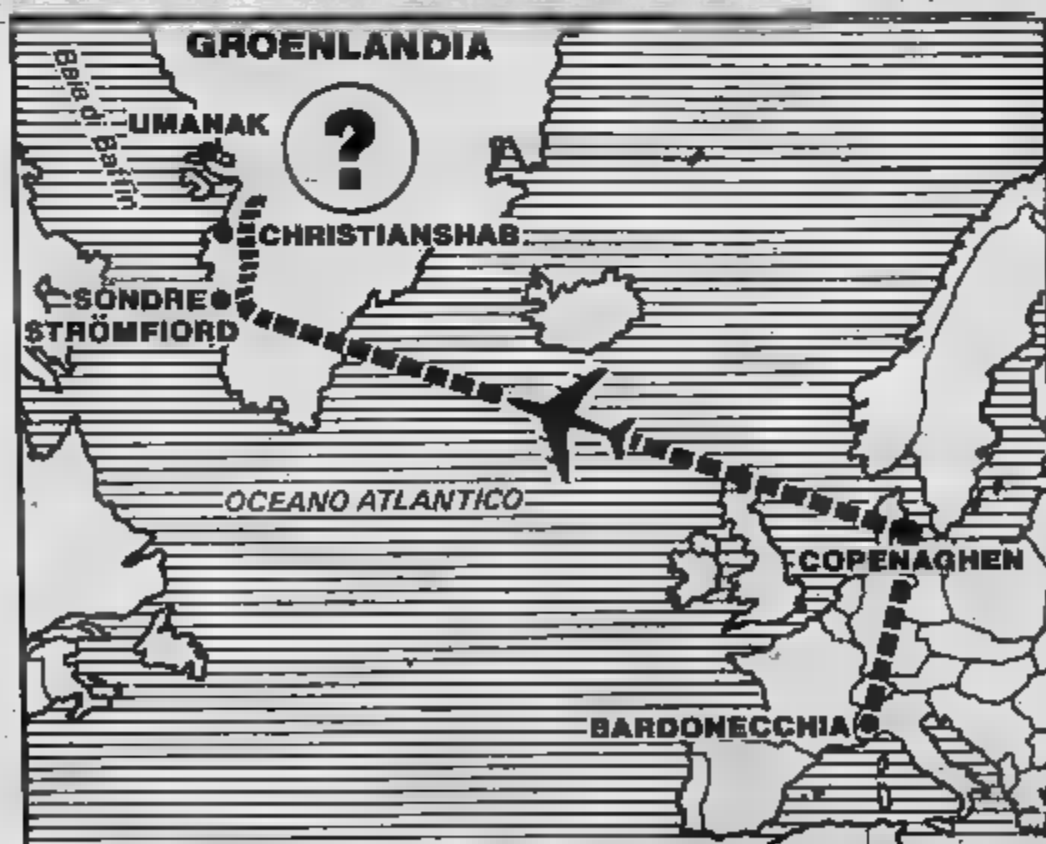
47 anni, di Como

### Tenta la traversata della Manica a nuoto

• **DOVER (INGHILTERRA)** — Callone, un impiegato postale di 47 anni, si è immerso a nuoto a Dover, sulle coste inglesi, per tentare la duplice traversata della Manica. Callone vive a Dervio, in provincia di Como.

La spedizione di Bardonecchia comincia oggi le ricerche: forse domani le prime notizie

# ARRIVANO I SOCCORRITORI PER I TRE ALPINISTI DISPERSI IN GROENLANDIA



• Oggi, se le condizioni tempo permetteranno, le tre guide alpine Bardonecchia, partite a tempo di record alla ricerca dei tre alpinisti dispersi in Groenlandia, raggiungeranno in elicottero Umanak sulla costa occidentale dell'isola, da dove proseguiranno per l'interno. Non si sa quando potranno arrivare le prime notizie in Italia, ma è presumibile che almeno domani si potrà sapere qualcosa di più sulla sorte di Agnolotti, Pettigiani e Bologna.

I soccorritori La Boria, Bompard e Kurschinski, accompagnati da Marchiori già docente di etnografia all'Università dell'Alaska, hanno potuto partire così in fretta grazie all'interessamento dell'Interno. E' determinante anche l'appoggio dei diplomatici italiani dell'ambasciata a Copenaghen che tengono i collegamenti con le autorità danesi.

■ A PAGINA 7



AGNOLOTTI, PETTIGIANI, BOLONIA ALPINISTI

## Gelli partito per la Spagna su uno yacht ma le tracce si perdono nel Mediterraneo

• **ROMA** — Licio Gelli è in Spagna? E' quanto si sa per la televisione nell'ultima edizione del giornale. Il capo della Fbi sarebbe su uno yacht nella zona delle Baleari e in poche ore raggiunto le acque spagnole dove, in estate, il traffico di

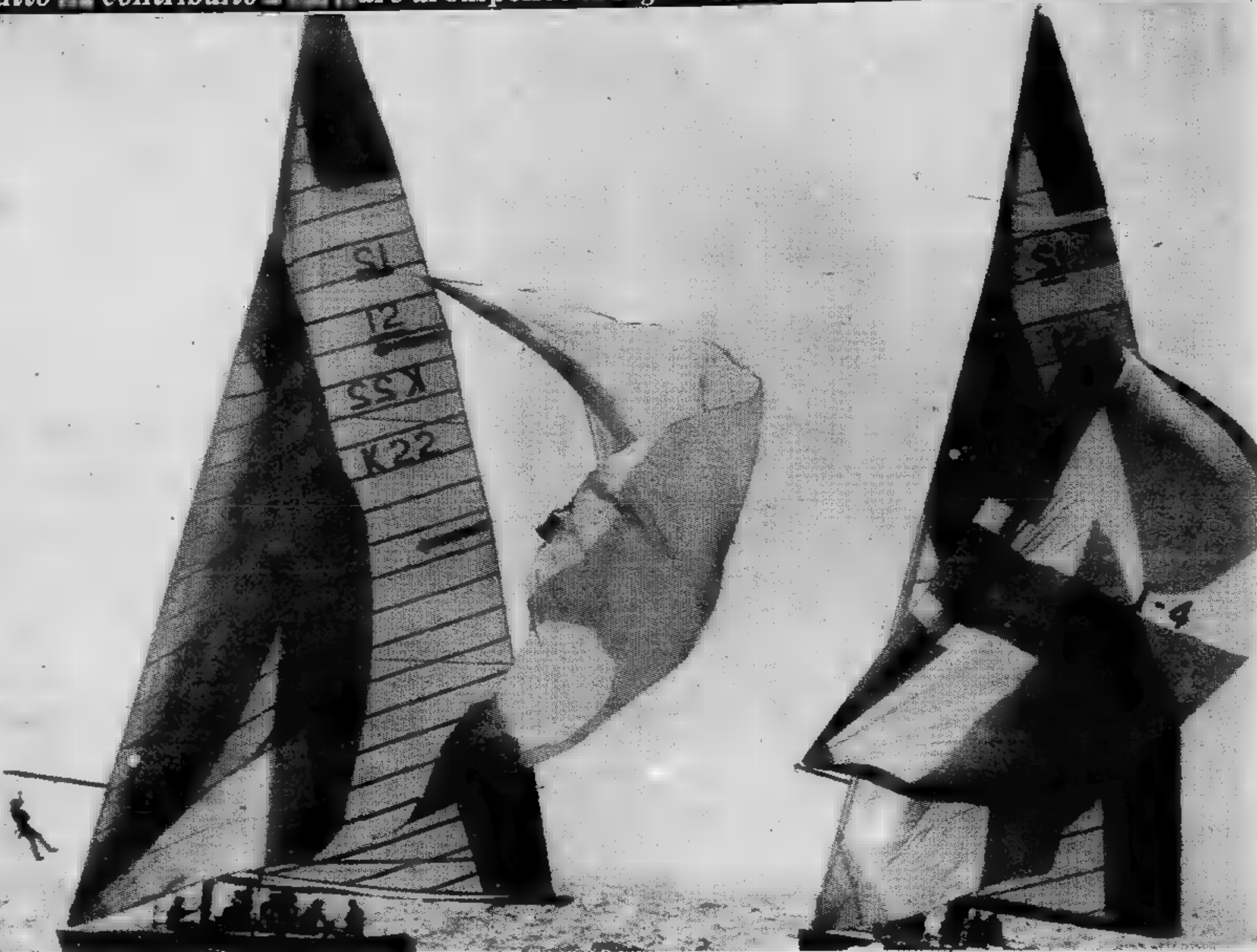
da diporto è particolarmente intenso e i controlli quindi difficili. Si diffonde questa notizia, la televisione madrilenza, fatto che a fonti polizie della quale, a sua volta, la polizia francese. Inquisitori transalpini hanno infatti interrogato il pilota dell'elicottero che ha trasportato Licio Gelli.

L'uomo ha detto di essere stato all'oscuro del suo destino, ma ha detto di essere in base alle quali si può pensare che la destinazione del misterioso personaggio era la Spagna.

Inquisitori che queste «imprudenti ammissioni» di Licio Gelli stiano tentando di depistare le indagini. Lo yacht sul quale si trova il capo della Fbi potrebbe essere a destinazione qualunque costa del Mediterraneo.



Tutto ha contribuito a caricare di suspense la regata che ha contrapposto l'inglese Victory



UN UOMO DELL'EQUIPAGGIO INGLESE DI «VICTORY '83» STA SISTEMANDO UNA SCOTTA DEL TANGONE DELLO SPINNAKER ALLE SEMIFINALI. GLI INGLESI HANNO BATTUTO LA NOSTRA AZZURRA

## Per Azzurra la vera finale si è disputata ieri

La Coppa America è quella disputata ieri contro Victory. Tutto ha contribuito a caricare di suspense questa regata che ha fatto dimenticare gli otto precedenti confronti italo-inglesi. Nei gironi preliminari il bilancio era di tre vittorie di Azzurra e quattro degli avversari.

La semifinale i due rivali si sono subito affrontati nella prima giornata. Un'avaria all'albero, per cui non è più possibile manovrare la nave senza correre il rischio di spezzare l'albero stesso, aveva obbligato i nostri al ritiro poco prima che gli inglesi si trovasse anch'essi in difficoltà per problemi di manovra rimasti soli sul campo di regata, Victory è giunta comunque al traguardo, incamerando un punto.

Un altro regalo della sorte è toccato ancora ai britannici nel secondo turno, quando Canada ha perso il secondo. Due vittorie a zero nei confronti di Canada e Azzurra hanno dato tranquillità ai marinai di De Savary. Ieri per gli italiani è stata la giornata decisiva. Avevano recuperato un po' di svantaggio battendo Canada in una giornata segnata dai colpi di vento.

Hanno quindi vinto Victory con il massimo impegno. Prima del via, Cino Rizzi aveva detto: «In Coppa America la saldezza dei nervi è il dodicesimo uomo dell'equipaggio. Finora abbiamo pagato la nostra parte di sfortuna e di sbagli. Cercheremo contro gli inglesi di gareggiare con determinazione e senza nervosismi».

Considerazioni esatte, ma alla prova dei fatti la sensazione che lo scato britannico sia leggermente superiore al nostro ha avuto ancora una conferma.

Ora tocca agli azzurri terminare bene l'esperienza americana. Hanno avuto la barca forse più ammirata tra gli sfidanti, Australia II eccettuata beninteso. Hanno dimostrato di essere bravi velisti. Hanno fatto un ottimo lavoro, arrivati o no alla finale a due, tra gli sfidanti.

Ovviamente contro Azzurra che non solo appare imbattibile fra i challenger, ma preoccupa sempre più gli americani, timorosi di perdere una Coppa che detengono da 132 anni.

A questo proposito sempre più complicato il giallo imbastito circa la famosa chiglia a T di Australia. Warren Jones, responsabile del sindacato di Port Hare, ha rivelato che il sindacato Usa di Liberty (si legge Dennis Connor) aveva cercato di ottenere i disegni di Australia II interpellando il centro di ingegneria navale dell'Olanda do-

ve il progettista Ben Lexcen si era recato a provare i modelli delle bolide da coppa. Il tentativo non è riuscito il colpo, gli inglesi hanno fatto squalificare la barca pericolosa.

La vittoria è loro tesi, una dura

battaglia legale e quasi certamente anche la Coppa, ma perderanno. Gli inglesi hanno dimostrato sportività e soprattutto di aprire la porta della progettazione nautica. Insomma, un brutto dilemma per Connor. O salva la Coppa o salva la faccia.

Paolo Bertoldi

## Piccolo dizionario per i neofiti della vela

NEW YORK — Per coloro che, senza essere esperti, intendono seguire gli sviluppi della Coppa America, ecco una spiegazione sintetica dei termini tecnici più comunemente usati. È realizzata in collaborazione con Nicola Sironi, Studio Andrea, che ha disegnato «Azzurra».

**Bolina:** andatura con cui si rimonta il vento. Tirare le scotte, cioè le «corde» cui si regolano le vele.

**Chiglia:** famosa quella di «Australia 2», tutti sanno è dotata di due rivoluzionari alettoni, anche se continua a rimanere gelosamente nascosta. Per gli americani è irregolare, perché dà alla barca Alan Bond un «ingiusto vantaggio» sulle altre.

**Consortio:** associazione non a scopo di lucro. Le 18 aziende sponsorizzate di cui è costituito in consorzio.

**Coppa America:** la più importante competizione velistica al mondo. È una gara fra Yacht Club, e fra Stati. Le regole, inappellabili, sono fatte e dettate dal New York Yacht Club, giudice unico, che detiene la coppa da 132 anni, quando vinse agli inglesi (allora si chiamava «Coppa delle cento ghinee»).

**Strutture (bacchette):** per sostenere l'albero.

**Formule uno:** chiamate pure «formule uno» della vela, anche perché, in pratica non trovano nessun'altra utilizzazione al di là delle apposite regate. Le barche sono mediamente lunghe sui venti metri, «12 metri» è il risultato della complicata formula stazza: lunghezza più la superficie velica più la metà di centro.

**Dritta:** corda che passano dentro l'albero che servono per issare le vele.

**Vela di prua:** vela di prua, cioè (corrispondente al fiocco ma i metri non hanno fiocco).

**Lecco:** andatura con il vento a «di lato».

**Lascare:** mollare le scotte (opposto a cazzare).

**Mura:** a dritta, col vento da destra; a sinistra: col vento da sinistra.

**Modificare:** modificare la rotta per avvicinarsi o allontanarsi.

**Poppa:** parte posteriore della barca. Andatura di poppa: discendere il vento (contraria alla bolina).

**Maestra:** maestra.

**Prua:** parte anteriore della barca.

**Tiranti:** tiranti per l'albero.

**Volanti:** devono essere «mollate» o (cioè tirate) dalla parte opposta ad ogni

**«corde»** per regolare le vele.

**Skipper:** il capitano o comandante. Di «Azzurra», sono tutti, è Cino Ricci.

**Spinnaker o «api»:** vela di tessuto molto leggero, a forma di pallone e di solito colorata vivacemente, viene issata solo sulle andature portanti, cioè in Coppa America solo di

**«di poppa».**

**Tiranti:** tiranti per sostenere l'albero in longitudinale, cioè da poppa e da prua.

**Operazione di cambiare mura:** quando il vento viene da poppa, cioè da dietro, in termini,

**vele:** un lato all'altro della barca. Si chiama quando è in bolina, quando la barca con la prua nella direzione cui viene il vento.

**«Triangolo»:** regata cosiddetta olimpica perché appunto percorsi delle Olimpiadi. Viene orientato nel senso del vento ed è lungo in tutto 24,4 miglia marine.

Durante le selezioni alcune regate sono a percorso dimezzato, 12,2 miglia. Il campo di gara è a 15 chilometri circa dal largo di Newport.



alla Nazionale italiana: un incontro-scontro che ha fatto dimenticare i precedenti confronti

# E intanto il duello barca-barca è già moda e... modo di pensare

## Tutti i protagonisti della maratona

NEW YORK — Ecco i protagonisti degli undici della "formazione" di Azzurra, più i principali "rincalzati".

**Lorenzo** ■■■■■, prodiere, 21 anni. Vive ■■■■■ Firenze, dove ■■■■■ nato. Studente in ingegneria, non è sposato.

**Giorgetti** ■■■■■. Uomo d'albero, 24 anni. Vive ad Ancona dove è nato. Lavora, senza eccessiva regolarità, per delle televisioni private. Non ■■■■■ sposato.

**Giovanni** ■■■■■. Uomo ■■■■■ drizze, 29 anni, vive ■■■■■ Ravenna, dove è nato. Ha un cantiere nautico a Marina di Ravenna. Come velista «è da sempre con Cino Ricci». Non è sposato.

**Apollonio** ■■■■■. Al verricelli, 34 anni, vive ■■■■■ Trieste, dove è nato. Dipendente dell'Iva, è in aspettativa. ■■■■■ dice che «dopo» passerà all'industria privata. Sposato.

**Plani** ■■■■■. Al verricelli, ■■■■■ anni, nato ■■■■■ Rimini, vive ■■■■■ Milano, velista ■■■■■ professione «con sogni di navigazione oceanica». Sposato con prole.

**Enrico Invernizzi** ■■■■■. Alle sartie volanti, 37 anni. Nato a Genova dove vive. Tra i più famosi ■■■■■ italiani. Titolare della «Tomasoni», principale importatrice di attrezzatura per ■■■■■ vele; nonché delle scarpe Top-sider. Sposato ■■■■■ figli.

**Laurent** ■■■■■. Alle sartie volanti, 36 ■■■■■. Nato a Boulogne (Francia) vive ■■■■■ Ravenna. Il francese del gruppo si è naturalizzato italiano per partecipare alla Coppa America. Architetto navale ■■■■■ designer di tavole ■■■■■ vela, ■■■■■ lavorato ■■■■■ Jean Marie Finot, uno ■■■■■ principali designer nautici del mondo. Pochi lo sanno, ■■■■■ è stato in un certo ■■■■■ il maestro ■■■■■ Cino Ricci. Sposato con figli.

**Alia randa** ■■■■■ anni. Nato a Rimini, vive a Milano. Di professione velista. Non è sposato.

**Cino Ricci** ■■■■■. Skipper ■■■■■ navigatore. Il taciturno «capitano» di Azzurra è di Forlì; è sposato ■■■■■ figli. Si occupa di costruzioni edili.

**Tiziano Nave** ■■■■■. Tattico, 25 anni. ■■■■■ Laveno dove vive. Collaboratore ■■■■■ velerie e cantieri, vuole fare ■■■■■ velista ■■■■■ professione.

**Mauro Pelaschier** ■■■■■. Timoniere, 33 anni. Nato ■■■■■ Montalcorno, vive ■■■■■ Verona. Gigantesco e biondo con ■■■■■ chioma e la barba fluente, ■■■■■ «figlio e nipote d'arte». Padre e zio lo fecero salire in barca ■■■■■ vela quando aveva due anni. Velista di professione. Non è sposato.

**All'albero** ■■■■■ o ■■■■■ verricelli, 27 anni. Detto «Pepe», vive ■■■■■ Pesaro dove è nato. Diplomato all'Isaf è professore di educazione fisica. Non ■■■■■ sposato.

**Mosca** ■■■■■. Alle drizze, 26 anni. Nato a Milano, vive ■■■■■ Rapallo, velista. Lavori vari connessi ■■■■■ nautica. Non ■■■■■ sposato.

**Im** ■■■■■. Alle drizze, 29 anni. Vive a Genova dove è nato. Studente ■■■■■ architettura, non è sposato.

**Al verricelli** ■■■■■. 27 anni. Vive ■■■■■ Roma dove è nato. Ha ■■■■■ piccola azienda di videotape, che produce sceneggiati e filmati. Non ■■■■■ sposato.

**Ennio Buonomo** ■■■■■. Alle sartie volanti, 26 anni. Nato a Gae ■■■■■ vive a Viareggio. Velista. Non ■■■■■ sposato.

**Franco** ■■■■■. Alle sartie volanti, 29 anni. Nato a Roma, dove vive. Di professione medico, ■■■■■ «dottore» ■■■■■ gruppo ■■■■■ anche ■■■■■ somministratore e attento guardiano della «dieta mediterranea» per tutto il gruppo, cioè: spaghetti e colazione, spaghetti a pranzo, spaghetti...

**Gabrielli** ■■■■■. Alle ■■■■■ volanti, 33 anni. ■■■■■ Roma, vive ■■■■■ Roma... «e ■■■■■ sente». Di professione ferroviere. E' in congedo senza stipendio per fare la Coppa America. Ha inventato per gioco delle cinture da pantalone con ■■■■■ marchio di Azzurra che stanno ■■■■■ ruba, ma sono ancora per pochi intimi. Sposato.

**Raggio** ■■■■■. Alle randa, 29 anni, di Genova. Laureando in ingegneria.



L'EQUIPAGGIO ITALIANO DI

Azzurra si ■■■■■ inserita nelle abitudini degli italiani. I programmatori della Tv nel notiziario della notte ricattano con l'annuncio: «In chiusura trasmetteremo il ■■■■■ Newport». Così ■■■■■ telespettatore deve sorbirsi i festival di un paio di mondi ■■■■■ le danze esotiche dell'Estremo Oriente ■■■■■ vuol sapere che ■■■■■ ha combinato Cino Ricci.

Ma Azzurra non si limita ■■■■■ riempire ■■■■■ attesa le serate della Tv. ■■■■■ moda dappertutto. Magliette, poster, adesivi, portachiavi, perfino piatti ■■■■■ plastica ostentano la barca dello Yacht Club Costa Smeralda, meglio se con spinnaker.

Alla base delle chiacchiere sotto l'ombrellone, la regina è sempre lei, la barca italiana. Crea ■■■■■ nuovo modo di parlare, capovolge le gerarchie nella fragile scala ■■■■■ valori estivi.

Chi capisce ■■■■■ sul gradino più alto, davanti allo snob capace ■■■■■ sparare i nomi di tre difficili marche di whisky al momento dell'ordine ■■■■■ davanti anche allo specialista che conosce il ristorante dell'entroterra ligure dove il pesto ■■■■■ preparato battendo il pestello in legno d'ulivo nei mortai di marmo, altro che frullatori.

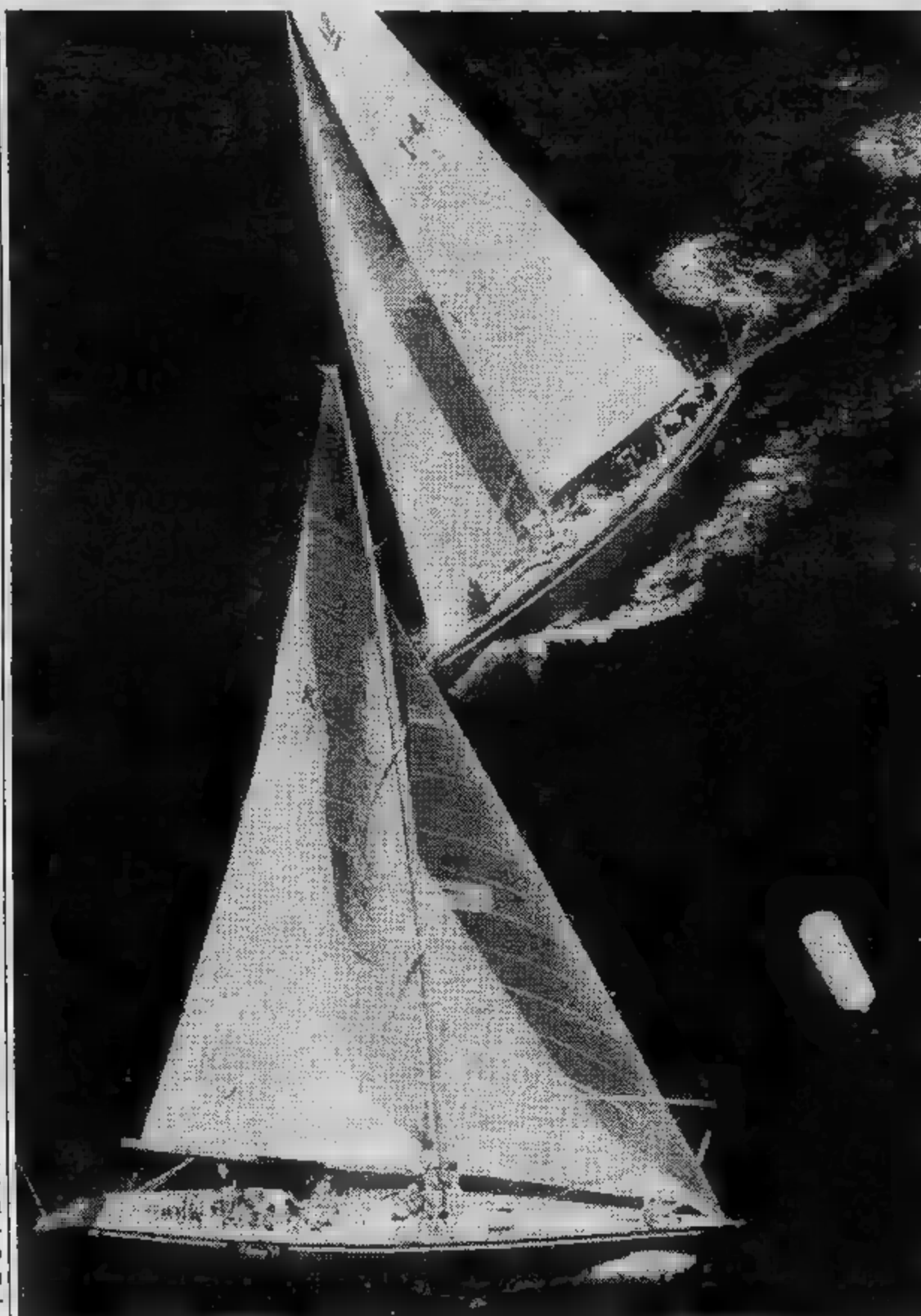
Ne sono sorti un linguaggio «in», riservato ■■■■■ quanti adottano ■■■■■ terminologia delle scuole di Caprera o ■■■■■ Glenans, e uno «out» per gli altri, capaci ■■■■■ dire «nodi all'ora» ignorando che nodo significa, appunto, miglia orarie.

In questa categoria di sprovveduti ■■■■■ mare è piombata una ingioiellata signora milanese. Fiena ■■■■■ entusiasta critico, ■■■■■ è lasciato sfuggire un «Perché mai a Newport i nostri hanno soltanto un dodici metri? Non potevano dargli almeno ■■■■■ quindici metri come quello ■■■■■ Carletto».

Quando le hanno spiegato che «dodici metri» ■■■■■ il risultato ■■■■■ una complicatissima formula varata all'inizio ottant'anni ■■■■■ che in realtà Azzurra ■■■■■ le sue sorelle sfiorano i venti metri ■■■■■ lunghezza, ■■■■■ gaffe era fatta. L'interessata ne arrossisce ancora, peggio che ■■■■■ avesse preso Calder per un nuovo contravanti straniero acquistato dall'Avellino.

I più insidiosi misteri del ■■■■■ si nascondono ■■■■■ gergo, non nel triangolo delle Bermuda. Occorre accostarli con prudenza. ■■■■■ Ceres ■■■■■ si ■■■■■ meteorologia. I salti di vento non sono ■■■■■ specialità olimpica creata per i delfiniani, ma il mutare improvviso ■■■■■ direzione ■■■■■ cui soffiano ■■■■■ raffiche.

■■■■■ significa una ragazza sprovvista ■■■■■ seni, ■■■■■ giornata sprovvista di vento. La ■■■■■ skipper non ■■■■■ mai tradotta. Tanto più che è impossibile. E' la sintesi di comandante, capo, armatore, capitano, responsabile, dittatore. Vuol dire Dio ■■■■■ bordo. Su Azzurra, per grazia appunto di Dio ■■■■■ Gianni



IL DODICI METRI ■■■■■ VICTORY '83 PRECEDE DI POCHI SECONDI ■■■■■ ALLE SEMIFINALI

Agnelli, dell'Age Khan e ■■■■■ Beppe Croce, skipper per antonomasia è Cino Ricci.

Molto apprezzata tra i neofiti ■■■■■ vela la frase coniata da ■■■■■ attento lettore delle cronache di Newport: «Ho ■■■■■ un terribile match-race con la mia ragazza. Voleva andare ■■■■■ ballare per conto suo». Match-race, il duello barca ■■■■■ barca ■■■■■ Coppa America, può efficacemente rappresentare il battibecco serrato fino all'ultimo ragionamento.

Altro neologismo moderno: circling. Si tratta delle fin ■■■■■ controlinte degli scafi che girano in tondo per acquistare ■■■■■ miglior posizione ■■■■■ partenza. Notato con simpatia un giovanotto ■■■■■ Genova uscito in questa affermazione: «Ho fatto mezz'ora di circling per le vie di Prè, ■■■■■ fine ho trovato una maglietta da sogno».

Espressioni ■■■■■ più divolte delle scarpe gialle ■■■■■ città e ■■■■■ calzini bianchi ■■■■■ gli short sono: «Perché con il vento ■■■■■ trenta nodi non corrono? Hanno paura?». Oppure: «Quanti cavalli ha il motore di Azzurra?». O, peggio che mai: «Mi sai dire perché Pelaschier deve adottare

bolina stretta? Con tutti i miliardi degli sponsor, potremmo prendersela ■■■■■ po' più comoda».

Bollina ■■■■■ bolero. Non la si compra, si subisce. E' il modo ■■■■■ avanzare con il vento dritto sul ■■■■■ e barca sbandata (attenzione; sbandata, non inclinata). Di Hp Azzurra non ne ha nemmeno uno. Gli scafi di Coppa America pesano dalle 24 ■■■■■ 28 tonnellate, ma su ■■■■■ si ■■■■■ egualmente ■■■■■ peso ■■■■■ milligrammo. Niente motore, dunque. Non servirebbe.

Per il buon nome di Cino Ricci ■■■■■ suoi ragazzi va, infine, precisato che l'intrepido equipaggio di Azzurra non teme neppure i cicloni. Come tutti gli altri concorrenti, deve ritirarsi ■■■■■ tempo duro perché la randa non ■■■■■ terzaroliabile (riducibile) e gli alberi ■■■■■ calcolati per resistere ■■■■■ fino a una determinata sollecitazione ■■■■■ di più. Se le raffiche diventano violente, ■■■■■ ammainano le vele. E' il regolamento.

Per le regate di Newport ■■■■■ poi bene parlare ■■■■■ triangolo anziché di percorso; di cima, ■■■■■ di corda; ■■■■■ dritta e non di destra. Mai invitare i nostri

velisti ad attaccarsi alle draglie per non cadere in acqua.

In Coppa America non ■■■■■ quei filini bianchi che vanno ■■■■■ poppa ■■■■■ prua per sostenere chi ■■■■■ sul ponte. Cacciato via da ogni discussione sarà il tapino scivolato in espressioni come panfilo o superyacht.

Azzurra è barca e basta. Tutto ■■■■■ barca per i benpensanti degli oceani, ■■■■■ tre alberi ■■■■■ Onassis e le lancette del bagno Nettuno. Pecca infine di grave avventatezza chi tra ■■■■■ i fusi orari. Mentre si prende l'aperitivo di ■■■■■ giorno, guai ■■■■■ osservare con spirito di comprensione: «In questo momento sta per scattare ■■■■■ regata. Chissà cosa ■■■■■ sono tesi i nostri ragazzi».

Newport viaggia su sei ore ■■■■■ differenza di fuso. A mezzogiorno italiano, ■■■■■ sono le sei del mattino e tutti gli equipaggi dormono come ghiri. Devono ritirarsi delle fatiche imposte dai dodici metri. ■■■■■ meglio ■■■■■ twelves: il numero pluralizzato con la esse finale ■■■■■ gergo ■■■■■ Coppa America ■■■■■ davvero il ■■■■■ Anzi, il top.



Maxi-esodo da venerdì a ieri; chi è rimasto ha preso d'assalto parchi e giardini

# Tutti in festa per il weekend di Ferragosto (ma la città sta già riprendendo la sua vita)

Il tempo incerto non ha scoraggiato le gite brevi - Successo delle «Ragazze di ieri»; in trecento a Stupinigi (e tante altre sono rimaste fuori per problemi organizzativi) - «Vacanze selvagge» per negozi e uffici del parastato: difficoltà per fare provviste e documenti urgenti

## Nasi rossi e «stabiles»



mostra di Calder, sprazzi spettacolo. Gli artisti che esibiscono al «Punti verdi» cominciano infatti a visitare l'esposizione di Palazzo. In questa foto i «mimi» Nemos rednoscs, prima loro spettacolo domenica sera.

Passato Ferragosto, Torino si rianima. Un rientro più breve (in omaggio alla crisi ed alle preoccupazioni d'autunno), anche se solo con il 1° agosto e la ripresa del lavoro nelle fabbriche la città tornerà alla sua vita di sempre.

Domenica e lunedì, comunque, far festa è stato quasi un obbligo (piacevole per tutti). Il Ferragosto del week-end più lungo degli ultimi anni (iniziato venerdì pomeriggio) conclusosi martedì mattina ha svuotato la città.

Più traffico sulle statali — Traffico regolare, incidenti rilievo. Partenza a ritorno dai luoghi di villeggiatura — svolti nella massima tranquillità. Le uniche code, e di alcuni chilometri, si sono registrate al casello di Sant'Alba, sull'autostrada per la Valle d'Aosta. Nella regione alpina, il traffico stradale è sempre stato rilevante. I torinesi hanno scelto i monti, le valli, i laghi per questo Ferragosto. Si è nel posto più vicini alla città. Le statali sono più battute delle autostrade.

Il tempo — I meteorologi non hanno sbagliato. Ferragosto è stato vissuto all'inseg-

na del brutto tempo, anche le perturbazioni hanno sconsigliato l'esodo di metà anno e le perturbazioni non dovrebbero durare lungo.

Afrodite prevede — per oggi un brusco abbassamento della temperatura, per fine settimana sono previste condizioni variabili. Il maltempo è dovuto allo scioglimento che ha raccolto aria umida ed instabile tra Liguria e Francia del Sud.

Chi è rimasto in città — Occasioni incontro e di svago, anche per chi è rimasto a Torino, presi d'assalto i parchi, il giardino zoologico e la mostra di Calder (ieri ha battuto il record storico delle presenze). Feste per chi è solo in diversi punti: a Madonna del Pilone, ad esempio, dove il Gruppo giovani pensionati anziani ha promosso una giornata di amicizia alla Bocciofina: messa, pranzo insieme, tombolata, canti e quattro salti in famiglia.

Successo, ogni anno, per le «Ragazze di ieri». L'associazione Clara Aprà ha portato a Stupinigi oltre 300 e tante, tante altre sono rimaste fuori purtroppo, per motivi organizzativi, non

è stato possibile accogliere un più grande di persone.

Vacanze selvagge negli uffici — Ripresa, difficile, comunque per chi torna in città o per chi a Torino ha continuato a «sopravvivere» anche in questi giorni ferragostani. Alcuni negozianti hanno prolungato, scuse varie, le loro ferie, rendendo così più difficile l'approvvigionamento dei generi di prima necessità. Ma, oltre il problema della «saracinesca selvaggia», ieri è stata registrata anche la chiusura di molti uffici pubblici. «Per il parastato, spiega gli esperti, la norma da considerare è giorno successivo a Ferragosto come semifestivo è passato pari pari nel contratto».

Bene; ma era forse il caso di scriverlo su cartelli da mettere bene in vista, anziché farlo per scontento e fare sorpresa agli utenti?

## Come rilasciare lo scontrino

Fino al 1° settembre resterà aperto al Nucleo regionale di Polizia tributaria di corso IV Novembre l'ufficio «Pubbliche relazioni» con scopo di divulgare e illustrare la disciplina che regola l'obbligo di rilasciare (per determinati operatori) lo scontrino. L'orario d'apertura è, nei giorni feriali, dalle 8 alle 15 e dalle 15 alle 17.30.

\*Luciano Marini, segretario dell'Unione sindacati autonomi e direttore della rivista «La casa finanziaria», preme che «essa viene inviata gratuitamente a tutti i Comandi e a tutti i finanziari che

la richiedano». E aggiunge che «nessun collaboratore, per quanto di nostra conoscenza, si è mai falsamente qualificato con estranei, se nei limiti degli ricoperti nell'ambito della rivista che, tra l'altro, viene spedita in abbonamento postale».

## INDIRIZZI UTILI

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, telefono 481.731; carta da parati, moquette, coprimobili, tendaggi.  
DEAL TO l'arredabagno è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria.  
ELETTRODOMESTICI GALLIENCA in colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 488.288 - 487.844. Chiuso lunedì.  
forniture idrauliche e accessori bagno, tel. 72.48.65.  
FERRAMENTA colori, via Bibiana 111, t. 298.588.  
«IL MEGLIO», via Tripoli 112, leggio piante, Fiorino, tel. 325.067.  
FIORI NORDA, Fiorino 11 bis, t. 511.987 - 510.629 - 511.825.  
FIORI, via Cibrario 88, telefono 740.581.  
FIORI FONTANA, via Cibrario 2, t. 518.518.  
Villar 58 t. 258.803.

via 24, t. 751.051.  
OROLOGERIA SVIZZERA, orologio stazione Porta Nuova, telefono 538.223.  
OTTICO TATONE, corso Torino 6, telefono 877.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.  
PELLICCERIA GARINO, abbigliamento, calzature, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 28.  
VENEZIA A TORINO, orologi da polso, bigiotteria, via Po 14, telefono 838.7008.  
VOLIERE MEN AGOSTO ha riassunto i prezzi fino al 50% su tappeti, tende, moquette, piumoni e biancheria. Via Sallustiana 65, telefono 12.700.  
DENTISTA ANGELO FERRI, orologio continuo, via Carlo Alberto 55, t. 530.042.  
Riparazioni, profumi urgenti, viale domicilio.  
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Canale 18, telefono 513.388.  
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. Vittorio 86, t. 542.406.  
STUDIO DENTISTICO APERTO ANCHE AGOSTO via Filadelfia 27, telefono 8-12 e 15-19 al 309.3034.  
DENTISTA riparazioni in un'ora al proprio domicilio, tel. 80.58.048.  
DENTISTA NOTTA? Operazioni accurate in giornata. Moncalieri, tel. 840.8328.

DA... al Colle della Madonna. Dall'aperto al chiuso, L. 22.000 tutto compreso. Telefono 861.0330.  
LA BECCACCIA ristorante, tel. 861.0435.  
HOTEL RESTOR, TESORERIA aperto agosto, v. Cristoforo 11, t. 740.194.

RIPARAZIONE ELETTRICA CASA VI-CA con licenza Regionale d'Atto ACCORDI/ITALIA per Signora Seta e Alberto c. Vercelli 184, tel. 441.837.  
ACCORDI/ITALIA, riparazioni, viale TORIA, c.so Ottaviano 228, tel. 383.632.  
ALDO ARMANDO, riparazioni, c. Po Umberto 37, tel. 543.336 (orario continuato).  
ALDO RIPARAZIONI per Signora Seta, via Cibrario 17, telefono 534.846.  
ATLIER DI BELLEZZA MANICURE, via Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 519.052.  
BRUNO COFFER v. Volturno 14, t. 538.888.  
EDIO BRUNO, acconciatori, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 880.088.  
NAUT COFFER, riparazioni, via Nizza 143, tel. 880.30.08.  
MARA COFFER, calzature e cura del capello, c. Fiume 2, t. 837.347.  
RICO COFFER, c. Francia 15.  
RICO PLETTERIZZO, riparazioni per signora, viale 18, telefono 530.844.  
PARFUMERIA SILVANA, corso Raffaello 5, tel. 863.234, aperto tutto agosto.  
PARFUMERIA DORIS MARCO TOSI, corso Re Umberto 37, telefono 534.594.  
DAL 16 agosto in via Sacchi 85 riparazioni Salaria. Orario continuato dal lunedì al sabato. Per informazioni e prenotazioni tel. 580.281.  
ROMAULICA, calzature, elettricità, tappete, boiler, riparazioni, tel. 331.091.  
ROMAULICA riparazioni urgenti, tel. 748.286.  
PRONTO CASA, riparazioni urgenti, idraulica e tappete, t. 533.502.  
TV riparazioni. Telefono 720.822.  
TV riparazioni. Tel. 336.8155 - 795.013.  
ELETTRAUTO in via Brancaccio 39 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 839.182.  
ELETTRAUTO via Juvina 8 tel. 530.015.  
ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 882.520.  
ELETTRAUTO F.L.L., c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefono 882.215 - 274.3386.  
ELETTRAUTO F.A.R.C., via Momi 25 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. 658.001.  
CENTRO CONSERVAZIONE v. Gortizia 141 - t. 328.050, vendita ripar. pneumatici.  
c. Palermo 87/4, tel. 280.677.

## Questi i ristoranti aperti

Centro: La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Caval d'Brona, piazza San Carlo 157; Barghini, via San Quintino 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Euro-peak (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, San Paolo 41; Porchetta d'oro, via XX Settembre 49; Prejus, via C. Beccaria 2; Gasthaus, via Gramsci 3; Ristreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Cava, via Vasco 2; Marinella, via Verdi 88; Marcello, corso Stati Uniti 4; La Pergola, via XX Settembre 18; Rosa, via XX Settembre 18; Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via 1; La fila, via P. Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Marechiaro, via Statuto, piazza Statuto 17; La Pagoda, via Gioia 2; La Scalletta, via C. Alberto; Toscano, via Miseria 4; Antico Trasporto, via San

Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza; Hong Kong, Goltio 4; Il Pavaglino, corso 5; Piagiaro, piazza 84; Ristodante, via Saluzzo 112;

Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 22.  
Crocetta-San Secondo: Lo zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 89; La Campanaccia, via Nizza 100; Campuliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo; Raffa, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4.  
San Paolo: Il Turchio, via Braccini 57; L'ostriale, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 89; Topo Gigio, via Germanasca 24; Trattoria, via Monginevro 8.  
Campidoglio-San Donato: Piccolo Posto, corso 129; La Grupia, via Roccamelone 17; Nando (pizz. + rist.), corso 448; Da Luis, corso Svizzera; Porta Susa, corso San Martino 5.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Gloria, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Vittis Rocco, lungo Dora N. 16; Stazione Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108.  
Vanchiglia: Da Peter, corso 61; Osteria, via Quastalla 23; (rist. + pizz.), via G. Barolo 50.  
Genova 217; Pub Beppe, via Richey 5.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Santa Jour et Nuit, via Buenos Aires 22; Piers (rist. + pizz.), via Boston 24.

Mirafiori Nord: Città Giardino, 171; Le Lanterne, corso 277; La (tratt. + pizz.), via Rovereto 79.

Parella: Giordano, Francia 219; Da Nino, Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Gherone 1.

Vallette-Lucanto: tegonare, via Foglioso 89.

Barriera Milano: Chiu Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 185; Da Carlo (pizz. + rist.), Rivarossa 24.

cloche, strada Traforo del Pi 106; La dentera, Ca 321; Saltincielo, strada Punicolare 3; Superga 3; Italia, a Superga; Sesta, strada Traforo del Pino; Pon 3; Sassi, piazza Pasini 3.

Borge Pe-Caverotto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 486; Bellavista, Santa Margherita, Fontana francesi, Pectetto 23; Giuliano, Santa Margherita 183; Gran Corona, corso Moncalieri 502; griglia, strada Cunioli Alt 7; New's Remo, viale Thoves 80; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Premiata Osteria Her, piazza 10; San Bartolomeo, strada Glasco 128; Spaghetta House, via Santorre Santarosa 14;

La dicala, strada del Fioccardo 3.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 408; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via 62; Imperia, U. Sovietica 445.

CONCESSIONARIA  
**FIAT**

**AUTOFRANCIA**

C.SO FRANCA 341 TEL. 712274  
C.SO TRAPANI 116 TEL. 331928

**FIAT NUOVE**  
CONSEGNA 48 ORE

**OCCASIONI** **Sistema Usato Sicuro**

CONSEGNA 2 ORE

INIZIO PAGAMENTO OTTOBRE

**AGOSTO APERTI**

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali

**Copotec srl**

**AEG-TELEFUNKEN**

TORINO  
C. Racconigl 139  
386116 - 386362  
APERTO TUTTO AGOSTO

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i terminali tramite questa rubrica, rivolgendovi alla

**PUBLICOPASS S.p.A.**  
Galleria San Federico 41  
Via Marengo 32  
tel. 664.998 - 668.944



**Come sono aumentate le tariffe turistiche negli ultimi dieci anni**

# QUESTI PAZZI, PAZZI PREZZI! UNA FOLLIA ANDARE ALL'ESTERO

**Quando un viaggio a New York con soggiorno per dieci giorni costava 293 mila lire - Aumenti impressionanti, l'inflazione non basta a giustificarli - Ma gli operatori dicono: «Se potete, viaggiate: la corsa al rialzo continua»**

Una decina di giorni al Waldorf Astoria ■ New York a ■ mila lire, ■ giorni in Brasile a 390, otto giorni in Thailandia per 312, una settimana in Marocco ■ neppure novantamila e più ■ meno la stessa cifra per cinque giorni a Praga. Dieci anni fa i torinesi che adesso si stanno concedendo ■ «supereconomico» Ferragosto ■ New York per 946 mila lire, due settimane a Copacabana per 2 milioni 333 mila, una capatina ■ Bangkok per ■ milione 991 mila oppure la visita ■ Rabat o ■ Praga per un minimo di 700 mila lire, spendevano ■ prezzi ■ catalogo alla ■ — pressappoco così.

Commenta Carlo Bortoli, vicepresidente dell'Associazione Apaav ■ raccoglie parte degli agenti turistici piemontesi: «Erano gli anni in cui un alloggio al centro di Torino veniva valutato dalle ■ alle 360 mila lire al mq mentre ■ società immobiliari pubblicizzavano mirabolanti redditi sul 9%, d'accordo. Ciononostante, aumenti ■ tanto peso suonano decisamente impressionanti, ■ basta ■ giustificare il cronico riferimento all'inflazione».

■ livelli d'oggi, secondo ■ esperti del settore, hanno inciso in primo luogo gli aumenti estremamente rapidi delle tariffe aeree, iniziati con la crisi petrolifera legata alla guerra del Kippur e da allora diventati prassi ricorrente. In più, c'è ■ tener presente l'inevitabile aumento fisiologico ■ prezzi, il quale ■ volta ■ innesta sull'erosione inflattiva internazionale e prima ancora interna.

Ne risulta una somma amara che per il presidente Apaav merita l'abbinamento con un consiglio specifico. «Se le disponibilità economiche lo consentono, credo giusto che ognuno si conceda il viaggio sempre sognato ■ eccessive dilazioni. La ■ rialzo consolidata nell'ultimo decennio senza dubbio continuerà».

Meglio non aspettare troppo, dunque, ■ tanto districarsi tra le tante offerte ■ cui le agenzie, spinte ■ un'evoluzione del mercato che risulta decisamente più vasto ■ concorrenziale rispetto agli Anni 70, cercano oggi di corre-

## «Vecchie» coppie in festa ■ Valperga

C'è chi, a Ferragosto, ha più motivi per essere in festa: Valperga per esempio. Oltre che alla festività religiosa dell'Assunta, si dedica infatti la giornata a quelle coppie di sposi, non più freschissime, che nell'anno hanno compiuto il ■ secolo o i venticinque anni di matrimonio.

Accompagnati dalla marcia nuziale, undici mariti e undici mogli, di cui otto per le nozze d'oro e tre per quelle d'argento, hanno fatto lunedì il loro ingresso nella chiesa parrocchiale gremita di gente e, accomodatisi nei primi banchi drappaggiati per l'occasione di damasco rosso, tutti assieme hanno assistito ■ messa.

■ Poi, commossi come 50 o 25 anni prima, sono usciti sul sagrato per la fotografia di rito.

re ai ripari moltiplicando carte charter, sconti interni, facilitazioni che troppo spesso il pubblico ignora ■ sottovaluta. Dalle tante tariffe scontate per i voli in America al biglietto ferroviario «Bige» che oggi assicura sconti del 40% ■ giovani inferiori ai 26 anni».

Chi questo Ferragosto ha deciso di buttarsi, insomma, ha fatto bene i suoi calcoli. Un'altra estate sarà peggio. E nel frattempo, ■ sembra neppure il ■ di controparte sulla miriade di club privati che ■ attualmente proliferando al di fuori del mercato ufficiale, ■ in cui le offerte risultano le stesse disponibili presso qualsiasi buona agenzia, mentre eventuali inspiegabili sconti implicano per forza ■ un discutibilissimo livello qualitativo o manovre poco chiare».

Ne deriva una mancanza di garanzie e l'eventualità ■ rischi che, secondo l'Apaav piemontese, qualsiasi agenzia seria ha invece interesse e capacità di evitare: «Chi si illude di risparmiare scegliendo per i suoi viaggi turistici sistemazioni ■ livello inferiore, ad esempio, non sa che, tramite accordi a largo raggio con le grandi compagnie alberghiere presenti ■ maggiori capitali, ci ■ possibile garantire ■ sistemazione nei migliori alberghi ■ pressappoco ■ stesso prezzo preteso da strutture meno articolate o medio-

Anche sapendolo, però, resta il fatto che biglietti di viaggio ad uno, due, tre milioni costituiscono ormai per la stragrande maggioranza della gente un sogno proibito...

«Bisognerebbe forse che, mentre noi operatori ci stiamo rimboccando ■ maniche per garantire una professionalità più articolata ed attuale, anche i torinesi ■ più in generale gli italiani appassionati di turismo affrontassero in proposito un esame di coscienza. E' vero, ■ esempio, che per noi

viaggiare ■ decisamente più costoso che per i ■. Però, fragilità della lira a parte, per comprenderne ■ ragioni basta osservarli sulle spiagge romagnole: presenti in ■ da ■ ad ottobre, soddisfatti da spartani menù a base di pollo ■ patatine preconfezionate, abituati magari ■ va-

canse ■ gruppo all'insegna del risparmio ■ di una serena autonomia familiare, uno ■ due coniugi qui al mare, l'altro a ■ in attesa di spostarsi chissà dove appena il budget casalingo lo permetterà.

Un'abitudine che in Italia sta timidamente iniziando  
**Luisella Re**

## Verso Lourdes in treno o auto per pregare con papa Wojtyla

**Qualche timore per la tensione che c'è stata nella cittadina francese - Una catena aerea due volte la settimana**

Alcune centinaia ■ torinesi hanno scelto ■ trascorrere ■ Lourdes ■ loro Ferragosto, per un pellegrinaggio di devozione alla Madonna, ma anche per essere presenti ■ nel più famoso santuario mariano del mondo durante la visita compiuta da Papa Wojtyla.

Lourdes, nei giorni scorsi, si ■ presentata agli occhi dei fedeli ■ un'immagine completamente insolita: le strade erano inghirlandate da strisce con i colori del Vaticano ■ della Vergine; pannelli ■ tessuto o di cart ■ scendevano dai ■ dai balconi; drappi bianchi ■ gialli o bianchi ■ azzurri pendevano da tutte le finestre. Anche i venditori ■ «souvenir» hanno cambiato la loro vetrina, esponendo sciarpe ■ magliette con la scritta «Jean Paul».

Un'occasione unica per vedere la città mariana con un volto insolito. E, anche tra i torinesi, c'è chi non ha voluto perdere questa possibilità. Purtroppo, il pellegrinaggio ■ nei due giorni di visita ■ Papa ■ è stato molto meno ■ libero ■ del solito: il timore di ■ attentato ha costretto la gendarmeria francese a predisporre eccezionali misure di sicurezza.

Gran parte dei fedeli torinesi sono stati organizzati dall'Opera diocesana pellegrinaggi: venerdì scorso è partito da Caselle un Caravalle con 99 passeggeri; sabato mattina un pulman con 54. Altri pellegrini, per ■ più famiglie intere, hanno raggiunto la cittadina francese ■ propri. Al di ■ dell'occasione eccezionale del viaggio papa-

le, comunque, i voli charter e i viaggi in torpedone organizzati dall'Opera pellegrinaggi della diocesi torinese sono sempre al completo. Nei mesi di maggio-giugno-agosto ■ settembre, la «catena aerea» Torino-Lourdes vede due partenze settimanali: l'età varia ■ seconda delle stagioni; moltissimi i pensionati. A fine aprile, è partito ■ treno speciale con 820 giovani torinesi.

In città, intanto, alcune centinaia di famiglie hanno seguito il pellegrinaggio con il fiato sospeso. Il timore ■ un attentato al Pontefice, nonostante le eccezionali misure di sicurezza, ha aggiunto un elemento di tensione non previsto per un viaggio che deve essere di fede, di preghiera, di pace.

## Ora si cerca chi ha procurato la pistola per togliere di mezzo il marito scomodo

**Sarebbe implicata nelle indagini anche la figlia ■ un noto professionista - Tommaso Mariano, titolare ■ Villanova d'Asti d'una azienda agricola del valore d'un miliardo, doveva essere ucciso da un macellaio**

Per i carabinieri di Chivasso, che con i colleghi di Asti ■ di Cavagnolo stanno indagando sull'incredibile vicenda del mancato «delitto ■ commissione» di Villanova, ■ problema è la pistola. Quella pistola con il silenziatore che il sedicente killer, Paolo Franco Cignola, macellaio ventisettenne di Casalborgone, aveva chiesto all'aspirante vedova, Lucia Negro, 41 anni di Villanova, per «sbarazzarla» del marito, Tommaso Mariano, 51 anni.

L'arma, in effetti, sembra avanzata nel nulla e nessuno sa che fine abbia fatto. Anzi, ■ sa se ci sia davvero e, in caso affermativo, da dove sia saltata fuori. I carabinieri hanno dei sospetti, si parla della figlia di un noto professionista che l'avrebbe procurata ■ Mariotti (Bruno Mariotti, professione «guaritore», terzo membro di questo

strano quartetto di aspiranti assassini, abitante ■ Verolengo, dove gestisce anche ■ bar) e che costui avrebbe «girato» al killer predestinato.

Ma non tutto è così chiaro, nemmeno il ruolo che i quattro (a completare il poker manca un'altra guaritrice, Antonia Derù, di Villadeati, amica della Lucia Negro) avrebbero svolto nell'incredibile vicenda. Di certo, fino a questo momento, ci ■ i due milioni che la Negro ha consegnato al Mariotti come «acconto» sui dieci da versare al Cignola e che, pare, costui non ha nemmeno visto essendo che il Mariotti medesimo, momentaneamente ■ difficoltà economiche, avrebbe pensato bene ■ trattenere ■ percentuale per il suo ruolo di mediatore.

■ certo, ancora, c'è la florida situazione economica del Mariano, dal momento che

l'azienda agricola con annesso allevamento di polli che Tommaso Mariano, destinato a morire durante una rapina simulata secondo il piano ordito dalla moglie, ■ a gonfie vele ■ la sua valutazione sfiora il miliardo di lire, oltre ■ un certo numero di immobili sparsi in riviera.

Per Lucia Negro eliminare il marito avrebbe significato non solo sbarazzarsi del coniuge rissoso e manesco (cinque anni fa era stato arrestato per violenza) ma anche ereditare il cospicuo patrimonio che l'uomo le avrebbe lasciato con la sua morte. Un movente, anzi due, sufficiente per far pendere la bilancia dalla parte del delitto.

Ma non bastano moventi, anche ottimi, né «piani» più ■ meno elaborati. L'arresto del quattro dovrà essere suffragato da prove e fino a questo momento prove non ce ne so-

no moltissime. Anche i quattro, che pure ■ stati versati, potrebbero essere ■ semplicemente un «presidio» della Negro al Mariotti. I quattro, in effetti, negano tutto. E allora? E allora riprende quota l'importanza di trovare la famosa pistola o, almeno, trovarne una traccia. L'esistenza dell'arma, infatti, non potrebbe trovare alcuna giustificazione, a differenza ■ passaggio di denaro dalle mani della Negro a quelle del Mariotti. Su questa traccia, ora, si muovono i carabinieri, sperando di mettere ■ quanto prima ■ magistrato inquirente in grado di contestare ai quattro accuse precise. Altrimenti tutta ■ storia potrebbe essere ridotta ■ rango ■ chiacchiera di paese, con l'aggravante di coinvolgere persone che, fino a prova contraria, potrebbero anche essere innocenti.  
**m.p.b.**

## Medici diffidati «O Usl o clinica»

**Dopo controlli incrociati con gli elenchi delle case di cura convenzionate con la Regione**

Venticinque medici torinesi che lavorano contemporaneamente per ■ «servizio di base» (cioè, le ex mutue) e in cliniche convenzionate con Regione Piemonte debbono scegliere ■ urgenza la loro definitiva occupazione: ■ nel servizio sanitario nazionale, ■ la medicina privata.

Dall'Unità sanitaria locale 1-23 di Torino sono partite altrettante lettere ■ l'ultimatum. Lo spoglio dei dati di archivio in possesso dell'Usl continua, ma il fenomeno del doppio impiego dovrebbe essere ■ ridotto a queste poche unità: 25-26 su un totale di 1200 medici convenzionati: ■ 2 per cento.

Spiega ■ dottor Grassini, responsabile Usl del settore medicina di base: «Abbiamo compiuto controlli incrociati, mettendo a confronto gli elenchi ■ medici di base con quelli che operano in ■

cura private. La convenzione unica nazionale ■ medici generici vieta a questi di operare contemporaneamente in cliniche convenzionate col servizio sanitario nazionale».

Forse, al ■ dell'accordo era emersa la preoccupazione che questa doppia occupazione potesse ■ adito ■ abusi. Cioè, che i medici di ■ potessero «dirottare» verso le case di cura convenzionate i malati, anziché orientarli verso i servizi.

La lettera ultimativa spedita ai sanitari interessati, in questi giorni di agosto, ha sorpreso più d'uno dei destinatari. In alcuni casi, si tratta di medici giovani che ■ hanno ancora raggiunto ■ tetto massimo di pazienti. Il lavoro presso la clinica privata consentiva di arrotondare lo stipendio. Ora, ■ delle fonti di reddito verrà a mancare.







La spedizione partita da Bardonecchia è già arrivata in Groenlandia

# Cercano i tre amici scomparsi tra il freddo e bufere di neve

Quattro alpinisti stanno sfidando il maltempo per rintracciare i tre dispersi ormai da due settimane. Hanno un elicottero messo a disposizione da un'azienda mineraria - La ricerca è finanziata dal Comune



CLAUDIA PETTIGIANI



ALESSANDRO GIBELLO

Claudia Pettigiani, moglie di Giorgio, è in contatto telefonico con Kristian Odgaard, medico miniera Marmorirk in Groenlandia, che collabora alle operazioni di ricerca dei tre alpinisti italiani dispersi sulla Great White Tower, un picco ricoperto di ghiaccio nell'isola più grande del mondo.

«Non possono essere morti per un'imprudenza — ha detto la signora ieri ai — tutti troppo esperti e prudenti per correre rischi inutili. Giorgio e Pino Agnolotti avevano già provato a salire la Torre Bianca, ma avevano dovuto rimandare per il maltempo. Volevano scrivere un libro sulla montagna sulla quale Giorgio, mio marito, aveva già cominciato a scrivere alcuni capitoli con i dati ricavati dalla prima esplorazione».

Allo attuale delle la situazione dei alpinisti valsesini dispersi appare difficile, se non esatte le informazioni arrivate in Italia. Le ultime tracce rilevate da un elicottero, sono oltre la vetta della Great Tower; il pilota ha visto le bandierine di segnalazione messe a segnare il percorso. Il tracciato degli alpinisti si perde durante la discesa, spazzato da ampie slavine. Se i tre sono stati travolti dalla neve, difficilmente i soccorritori potranno perfino trovarne i corpi.

Se invece fossero bloccati in qualche situazione difficile, qualche possibilità in più potrebbe esserci. Ma data la natura dei luoghi, il vento fortissimo, la bassa temperatura, è difficile che Pettigiani, Agnolotti e Bologna, abbiano potuto resistere a lungo in qualche situazione d'emergenza.

D'altra parte le autorità danesi, parlando al telefono con la signora Pettigiani, hanno

## La conquista del Nevado Pucamata



GIORGIO PETTIGIANI IN VETTA AL NEVADO PUCAMATA SULLA CORDILLERA BLANCA DELLE ANDE

chiaramente fatto capire che le possibilità di trovare vivi gli alpinisti sono minime. E' passato ormai troppo tempo dalla data del diario — 8 agosto — trovato nel campo base. comunque c'è minima possibilità di trovarli in vita, le guide italiane sono perfettamente all'altezza della situazione. Tutti infatti hanno grande esperienza alpinistica, con all'attivo nume-

rose spedizioni extraeuropee. Anche gli scomparsi hanno alle spalle un'intensa attività alle alte quote, sia in Himalaya che sulla catena andina. Sono popolarissimi a Bardonecchia proprio per le imprese portate a termine negli anni passati, e per i libri scritti. Giorgio Pettigiani, 40 anni, fa l'elettricista mestiere e vive la moglie Claudia Pellizzier, capostazione a Modane

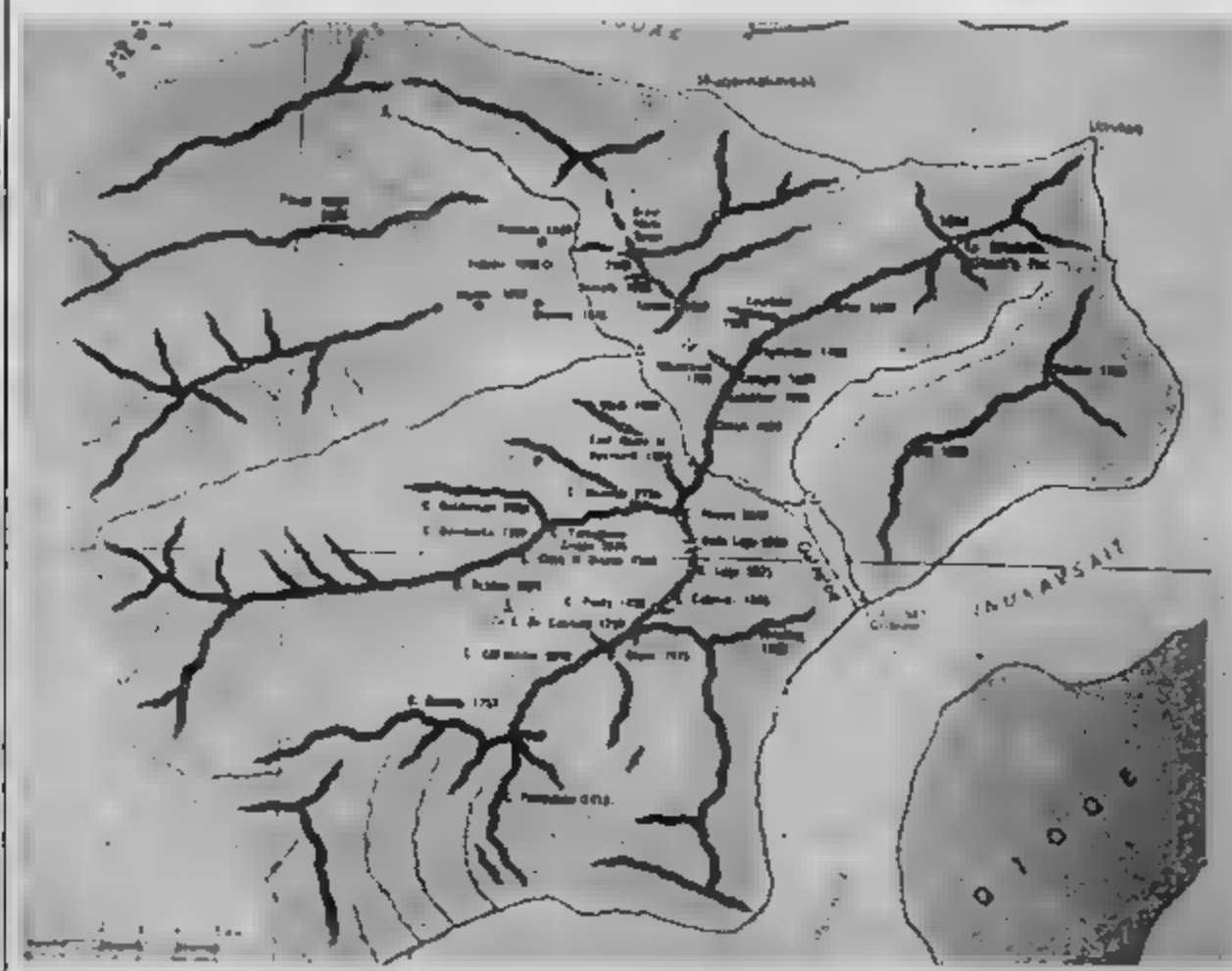
due figlie di 15 e 18 anni. Alpinista, pittore, scrittore, ha pubblicato insieme all'amico Giuseppe Agnolotti, alcuni libri sulla Cordigliera delle Ande di una decina di spedizioni negli anni passati. Agnolotti, ex titolare della pensione «La quiete» di Bardonecchia, aveva da poco iniziato l'attività di guida a tempo pieno. Grande esperto di ghiaccio e della zona groen-

landese, ha due figli. Enrico Bologna, 34 anni, il più giovane del gruppo, è rappresentante di una ditta sci e contitolare del negozio «Lo Sportivo» nella centralissima via Medagli. Alpinista e grandissimo sciatore, tentò l'anno scorso scendere gli sci dall'Aconcagua, dovette rinunciare per il maltempo. sposato e padre di una bambina.

## L'ultima cartolina da Umanak



L'ULTIMA CARTOLINA SPEDITA DAI TRE DISPERSI DA UMANAK



L'ISOLA DI UPERNAVIK NELLA BAI DI BAFFIN IN GROENLANDIA



**Intorno al 10% il calo dei turisti**

# La Riviera piange su un Ferragosto senza il «pienone»

IMPERIA — Ferragosto è passato, ma il tradizionale pienone in Riviera non s'è visto. Segnalazioni negative e lamentele arrivano dalle principali località della Riviera dei Fiori. A Sanremo, a Diano Marina, il coro è unanime: «Per la prima volta da tanti anni a questa parte, non possiamo registrare il "tutto esaurito" neppure nel periodo in cui, di solito, non si riusciva più a scovare un buco libero».

Afferma Carlo Poletti, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo: «E' vero, purtroppo non siamo al gran completo. In alcuni alberghi di prima e seconda categoria vi sono camere vuote. C'è un calo negli arrivi, ma soprattutto nelle presenze: le vacanze al mare si sono notevolmente accorciate. Non solo, ma sono diminuiti anche i pernottamenti in transito, particolare del viaggiatori in arrivo dalla Francia».

Anche Bruno Stili, presidente dell'Associazione albergatori, è dello stesso parere: «La stagione propria è ridotta in pratica a una settimana, o po-

co più. Si squallito un campanello d'allarme: il settore mostra vistosi segni di cedimento, e non si può non tenerne conto».

A Imperia, negli stabilimenti balneari di Porto Maurizio, la più turistica città, la flessione è sensibile, calcolata attorno al 20% rispetto all'82: «Non era mai successo prima: abbiamo ancora cabine disponibili, perché la clientela rinuncia all'affittare, preferisce accontentarsi dell'ombrellone», osservano i gestori. Di gente pare che ne circoli abbastanza: ma spende poco.

Le cifre di luglio avvalorano una tendenza che non si smentita neppure il 10 agosto: negli alberghi del capoluogo le presenze sono scese da 22.679 a 20.722, pari al 10% in meno. Una spia della situazione è data dal traffico sull'autostrada di Fiori: intenso nel pomeriggio di sabato (con punte, tuttavia, più o meno uguali a quelle dello scorso anno), è tornato a normalizzarsi nella giornata di domenica, a quanto riferisce la polizia stradale.

Anche nel comprensorio dianesi non si nascondono timori e preoccupazioni. Le strade sono affollate, le spiagge anche. «Eppure, anche se di ospiti ce ne sono abbastanza, l'impressione generale è che abbiano contenuto le spese allo stretto necessario, eliminando il superfluo», osserva Bernardino Bocchia, presidente dell'Azienda di soggiorno di S. Bartolomeo al Mare.

A Diano Marina, per quanto gli arrivi siano rimasti pressoché invariati, si nota un calo nella durata del soggiorno: «Per adesso, possiamo anche essere soddisfatti, ma temo un crollo dopo il 20», precisa Carlo De Matheis, presidente dell'Azienda di soggiorno. Anche in questa località, il luglio non è stato brillante: si è verificato un «meno 9,7%» nelle presenze estere negli alberghi.

Stefano Delfino

## Voghera rischia di perdere 700 milioni

VOGHERA — (e.g.) A distanza di quasi due mesi dalle elezioni amministrative, Voghera non è ancora insediato il nuovo Consiglio comunale. Le trattative per la ricostituzione di giunta di sinistra procedono a rilento. In questi giorni, a causa delle ferie, hanno subito una battuta d'arresto.

Solo dopo le vacanze si saprà se Voghera sarà nuovamente amministrata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani oppure se, dopo molti anni, si tornerà al centro-sinistra.

Per il momento è rilevato che il mancato insediamento del nuovo Consiglio ha creato non pochi problemi alla giunta uscente. Essa infatti non può deliberare l'assunzione di mutui per opere pubbliche e tra questi quello di 700 milioni necessari per il prolungamento della rete del gas metano.

C'è il rischio che il Comune possa perdere il mutuo di 700 milioni stati messi a disposizione del Comune dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e dalla Banca Europea per gli Investimenti e verranno concessi dopo che il Consiglio avrà approvato l'assunzione del mutuo.

La relativa deliberazione avrebbe dovuto essere presa entro trenta giorni dalla comunicazione delle due banche.

## SUICIDIO O DELITTO?

### Trovato morto in un'auto senza targhe e documenti

Mistero da tre giorni ■ Romagnano Sesia - Cancellata ogni traccia

#### In bicicletta ucciso in un'auto

PALAZZOLO VERCELLESE — (a. r.) Mortale incidente domenica mattina a Palazzolo Vercellese, sulla variante della statale 31 bis del Monferrato. Un invalido civile, Enzo Portinaro, 34 anni, abitante a Palazzolo Vercellese in via IV Novembre 32, mentre procedeva a bordo della propria bicicletta in direzione di Fontanetto Po, è venuto a collisione, sembra per una mancata precedenza, con la Fiat 124 guidata dal settantatreenne Giuseppe Martinetti, residente a Moncalieri.

Dopo l'urto, lo sventurato è caduto pesantemente sull'asfalto ed è morto sul colpo per fratture alla base cranica. Le indagini vengono condotte da parte dei carabinieri di Trino al fine di accertare le esatte responsabilità.

ROMAGNANO SESIA —

Un morto da tre giorni da origine a Romagnano Sesia ■ Interrogazioni e ipotesi. Verosimilmente si tratta di un suicidio, ma ogni dubbio potrà essere sciolto solamente dopo l'autopsia. Il cadavere è stato rinvenuto su un'autovettura di un bosco. Nell'abitacolo è stato trovato un pezzo di plastica collegato allo scarico del veicolo, una Opel color rosso.

Si tratterebbe, a prima vista, di un classico caso di morte volontaria. Ma a complicare la vicenda esistono alcuni particolari: quali carabinieri e magistratura non riescono a dare una motivazione.

L'autovettura, infatti, priva di entrambe le targhe, si è trovata libretto di circolazione così come spariti i documenti e l'identità della vittima. Insomma, è stato fatto di tutto per tentare di lasciare per sempre senza nome il morto di Opel.

È l'anomalia del caso di Romagnano che si fanno tante supposizioni. Si ipotizza ad esempio che il marciante ha portato il pezzo di scarico nell'abitacolo della Opel non sia altro che

nessa in per nascondere un'azione delittuosa. In effetti, è stato preso in considerazione che l'uomo trovato morto prima è stato tramortito e, privo di sensi, sistemato al posto guida per poi sottoporlo a una morte lenta.

Si spiega perché l'aspirante suicida aveva avuto l'interesse di non più farsi riconoscere.

Non è escludere che la vittima possa non essere italiana. A tergo della Opel c'è un adesivo con la lettera NL, sigla automobilistica dell'Olanda. Il morto potrebbe essere olandese, oppure italiano che lavorava nel Paese Bassi. In un altro adesivo, battente di una porta, c'è l'indicazione che in aprile è stato effettuato il cambio dell'olio della macchina in una stazione di servizio di Amsterdam. E, ancora, lo scontrino per una spesa effettuata il 10 agosto in un supermercato di Milano.

Al momento del ritrovamento il cadavere era in stato di decomposizione. La morte potrebbe risalire allo stesso 10 agosto.

Ruggero Quadrelli

## Ancora silenzio dai due saluzzesi impegnati nel raid verso Capetown

Le ultime notizie una settimana fa dallo Zambia - Persa l'auto, proseguivano in camion

SALUZZO — Mancano nuovamente notizie dei due saluzzesi avventurosi che il 12 luglio sono partiti dalla città diretti a Cape Town (in Sud Africa) per un lungo e solitario raid attraverso il continente nero a bordo di una Lancia Beta 1900 ribattezzata «Saluzzo».

Franco Brancaccio, antiquario di 30 anni, non a tall imprese, e Bruno Sergiotti, 31 anni, commerciante, hanno avuto parecchie difficoltà nel loro viaggio e, da qualche tempo, notizie sulla loro avventura, in un telex inviato una set-

timana all'agenzia «Springer Travel» di Torino (che ha elaborato il piano del percorso) i due avevano infatti scritto d'aver distrutto l'automobile e di proseguire, verso lo Zambia, a bordo di un camion senza però precisare altro.

In molti, a Saluzzo, avevano ritenuto che ormai ai due non restasse altro che fare che ritornare a casa dopo aver raggiunto la capitale dello Zambia, ed invece sembra proprio che Brancaccio e Sergiotti siano decisi a portare a termine la loro avventura, sia pure a bordo di un camion anziché della Lancia.

In una lettera scritta da Mora, nel Camerun, datata 25 luglio, Franco Brancaccio e Bruno Sergiotti avevano raccontato di alcune disavventure nell'attraversamento del deserto, difficoltà dovute all'auto bassa e quindi facilmente arenabile nella sabbia. Dopo essersi fermati in una missione, i due erano quindi ripartiti pochi giorni dopo, hanno dovuto abbandonare l'auto giudicata ormai «inservibile».

Si prevede che i saluzzesi giungeranno a Città del Capo in settembre.

Alberto Gedda

### Borgomanero

La ricevitoria locale è chiusa parecchio tempo, e si hanno notizie di un'eventuale prossima riapertura.

A quanto pare, il botteghino di via San Giovanni ha abbassato la saracinesca perché titolare è andato in pensione, e ancora non è stato deciso per la sua successione.



**ALESSANDRIA**  
Spaghetti house (commedia).  
CORSO: Caligola (commedia).  
CRISTALLO: L'amica di Senta (sexy).  
GALLERIA: La casa con la... nel... (thrilling).  
**TERME**  
CRISTALLO: Piacere porno erotico (sexy).  
**CASALE**  
Il maratoneta (drammatico).  
**GAVI LIGURE**  
IL FORTE: Incontri ravvicinati del 3° tipo (fantascienza).  
**NOVI LIGURE**  
CRISTALLO: Le confidenze di Sandra (sexy).  
Easy (drammatico).  
ITALIA: Victor Victoria (commedia).  
Il tempo delle... (commedia).  
**OVADA**  
LUX: La casa di Mary (horror).  
MODERNO: 007 Russia con amore (spionaggio).  
TORRIELLI: Serpico (drammatico).

**SCRIVIA**  
Soldato blu (western).  
**TORTONA**  
MODERNO: (fantascienza).  
SOCIALE: Shining (drammatico).  
**TOURNAI**  
ARLECCHINO: Esperienze porno grafiche (sexy).  
GALVANI: (drammatico).  
I vizi... (sexy).  
SOCIALE: chiuso.  
**ASTI**  
LUX: chiuso per ferie.  
POLITEAMA: chiuso per...  
SPLENDOR: La studentessa. Vizi... minori anni 18.  
VITTORIA: Stati di allucinazione.  
EX: ERCOLE: Victor Victoria.  
**CANELLI**  
CANELO: chiuso.  
D'ORO: chiuso.  
**MONCALVO**  
NUOVO: chiuso per ferie.  
**AURORA**: riposo.  
LUX: riposo.  
SOCIALE: Africa dolce e selvaggia.

## Cinema in Piemonte

VERDI: Folle di una diciottenne.  
**DAMIANO**  
LUX: riposo.  
SPLENDOR: chiuso per...  
**CUNEO**  
CORSO: riposo.  
FIAMMA: L'extra comico.  
ITALIA: Durdur.  
**BENE VAGIENNA**  
ALLODI: riposo.  
**BOVES**  
IMPERO: riposo.  
**BORGOMANERO**  
MODERNO: riposo.  
**BUSCA**  
LUX: riposo.  
**FOSSANO**  
POLITEAMA: riposo.

**MONDOVI'**  
ITALIA: Albergo a ore.  
**ORMEA**  
ARISTON: Bingo Bingo.  
**ROBILANTE**  
VITI: riposo.  
**SALUZZO**  
MODERNO: riposo.  
ITALIA: Le mogli...  
SPLENDOR: Perversion.  
**SAVIGLIANO**  
AURORA: riposo.  
**VERCELLI**  
ASTRA: 1 ragazzi e loro (satirico).  
**BIELLA**  
IMPERO: Lupo...  
La ragazza di Trieste.  
SOCIALE: ...  
**COGGIOLA**  
Orgasmo bianco.

**COSSATO**  
MICHELETTI: Teste di cuoio.  
**VARALLO**  
CIVICO: Grand... Excelator.  
BOTTORIVA: Lo squalo.  
**NOVARA**  
ASTRA: Vizi morbos.  
COCCIA: riposo.  
ELDORADO: 41° distretto.  
VITTORIA: Interceptor n. 1.  
BROLETTO: Il grande Uno rosso.  
**ARONA**  
La provinciale...  
zione di sesso.  
**BORGOMANERO**  
NUOVO: Star Trek 2.  
MODERNO: Manhattan baby.  
**TRECATTE**  
VITTORIA: Viaggi erotici super.  
**VERBANIA**  
APOLLO: Bonnie e Clyde all'Italia.  
VIP: Pink Floyd in the wall.  
**AOSTA**  
CORSO: Rambo, regia Ted Kotcheff, con S. Stallone (Usa 1982) — Reduce dal Vietnam, maltrattato — uno scarico xeno-

fobo, si vendica mettendo in pratica quanto ha...  
**BREUIL-CERVINIA**  
DES GUIDES: Dio fa e poi il socco, regia S. Sarno, con J. Dorelli, L. Barfi, M. Soma (Italia 1982).  
**COURMAYEUR**  
MONTE: Gandhi, regia di Richard Attenborough, con Kingsley, R. Hattiangady, C. Ber... J. Gieguld (G.B. 1982) — La vita fittizia del profeta indiano della non violenza ha il sapore del vissuto, grazie anche alla memorabile interpretazione di Kingsley.  
**COGNE**  
PARADISO: Il verdetto, regia di Sidney Lumet, con Paul Newman, C. Rampling, J. (Usa 1982) — Avvocato in crisi esistenziale e professionale ritrova la grinta del passato, vincendo una...  
**VERRES**  
IDEAL: Paradise, commedia brillante e avventura con Willie Aames e Phoebe Cates.



## Novara ottimista sull'apertura dell'università

**Alba, 1° settembre**  
**La raccolta dei tartufi**

ALBA — Il presidente della Provincia, Giovanni Falco, con un decreto ha fissato il periodo per la raccolta dei tartufi. Il decreto è stato pubblicato nei giorni scorsi, quindi è già in vigore. Il tartufo bianco (Tuber magnatum Pico) e il tartufo estivo (Tuber aestivum Vitt.) possono essere raccolti dal 1° settembre al 1° febbraio del prossimo anno. La stagione per il tartufo moscato (Tuber melanosporum var. mesochatum Ferry) e il tartufo nero d'inverno (Tuber brumale Vitt.) invece stata fissata dal 1° novembre al 31 marzo dell'84.

Le piemontesi più interessate alla raccolta sono sostanzialmente due: Langa (Albese e Monregalese) e Monferrato.

Con la politica che oggi la provincia di Cuneo ha deciso di seguire (anche Asti non tirerà certo indietro) si dovrebbe avere una maggior protezione i tartufi indigeni.

NOVARA — Ci sarà anche il terzo di ingegneria dal prossimo anno accademico a Novara. Lo comunicò il presidente della Provincia, Franco Fornaca che presiede anche il «Comitato per l'insediamento del coral universitario».

Il corso — che avrà specializzazione in meccanica — aggiunge a quelli già funzionanti per il biennio gli indirizzi di ingegneria civile, meccanica, elettronica ed elettrotecnica. Funzionano anche a Novara corsi liberi della laurea di medicina e chirurgia per tutti i sei anni.

La lunga battaglia per l'istituzione della seconda università piemontese del quadrante Novara-Vercelli, che brava ormai perduta dopo il primo «no» del ministero della Pubblica Istruzione, fa segnare adesso un punto in favore del comitato che ha chiesto l'inserimento a Novara fra le nuove sedi universitarie nel nuovo piano quadriennale che verrà varato fra qualche mese a Roma.

«Sarà difficile che questa volta ci lascino fuori — dice Franco Fornaca — anche perché abbiamo già subito una incomprensibile esclusione nel «pacchetto» varato nel '73. Le esigenze di città come Novara, Vercelli, e quindi del quadrante nord-orientale del Piemonte, non possono essere prese in considerazione».

Marcello Sanzo

## Alla Croix Noire la «bataille des reines» di Ferragosto Quelle corride alla valdostana

E' stato il terz'ultimo combattimento dell'estate - Ancora cinque confronti autunnali prima della finalissima del 23 ottobre per designare la «reine des reines» 1983

AOSTA — Nel rispetto della tradizione, Aosta ha ospitato a Ferragosto la «battaglia delle regine», lo spettacolare confronto tra robuste bovine che si battono incrociando le corna in un ampio spiazzo erboso, autentica la «battaglia» è svolta in località Croix Noire, alle porte della città, cominciando alle prime ore del pomeriggio di lunedì per concludersi al tramonto.

La «battaglia di Ferragosto» rientra nel calendario dei combattimenti preliminari per ottenere poi l'ammissione alla «finalissima», programmata ad Aosta il 23 ottobre, nel corso della quale dovrà designarsi la «regina delle regine», la più combattiva bovina dell'anno di tutta la Valle d'Aosta.

Tra le «battaglie» dell'estate figurano nel programma quelle di Piccolo S. Bernardo fissata per domenica prossima, e quella di By, ad Ollomont, il 1° agosto. Poi prenderanno il via i cinque confronti autunnali prima della «finalissima».

Chi per la prima volta assiste alla «battaglia delle regine» mostra stupore nel rilevare come i combattimenti, sebbene si manifestino con giochi di forza, siano assolutamente inoffensivi.

Un severo regolamento vieta ai proprietari di som-



AOSTA. ALLA «BATAILLE» SEMPRE GRAN FOLLA DI APPASSIONATI

ministrare di sostanze eccitanti alle «regine», contrariamente a quanto avveniva nel passato, quando le bovine venivano ingozzate di pane nero inzuppato nel vino, spesso corretto con caffè, sino ad ubriacarle. Le «regine» debbono insomma dimostrare le reali capacità.

Le due bovine vengono accompagnate dai rispettivi proprietari al centro dell'arena dove tuffano in un mucchio di terra fresca, annaspando con gli zoccoli, si

scrutano, studiano: poi lo scontro violento dei bicipiti, l'incrociare delle corna, il tendersi dei garretti e l'innalzarsi del corpo. E' una spinta imponente, maggiore con l'aumento del peso delle contendenti. Quando una delle due «regine» abbandona con fuga il combattimento, viene eliminata.

Per un'intera giornata continua il gioco seguito da centinaia di spettatori, molti dei quali esprimono con grida di entusiasmo o di disappunto,

proprio come ad una partita di calcio. Nell'ultimo confronto della giornata è designata la vincitrice del torneo tra le cui corna, in segno di distinzione, viene collocato un alto pennacchio rosso.

Alle battaglie c'è anche chi scommette, soprattutto tra gli allevatori che vedono nelle «regine» non solo una ragione di prestigio, ma anche di tornaconto economico, perché una «regina» gode di maggior quotazione sul mercato. Giuseppe Margot

## Aperte ventotto aree per turisti ai duemila metri del lago di Lod

Su una superficie di mezzo ettaro in comune di Chamois - La zona è raggiungibile solo per funivia, dispone di impianti, ristorante, possibilità di pesca e altri servizi

AOSTA — Ai duemila metri di quota del lago di Lod, in comune di Chamois, è stata inaugurata domenica un'area attrezzata realizzata dai servizi forestali della Regione nell'ottica di una ragionata politica di valorizzazione della montagna.

La superficie di questo parco, situato in posizione pittoresca, balconata naturale affacciata sulla punta Tersiva, Becca di Lusney e a Nord sulle Grandes Murailles e il Château Dame, è di circa mezzo ettaro, percorso all'interno da un dedalo di ordinati sentieri che sviluppano poco meno di mezzo chilometro.

Capace di ospitare contemporaneamente duecento persone, il parco dispone di 28 aree per il pranzo, fornelli, tre fontanili e otto punti di raccolta di rifiuti. C'è poi un unico edificio che ospita i servizi, mentre due tabelloni indicano il piano dell'area e la localizzazione delle sue infrastrutture. La vegetazione arborea è rappresentata da larici, abeti rossi, ginepri, ontani, sordi, pini uncinati.

«La realizzazione di quest'area attrezzata — ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Augusto Rollandin — rientra nel piano programmatico approvato a suo tempo dalla giunta e segue quelle già in attività da tempo e situate a Saint Nicholas, Rhêmes, Bionaz, Champorcher e Brus-

son, lunga la strada di Val-touranche, e che valsa a far definire Chamois la «Zermatt valdostana».

Dalla stazione di arrivo della funivia si giunge al lago di Lod, una moderna seggiovia gestita dal Comune, o seguendo una comoda mulattiera. Con gli impianti a fune la spesa complessiva per l'andata e ritorno è di tremila lire.

Il lago è riserva comunale di pesca e spendendo diecimila lire è consentita la cattura di sette trote. Coloro che

intendono consumare il pasto all'aperto, usando oltre ai fornelli anche tavole e panche, potranno ricorrere all'unico ristorante che sorge poco lontano dal lago e che per l'occasione servirà piatti tipici valdostani.

La cerimonia inaugurale dell'area attrezzata è stata caratterizzata dalla celebrazione della festa al campo alle 10,30, quindi i discorsi e la visita al bosco. Nel pomeriggio esibizioni di gruppi folcloristici.

G. M.

## Malumori a Castagnole Lanze per i progetti della ferrovia

CASTAGNOLE — I proprietari dei terreni su cui dovrà passare il nuovo tracciato della ferrovia Asti-Castagnole, si oppongono alla realizzazione dell'opera. La prima verrà seriamente presa in esame la possibilità di recuperare il vecchio tracciato, franato nella zona di Motta di Costigliole, circa cinque anni fa.

Per riattivare la linea, importante per i collegamenti tra l'Astigiano e il Cuneese, le Ferrovie hanno studiato un progetto, denominato «microvariante», che prevede la realizzazione di un lungo viadotto in Valle Tanaro che aggiri la zona franata: costo previsto, circa miliardi di lire.

Gli agricoltori e le amministrazioni comunali di Castagnole Lanze e Costigliole hanno però qualcosa da recriminare. Infatti, secondo lo studio effettuato dal geologo Florindo Villa, presidente del-

l'associazione di categoria, il tratto franato si può benissimo recuperare con una serie di opportuni lavori: il tutto per una spesa non superiore a 10 miliardi di lire.

L'amministrazione di Castagnole ha recentemente sollecitato il Regione Piemonte a dare un parere sugli studi del Villa: «Vogliamo solo sapere se si tratta di un piano valido o meno — precisa il sindaco —, ma non abbiamo avuto nessuna risposta. Noi vogliamo il ripristino della ferrovia, ma senza inutili sprechi di risorse».

fa notare che la costruzione di un viadotto, oltreché notevolmente costosa, deturperebbe il paesaggio e, inoltre, danneggerebbe considerevolmente i campi coltivati che sorgono su terreni particolarmente fertili.

Fulvio Lavina

## Per quattro giorni «Giro del Monviso»

La partenza domani pomeriggio da Pontechianale - Quaranta partecipanti con guide

PONTECHIANALE — Scoprire il Monviso significa conoscerlo da vicino, vivere in quota, bivaccare ai ghiacciai, passare negli stretti «cammini». Così la Comunità montana e l'ufficio turistico della Valle Varaita hanno organizzato — dal 18 al 21 agosto — il «giro del Monviso».

Partirà alle 13,30 di domani da Pontechianale. Il lungo «serpentone» raggiungerà poi il rifugio Gagliardone dove verrà controllato l'equipaggiamento e selezionati i rappresentanti all'escursione. «Saranno le guide a chi può e chi non può mettersi in marcia — dicono a Pontechianale —. Chi verrà escluso dal giro deve arrabbiarsi. In fondo la selezione è necessaria per evitare possibili difficoltà».

I partecipanti al «giro» si fermeranno a Gagliardone per la notte, poi ripartiranno per raggiungere la punta Lozetta e il rifugio Bailif. Per coprire questo ci vorranno sei giorni.

Dal Bailif (è in territorio francese) si raggiungeranno il 1° agosto gli rifugi della zona (Giacoletti e il Quintino Sella). Al Sella, un autentico albergo d'alta quota, la comitiva si fermerà per la notte. All'alba partirà per la frazione Castello Pontechianale che sarà raggiunta dopo cinque ore di marcia. La conclusione del «giro del Monviso» è prevista

per le 17 di domenica. «Prendere parte all'escursione — dicono a Pontechianale — costa 45 mila lire per i soci del Cai e 55 mila per i tesserati. Il comprensorio dell'assistenza delle guide, tre pasti caldi e i tre pernottamenti nel rifugio».

«E' chiaro che i partecipanti dovranno essere equipaggiati con l'attrezzatura completa da escursionista, ma non plecozze, corde, ramponi. L'itinerario, essendo abbastanza complesso, non prevede cordate». Al «giro» parteciperanno persone.

f. pan.

## Stamane assemblea Montefibre

VERBANIA — Il punto sulla situazione Montefibre Taban (dopo la breve tregua ferragostana) verrà fatto stamane. Per le nove, infatti, l'esecutivo di fabbrica e la Fulcrone hanno convocato nello stabilimento l'assemblea generale dei dipendenti. Dovranno anche essere decise le azioni e le pressioni da esercitare a livello per ottenere la sollecita emanazione del decreto governativo: è indispensabile per il passaggio alla Gepi della società italiana nailon Montefibre e il suo ripristino operativo. Verranno anche proposte nuove azioni di protesta.





ESTATE '83

Meraviglie e leggende delle celebri grotte

## Il diavolo abita a Toirano

Aperte al pubblico trent'anni fa, le nove «Sale» della preistoria continuano ad attrarre folle di turisti - Nel 1981, i visi-

tatori sono stati 218 mila - Per l'autunno è in programma una tavola rotonda con studiosi ■ livello internazionale

TOIRANO — Le orme dei piedi dell'uomo mostrano una pianta corta e piatta, quella dell'orso impressa nell'argilla sono un vasto solco con ben visibili le dita. E' vero dunque che l'erosione dei versanti ■ monte aprì ingressi ■ uomini ■ animali, nel periodo successivo alla glaciazione del mondo?

Storia ■ mistero accompagnano nella visita ■ grotte di Toirano, dominate dalla leggenda della Basura, la strega. Si racconta che dalla parete di una ■ di una cinquantina ■ metri, la prima ad essere scoperta, arrivasse ■ soffio d'aria e rumori. Era ■ Basura che mandava ■ suo avvertimento, perché nessuno si avvicinasse. Fra Toirano e Bardineto, il «buranco», che vuol dire voragine, rimanda ■ altre antiche paure: si dice che di lì spuntasse il diavolo che ■ a prendersi ■ anime portandole via, nessuno precisa dove, a dor- ■ di mulo.

Il panorama fantastico, irreale delle grotte ■ un po' di fatica: ■ trecento metri di un sentiero in salita per arrivare alla prima meraviglia: la «Torre di Pisa», ■ una straordinaria somiglianza con il simbolo della città toscana e in fondo un antro

con cunicoli a fondo cieco e vasche stalagmitiche. Poi il «Corridoio ■ 8» che ha preso il nome dalla caratteristica sezione, ■ «Salotto» ■ piedi di un imponente cono, la «Sala del fascio» che di muscolino ha sotto la scure ■ ■ colonne stalagmitiche.

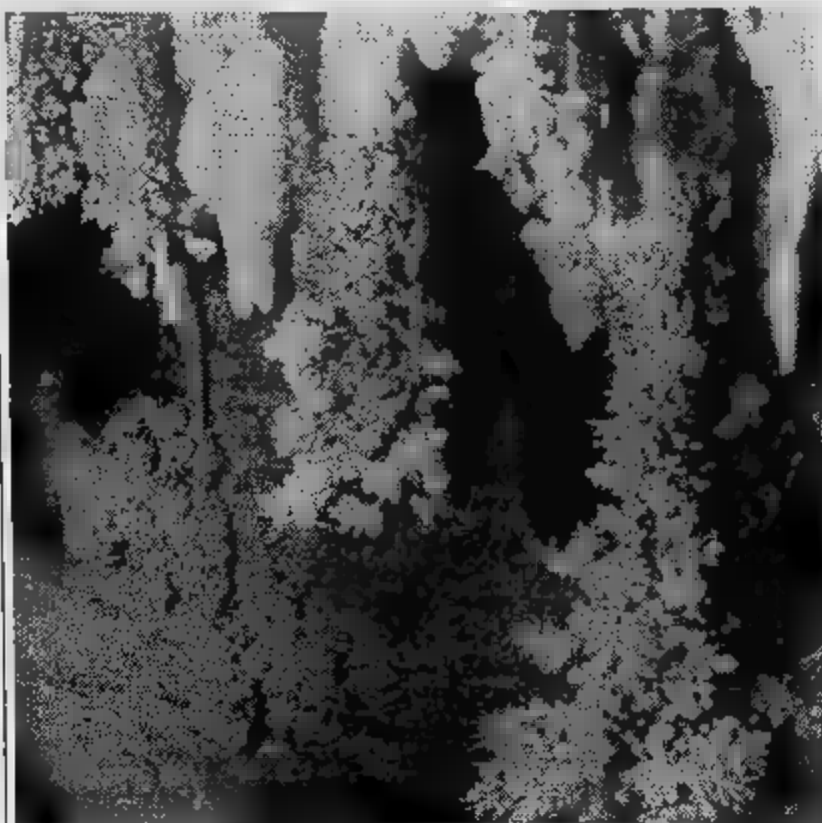
Ed ecco, dopo i capolavori calcarei ■ «La cattedrale», il «Cimitero degli orsi», la cui ossa i ricercatori hanno portato alla luce dopo ■ toito uno strato di trenta centimetri di argilla. Accanto, nella «Sala dei misteri», impronte di uomo e di ■ parte ■ vrapposte testimoniano la contemporanea presenza di uomini ■ animali. I cacciatori sarebbero entrati nelle grotte per cacciare l'orso e farne carne ■ pelli. Ovunque, fantastici arabeschi.

Ma sono le impronte a suscitare l'interesse degli studiosi, soprattutto sulla loro origine. Spiega Dario Maineri, direttore delle grotte: «Faccendo ricerche col radio-carbonio, gli inglesi ■ British Museum affermano che le impronte risalgono a dodicimila anni fa, mentre per altri gli anni d'origine ■ cinquantamila. Queste tesi saranno dibattute in autunno in una tavola rotonda con i mi-

gliori studiosi ■ mondo, coordinati da Henry De Lumley, direttore del Museo di Parigi».

Dario Maineri, «grottiere» nato, ■ vita per le ■ da oltre trent'anni ogni giorno varca quelle soglie entrando nella magia ■ natura. Fu uno degli scopritori delle «sale» che stavano ■ di là della prima grotta, quella ■ soffi sinistri della Basura. Racconta: «Una formazione di alabastro faceva da parete. Nel 1950 cominciammo, in pochi, a fare brillare le mine, così scoprimmo le sale rimaste per millenni segrete».

Fuori, nel grande piazzale che ■ affaccia sulla val Varaita, dove alcune dorsali recano profonde ferite per gli scavi calcarei, arrivano pullman di turisti (in gran parte tedeschi che fanno a Toirano la loro «Ausflug», l'escursione), auto a decine. C'è ancora ■ per ■ grotte. «Nel 1981 — dice Dario Maineri — avemmo 218 mila visitatori. Nei due ultimi anni c'è stato un calo, dovuto alla flessione turistica di tutto il litorale. Arrivano a centinaia i ragazzi delle scuole, ■ tutti fanno il giro completo, un'ora e mezzo nello scenario più incredibile che si possa immaginare».



TOIRANO. ■ ■ ■ GROTTA

Il biglietto costa tremila lire, 2500 per comitive, 1500 per i ragazzi. Poco più della spesa per un gelato per scoprire i misteri celati in nove «sale» collegate da gallerie artificiali ■ la grotta di Santa Lucia, un'altra meraviglia della natura. «Avevo 19 ■ quando venni a Toirano incantato ■ fascino ■ grotta, ■ ho ■ e devo

dire che l'entusiasmo ■ aumentato», confida Maineri. E aggiunge: «Valeva ■ di dedicarle la vita. Queste grotte non hanno l'eguale in ■. Non regge il confronto con Toirano ■ ■ Castelfiana che ha solo ■. Fu il professor Nino Lamboglia, tragicamente scomparso alcuni anni fa, che come direttore dell'Istituto studi

liguri costruì pazientemente la realtà delle grotte di Toirano, stimolando ■ ministero dei Beni Culturali e inviando rapporti e studi a tutte le Università del mondo. Lo Stato intervenne perché ■ Basura si arrivasse alle altre «sale» che nel 1953 vennero aperte ■ pubblico.

Racconta Maineri: «Ora non ci ignora più nessuno. ■ bisogno di un sostegno. Abbiamo dieci guide fisse e ■ giovani volontari, ma occorrerebbe più personale. Anche perché c'è un rinnovato interesse ■ la speleologia. Molti giovani, dopo aver visto Toirano, hanno compiuto esplorazioni per loro conto».

■ non è pericoloso? «Non più dell'alpinismo. Occorre ■ cautela e preparazione. Non ■ andare al «Salzi rossi» di Ventimiglia o alla «Arenne candide» ■ Final Ligure, santuari anch'essi della preistoria. Qualche tempo fa ■ spedizione rimase bloccata ■ una ■ Capruana in Val Pennavaira. L'irrompere improvviso di un ■ d'acqua, che gli incauti speleologi ■ ■ calcolato, bloccò l'uscita. Furono tutti salvati, ■ che fatica».

Guido Coppini

ESTATE '83

Un insolito primato per i santuari del Cuneese

## La Santa più alta d'Europa

A Vinadio il tempio dedicato a Sant'Anna a 2025 metri di altitudine - Esistente già nel Medio Evo, ■ stato più volte distrutto e

ricostruito - In Valle Grana ecco San Magno, l'altro santuario più frequentato dai pellegrini fra i cinquanta della provincia

CUNEO — Sono pochi i cuneesi in possesso di un'auto che durante l'estate non compiano una gita ai santuari di Sant'Anna ■ di San Magno, il primo in alta Valle Stura, il secondo in Valle Grana. La Granda conta un gran numero di santuari — i bene informati affermano che ■ almeno cinquanta e fra i più noti ■ da ricordare Regina Pacis di Fontanelle di Boves, Madonna della Riva ■ Cuneo, il santuario della Misericordia di Valmala — ma Sant'Anna di Vinadio e ■ Magno battono tutti per affluenza di pellegrini e gittanti. Sant'Anna non è solo ■ santuario più alto d'Europa (m 2025 ■ quota) ■ è anche il più frequentato ■ assoluto: ■ mila persone, un terzo di provenienza francese, nel tre mesi estivi in cui rimane aperto.

Una visita ■ due più importanti santuari della Granda ■ può essere interessante anche per gli agnostici perché entrambi sorgono in ■ ne fra ■ più belle ■ meglio conservate della ■ alpina cuneese.



DI VINADIO. LA FACCIATA DEL SANTUARIO

Narra la leggenda che il ■ di Sant'Anna di Vinadio fu costruito nel punto ■ la Madonna apparve ad una pastorella, Anna Bagnis, ■ margini ■ strada che conduce al Colle della Lombarda. Non si conosce l'anno ■ fondazione ma già nelle cronache del 1400 si ■ cen- ■ all'ospitalità che i viandanti diretti nel Cuneese ■

trovavano. Allora ci si muoveva soprattutto per ragioni ■ commercio e il sentiero del Colle della Lombarda era diventato una strada ■ sale poco o niente sorvegliata rispetto ■ quella più nota, ■ anche esposta ■ pesanti gabelle, ■ Colle di Tenda. I locali ■ Santuario e ■ chiesa che a quei tempi ■

poco più ■ cappella furono distrutti da incendi e guerre più volte nel corso ■ secoli, ma sempre puntuale avvenne la ricostruzione. L'edificio che turisti e pellegrini ammirano oggi fu realizzato ■ completato all'inizio ■ secolo scorso. Altri danni gravissimi il santuario ebbe ■ subire per le scorribande nazifasciste ■ fine dell'ultimo conflitto e nell'aprile del 1945 ■ località fu occupata ■ soldati della Legione Straniera e altre spoliazioni e rovine si aggiegarono.

Nel primo dopoguerra il rettore don Bongiovanni dovette quindi faticare parecchio per ripristinare il patrimonio (letti, materassi ■ coperte) rubato ■ danneggiato. In quegli anni fu anche possibile risolvere il problema della ■ strada che da Pratolungo sale fino a Sant'Anna; l'amministrazione provinciale ■ prese in carico allargandola e asfaltandola cosicché oggi al santuario più alto d'Europa si arriva comodamente anche in pullman. A Sant'Anna di Vinadio si può anche trascorrere una breve ■ ■

za a prezzi contenuti ma sen- ■ pretendere ■ comodità del Grand Hotel. La conca è splendida, la flora ■ di alta montagna, ■ può raggiungere a piedi Isola 2000, ■ nota località climatica francese realizzata al ■ la del Colle della Lombarda. Si può arrivare ■ anche all'improvviso ■ è consigliabile prenotare, per chi vi vuole soggiornare, al numero 959.125, rete di Cuneo.

San Magno ■ invece un soldato romano della Legione Tebes secondo la tradizione martirizzato per la ■ cristiana. Non è certo che il sacrificio sia avvenuto dove ■ poi sorto il santuario a lui intitolato ma ■ documentato che durante scavi nel pavimento della chiesa furono trovate monete romane e anche una pietra sacrificale al dio Marte che il turista può ammirare incementata, per sottrarla ai fadri, ■ muro esterno.

Il santuario di San Magno sorge a 1780 metri di quota ■ fu completato dai montanari di Castelmagno tre secoli dopo i primi lavori. La prima

cappella, poi incorporata nella struttura, ■ del 1400 mentre il tempio come appare oggi fu terminato ■ 1710. Nell'interno si possono ammirare pregevoli affreschi dell'ini- ■ '400 e altri di Giovanni Botoneri del 1517 ancora magnificamente conservati.

San Magno è consacrato ■ venerato quale protettore degli agricoltori ■ del bestiame. Decine ■ ■ voto testimoniato fin dal 1600 (molti purtroppo sono ■ rubati) interventi miracolosi ■ favore di mucche, asini e cavalli in un'epoca in cui gli animali ■ ■ l'unica ricchezza di una famiglia.

La festa patronale ■ San Magno ricorre il 19 agosto. Quel giorno salgono al Santuario migliaia di pellegrini ■ turisti che dopo la processione al mattino con la «baja» in costume sciamano sui prati per un gigantesco picnic. Anche ■ santuario ■ San Magno è possibile ricevere ospitalità ■ pagamento telefonando per prenotazioni al numero 98.578, sempre rete ■ Cuneo.





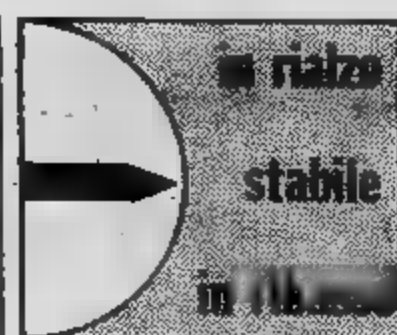
## TORINO

## Tendenza debole

TORINO — Si conclude con la seduta odierna il ciclo operativo di agosto. La Borsa ha dimostrato una certa cautela e hanno prevalso i rialzi, che hanno colpito soprattutto i bancari, gli assicurativi e gli industriali.

Pochi spunti non riusciti a mutare la tendenza che è rimasta debole. Tutto l'arco della seduta. Questi spunti hanno interessato i Generali, che hanno messo a segno un ulteriore recupero dell'1,56%, riportandosi oltre le 143 mila lire.

Nel finanziario prevalenza di rialzi ad eccezione della Fiere, che migliora dell'1,14%. In netto recupero le Viscose con un progresso del 3,38%.



Questi però sono stati gli unici titoli che hanno registrato variazioni positive. Tutti gli altri valori o hanno mantenuto le posizioni di ieri o hanno registrato flessioni. Più sensibili quelle del Banco di Sicilia (-0,68%), della Cartiere Burgo (-4), della Latina pr. (-7,44). Migliorano anche le Nal (+7,40), mentre registrano perdite le Ifil (-4) e l'ordinario -5 il titolo risp.).

Resistenti le Olivetti (+1,11%), mentre retrocedono le Westinghouse,

FIXING: Fiat 3095, pr. 2190.

## MILANO

## Mercato sostenuto

MILANO — Borsa bene intonata. Con una normale sistemazione dei rapporti, la Borsa ha concluso il ciclo operativo di agosto apparso poco vivace ma controllato da rialzi isolati.

La risposta premi ieri si è risolta con il ritiro prevalente per cento delle partite prenotate. La seduta è stata caratterizzata dalla forte ascesa delle Generali e delle 231-234, delle Generali e delle Fiat. Oggi invece il mercato ha mantenuto un buon ritmo, specialmente nei industriali.

Le Fiat rimaste a quota 3100, le Viscose hanno guadagnato nettamente terreno.

Generali sono rimaste a quota 143 mila.

Ben oltre inoltre la Centrale, l'Italcementi, la grande distribuzione. Qualche rialzo ha attenuato la ripresa finale.

L'indice è passato da +0,8 in apertura a +0,5% sul finale, ma in complesso lo scoglio dei rapporti è stato superato con facilità e senza variazioni nel tasso del denaro.

PREZZI: Generali 143 mila, db 143.300; Fiat ord. 3100, db 3095; pr. 2190, db 2175, 2180; 230,50, db 225, 224,50; Viscosa 1210; Olivetti 3590, db 3585.

Dollaro ancora in ribasso  
quotato in apertura a 1582

ROMA — Il dollaro continua a perdere posizioni dopo i forti rialzi della scorsa settimana: all'apertura delle contrattazioni è stato indicato intorno alle 1581-1582 lire contro le 1580 del fixing di ieri e le 1620,25 di giovedì.

Dopo il recupero a punto ieri in parallelo all'indebolimento del dollaro, a Londra l'oro è aperto a 419-419,50, l'oncia.

## Cambi Bancari

quotazioni informative

Bancanote (Milano)	
Dollaro USA	1581,25-1581,75
Sterlina	1973,70-1974,20
Marco svizzero	735,00-735,50
Franko svizzero	197,30-197,50
Franko belga	197,30-197,50
Yen	6,454-6,458

## REDDITO FISSO A TORINO

Titol	17-8	12-8	Titol	17-8	12-8
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	39	39	CC.OO.PP. Anas 7% 72	57 30	57 30
Edil. Scol. 5,50% 68	89 80	89 80	CC. Aut. 7% 70 1°	53	53
Edil. Scol. 5,0% 69	85 70	85 20	CC. Aut. 6% 74 1°	85 25	85 25
Edil. Scol. 6% 70	82 60	82 60	FF.SS. 6% 66 1°	82	82
Edil. Scol. 6% 71	80	80 15	FF.SS. 6% 67	72 50	72 50
Edil. Scol. 6% 72	77	77	FF.SS. 6% 69 1°	74	74
Edil. Scol. 6% 75/80	77 40	76 40	FF.SS. 7% 72 1°	70 20	70 20
Edil. Scol. 9% 76/91	80	78 50	Anno FF.SS. 7% 70	94	94
Edil. Scol. 10% 77/97	72 90	72 80	Anno FF.SS. 10% 75 1°	92 25	92 25
DD.PP. Comp. Pr. 10%	91	91	Anno FF.SS. 12% 78 il sen.	88	88
C.C.T. 10% 85	100	100	P. Verde 6% 64 1°	80	80
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	P. Verde 7% 71 1°	80	80
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100	ICIPU 6%	80	80
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100 20	ICIPU 6% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	98 95	ICIPU 7% G 72	77	77
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	98 80	IMI 26 6% 67	78 90	78 25
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 90	99 90	IMI 28 7% 70	79 90	79 60
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 05	100	IMI 29 7% 70	79 90	79 60
C. Cr. Tes. 1-5-85	100	100	Madison 12,5% 78/81 ind.	132 50	132 50
C. Cr. Tes. 1-8-85	100	100	CIBA Torino 6% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 87	85 05	84 95	Pr. To AEM 5,5% 60/85	80 50	82 60
B.T.P. 12% 1-10-83	80 25	80 20	Pr. To AEM 5,5% 62/85	80 50	82 60
B.T.P. 12% 1-1-84	80 25	80 20	Chia di Milano 7%	78 50	78 50
B.T.P. 12% 1-4-84	80 25	80 20	Chia di Milano 10%	82 80	82 80
B.T.P. 12% 1-10-84	80 25	80 20	Ist. S. Paolo To 5%	85	85
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 1	91	91	Ist. S. Paolo To 6%	54 80	54
Enel 6% 85 2	83	83	Ist. S. Paolo a. conv. 6%	58 60	58 90
Enel 6% 86 1	78 70	78 20	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	50	49 60
Enel 6% 86 2	74 70	74 70	S. Paolo OO.PP. 6%	52 30	51 50
Enel 7% 73	67 85	67 65	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 78/80	89 40	89 40
Enel 7% indicizzato	145	145	C. Risp. PP.LL. 6%	49 10	48 10
Enel 7% indicizzato	144	144	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	35	55
Enel 7% indicizzato	141 80	141 10	Fond. Piemonte V.A. 6%	70	70
Enel 12% 80	91 70	91 70	Fond. Piemonte V.A. 7%	80	80
Enel 12% 80 indicizzato	91 70	91 70	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	78 70	78 70
Enel 12% 78/86	91 70	91 70	Riv. 5,50%	78 70	78 70
IRI 5,50% 61	96 30	96 30	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 65	94	94	B.I.I. 12% 80/85	181 50	181 50
IRI 12% 77	78 10	78 10	Generali 12% 81/83	270	269
Autosole 7% 68/88 1	66 50	66 50	Int. Alta 7% 70/85	88	88
Autosole 7% 71/88	66 50	66 50	Int. Credito 13%	96 50	96 50
Autosole 9% 78/88	88	88	Int. S. Paolo 7% 73/88	82	82
C.C.OO.PP. 5%	63 30	63 30	La Centrale 13%	111 70	111 70
C.C.OO.PP. 5,50%	63 30	63 30	Med. S. Paolo 13% 81/91	89 50	89 50
C.C.OO.PP. 6%	57 50	57 50	Med. S. Paolo 13% 81/91	314	306
C.C.OO.PP. 7%	57 50	57 50	Med. S. Paolo 13% 81/91	87	87
C.C. Int. St. 6% 66 1°	81 80	81 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	331	331
C.C. Int. St. 6% 67 2°	81 70	81 70	Med. S. Spirito 7% 73/88	115	115
C.C. Int. St. 6% 68 3°	78	78	Med. S. Spirito 7% 73/88	92	92
C.C. Int. St. 7% 70 1°	74 30	74 30	Pirelli 13% 81/91	118	118
C.C. Int. St. 7% 71 2°	70 40	69 20	S. Paolo S. Italia 12% 78/85	282	282
CC.OO.PP. Anas 6% 68	54 10	54 10	IFIL 13% 81/87	83 50	83 50
			Carli 13% 81/87	119 50	119 50
			Unicem 14% 81/87		

## LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	17-8	12-8	Titol	17-8	12-8	Titol	17-8	12-8	Titol	17-8	12-8
ALIMENTARI											
Alfar	28700	28700	Burgo ord.	2511	2580	Standa risp.	5845	5970	Italcementi	85200	85000
Bonifiche Ferr.	1329	1329	Burgo priv.	2395	2625	COMUNICAZ. - ELETTRONICHE			Milani	1299	1299
Cavazzani	6880	6880	Burgo risp.	n.q.	n.q.	Alitalia priv.	870	870	Partec. Finanz.	730 50	750
Eridania	3134	3134	De Medici	2140	2141	Alcantara	8480	8490	Pirelli & C.	2971	2950
Ind. Buitoni P.	1449	1449	Monadori pr.	11800	11800	Autosole To-MI	7470	7300	Pirelli S.p.A.	1788	1788
Ind. Zuccheri	1449	1449	CEMENTI - CERAMICHE			Italcable	14150	14240	Pirelli S.p.A. risp.	1787	1787
Milano Agr. Vini	1783	1738	Cementir	2360	2360	NAI	26 75	26 25	Rejna	13000	13000
Perugina	1627	1620	Pozzi-Glori	106	105 50	Nord Milano	1725	1720	Rejna risp.	20000	20000
Perugina risp.	1627	1620	Elemt. prof.	432	415	SIP	1778	1748	Sarom	1250	1310
ASSICURATIVI											
Alleanza Ass.	34700	34700	Elemt. prof.	432	415	FINANZIARI			Schiaparelli	633	633
Aurora Ass.	990	961	Elemt. prof.	432	415	Acqua Marcia	17650	17650	SME	674	674
C. Ass. MI ord.	12750	12750	Elemt. prof.	432	415	Agricola	219	219	SMI risp.	1990	1990
C. Ass. MI risp.	8320	8540	Elemt. prof.	432	415	Bastogi IRBS	30000	30000	Stet	1470	1470
C. Latina ord.	595	555	Elemt. prof.	432	415	Bonif. Siete	5500	5500	IMMOBILIARI		
C. Latina priv.	431	455	Elemt. prof.	432	415	Borgosesia o.	2280	2240	B.I.I. ord.	756	756
FIRS	1885	1870	Elemt. prof.	432	415	Briochi	1185	1251	B.I.I. risp.	781	725
FIRS risp.	635	640	Elemt. prof.	432	415	Buto	2400	2400	COGE	889	889
Generali	143000	139100	Elemt. prof.	432	415	La Centrale	1212	1238	Cogefar	1390	1389
Italia Ass.	41100	40890	Elemt. prof.	432	415	La Centrale risp.	1212	1238	Cond. Acqua	145 50	145 50
L'Abellio Ital.	43100	40890	Elemt. prof.	432	415	CIR	4485	4485	Frus	1810	1780
RAI	143500	142900	Elemt. prof.	432	415	CIR risp.	4485	4485	Int. Sogone	805	805
SAI	12890	12780	Elemt. prof.	432	415	Euromobiliare	4440	4345	Int. Sogone	805	805
SAI priv.	12890	12900	Elemt. prof.	432	415	Fila	2661	2600	Int. Sogone	805	805
SAI 1-1-833	12890	12900	Elemt. prof.	432	415	Fin. S.	4305	4305	Int. Sogone	805	805
Toro Ass. ord.	11400	11400	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	La Milano Centr.	13800	14500
Toro Ass. pr.	8050	8020	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	La Milano Centr. r.	8200	8200
BANCARI											
B. Catt. Veneto	5490	5490	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	Risparmio	8450	8420
B. Com. Ital.	5490	5490	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	SIFA	2250	2310
Banco Roma	5150	5250	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Banco Romano	3331	3345	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	FIAT ord.	3100	3070
Cred. Italiano	4190	4200	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	FIAT priv.	2186	2190
Interbanca pr.	18800	20150	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	Gilardini	6750	6750
Mediobanca	67805	68700	Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	Franco Toi.	28010	18220
			Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	Magneti M. or.	870	855
			Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	Magneti M. risp.	835	831
			Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	Olivetti ord.	3990	3570
			Elemt. prof.	432	415	Firmare	50 25	50 25	Olivetti priv.	3990	3210



# Solidarnosc manterrà la sfida a Jaruzelski?

**Chiesta una trattativa entro il 22 agosto «oppure sciopero»  
Il regime ha già risposto: «Walesa è politicamente morto»**

**VARSAVIA** — Solidarnosc metterà in atto la sfida contro Jaruzelski? Walesa, com'è noto, ha detto che «entro il 22 agosto s'inizia una trattativa oppure verranno organizzate manifestazioni di protesta — scioperi bianchi». Il regime militare ha già risposto duramente: «Walesa è politicamente morto».

La prova di forza tra Solidarnosc clandestina e le autorità polacche — secondo taluni osservatori — sembra comunque scontata man mano che si avvicina il 31 agosto, anniversario degli accordi di Danzica da cui nacque il sindacato libero. Il vice primo ministro Ra-

kowski — come si è detto — ha già preannunciato l'impossibilità di dialogo, e tantomeno di trattativa con Solidarnosc, che in questi ultimi giorni ha di nuovo dato vita a manifestazioni di piazza a Varsavia, Danzica, Czeszochova. Le autorità del regime polacco hanno reagito imponendo nuovamente dure restrizioni alla libertà di riunione in pubblico, mentre a Varsavia davano il benvenuto a Erich Honecker, il capo della Germania Orientale, in visita ufficiale.

Honecker criticò apertamente il regime polacco, per non avere represso im-

mediatamente Solidarnosc, subito dopo la nascita del sindacato indipendente nell'agosto 1980. Nell'ottobre di quell'anno stesso la Germania Orientale chiuse la frontiera con la Polonia, allo scopo evidente di evitare il contagio ideologico-sindacale (fino al 1980, sei milioni di polacchi attraversavano ogni anno la frontiera per acquistare quelle merci di cui si lamentava la scarsa disponibilità sul mercato polacco).

Ieri, intanto, duecento-quarantasei detenuti in attesa di giudizio sono stati liberati nell'ambito dell'applicazione dell'amnistia approvata dal Parlamento

# Emanuela, niente tracce Sciacallo preso a Genova

**ROMA** — «Pronto? mi capisce? Telefoni alla polizia: Emanuela è stata uccisa: troverete il suo corpo in un'Alfetta blu, al Tuscolano», così ha telefonato uno sconosciuto a tre cittadini romani il giorno di Ferragosto, nel quartiere Tuscolano. Tre telefonate, identiche, di uno sciacallo evidentemente intenzionato a dare la massima parvenza di autenticità al suo messaggio.

Inutile aggiungere che è stato un allarme vuoto. Perché polizia e carabinieri non hanno trovato il corpo di Emanuela Orlandi, né l'Alfetta blu nel cui bagagliaio, stando alle segnalazioni, avrebbe dovuto essere il cadavere della ragazza rapita. E, come dire, assassinata.

Uno dei tanti mitomani è stato acciuffato, processato e condannato. Si tratta di un trentunenne di Genova, Alberto Maino, che il tribunale ha condannato ieri mattina per aver ripetutamente telefonato ad un organo di stampa chiedendo un riscatto per la liberazione di Emanuela Orlandi. Alberto Maino è stato condannato a due anni di reclusione e un milione di multa per tentativo di estorsione. I giudici gli hanno inoltre revocato i benefici di legge di precedenti processi e hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria. La pubblicazione di una condanna a due anni e sei mesi di reclusione.

Martedì scorso Alberto Maino aveva telefonato ad un organo di stampa spacciandosi per brigatista rosso e chiedendo un riscatto, variabile dal 2 al 20 milioni, per la liberazione di Emanuela Orlandi. Le sue numerose telefonate erano però state intercettate dai carabinieri che erano così riusciti a bloccarlo all'apparecchio.



EMANUELA ORLANDI

# Ciad, parà si attestano su due nuove postazioni

**Contatti segreti tra Parigi e Tripoli per un negoziato di pace?**

**PARIGI** — Il parà francese sono attestati su due nuove postazioni in Ciad, in aiuto alle forze governative. Hôbré mentre si ha notizia da una fonte autorizzata parigina che l'avvocato francese Roland Dumas, amico personale del presidente François Mitterrand, ha avuto ieri a Tripoli un colloquio con il colonnello Muammar Gheddafi. All'Eliseo si afferma che l'avvocato non era in missione ufficiale, e ci si rifiuta di fare altri commenti. L'avvocato Dumas è da molti anni uno dei più stretti amici personali del presidente francese, che gli ha affidato sovente missioni delicate.

Dal canto il presidente Hôbré è detto pronto a negoziare, solo con Gheddafi, e col suo avversario Gukuruni Ueddel.

Il contingente di paracadutisti francesi inviato nel Ciad ha ricevuto ieri l'ordine

di attestarsi su due nuove posizioni sulla linea difensiva delle forze governative che fronteggia il deserto settentrionale, in no al libici.

Il ministero della Difesa francese ha precisato che le due postazioni si trovano a Biltine, 640 chilometri a nord est della capitale, e nell'avamposto desertico di Arada, 60 chilometri più a nord. Attualmente, i francesi hanno postazioni armate a N'Djamena, e nell'avamposto nel deserto di Salal, 350 chilometri a nord della capitale. Il ministero della Difesa continua intanto a non rivelare il numero esatto di militari inviati nel Ciad. Secondo fonti non ufficiali, essi sarebbero circa 750. Il quotidiano «Le Monde» scrive che il contingente francese potrebbe raggiungere i 1.000 uomini.

Sul piano diplomatico c'è da registrare l'incontro informale dei leader di undici paesi africani tenuto ieri

# Si prepara un'altra protesta contro il regime di Pinochet

**SANTIAGO DEL CILE** — Il comando nazionale dei lavoratori cileni deciderà martedì prossimo se sarà indetta una nuova giornata di protesta contro il governo: lo ha annunciato ieri il presidente della confederazione del rame, Rodolfo Seguel. Il leader dei minatori ha detto che, a giudizio, per un processo di transizione verso la democrazia «è importante che il signor Pinochet abbandoni il governo». Seguel ha poi aggiunto di aver definito il governo cileni «un governo di apertura» e di aver anti-

cipato che il prossimo 11 settembre (anniversario del golpe contro Salvador Allende) non avrebbe coinciso con la quinta giornata di protesta antigovernativa. Dal canto suo Gabriel Valdes, il principale leader dell'opposizione cileni, ha ribadito ieri che quest'ultima è disposta al dialogo con le autorità del governo: «Le nostre proposte sono chiare, precise e note. Però, affinché un dialogo sia possibile e utile, questo deve riunire le condizioni di formalità, serietà e rappresentatività e svolgersi pubblicamente».

Il ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, ha proposto una volta di consentire le elezioni «molto prima» del 1989, data scadenza del mandato presidenziale di Pinochet.

«L'Osservatore Romano» pubblica un appello del vescovo cileni «alla generosità alla moderazione» e le prese di posizione personali alcuni presuli sulla situazione del Paese: «È necessario che le minacce, le provocazioni, la violenza, da qualunque parte vengano, le intransigenze, e le repressioni cessino».

# Beirut, muore un francese

Un militare del contingente francese della forza multinazionale di pace a Beirut è rimasto ucciso ieri sera dall'esplosione di un ordigno che stava maneggiando.

Lo ha annunciato un portavoce francese, aggiungendo che «non si tratta in nessun modo di un attentato. Il militare neppure, a quanto sembra, una mina che egli aveva trovato», e che è esplosa.

Nella capitale libanese, il rappresentan-

te Reagan, Arens, ha avuto colloqui con diversi esponenti politici libanesi, fra i quali capi di milizie cristiane-falangiste e druse. Fra gli altri Arens ha incontrato anche l'ex presidente libanese Camille Chamoun, attualmente capo «Fronte libanese», una coalizione di cristiani di destra. Dopo il colloquio con lui, Chamoun ha detto che Arens gli ha preannunciato il ritiro delle truppe israeliane dalle montagne del Chouf «entro qualche settimana».

# Pensionata muore nel fuoco che divora la sua soffitta

**A Milano - In Toscana violento incendio minaccia un campeggio**

**MILANO** — Una donna di anni, Albertina Lodesani, che viveva sola in un monolocale-abbaio al quinto piano di uno stabile di via Fabio Filzi, è morta per le ustioni riportate nell'incendio del appartamento.

Secondo i primi accertamenti, le fiamme sarebbero scoppiate mentre la pensionata stava accendendo un fornello della sua cucina a gas. Il fuoco è divampato in pochi secondi nel piccolo locale, ustionando gravemente la Lodesani.

L'anziana donna è riuscita a trascinarsi fino sul pianerottolo, dove è stata soccorsa da alcuni vicini. Trasportata

all'ospedale Fatebenefratelli, è morta poco dopo il ricovero. L'incendio, che si stava propagando a uno dei tre abbaini vicini, è stato domato dai vigili del fuoco.

**FIRENZE** — Un incendio di vaste proporzioni, che ha a lungo minacciato alcune abitazioni e strutture turistiche, fra cui un campeggio e un ripetitore tv, è divampato ieri pomeriggio in località Pinone, sul monte Albano, nel Comune di Carmignano, presso Firenze.

Nell'opera di spegnimento protrattasi fino a tarda sera sono state impegnate numerose squadre dei vigili del fuoco intervenuti da Empoli, Fi-

renze, Pistoia, Prato, due Hercules della 46ª aerobrigata di Pisa, due elicotteri e un aereo della Regione, oltre ad operai forestali e volontari.

L'incendio ha destato allarme soprattutto per la presenza di una vastità sia per il vigore delle fiamme. Alimentato dal vento l'incendio ha distrutto numerosi ettari di boschi e sottobosco.

Preoccupazioni si sono avute per un campeggio che si trova nella zona, che, precauzionalmente, è stato in parte evacuato. Le fiamme hanno anche accerchiato due ristoranti e una piscina. L'opera di spegnimento si è protratta fino a tarda sera.

# In fumo 100 mila lire nell'82

**ROMA** — Gli italiani spendono sempre di più per fumare. E la colpa è soltanto in parte addebitare ai ricari. Secondo i dati dell'Istat, infatti, nel 1982 la spesa media pro-capite per sigarette, sigari, tabacchi da fiuto è trinciata è stata di 94.837 lire, contro 71.874 del 1981 e le 57.170 del 1980. La quantità di tabacchi complessivamente venduta è passata a 1 milione e 35 mila quintali contro 1 milione e 30 mila quintali del 1981. Si è quindi avuto un aumento del 31,9 per la spesa per abitante dello 0,5 per la quantità.

Gli italiani nel 1982 hanno speso circa 5337 miliardi di lire in tabacchi, contro i 4267 del 1981 e i 3267 del 1980. Sotto l'aspetto delle quantità, inoltre, si è registrato un aumento nei consumi di sigarette (680 mila quintali contro i 647 mila del 1981), limitatamente però a quelle di produzione nazionale.

Sono in diminuzione, invece, i consumi di sigari e sigarette (da 5,3 migliaia di quintali nel 1981 a 5 mila nel 1982) e dei tabacchi da fiuto (trinciati da 8,9 a 7,3 migliaia di quintali).

Anche le vendite di tabacchi

esteri sono in diminuzione, essendo passate da 10 mila a 355 mila quintali.

Ed ecco alcuni dati sui consumi a livello regionale: dalle statistiche dell'Istat risulta che la spesa media pro-capite

più elevata è quella che si registra nel Trentino-Alto Adige, con una cifra vicina alle 117 mila lire. La spesa minore invece riscontrabile in Basilicata, con un valore di 70.377 lire per abitante.

## Regione per regione

Regioni	Globale (miliardi di L.)	Media per abitante (migli. di L.)
Piemonte	426,4	96
Valle d'Aosta	13,7	12
Lombardia	829,1	117
Trentino Alto Adige	101,6	117
Veneto	378,1	113
Friuli Venezia Giulia	142,2	107
Liguria	202,2	107
Emilia Romagna	422,9	107
Toscana	380,3	97
Umbria	78,3	97
Marche	133,3	97
Lazio	542,0	97
Abruzzo	112,8	77
Molise	24,9	77
Campania	457,3	77
Puglia	318,2	77
Basilicata	42,5	77
Calabria	151,3	77
Sicilia	440,4	77
Sardegna	141,7	77
ITALIA	5.337,0	77



# Ferragosto, più incidenti ma meno morti sulle strade

E' diminuito il numero degli autoveicoli - Polizia stradale: contravvenzioni in ribasso

**ROMA** — Più incidenti, anche se morti, si sono verificati quest'anno nel periodo 29 luglio-15 agosto, la forte flessione nella circolazione degli autoveicoli rispetto all'82. I veicoli sull'intera rete nazionale, sono stati infatti 96.394.000 contro i 100.000.000 del 1982, pari al 5,5 per cento in meno. Nonostante il traffico intenso gli incidenti aumentati dell'8,4 per cento (11.804 quest'anno contro i 10.889 dell'82).

Sono diminuiti, invece, i morti della strada (da 489 a 424), 8,5 per cento, mentre c'è stato un incremento nei feriti che 10.210 dello scorso anno, saliti a 11.282. Gli incidenti in cui sono rimasti coinvolti veicoli pesanti sono stati 827 contro i 913 dello scorso anno (meno 9,4 per cento).

Complessivamente la polizia stradale ha elevato 312.524 contravvenzioni (-11% rispetto all'82, sospendendo 525 patenti).

Nel tre giorni del week-end di Ferragosto (13-14 e 15) i 15.565.000 veicoli circolanti (lo scorso anno erano 15.851.000), hanno fatto registrare 1775 incidenti (89 più rispetto all'82) con 52 morti (59 lo scorso anno) e 1815 feriti (1681 nell'82).

Il numero delle contravvenzioni è sceso da 58.337 (nell'82) a 54.837. Diminuite anche le sospensioni di patenti da 99 a 89.

Prima di avere il quadro definitivo della situazione bisognerà comunque attendere i prossimi giorni, quando i «vacanzieri» lasceranno le località di villeggiatura e si riverseranno sulle strade per il grande ritorno. Solo allora, paragonando i dati con quelli dell'anno scorso sarà possibile trarre un bilancio conclusivo.

Non è escluso infatti che le cifre del Ferragosto possano ricevere una smentita clamorosa, sia per quanto riguarda la circolazione sia per quanto riguarda gli incidenti.

Il grande rientro è previsto per il weekend della settimana, alla riapertura delle grandi fabbriche.

Sub rinvia arsenale. Un arsenale di residui bellici è stato rinvenuto in un sub nelle acque del lago d'Averno.

## In crisi i «topi d'alloggio»

**ROMA** — A Ferragosto piuttosto tranquillo anche per quanto le «attività» dei ladri. Mentre nei tre giorni del week-end (14, 15 e 16) dello scorso anno la polizia ha ricevuto 65 denunce di furti in appartamenti, quest'anno nello stesso periodo i furti sono stati meno di un quarto:

16 in tutto le denunce presentate alla polizia. Anche a Torino, Milano e nelle principali città l'attività dei «topi d'alloggio» è in ribasso. Il fatto le spese, a Roma, anche il terzino Sebastiano Nela, abitante al numero 86 di via Andrea Solario, nella zona dell'Eur. I so-

liti «ignoti» sono entrati nella casa mettendo tutto a soqquadro.

Ad accorgersi del furto è un vicino di casa che uscendo dalla propria abitazione ha notato che l'uscio dell'abitazione della famiglia era aperto ed ha quindi avvertito la polizia.

Sull'entità il valore della refurtiva è stato dato a sapere.

E' stata infatti la presenza degli inquilini a scoraggiare i «topi d'alloggio» a far calare il numero dei furti. Anche se non bisogna sottovalutare il fatto che nelle principali città le questure avevano potenziato i servizi di vigilanza aumentando il numero delle volanti e degli agenti in servizio.

Il «colpo» clamoroso non c'è stato. Negli anni scorsi molte erano state le denunce di cassaforti svuotate e di gioielli rubati. Gli scassinatori professionisti sembrano essere dileguati, scegliendo probabilmente i grandi alberghi di villeggiatura nelle località più «in».



MILANO. PIU' DIFFUSA LA PREFERENZA IL SOGGIORNO IN CITTA' SCAPITO DELLA VILLEGGIATURA. NELLA FOTO: IL SEMPIONE «RISCOPERTO»

## Clandestini muoiono per il lavoro

Due cittadini colombiani che s'erano imbarcati clandestinamente su una bananaiera belga nell'intento di raggiungere, in cinque giorni, New York, sono morti perché il viaggio della nave, che invece diretta nell'Europa del Nord, è durato 14 giorni.

I corpi sono stati scoperti dai portuali di Bremerhaven, nella Germania settentrionale, il giorno di Ferragosto durante le operazioni di scarico. Nella stessa stiva, per tutto il viaggio alla temperatura di dieci gradi, sono stati trovati altri due colombiani che sono riusciti a resistere.

Le autorità di legge marziale hanno ordinato la sospensione a tempo indeterminato delle pubblicazioni del «Pase», il Milliyet. L'ordinanza, arrivata al giornale dopo la stampa di prime edizioni, non spiega le ragioni del provvedimento.

## 11 anni, senza madre e il padre s'impicca

A Milano: la mamma era stata assassinata

**MILANO** — Due tragedie assurde nel destino di una bambina di 11 anni. La madre è stata assassinata qualche tempo fa; ieri il padre si è impiccato. E' stata lei, Samanta Latogola, abitante in via Costantino Baroni 5 a Milano; a scoprire il cadavere. Si è comportata adulta. Non ha pianto. E' avvicinata al telefono, ha fatto il numero (che il padre, Bruno Latogola, 48 anni, tecnico delle luci a Canale 5, ha lasciato sul comodino) ma non ha risposto nessuno.

Allora ha telefonato a una sua amica, la signora Pampuri: «Il mio papà si è impiccato: che devo fare?». La donna ha raggiunto la casa di Samanta e ha trovato il cadavere del padre, soffocato dalla corda di

tapparella. Quindi ha telefonato al 113.

Ora Samanta, rimasta senza genitori, è ospite dell'amica. «Quanto fastidio, ti sto procurando», ha detto alla signora Pampuri. «E' una ragazza che ha sofferto molto», ha confessato la Pampuri alla polizia. «Va a scuola con mia figlia Silvia, che ha 11 anni, ma lei. Qualche tempo fa era rimasta orfana della madre: ha più nessuno».

La mamma di Samanta è stata vittima di una tragedia sentimentale: un l'uomo l'ha uccisa. Il padre, preso probabilmente dal sconforto, ha saputo reggere.

Cinque persone, queste un esponente del «Consiglio nazionale di difesa», sono condannate a morte nel Ghana.

## Occupa ambasciata e poi si arrende

A Los Angeles - Liberi i quattro ostaggi - Voleva che moglie e figli potessero andare a Portorico

**LOS ANGELES** — Si è arreso dopo ore l'uomo armato che ha penetrato negli uffici del consolato generale di Spagna a Los Angeles prendendo quattro persone, due uomini e due donne, tra cui lo stesso console generale.

L'uomo aveva inscenato questa clamorosa azione chiedendo che ai familiari venissero consegnati i biglietti di aereo per recarsi a Portorico.

L'uomo si è arreso e gli ostaggi sono stati liberati tutti indenni. L'individuo è

fermato e interrogato. Il reato che si ipotizza nei suoi confronti è «estorsione».

L'uomo, che era armato di pistola, è stato identificato dall'ambasciata spagnola a Washington per il cittadino spagnolo Carlos Martinez, di Malaga. La moglie, Mariana, è stata fermata all'aeroporto di Los Angeles.

Il Martinez si è arreso dopo essere stato falsamente informato che la moglie ed i loro due figli erano in viaggio per Portorico.

## Borse di studio Enpas ai figli degli statali

**ROMA** — Il programma di assistenza scolastica 1983-84 approvato dall'Enpas — informa un comunicato dell'ente — prevede l'erogazione di 1190 borse di studio in favore degli orfani e di altre 8370 per figli dei dipendenti civili e militari dello Stato iscritti al fondo di previdenza. Le relative domande, redatte su appositi modelli, presentate nei termini stabiliti direttamente dalle competenti sedi provinciali dell'Enpas.

## Nubifragio nel Tigullio Crolli e allagamenti

**SESTRI LEVANTE** — Un violento temporale forte vento si è abbattuto la notte scorsa sulla fascia costiera del Tigullio, particolare intensità sulla piazza di Sestri Levante dove si sono verificati allagamenti. La forte pioggia, accompagnata dal vento, ha danneggiato le colture delle vallate dell'entroterra del Levante. Alcuni alberi sono stati stradicati. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in numerose località della costa per il crollo di grondaie e tetti. Lungo il pontile della Fabbrica italiana tubi di Sestri Levante l'albero dello «Yacht Club» è precipitato alcune imbarcazioni, danneggiandole.

## Strangolata all'altare locale di Lugano

**LUGANO** — La direttrice di un locale notturno di Lugano è stata rinvenuta ieri strangolata da una segretaria nei servizi igienici del ritrovo. Secondo la polizia, il movente della rapina: la cassaforte è stata aperta e mancante tutto il danaro che conteneva (circa franchi svizzeri, cioè una quindicina di milioni di lire). La donna, Anita Uphoff, 35 anni, di nazionalità olandese, sarebbe stata strangolata con una cinghia dopo una violenta lotta.

## In migliaia a Memphis per ricordare Elvis Presley

**MEMPHIS** — Migliaia di persone stanno giungendo a Memphis, nel Tennessee, per ricordare Elvis Presley nel anniversario della morte. Il cantante, che nonostante il tempo, resta un punto fermo nella storia della rock-music morì stroncato da infarto il 16 agosto del 1977. Quest'anno gli organizzatori hanno dedicato ad Elvis ben quattro giornate: tra le manifestazioni il programma sarà una suggestiva marcia notturna a lume di candela ed una podistica. Per la prima volta inoltre i visitatori potranno accedere nella «Graceland Mansion», la sfarzosa villa che il re del rock si era fatto costruire e nella quale è morto. Negli anni precedenti i «fans» di Presley potevano unicamente nel giardino e sostare davanti alla tomba del loro idolo.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
responsabile  
Bramante  
vicedirettore  
Editrice S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore  
Marco  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Umberto Cuticà  
Giovanni Giovannini  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci Alfonso (presid.)  
Luigi Domarini  
Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa  
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino  
© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

## Temperatura a Torino, ore 13 +25



TEMPO PRE-  
VISTO: cielo  
nuvoloso con  
spesse precipi-  
tazioni. VEN-  
TI: calmi. VISI-  
BILITA': buona.

### in provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+16
Asti	+18
Cuneo	+17
Novara	+19
Vercelli	n.p.
Genova	+20
Imperia	+22
Savona	+19

### all'estero

Atene	+20
Berlino	+13
Buenos Aires	+3
Lisbona	+15
Londra	+16
Mosca	+9
New York	+17
Parigi	+13
Singapore	+23
Tokyo	+26

### Italia (ore 8)

Venezia	+23
Milano	+22
Bologna	+24
Ancona	+22
Roma	+24
Napoli	+23
Bari	+23
Reggio C.	+23
Palermo	+27
Cagliari	+24

## Un bambino di 18 mesi si versa latte bollente addosso: morto

**LECCE** — Un bambino di 18 mesi è morto dopo essersi versato addosso latte bollente in una masseria nelle campagne di Scorrano (Lecce).

Il padre, un pastore sardo, da un allevatore leccese, l'ha accompagnato all'ospedale di Maglie, il bimbo è morto per la gravità dell'estensione delle ustioni.

**GENOVA** — Sette persone si sono sentite male dopo aver mangiato pollo. Sono tutte ricoverate in ospedale.

Tra gli intossicati, tutti Palermo, anche due bambini che si trovano ora al pediatrico Gaslini. Sono prognosi buone. Sono Fabio Ventura, di 6 anni, e Roberto Giotti, di 4 anni. Le altre persone, che dall'ospedale di Sestri Ponente sono state trasferite a quello di San Martino, sono: Giotti, di 4 anni, ricoverato con prognosi riservata, la moglie Caterina Chiavaro, di 35 anni (prognosi buona), la figlia Piera, di 24 anni (prognosi riservata), il figlio Giovanni Battista, di 16 anni, Mario Fredonigo, di 29 anni,

entrambi ricoverati con prognosi buona.

Per il momento si ignora dove le sette persone intossicate abbiano comprato il pollo che, presumibilmente, li ha fatti male. Secondo quanto hanno affermato, il pollo è stato cucinato in

**TERAMO** — Per una «overdose» di eroina è morto, Tortoreto Lido (Teramo), Pier Luigi Mataloni, 19 anni.

E' il nonno a trovare il cadavere del giovane riverso nel letto della sua camera.



Pileggi parla con entusiasmo del suo ritorno al Torino

# «Preferirono Dossena a me credo ne valesse la pena»

«Ora sono felice — spiega il giocatore — perché la maglia granata è sempre stata il mio sogno» - «Voglio migliorare ■ in una squadra come questa sarà possibile»



■ E' ■ INSERITO NELLA ■ ■ ■ ■ ■ HA FRETTA DI RIPAGARE LA FIDUCIA DI CHI HA VOLUTO FARLO TORNARE

«Ecco uno che arriverà lontano», aveva detto Roby Salvadori qualche anno fa, quando il Torino era fresco di scudetto, riferendosi a Danilo Pileggi, ragazzino che girava intorno alla prima squadra. Poi Gigi Radice, una bella volta, lo mise in formazione spiegando ai cronisti: «Pileggi mi è servito per dare ■ certa vivacità alla manovra: è ■ ragazzo di ottima ■ qualità». Da quel giorno, nel Torino, Danilo venne scherzosamente soprannominato «vivacità». Chissà se qualcuno se ne ricorda, anche ■ i tempi ■ molto cambiati? Di certo, si può soltanto aggiungere che Beppe Bonetto ha dichiarato che Pileggi «è il più bell'acquisto del Torino».

«Grazie del complimento. Mi fa davvero piacere», risponde l'interessato.

— ■ pensa che sia vero? Crede proprio di essere indispensabile a questa squadra?

«Certe ■ fanno sempre piacere. Spero di giocare bene, ■ farmi valere, in modo da dimostrarmi degno del complimento. In quanto al resto, parlerà il campo».

— Lei però venne allontanato dal Torino come se non servisse più...

«La mia temporanea cessione rientrava in un grosso giro che doveva portare al Torino Beppe Dossena. Mi sembra che ■ sia valsa la pena. A parte questo, il ritorno in una grande squadra come il Torino rappresenta una grossa soddisfazione ■ mi fa capire di non aver giocato al pallone invano, in tutti

questi anni. Torino, calcisticamente parlando, rappresenta il mio luogo di nascita».

— Visto come sono andate le ■ in passato bisogna dire che è sempre valido il motto che nessuno è profeta in patria. Succede anche nel mondo del calcio...

«E perché? Io sono tornato, no? Conterò quello che riuscirò a fare in futuro, non quello che è accaduto in passato. Intanto mi preparo. Credo di essere maturato, in questi anni, e quindi apprezzo di più quello che mi ■ capitato. Il Torino è ■ delle squadre grandi, ■ dimentichiamolo. Francamente, non me lo aspettavo, al massi-

mo potevo sperarlo. Non dimentichiamo che io sono innamorato dei colori granata, quelli della mia prima squadra: ■ il primo amore, giusto che abbia un valore enorme per me».

— Entriamo ■ particolari. Come giocherà in questa squadra?

«Come sempre: prima nel Torino, poi ■ Bologna ed a Cagliari. Svolgerò un lavoro ■ contenimento a centrocampo ■ Dossena e Zaccarelli: sono due giocatori che conosco bene e so che con loro ■ dovrei avere problemi. Insomma, spero di poter far bene davvero ■ lo dico ■ di non essermi montato la testa: ho giocato in modo discreto nelle altre squadre ■

nel Torino, in questo ambiente, riuscirò certo a far meglio. La convinzione è un fatto molto importante, ■ Danilo Pileggi, uomo ■ centrocampo. E' ■ posizione dalla quale è vietato andare in gol?

«Non credo che sia vietato. Certo non dal regolamento, anche ■ debbo ■ mettere che ■ è facile. Per quanto mi riguarda, non posso vantare un passato entusiasmante: faccio in media due gol all'anno che non sono tanti ma neppure ■ buttare. Francamente, nel Torino mi piacerebbe migliorare parecchio ■ con questa squadra ■ dovrebbe essere impossibile. Insomma, i miei due gol possono aumentare, diventare quattro ■ cinque. Non chiedo di più e neppure voglio sperare troppo in questa direzione perché i miei compiti sono diversi e poi c'è qualcun altro che ha questo incarico ed è perfettamente in grado di assolverlo. Io comunque mi auguro ■ fare semplicemente quello che ho detto, giocando con umiltà».

— A che punto si piazzerà il Torino?

«Non mi sento, ovviamente, ■ fare pronostici precisi, in ■ momento in cui tutti sono convinti che le loro squadre possono puntare molto in alto, tutte, senza eccezioni. Io dico che ci sono tre squadre che si staccano: Juventus, Roma ■ Inter. Noi possiamo lottare per la ■ Uefa ■ lo faremo: questo Torino darà grosse soddisfazioni ai suoi tifosi».

Beppe Bracco



DOSSENA, UOMO-FARO DEL CENTROCAMPO GRANATA

Dopo la «tournée» in N

# «Tutti g

«I miei compagni sanno che per vincere bisogna ■ me» - «Devo creare degli spazi per Rossi, ■ a Biella) è soddisfatto: «Avevamo iniziato in

Giovanni Trapattoni stasera va ■ Biella per spiare il Lechia Danzica, prossimo avversario ■ Juventus in Coppa delle Coppe, impegnato in amichevole contro la squadra locale. Manca meno di un mese all'andata con i polacchi fissata il 14 settembre al «Comunale» (il ritorno in Polonia il 18) ■ Trapattoni ■ convinto che la ■ squadra sarà pronta per quella data.

«Per raggiungere la condizione ci vogliono una decina di gare e la «tournée» in Nord America è servita ■ recuperare terreno poiché eravamo partiti in ritardo: guai se fossimo già in forma per la Coppa Italia anche se ■ un traguardo importante che noi deteniamo e vogliamo riconquistare al pari di scudetto ■ Coppa delle Coppe», ripete Trapattoni che ■ soddisfatto di quanto ha visto ■ Toronto ■ a Washington, dove i «nuovi» Tacconi, Penzo e Caricola hanno convinto.

Vignola è stato impiegato un quarto d'ora nella prima partita e 45' nella seconda. Ha reso al di sotto delle sue possibilità ■ Trapattoni lo considera un elemento utile ■ ritiene abbia soltanto bisogno di giocare per entrare in sintonia ■ gli schemi ■ le caratteristiche dei compagni: «Non ■ assolutamente un «caso» e la personalità verrà fuori. In ■ squadra come la Juventus ci vuole un organico duttile ed avremo bisogno di un elemento come l'ex avellinese».

Già domani sera (20.45) a Casale, Vignola sarà in campo ■ dall'inizio perché Trapattoni vuole provare ■ la formazione di Perugia dove saranno assenti gli squalificati Boniek, Tardelli e Gentile. A Casale, pertanto, anche Furino ■ Caricola parteciperanno titolari in vista del loro impiego domenica sera in Umbria nel debutto di Coppa Italia. Rossi lamenta una contusione al malleolo del piede destro (oggi si sottoporrà, in via precauzionale, a una lancia ■ nel pomeriggio, alle 17, si presenterà allo stadio per la ripresa degli allenamenti) ma sembra recuperabile sia per Casale sia per Perugia.

In Nord America, Rossi ha trovato in Penzo un prezioso «partner». L'ex veronese non ha solo segnato, su punizione, l'unico gol della «tournée». ■ è piaciuto ■ Boniperti per la determinazione e ■ Trapattoni per la forza d'urto. Penzo ringrazia



PENZO HA FA

per gli elogi ma non fa proclami. Promette soltanto che non lesinerà la volontà «che ■ mia più grossa risorsa». Sul piano tecnico si assegna 6,5: «Possiedo ■ buon colpo di testa e piedi accettabili. Esiste, comunque, un margine di miglioramento. Sia ben chiaro che, nonostante abbia quasi trent'anni, la Juventus non

Eloi



ELOI ■ DI REALIZZARE



Nord America, l'ex veronese Penzo giudica se stesso e la Juventus

# «I gregari e tutti capitani»

«Sogna soffrire e si battono su ogni pallone: proprio come piace ■ ■ ■ nessuno mi vieta di puntare ■ rete» - Trapattoni (che stasera sarà ■ ■ ■ ritardato, le partite in America ci sono servite ■ ■ ■ recuperare terreno»



ACILMENTE SUPERATO I PROBLEMI DI ■ ■ ■ ■ ■ JUVE

rappresenta per me ■ ■ ■ un traguardo, ■ ■ ■ un punto di partenza».

Nel suo zingaresco girovagare da una squadra all'altra di provincia (c'è anche la Roma '74-75 nel suo curriculum), Nico Penzo ha accumulato esperienza ma sostiene di possedere la mentalità vincente che alla Juventus è indispensabile. «Ho capito d'avere

compagni, magnifici, un autentico "gruppo" che ■ ■ ■ vincere sapendo di dover soffrire e batterci su ogni pallone, proprio come piace ■ me: sia pure senza puntare mai allo scudetto ma ■ ■ ■ obiettivi diversi, anche in provincia mi sono abituato all'idea ■ ■ ■ inseguire il risultato anziché difenderlo», spiega Penzo.

E' consapevole di quanto sia difficile il compito che gli spetta ma non si spaventa: «L'intesa con Rossi ■ ■ ■ già buona. A Washington tutta la squadra è cresciuta rispetto alla precedente amichevole di Toronto dove costruiamo appena un paio di palloni-gol. Con il Team America le occasioni ■ ■ ■ state almeno cinque ■ ■ ■ parte la rete che ho realizzato su punizione».

E' uno specialista nei calci piazzati che si aggiunge ■ ■ ■ Platini: con il Verona, Penzo ■ ■ ■ segnato su punizione cinque gol il primo turno ■ ■ ■ secondo. «Nella Juventus mi viene chiesto di fare spazi ■ ■ ■ Rossi e al centro-campisti: sono d'accordo con le esigenze dell'allenatore, ma nessuno mi vieta ■ ■ ■ andare ■ ■ ■ rete poiché tutti siamo gregari e tutti possiamo diventare protagonisti».

Bruno Bernardi

## Il Lechia gioca a Biella (e poi torna in Polonia)

Stasera (ore 21) ultima amichevole in Italia dei rivali della Juve



SOLLIER, «LEADER» DELLA BIELLESE

BIELLA — La «matricola» della C2, ■ ■ ■ Biellese di Silvino Bercellino, affronta stasera alle 21 ■ ■ ■ formazione polacca del Lechia di Danzica, neopromossa dalla serie B, vincitrice della Coppa Polonia, e prima avversaria della Juventus nel turno di qualificazione della Coppa ■ ■ ■ Coppe.

E' l'ultimo impegno italiano ■ ■ ■ polacchi, dopo le amichevoli a Forte ■ ■ ■ Marmi, La Spezia e, ieri sera, a Lugano. La squadra, che a detta dei tecnici ■ ■ ■ fra ■ ■ ■ più agguerrite ■ ■ ■ tecniche della Polonia, vuole chiudere ■ ■ ■ bellezza la preparazione italiana. Molti giocatori ■ ■ ■ nascondono le loro mire: raggiungere il connazionale Boniek in Italia e magari nelle file della Juventus.

Il Lechia Danzica comunque ■ ■ ■ ha paura. Nelle ■ ■ ■ ci ■ ■ ■ giovani ■ ■ ■ valore tecnico ■ ■ ■ Kaminski, Wojtowicz ■ ■ ■ Kowalczyk che hanno dimostrato ■ ■ ■ avere tecnica e vitalità da vendere.

Silvino Bercellino, dal canto suo, presenterà la squadra-tipo con il «senatore» Paolo Sollier nel ruolo di regista.

La squadra avversaria della Juventus in Coppa è molto veloce e coperta in difesa ■ ■ ■ «Lamarmora» ■ ■ ■ spettacolo è assicurato.

f. pan.

# darà un dispiacere all'Inter?



QUESTA SERA UN GOL ALL'INTER

Stasera il Genoa ospita i nerazzurri a Marassi e la prova del brasiliano è molto attesa - Simoni: «Sarà una delle sorprese del torneo»

GENOVA — «Tutti parlano di gol ■ ■ ■ polavoro. A me, invece, è sembrata ■ ■ ■ cosa molto facile». Così Francisco Chagas Eloi, il brasiliano del Genoa, risponde ■ ■ ■ chi si complimenta con lui per la rete messa ■ ■ ■ segno sabato sera ad Alessandria e che le cronache, unanimemente, hanno definito da antologia.

«Mi è sembrato un gol facile — dice ancora il brasiliano —. Ho visto il portiere che abbozzava l'uscita e allora ho deciso di scavalcarlo con un pallonetto. Più semplice di così...».

Eloi aggiunge: «Non sono ancora al meglio della condizione. Però ogni partita va sempre meglio, penso che all'inizio del campionato sarò in piena forma. Le gambe, ecco ■ ■ ■ problema. Sono ancora dure, non rispondono come vorrei. Sono imbastite dopo questa preparazione molto tirata, ancora non riesco a calciare con la potenza che vorrei. Però sono soddisfatto, sento ■ ■ ■ crescere a ogni partita. Per il momento ■ ■ ■ cinquanta per cento della condizione».

Il brasiliano, questa sera, è molto atteso alla prova che il Genoa sosterrà a Marassi contro l'Inter, un'amichevole che rientra negli accordi per gli acquisti, da parte della ■ ■ ■ società rossoblu, di Canuti e Bergamaschi. «E io — dice Eloi — cercherò ■ ■ ■ deludere i tifosi, anche ■ ■ ■ il vero Eloi si potrà ammirare in campionato».

Se della forea di Eloi Simoni è pienamente convinto («il brasiliano — dice l'allenatore rossoblu — sarà una delle più belle sorprese ■ ■ ■ campionato. Il Genoa, acquistandolo, ha compiuto un grosso salto di qualità», l'altro straniero del Genoa, l'olandese Peters, ha fugato in questa prima parte della preparazione ogni dubbio sulla ■ ■ ■ ritrovata efficienza fisi-

ca. «Nel finale dello scorso campionato — dice Peters — il ginocchio destro mi aveva fatto disperare, tanto da temere di dover appendere le scarpe al chiodo. Adesso, invece, mi sento rinato, anche psicologicamente, perché so che il ginocchio tiene».

Peters, in queste prime amichevoli, ■ ■ ■ stato tra i migliori della pattuglia di Simoni, macinando chilometri ■ ■ ■ giocando ■ ■ ■ livelli qualitativamente elevati. Un regista moderno, ■ ■ ■ tutto campo, all'olandese, insomma, ■ ■ ■ Simoni non può che esser ■ ■ ■ soddisfatto.

Ma il tecnico rossoblu, pur ■ ■ ■ sbilanciarsi eccessivamente, è complessivamente ■ ■ ■ contento di come stanno procedendo le cose. «Quando avremo recuperato anche Antonelli — dice — il Genoa sarà ■ ■ ■ più forte. Dobbiamo mettere ancora a punto alcuni meccanismi difensivi, dove pure i giocatori si ■ ■ ■ abituati bene alla zona, e poi ■ ■ ■ a posto. Si tratta però ■ ■ ■ cose che si aggiusteranno con il tempo, automaticamente. Insomma, penso che questo Genoa sia la migliore squadra che abbia mai avuto ai miei ordini; se la sfortunata non ci perseguiterà come lo scorso anno, potremo disputare un campionato abbastanza tranquillo e, al tempo stesso, toglierli anche qualche soddisfazione».

Questa sera, intanto, c'è l'impegnativo collaudo contro l'Inter. La squadra ■ ■ ■ Radice ■ ■ ■ ha molto convinto, nelle ultime amichevoli, ma si presenta ■ ■ ■ Marassi estremamente agguerrita. «Comunque — assicura Simoni — l'Inter troverà pane per i suoi denti. Qualunque sarà il risultato, voglio che questa sera il Genoa soddisfi i suoi tifosi sul piano ■ ■ ■ gioco ■ ■ ■ dell'impegno. Insomma, ci sarà da divertirsi».

Giorgio ■ ■ ■ ■ ■



COECK, INFORTUNATO, NON SARÀ DI SCENA A GENOVA



Il trottatore ha vinto 65 corse su ottanta disputate

## Idéal du Gazeau, un fenomeno anche nei guadagni: 3 miliardi



Con i 175 mila dollari vinti a luglio all'ippodromo «Roosevelt» di New York (125 mila nell'«International Trot» e 50 mila nella «Challenge Cup») il trottatore francese Idéal du Gazeau ha superato il tetto dei milioni di dollari incassati in 7 anni di attività agonistica. Tradotti in lire, anche prima dell'impennata della valuta americana, fanno 3 miliardi e più di moneta nostrana.

Jean Morin, dei cinque proprietari del morello normanno, volta mugugno adesso commerciante, non sa esattamente a quanti franchi corrispondono a dei cambi in continuo aumento. Alcuni dicono 13 milioni e mila, altri sicuri che è stato superato il tetto dei 14 milioni. Mai nessun trottatore al mondo ha guadagnato di più.

Il secondo in questa graduatoria economica è sicuramente Bellino II, altro cavallo transalpino imperante qualche anno fa, accreditato della vincita di milione e mila dollari. Al terzo posto, a detta di... ragionieri aggiornati sulle valute euro-americane, è Jorky che, fra dollari, lire, fiorini, marchi e corone (questi cavalli internazionali girano il mondo ricercatissimi dai gestori degli ippodromi) ha insieme qualcosa e mila dollari.

Sono circa un miliardo e di lire, somma cospicua, addirittura stellare rispetto a quanto guadagnano i nostri cavalli da corsa, ma ben lontana dalle vincite raggranellate da Idéal du Gazeau nella sua meravigliosa carriera.

Ha corso un'ottantina di volte — ci dice Eugène Lefèvre nel ristorante delle scuderie del «Roosevelt» in un momento di pausa durante la settimana trascorsa a New York per le due gare internazionali — ha vinto 65, è piazzato una decina di volte secondo e terzo, solo in rarissime occasioni è entrato nel recordatore.

E' nel mondo sensazionale che ha pochi eguali nel mondo del cavalli. Un altro record lo detiene Lefèvre stesso nella sua qualità di «driver», esclusivo di Idéal.

In sette anni l'ho sempre avuto alle mie dipendenze — conferma il guidatore francese —. Il cavallo ha vinto su

tutte le piste in cui ha gareggiato, nessuna esclusa e ha aggiudicato tutti i grandi premi disputati. In alcuni si è preso il lusso di imporsi a ripetizione, come nell'«International» che si è aggiudicato tre volte.

In realtà — si corregge Lefèvre dopo un attimo esitante — c'è corsa che è sempre sfuggita a Idéal: il Prix de France.

Gli occhi di Lefèvre hanno come un leggero tremore nell'ammettere questo neo. Probabilmente il «Prix de France» rappresenta un cruccio bruciante per il popolare Gegé, come i chiamano amici e ammiratori sia a Parigi, all'ippodromo di Vincennes, che nella più tranquilla Saint Jean le Thomas in Normandia dove abita moglie e figli.

La moglie, Monique, non ha l'abitudine di seguire il marito nelle trasferte fuori Francia. Preferisce accudire la casa di Saint Jean, e pochi passi dall'Atlantico, che, ovviamente, è rifatta e arricchita in questi ultimi anni.

Tutt'al più partecipa all'entusiasmo popolare quando è a casa dopo ogni vittoria conseguita in Francia e all'estero. Sono gli abitanti di Saint Jean che organizzano feste all'aperto, di sera, nella piazza grande del paese. I fans locali ballano e cantano, mangiano e bevono fino a notte fonda. Il campanile della chiesa suona a distesa. Gegé è portato in trionfo. Jean Morin racconta agli altri quattro proprietari — un'ostessa, un macellaio, un venditore d'uccelli e un carpentiere — ha fatto Idéal a

vincere l'ultima corsa.

Sono immagini d'altri tempi, possibili a Jean le Thomas dove la popolazione di 400 anime (in con i villeggianti si arriva a qualche migliaio abitanti) non altro svago che questo trottatore straordinario piovuto all'improvviso dalla Vandea nel 1975, pagato 10 mila franchi (due milioni lire) Jean Morin e di sprechi, su suggerimento di Lefèvre che era alla ricerca di un trottatore per gareggiare sulle piste di Saint Malo e di Rennes.

Dopo il meeting di New York — dice Lefèvre — Idéal torna a Saint Jean per un periodo di riposo. Farà dei bagni nell'Atlantico, come è sua abitudine. Ogni mattina trotta sulla sabbia per una mezz'ora, poi lo porta in acqua per un'altra mezz'ora. ci spazza come un puledrino, nitrisce più volte, segno che gli piace.

A guardare il cavallo che passeggia, onde e ritempra i muscoli sono i padri benedetti che vivono nell'Abbazia di Saint Malo costruita nel tredicesimo secolo un cocuzzolo che domina il mare. Altri curiosi si fermano lungo la strada che costeggia l'Atlantico. Qualche volta vengono a vederlo anche i figli di Lefèvre, Sonia di 12 anni e Fredy e Sonia e Fredy ancora giovani, sembrano abbastanza estranei al mondo dei cavalli. Lefèvre lo ammette un certo disappunto.

Forse è un altro cruccio per il popolare Gegé, quello del Prix de France, disputato tre volte e mai vinto.

Alessandro Debernardi

Da venerdì gran calcio giovanile

## Torneo di Cuneo tris del Torino?

In lizza sei squadre italiane e tre straniere

CUNEO — Squadra, sei italiane e tre straniere, si contenderanno il venerdì prossimo il 27 agosto vittoria nel 12° Torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo» organizzato dal Sporting Club con il patrocinio del Comune. Il torneo è di tipo provinciale e della Regione. Due le squadre al cuneo: il «Cuneo» alla categoria Primavera e gli ungheresi del Pecs e i polacchi del Wisla Cracovia. Le altre tre squadre hanno partecipato ad almeno un'edizione del torneo, che da cinque anni ha carattere internazionale. Ecco: Cuneo Calcio 80, Roma, Torino, Bari, Kaiserslautern, Napoli.

La società partenopea è quella che il maggior numero di giocatori, sei, un primo posto '78 e un secondo '79; si grana di Vella spedisce la palma migliori due e cinque partecipazioni. Altre squadre: «Città di Cuneo» è il Bari, alla presenza consecutiva l'undici ha ottenuto un posto quarto lo scorso anno. sola partecipazione per Kaiserslautern, i biancorossi Cuneo e le formazioni romane, per la prima presenti entrambe.

Le squadre divise in gruppi di qualificazione: nel primo gruppo, Cuneo, Pecs, Roma, Torino e Wisla Cracovia; il secondo gruppo è formato dal Bari, Kaiserslautern, Lazio e Napoli. La prima due di gruppo si qualificheranno per le semifinali che si disputeranno venerdì 27 agosto.

Tutti i gruppi disputati.

quest'anno in allo stadio «Paschiero» di Cuneo, ed è questa la principale novità: manifestazione che prenderà il via venerdì con gli incontri Pecs-Wisla e Cuneo-Torino.

Dopo una lunga storia cominciata con lo stadio comunale di Cuneo, la manifestazione di illuminazione — il presidente Sporting Club, con il patrocinio del Comune — anche della nostra coccolaggia. Ci auguriamo degli incontri favorisca una maggior affluenza di pubblico, tuttavia, l'invito è di tutti a venire a vederlo. Il calcio locale e, perché no, per manifestazioni di genere.

Altre novità: l'introduzione degli abbonamenti organizzatori finalmente colto le richieste degli appassionati che potranno acquistare le tessere per l'intero torneo ai seguenti prezzi: 50 mila lire tribuna laterale; 10 mila gradinata; 20 mila prato. Questi i prezzi dei biglietti singoli: 10 mila (tra parentesi quelli finali): 10 mila laterale e 10 mila (13 mila); gradinata e prato (4500). Ogni programma.

quest'edizione del torneo — seppur ortana di grossa del (che doveva essere scelto fra Juventus, Milan, Inter, Genoa, Sampdoria) — si preannuncia molto interessante. I punti di per la presenza delle migliori formazioni meridionali (forse il più vivo, attualmente, è nazionale) Kaiserslautern, intenzionati a figurare, e due ottime formazioni dell'Est.

Pier Paolo Luciano

## Marello cantautore, addio tamburello?

«Ora penso solo allo spareggio per restare in A i miei interessi si stanno allontanando dallo sport»

ASTI — Ce la farà l'Edilconsat a vincere lo spareggio col Rallo e a rimanere nella serie A di tamburello? Aldo Marello fiducioso: «I trentini del Rallo temibili sul loro sferisterio, tra le pinete di Tuenno, dove non è possibile avere punti riferimenti, su un campo aperto, largo, dove pallina veda bene, siamo noi i più forti. Prova ne sia che quando venuti ad Asti hanno realizzato cinque giochi in tutto».

Come il morale squadra? «Direi buono — assicura il capitano degli astigiani —, nelle ultime partite siamo riusciti a raccogliere i punti previsti e, quel che è più importante, è stata finalmente trovata la formula giusta, con Sibona e io a fondocampo, Capusso in Franco come mezzovolo gioca meglio di quanto potessimo immaginare. Malpetti è bel ter-

In questi giorni sono tante feste sulle colline del Monferrato — prosegue «Cerò» Marello — e noi ne approfittiamo per fare le partite di allenamento: tutto serve».

Era programmati uno spareggio per la salvezza? «Certamente no e le ultime due vi-



MARELLO-EDILCONSAT: DIVORZIO E MUSICA?

torie dell'Aldeno ci hanno fatto assai meditare».

che possa esserci qualche combinate? «Per carità: se fosse vera una cosa del genere smetterei di giocare immediatamente. per essere con lo stesso. Diciamo che ci ha fatto dubitare

il fatto che una squadra come il Valgrana abbia ceduto armi neppure batterli. Ormai i veronesi erano tagliati fuori dal discorso scudetto, è vero, erano demotivati: ma anche con queste attitudini hanno fornito un esempio di scarsa sportività».

Questa Edilconsat ha ancora voglia di fare la serie A? «La voglia di in A c'è sempre, per quanto riguarda me invece sarà tutto da decidere. Edilconsat farà le cose seriamente mi fermerò ad Asti ancora un anno, altrimenti vedremo: ho ricevuto varie offerte per andare in B. C'è il Nizza, per esempio, che sembra intenzionato a mettermi assieme una bella squadra. Ma adesso il prete per parlarne: anticipiamo i tempi».

Un Marello molto meno legato all'ambiente tamburelloistico di qualche anno fa dunque? «Sì, i miei interessi sono altrove. A fine anno diventerò papà e allora preferisco passare il mio tempo con mia moglie. E poi c'è la musica: in contatto con il manager di Vasco Rossi per inserire una canzone nel suo prossimo Lp. E' un motivo allegro, spiritoso: parla di un lui e di una lei un po' bisbetica che dice aver visto un Ufo in giardino, con la capote a quadretti e un robot al volante. Con un arrangiamento giusto potrebbe essere la volta buona. Sono queste ora le mie soddisfazioni, le novità che mi fanno piacere».

Marco Sannararo

## I piloti di F.1 vincono con FERODO

Classifica del mondiale Formula 1 dopo 11 prove:  
1) Prost punti 51; 2) Piquet 37; 3) Senna 31; 4) Tambay 31; 5) Rosberg 25; 6) Watson 17; 7) Cheever 17; 8) Lauda 12; 9) Laffite 11; 10) Alboreto 8; 11) De Cesaris e Mansell 5; 13) Surtees e Patrese 4; 15) Sullivan 2; 16) Ceccotto e Baldi 1.

Come i protagonisti delle competizioni, per la vostra auto prendere materiali d'attorno originali Ferodo.



FERODO  
le pastiglie per vincere



# Ormai la Nazionale è quasi fatta Baronchelli e Contini si giocano le loro ultime «chances» azzurre

Giro di Romagna domani e Giro dell'Umbria domenica: in due sole corse, Baronchelli e Contini si giocano le ultime speranze di trovare posto nella squadra azzurra. Per loro, soffia un forte vento contrario: Saronni preferirebbe che stessero a casa, Moser anche. Su questo punto, i due «big» di casa nostra sono d'accordo: sono d'accordo anche sul resto, lo sapremo soltanto domenica 1 settembre, sul circuito di Altenrhein. Adesso si sa quello che dicono, ma è difficile sapere quello che pensano.

Nel ciclismo non importa chi eri, importa chi sei adesso: e adesso Baronchelli dà l'impressione di pedalare con una discreta dose di zavorra sotto il sellino. Contini zavorra ha ancora di più, visto che non vince da un anno. Il ragionamento di Saronni e Moser è semplice: se due campioni vanno forte, pensano a vincere, non a sacrificarsi per chi loro rivale per tutto l'anno; se vanno piano, sono utili neppure come gregari, anche perché un ruolo al quale non sono abituati, che certamente non gradiscono.



BARONCHELLI SEMPRE ALLA STESSE

Se Baronchelli e Contini vincessero il Giro di Romagna e il Giro dell'Umbria, Moser e Saronni dovrebbero, seppur malincuore, accettarli in squadra: si può chiudere la porta in faccia a chi vince, altrimenti come si potrebbero chiamare «indicative» queste corse? Ma Baronchelli e Contini non convin-

cessero del tutto (e in molti a sperarlo: forse che il c.t. Martini, a questo punto) per loro Nazionale ci sarebbe posto. E potrebbero neppure lamentarsi tanto, visto che la maglia azzurra è un premio, un diritto acquisito per meriti passati.

Insomma, Saronni e Moser adesso sono alleati. Bat-

taglin e Gavazzi si sono praticamente estromessi da soli, ora l'obiettivo dei nostri due «big» è quello di far bocciare anche Gibi e Contini. Vogliono eliminare la concorrenza in famiglia, insomma, risolvere tutto in una specie di sfida a due. Per ora, sembrano amici. Dice Saronni: «Complimenti a Francesco: sta andando proprio forte. E' il più in forma dei nostri». E Moser ricambia la cortesia: «Beppe è campione del mondo, in Nazionale merita una posizione di privilegio». Manca soltanto un bel giro vald'Insieme. Martini è contento, ma un po' sospettoso, anche non lo si vede. Moser e Saronni gliene hanno combinate parecchie, in passato. Meglio non fidarsi troppo.

Se Baronchelli e Contini saranno «bocciati», la Nazionale avrà un capitano (Saronni), un capitano di riserva (Moser) e due battitori liberi con licenza di segnare (Visentini e Argentin). Tutti gli altri saranno gregari. I nomi? Al novanta per cento saranno questi: Amadori, Masciarelli, Verza, Ceruti, Leali, Bombini, Loro, Paganessi e forse



CONTINI NON VINCE DA

Beccia, che Moser non vorrebbe a liti passate ma che sarebbe molto utile per «cucire» i buchi in salita.

Nino Defilippis lasciò fuori dalla squadra un certo Gianni Motta, la cui presenza avrebbe dato fastidio a Gimondi (e proprio Gimondi diventò campione del mondo quell'anno

a Barcellona); Martini dal canto ebbe il coraggio di relegare al ruolo di riserva Gimondi e Bitossi, stavolta dovrebbe avere il coraggio — e sicuramente ne ha di meno — per lasciare a casa Baronchelli e Contini. Ammesso che non si metta a vincere proprio adesso, e rovinino tutto.

m. car.

## Il campionato di pallone elastico

### O vince Berruti oppure spureggi

La sfida con Aicardi decide per la poule finale

11ª giornata massima divisione campionato di pallone elastico ha fatto registrare una sola sorpresa, che ha interessato più la retrocessione che non l'accesso alla poule scudetto.

Devia, portacolori società torinese Pegat, finalmente coadiuvato da Belmonte, ha avuto ragione della capolista Spec, capitanata da Rosso, il quale non è riuscito a esprimersi a buon livello e ha così subito la maggior demerazione del girone.

Con questa vittoria la quadretta Torino ha messo una seria ipoteca sulla vittoria in serie A. In sferisterio di corso Tazzoli, il quale aspetta sempre la vittoria di un big, lo pensa rilanciare nell'olimpico del pallone elastico.

Tutto da copiare, invece, la lotta per i quattro posti di girone scudetto. Qualificati Bertola (quest'ultimo può perdere domenica contro Tonello), gli sono puntati al superfluo Castelletto Molina tra Aicardi e Berruti. Un successo Berruti qualificerebbe il canelense e il tricolore Baccocci, una vittoria del Baccocci porterebbe i tre

pioni a un tour de force di tre incontri-spargio da svolgersi entro domenica 28 agosto.

Sulla carta si qualificano dovrebbero essere i due battitori piemontesi, soprattutto considerando che Berruti non è mai venuto nel decennio di Dagnino, potrà ancora disporre di una valida spalla Divizia. Non è comunque da sottovalutare Aicardi: per Berruti e compagni non sarà certo passeggiata.

la stagione scorsa, finali, l'affare dell'Iveco vinse per 11-10 ad Andora contro la Don Dagnino, anche allora priva del giovane Divizia. Qualunque sia il responso del campo, bisognerà rendere ai vinti.

**HOCKEY SU PISTA** — La italiana in ritiro a Courmayeur in vista del campionato europeo che si svolgerà a Garmisch nella prima settimana di ottobre. Il c.t. Massari ha convocato i seguenti giocatori: Anedda e Maggi (Castiglione), Citterio, Bara e (Monza), Capelli (Forte dei Marmi), Fantuzzi, (Lodi), Calamita, Del Lago e Mariotti (Novara), Cesena e Girardelli (Vercelli), Garatti (Modena).

## Gregori non fa anticipazioni, il corridore della Fiatagri in forma

### Ci sarà anche il piemontese Cavallo al campionato mondiale dei dilettanti

Si è imposto ieri a Cassano Spinola, con una bella volata, nel «Memorial Girardengo»

Al «mondiale» della strada sei dilettanti. Ma chi vestirà la maglia azzurra? Il preparatore tecnico Edoardo Gregori che sta cercando gli atleti migliori. «Quelli — aggiunge — che stanno dimostrando di più in forma proprio questo periodo che si avvicina alla prova iridata di Altonrhein».

«E' — continua il tecnico della Federiciismo — che le vittorie collezionate da durante l'arco stagione non possono passare inosservate, ma anche che momento almeno una decina di corridori si presentano con un curriculum che va dai 6 agli 11 successi, senza poi contare i numerosi piazzamenti. A questo punto una scelta diventa inevitabile e difficile: dal delle indicative mi viene semplice capire quali gli atleti più in forma. Il milanese Dario Montani, da poco laureato campione d'Italia, e il bergamasco Tullio Cortinovis, vincitore della premondiale di Bioglio, stanno dimostrando di andare forte, non detti che abbiano già la maglia azzurra assicurata. Stesso Montani lo vinse premondiale, ma poi Goodwood fu solo riserva. Avrò modo di valutare la «crema» dilettantistica italiana ancora una volta prima di proporre il settore tecnico: l'appuntamento è per domenica prossima a Conegliano Veneto».

Gregori non fa nomi, e c'



EDOARDO GREGORI, COMMISSARIO TECNICO DEI DILETTANTI

da capire la delicatezza del suo compito, dare uno sguardo agli ordini di arrivo delle più recenti corse dilettantistiche per capire a quali atleti sta riservando particolari attenzioni. Sono una dozzina, e precisamente: il piemontese Cavallermaggiore, Domenico Cavallo (portacolori della Fiatagri, vincitore ieri in volata nel «Memorial Girardengo» a Cassano Spinola); i lombardi Dario Mon-

tani, Elio Moroni e Tullio Cortinovis; i veneti Sergio Cremin (già medaglia d'oro alle Universiadi del luglio scorso) e Roberto Pagnin, il friulano Mario Condolo, l'emiliano Claudio Vandelli, il toscano Fabrizio Vannucci, l'umbro Francesco Cesarini, il laziale Stefano Colaghe e l'abruzzese Franco Pica.

Intanto il preparatore tecnico ha già varato la formazione del quartetto per la 100

km a squadre. «Ho assegnato cinque maglie azzurre: ai lombardi Giovanni Bottola, Eros Poli e Giuseppe Manenti; al toscano Marcello Bartolini e al veneto Roberto Pagnin. Questi atleti stanno compiendo la preparazione a Cesena, quindi il 28 agosto si trasferiranno nel Bresciano per aggregarsi alla pattuglia degli stradisti con i quali fra il 25 e il 28 disputeranno quattro corse, tre delle quali in provincia di Brescia più una vicino a Mantova».

Pagnin potrebbe essere il sacrificio della prova contro il tempo, ma l'atleta veronese ha le carte in regola per correre la gara su strada.

Con quale criterio ha scelto i percorsi delle premondiali?

«Ho studiato attentamente il circuito svizzero di Altonrhein — risponde Gregori — e ho ritenuto di ricalcarne le difficoltà. Per quanto si riferisce alla corsa di Bioglio di domenica scorsa, ho addirittura rincarato la dose delle salite; e questo «metro» lo adotterò anche per la gara del 28 agosto nel Bresciano. Ritengo che gli azzurri possano trarne giovamento, nel senso che troveranno il circuito mondiale più addolcito».

Non vinciamo il «mondiale» strada dei dilettanti dal 1979 a Valkenburg, con Gianfranco Giacomini. Il circuito elvetico che si snoda fra la litoranea del Lago di Costanza e la collina del villaggio di Altonrhein ci porterà fortuna?

Ruggero Quadrelli



# oroscopo di domani

di Asir-Olga

**ARIES** (21 marzo - 20 aprile)  
Saranno competitive con i conoscenti, i propositi di hobbies, giochi e sport. Trascinerete con il vostro entusiasmo, susciterete simpatia e sarete al centro dell'attenzione. Tutti invidieranno la vostra vitalità.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Evitate che un nervosismo ingiustificato veli la fortuna sentimentale e vi spinga a gelosie e possessività fuori luogo. Successi sociali, nuove amicizie e gratificazioni. Incontrerete persone congeniali caratterizzeranno la giornata soddisfacente.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
La vitalità è in aumento ma voi sarete fissati soltanto su di un progetto che vi affascina. Questa idea maniacale vi farà commettere delle gaffe con gli amici e delle incomprensioni con il partner. Liti e incomprensioni dipenderanno soltanto da voi.

**VERGINE** (22 giugno - 22 luglio)  
Vi sentirete incapaci a godere le piccole gioie della vita e a divertirvi in compagnia di amici congeniali. Eppure, vi bene vivere spensieratamente alla giornata. Invece, i vostri pensieri andranno ad un problema che vi attende nella normale routine.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Vi sentirete ancora del leader e questa sensazione di potere sugli altri vi diventerà più piacevole del solito. La parte, la ragione voi tutti vi sentirete generosi. Ma evitate di buttare soldi per nulla.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)  
Sarà una giornata all'insegna dell'amore e dell'amicizia. Non è neppure voi se è meglio trascorrere la giornata con il partner o la compagnia di nuove conoscenze. Probabilmente dividerete e cercherete di unire le due.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
La volontà poliziotica consente di accettare in campo sociale. Un invito, a prima vista divertente, si rivelerà utilissimo per la professione e per un affare che avete in mente. Sembrerà bene, per raccogliere il seguito.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Sarà molto attivo, quasi è l'unico che si muoverà. Complicherete una situazione semplice, il solo giusto rimettere a posto in seguito. Se a voi piace cavillare, qualcuno seccarsi.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Se non eviterete le polemiche, finirete per rompere un rapporto, sia esso sentimentale oppure amichevole. Usate la volontà per dominare e per imporre una maggiore autodisciplina. Gli istinti delle Stelle sono, in sostanza, positivi.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)  
Avrete ancora la possibilità di rimandare l'impegno. Vivere spensieratamente, a nuove conquiste o in compagnia di conoscenze casuali che vi trascineranno in imprese divertenti e dispendiose. Smettete il broncio.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 febr.)  
Siete così carichi di impegni e avete talmente tanti progetti mondani, che il tener fede a tutti i programmi vi innoverà un poco e vi stancherà moltissimo. La tensione nervosa si farà sentire, ma non vi arrenderete di raggiungere la gratificazione personale.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Continuerete a pensare a vittime, ma nessuno vi darà una mano. Evitate pericoli di lacerazioni e convincetevi che si tratta di una depressione transitoria. Molti di voi si accorgeranno ben presto di un cambiamento in meglio.

## Lettere dei lettori

### Pensione a 70 anni (o giù di lì)

Caro Direttore, leggo una apprensione le notizie provenienti dalla fronte Inps. Disavanzo ormai intollerabile e dunque... pensione a settant'anni (o giù di lì) buona pace sindacati e padroni.

Appartengo alla categoria dei «travet» che lavorano coscienziosamente da quasi trent'anni: regolare versamento di contributi, poche malattie (una polmonite a venticinque anni, qualche influenza, una gamba rotta scendendo un bus), pochi permessi autorizzati, ferie a Laigueglia.

Sono molto orgoglioso di aver contribuito alla floridezza dello Stato: infatti ho ben chiara la coscienza di pesare in modo positivo sul suo bilancio, con la mole di tasse pagate (sul lavoro dipendente anche sulla casa, essendo uno dei fortunati che possiede una, d'abitazione: cucina e dove abitiamo tre e infine anche sull'eredità: ho avuto, morti i miei, il diritto di proprietà su una vigna).

Immagino che, raggiunto il limite di età che credevo pensionabile, sarò orgoglioso anche per aver contribuito a l'Inps, che grazie ai miei contributi certo eviterà il naufragio.

E mentre mi crogiolo in queste edificanti considerazioni, immagino con una certa perversa soddisfazione quanto debbano vergognarsi quelli che il Paese e l'Inps non hanno salvato.

m. g.

### La pensione non c'è Bei Ferragosto!

Caro Direttore, Ho letto su «Stampa Sera» di lunedì quella triste notizia d'un gruppo di pensionati che, proprio il sabato prima di Ferragosto, non ha potuto ritirare la pensione. Motivo? L'ufficio delle Pt aveva «finito» i soldi! Bei Ferragosto, non c'è che dire.

Com'è possibile, mi chiedo, che in un servizio dello Stato destinato a una delle categorie sociali più deboli ci si comporti con tanta leggerezza? Cose che capitano in Italia, si commenta in genere con un'alzata di spalle. Ma forse sarebbe il caso che queste «cose che capitano in Italia» finissero una buona volta, non crede? «Stampa Sera» ha fatto il suo dovere segnalando la notizia.

A noi lettori ora indignarci, e magari scrivere tante cartoline al ministero della Poste, con semplice frase: «Ci sono anche i pensionati, la prossima volta non dimenticateveli». Grazie per l'ospitalità.

lettera firmata

## KOKY



## NILUS





Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

# GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi  
e Beppe Bracco

I «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, dimensioni di 4x4 centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, così: sul primo biglietto il 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al 22; contrassegnate il numero 6 per non confonderlo con il numero 9;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i biglietti piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani per tutto il «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi particolarmente interessa e di cui volete l'esito.

5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, una alla volta, uno a uno i biglietti. Prendete il numero, che ad esempio, il numero 8: ricordate, è il «primo» estratto; ponetelo alla vostra sinistra, in un altro numero.

6) Estraiete, sempre concentrando senza mai guardare, il «secondo» biglietto, che sarà ad esempio il numero 17. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Mettete il primo biglietto a vostra sinistra, accanto al numero 8. Estraiete il «terzo» biglietto, che ad esempio il numero 17, che potrete da qui in poi usare come numero precedente. Estraiete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Mettete così i quattro numeri, estratti, 8, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri sul foglio, che avrete da compilare (vedere paragrafo 4). Il vostro nome e cognome o con pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica Cartomanzia, Carlo Marengo 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata, se possibile, nel giornale.

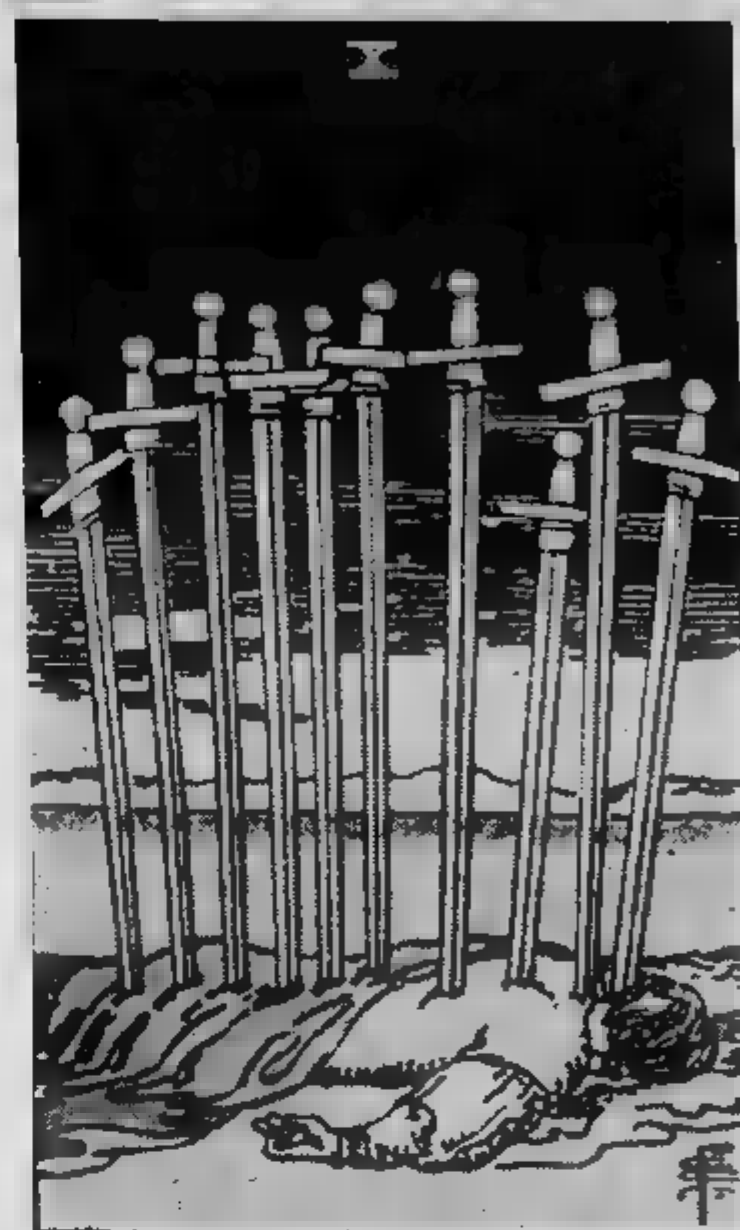
8) La trasmissione dei Tarocchi, analogo a quella che vi presentiamo, in con gli ascoltatori, degli studi di «Radio Antenna 1», FM 102.450 - 102.750, ogni lunedì, ore 22 e 23.30.

Prima di parlare della carta che vogliamo esaminare, che è il dieci di spade, sarà bene aprire una parentesi che riguarda le risposte dei nostri lettori che sono sempre numerosissime. Quando ci chiedono raggugli circa le loro disavventure, rispondiamo nei dettagli ed approfittiamo adesso dell'occasione per ringraziare tutti i nostri lettori che hanno fiducia nel mago Spinardi. E' più complesso, invece, il caso in cui gli amanti dei tarocchi vogliono interpretare da soli le carte e frangono risposte un po' poco sorprendenti e spesso inattendibili. Quindi, quan-

do un lettore per dire che ha incontrato una carta negativa nel suo gioco, non ci stancheremo mai di ripetere che le carte assumono il loro valore ed il loro significato esclusivamente in relazione alla carta che le circonda. Quindi, prima di trarre eventuali conclusioni considerate sempre il gioco nel suo complesso e soprattutto meditate lungo prima di trarre conclusioni. Non dimenticate, inoltre, che l'arte dei tarocchi non si impara in un giorno e che per molte persone non basta tutta la vita.

dubbio illuminare il futuro, ma non è facile interpretarli. Meglio lasciar fare a coloro che li conoscono bene, imparando nel frattempo con santa pazienza a non prendendo troppo sul serio quanto si è indovinato, o meglio quanto si è creduto di indovinare. In ogni caso, la nostra rubrica è sempre a disposizione di tutti: basta scriverci o semplicemente telefonare (ore 10-12). Veniamo al dieci di spade. Consideriamo quanto abbiamo detto sopra e non diamo quindi troppa importanza alla carta singola ma nel contempo vediamo quello che ha

avuto. Intanto, prendiamo atto che questa carta divide profondamente i suoi interpreti: c'è infatti chi la considera molto positiva e chi invece le attribuisce qualità quasi malediche. In realtà, queste interpretazioni non fanno che mettere in risalto quella che è — a nostro parere — la qualità più importante: il fatto che viene annunciato che qualcosa accadrà, sia nel bene che nel male (a seconda del caso) tanto da poter affermare che la principale caratteristica del dieci di spade è l'immediatezza ed il potere di far accadere il sorprendente. Infatti questa carta può



annunciare rovina, delusione, grande dolore fisico, accompagnata da sofferenza e lacrime. Il caso, quindi, di non prendere decisioni importanti quando si entra nella sua sfera. C'è però anche qualcosa che può consolarci: otterremo un parziale

cesso che però non sarà che temporaneo e porterà poi a quelle disavventure di cui abbiamo detto sopra. Quindi, semplicemente un'illusione: il dieci di spade può offrirci di più. Meglio, insomma, se non appare nel nostro gioco.

P.M. 84 — Con il Toro c'è grande attrazione fisica, che ora è finita. I tarocchi dicono che tocca a lei decidere il futuro sentimentale: oggi si trova davanti a una scelta che deve compiere con il massimo buon senso possibile. Analizzi con calma la situazione, prenda un periodo di riflessione e poi agisca. Per quanto concerne lo Scorpione, non posso risponderle con gli stessi termini: deve procedere a un'altra estrazione e riscrivere.

DONZELLETTA — Il terreno è ottimo, il prossimo raccolto sarà indubbiamente migliore grazie all'ultimo arcano, il 21, che proprio in analogia ai terreni, ai campi, alle colture. Esiste anche un vecchio e sperimentato metodo «magico» per ingraziarsi gli dei del raccolto: a metà della primavera prossima, raccogliete un po' di acqua piovana e spruzzate ai quattro punti cardinali della superficie seminata, con convinzione. Può sembrare «strano», questo suggerimento, funziona: me lo confermi, a tempo.

SPES ULTIMA — Lei mi invia i seguenti numeri: 2, 22, 13. Manca il quarto, per rispondere al quesito. Rilegga con attenzione, all'inizio di questa pagina, come

## Le risposte alle vostre lettere

procedere a mi riscrive.

ITALIA 65 — Il suo gioco, affettuosa lettrice, non mi consente ancora di vedere le cose, con l'attuale ragazzo, procederanno per il meglio. Posso soltanto dirle che si, si può fidare, anche se manca l'arcana che indica il vero amore.

TIMIDA — Lei è un'idealista e ha già dovuto confrontarsi con la cruda realtà di questo mondo moderno, troppo, più di una volta, in passato. Tuttavia deduco dagli arcani che ha estratto che ha indubbiamente in pugno buona parte del destino sentimentale e professionale. In fondo, i «sacri testi» dicono che siamo figli del nostro passato e anche, e soprattutto, padri del nostro futuro: è il suo caso. La sintesi del gioco indica ancora che lei è una donna abbastanza fortunata, protetta da una buona stella. Sia più convinta di quello che fa, in ogni campo, e non si sia più pigra: non aspetti che la luna si metta a girare al contrario per farle piacere, è impossibile. Piuttosto, faccia il suo dovere fino in fondo e

aspetti con fiducia la giusta ricompensa, che non manca mai.

ITALIA 26 — Ha indubbiamente avuto una brutta sorpresa, nel venire a conoscenza di una parte del passato di suo marito. E' anche vero che certe notizie vanno prese con l'indispensabile beneficio d'inventario e ponderate, poi, con molta saggezza. Il suo virginità sembra portata per delle avventure extraconiugali: ha Marte nel segno dei Pesci (uomo che vive nel mistero), Luna e Venere in Cancro, quindi è attratto da tutto ciò che è romanzesco, particolarmente in amore. E' la famiglia, vicino a lei, si trova abbastanza bene. Occorre lasciare passare un po' di tempo per vedere se lo «scossone» che lei gli ha dato porterà buoni frutti. Per ora digerisca il rospo e non si maceri nel dubbio, nella gelosia: sono cose che capitano spesso, in tantissime coppie sposate e in sostanza: il tempo, che è sempre galantuomo, chiarirà la situazione, in un modo o nell'altro.

VERGINE 17 — Entro la fine dell'estate,

riceverà la visita che attende. Il gioco è positivo, dei quattro numeri uno, secondo, indica le gioie, mentre il terzo informa sul viaggio che la persona intraprenderà.

STEFANO R. — Nonostante il momentaneo smacco, la ragazza che oggi riflettendo sui propri sentimenti nei suoi confronti ritornerà. Anche nel gioco numerico la carta di Venere ma c'è quella della buona amicizia che può evolvere in un sentimento più stretto. Entro la fine di ottobre arriverà la buona notizia.

ITALIA — Quanto mi scrive, a proposito della rubrica, mi incoraggia: grazie. Il periodo migliore per dare la via al progetto è questa fine estate, settembre in particolare. Ha avuto una felice nell'estrarre gli arcani, infatti esistono ostacoli o problemi futuri con la signora che lei certamente una buona compagnia.

L. — Il cambiamento avverrà entro il mese di novembre, sarà (e lo è già) una di quelle incredibili positive che verificano spesso. L'ultimo numero, però, indica che ci sarà qualche sacrificio, qualche difficoltà da superare, in merito. Si regoli opportunamente i giochi d'anticipo.



ROMA — quasi certamente rappresentato al Consiglio dei ministri il disegno di legge governativo che nella scorsa legislatura è stato assegnato al Senato e stampato l'8 febbraio 1982 e che dettava norme per l'aggiornamento della normativa nautica da diporto fissata con la legge n. 50 del 1971 e n. 51 del 1976. In questo contesto, secondo indiscrezioni raccolte al ministero della Marina mercantile, sarebbero dettate regole più precise per la tavola a vela, il windsurf, che attualmente sfugge ai regolamenti previsti e misure disciplinari fissate dalle Capitanerie di porto. Come i sandalini, i pattini, i mosconi, il windsurf dovrebbe essere condotto, di là dei 300 metri dalla costa, indossando il giubbotto salvagente. Nei pressi della battigia dovrebbe procedere lungo appositi «corridoi» o attraversare con la vela abbassata. C'è poi il limite di età che è di 14 anni.

Ma queste disposizioni difficilmente osservano, anche per mancanza di controlli. Col windsurf, per l'abbondanza di veleleggere, si può però andare ben oltre il miglio (circa 1800 metri) trovandosi poi, col cessar del vento, nell'impossibilità di rientrare.

Per questo motivo gli esperti suggeriscono l'adozione di strumenti d'emergenza (remi sussidiari) per garantire l'incolumità del surfista.

## La legge del windsurf

Per queste ragioni e per la diffamità delle disposizioni, gli esperti ritengono che il windsurf, per l'importanza che ha assunto come sport da diporto, come mezzo sportivo, per la sua diffusione (vi è una scuola in ogni stabilimento balneare) e soprattutto per il fatto che per la prima volta sarà presente alle Olimpiadi del prossimo anno, vada regolamentato da una legge. Singoli parlamentari, che già in passato hanno rivolto interrogazioni, hanno già dichiarato voler prendere iniziativa, considerato che, a causa del windsurf, per il mutare improvviso delle condizioni atmosferiche, lo scorso anno ben 11 giovani scomparsi in mare, mentre innumerevoli sono i salvataggi che quotidianamente compiono le motovedette delle forze dell'ordine.

Favorevole a una regolamentazione si è anche dichiarato il presidente della federazione windsurfer, Tom Del Monaco.

«In ogni caso, già oggi» spiega il vicedirettore del naviglio del ministero della Marina mercantile, Biagio Amoroso — il windsurf è nelle maglie della normativa, proprio perché è assimilato ai natanti da diporto.

Una nuova regolamentazione per la tavola a vela presentata dal governo

Norme più precise: obbligatorio il giubbotto salvagente e i remi d'emergenza, l'attività a 300 metri dalla riva

ci sarà una normativa, che allo studio per quanto riguarda esclusivamente la tavola a vela, sarà consacrato «de jure condendo».

La regolamentazione prevede, oltre al giubbotto salvagente, l'obbligo di navigare a 400 metri dalla spiaggia (o a 200 se tratta di costa a picco). Come «natante» da diporto, naturalmente, il windsurf non è soggetto di immatricolazione, né patente, richieste invece per le «imbarcazioni» da diporto, le quali non possono superare le 50 tonnellate di stazza, nel qual caso sono «navi» da diporto.



## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 30 - via Marengo 32; MILANO, via Magli 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonifante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 14; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via G. B. Vico 47; SASSARI, corso Crispi 3; SAVONA, via Assego 1; TRENTO, via London 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza 11, oltreché presso i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., via d'Angelo 40 - 10100 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente in contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la riga (composta di 39 caratteri, spazi compresi) e la tariffa (tabella rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale).

La tariffa è: L. 1.250 la riga; L. 1.500 per avvisi di 10 giorni; L. 1.750 per avvisi di 15 giorni; L. 2.000 per avvisi di 30 giorni; L. 2.250 per avvisi di 45 giorni; L. 2.500 per avvisi di 60 giorni; L. 2.750 per avvisi di 75 giorni; L. 3.000 per avvisi di 90 giorni; L. 3.250 per avvisi di 105 giorni; L. 3.500 per avvisi di 120 giorni; L. 3.750 per avvisi di 135 giorni; L. 4.000 per avvisi di 150 giorni; L. 4.250 per avvisi di 165 giorni; L. 4.500 per avvisi di 180 giorni; L. 4.750 per avvisi di 195 giorni; L. 5.000 per avvisi di 210 giorni; L. 5.250 per avvisi di 225 giorni; L. 5.500 per avvisi di 240 giorni; L. 5.750 per avvisi di 255 giorni; L. 6.000 per avvisi di 270 giorni; L. 6.250 per avvisi di 285 giorni; L. 6.500 per avvisi di 300 giorni; L. 6.750 per avvisi di 315 giorni; L. 7.000 per avvisi di 330 giorni; L. 7.250 per avvisi di 345 giorni; L. 7.500 per avvisi di 360 giorni; L. 7.750 per avvisi di 375 giorni; L. 8.000 per avvisi di 390 giorni; L. 8.250 per avvisi di 405 giorni; L. 8.500 per avvisi di 420 giorni; L. 8.750 per avvisi di 435 giorni; L. 9.000 per avvisi di 450 giorni; L. 9.250 per avvisi di 465 giorni; L. 9.500 per avvisi di 480 giorni; L. 9.750 per avvisi di 495 giorni; L. 10.000 per avvisi di 510 giorni; L. 10.250 per avvisi di 525 giorni; L. 10.500 per avvisi di 540 giorni; L. 10.750 per avvisi di 555 giorni; L. 11.000 per avvisi di 570 giorni; L. 11.250 per avvisi di 585 giorni; L. 11.500 per avvisi di 600 giorni; L. 11.750 per avvisi di 615 giorni; L. 12.000 per avvisi di 630 giorni; L. 12.250 per avvisi di 645 giorni; L. 12.500 per avvisi di 660 giorni; L. 12.750 per avvisi di 675 giorni; L. 13.000 per avvisi di 690 giorni; L. 13.250 per avvisi di 705 giorni; L. 13.500 per avvisi di 720 giorni; L. 13.750 per avvisi di 735 giorni; L. 14.000 per avvisi di 750 giorni; L. 14.250 per avvisi di 765 giorni; L. 14.500 per avvisi di 780 giorni; L. 14.750 per avvisi di 795 giorni; L. 15.000 per avvisi di 810 giorni; L. 15.250 per avvisi di 825 giorni; L. 15.500 per avvisi di 840 giorni; L. 15.750 per avvisi di 855 giorni; L. 16.000 per avvisi di 870 giorni; L. 16.250 per avvisi di 885 giorni; L. 16.500 per avvisi di 900 giorni; L. 16.750 per avvisi di 915 giorni; L. 17.000 per avvisi di 930 giorni; L. 17.250 per avvisi di 945 giorni; L. 17.500 per avvisi di 960 giorni; L. 17.750 per avvisi di 975 giorni; L. 18.000 per avvisi di 990 giorni; L. 18.250 per avvisi di 1005 giorni; L. 18.500 per avvisi di 1020 giorni; L. 18.750 per avvisi di 1035 giorni; L. 19.000 per avvisi di 1050 giorni; L. 19.250 per avvisi di 1065 giorni; L. 19.500 per avvisi di 1080 giorni; L. 19.750 per avvisi di 1095 giorni; L. 20.000 per avvisi di 1110 giorni; L. 20.250 per avvisi di 1125 giorni; L. 20.500 per avvisi di 1140 giorni; L. 20.750 per avvisi di 1155 giorni; L. 21.000 per avvisi di 1170 giorni; L. 21.250 per avvisi di 1185 giorni; L. 21.500 per avvisi di 1200 giorni; L. 21.750 per avvisi di 1215 giorni; L. 22.000 per avvisi di 1230 giorni; L. 22.250 per avvisi di 1245 giorni; L. 22.500 per avvisi di 1260 giorni; L. 22.750 per avvisi di 1275 giorni; L. 23.000 per avvisi di 1290 giorni; L. 23.250 per avvisi di 1305 giorni; L. 23.500 per avvisi di 1320 giorni; L. 23.750 per avvisi di 1335 giorni; L. 24.000 per avvisi di 1350 giorni; L. 24.250 per avvisi di 1365 giorni; L. 24.500 per avvisi di 1380 giorni; L. 24.750 per avvisi di 1395 giorni; L. 25.000 per avvisi di 1410 giorni; L. 25.250 per avvisi di 1425 giorni; L. 25.500 per avvisi di 1440 giorni; L. 25.750 per avvisi di 1455 giorni; L. 26.000 per avvisi di 1470 giorni; L. 26.250 per avvisi di 1485 giorni; L. 26.500 per avvisi di 1500 giorni; L. 26.750 per avvisi di 1515 giorni; L. 27.000 per avvisi di 1530 giorni; L. 27.250 per avvisi di 1545 giorni; L. 27.500 per avvisi di 1560 giorni; L. 27.750 per avvisi di 1575 giorni; L. 28.000 per avvisi di 1590 giorni; L. 28.250 per avvisi di 1605 giorni; L. 28.500 per avvisi di 1620 giorni; L. 28.750 per avvisi di 1635 giorni; L. 29.000 per avvisi di 1650 giorni; L. 29.250 per avvisi di 1665 giorni; L. 29.500 per avvisi di 1680 giorni; L. 29.750 per avvisi di 1695 giorni; L. 30.000 per avvisi di 1710 giorni; L. 30.250 per avvisi di 1725 giorni; L. 30.500 per avvisi di 1740 giorni; L. 30.750 per avvisi di 1755 giorni; L. 31.000 per avvisi di 1770 giorni; L. 31.250 per avvisi di 1785 giorni; L. 31.500 per avvisi di 1800 giorni; L. 31.750 per avvisi di 1815 giorni; L. 32.000 per avvisi di 1830 giorni; L. 32.250 per avvisi di 1845 giorni; L. 32.500 per avvisi di 1860 giorni; L. 32.750 per avvisi di 1875 giorni; L. 33.000 per avvisi di 1890 giorni; L. 33.250 per avvisi di 1905 giorni; L. 33.500 per avvisi di 1920 giorni; L. 33.750 per avvisi di 1935 giorni; L. 34.000 per avvisi di 1950 giorni; L. 34.250 per avvisi di 1965 giorni; L. 34.500 per avvisi di 1980 giorni; L. 34.750 per avvisi di 1995 giorni; L. 35.000 per avvisi di 2010 giorni; L. 35.250 per avvisi di 2025 giorni; L. 35.500 per avvisi di 2040 giorni; L. 35.750 per avvisi di 2055 giorni; L. 36.000 per avvisi di 2070 giorni; L. 36.250 per avvisi di 2085 giorni; L. 36.500 per avvisi di 2100 giorni; L. 36.750 per avvisi di 2115 giorni; L. 37.000 per avvisi di 2130 giorni; L. 37.250 per avvisi di 2145 giorni; L. 37.500 per avvisi di 2160 giorni; L. 37.750 per avvisi di 2175 giorni; L. 38.000 per avvisi di 2190 giorni; L. 38.250 per avvisi di 2205 giorni; L. 38.500 per avvisi di 2220 giorni; L. 38.750 per avvisi di 2235 giorni; L. 39.000 per avvisi di 2250 giorni; L. 39.250 per avvisi di 2265 giorni; L. 39.500 per avvisi di 2280 giorni; L. 39.750 per avvisi di 2295 giorni; L. 40.000 per avvisi di 2310 giorni; L. 40.250 per avvisi di 2325 giorni; L. 40.500 per avvisi di 2340 giorni; L. 40.750 per avvisi di 2355 giorni; L. 41.000 per avvisi di 2370 giorni; L. 41.250 per avvisi di 2385 giorni; L. 41.500 per avvisi di 2400 giorni; L. 41.750 per avvisi di 2415 giorni; L. 42.000 per avvisi di 2430 giorni; L. 42.250 per avvisi di 2445 giorni; L. 42.500 per avvisi di 2460 giorni; L. 42.750 per avvisi di 2475 giorni; L. 43.000 per avvisi di 2490 giorni; L. 43.250 per avvisi di 2505 giorni; L. 43.500 per avvisi di 2520 giorni; L. 43.750 per avvisi di 2535 giorni; L. 44.000 per avvisi di 2550 giorni; L. 44.250 per avvisi di 2565 giorni; L. 44.500 per avvisi di 2580 giorni; L. 44.750 per avvisi di 2595 giorni; L. 45.000 per avvisi di 2610 giorni; L. 45.250 per avvisi di 2625 giorni; L. 45.500 per avvisi di 2640 giorni; L. 45.750 per avvisi di 2655 giorni; L. 46.000 per avvisi di 2670 giorni; L. 46.250 per avvisi di 2685 giorni; L. 46.500 per avvisi di 2700 giorni; L. 46.750 per avvisi di 2715 giorni; L. 47.000 per avvisi di 2730 giorni; L. 47.250 per avvisi di 2745 giorni; L. 47.500 per avvisi di 2760 giorni; L. 47.750 per avvisi di 2775 giorni; L. 48.000 per avvisi di 2790 giorni; L. 48.250 per avvisi di 2805 giorni; L. 48.500 per avvisi di 2820 giorni; L. 48.750 per avvisi di 2835 giorni; L. 49.000 per avvisi di 2850 giorni; L. 49.250 per avvisi di 2865 giorni; L. 49.500 per avvisi di 2880 giorni; L. 49.750 per avvisi di 2895 giorni; L. 50.000 per avvisi di 2910 giorni; L. 50.250 per avvisi di 2925 giorni; L. 50.500 per avvisi di 2940 giorni; L. 50.750 per avvisi di 2955 giorni; L. 51.000 per avvisi di 2970 giorni; L. 51.250 per avvisi di 2985 giorni; L. 51.500 per avvisi di 3000 giorni; L. 51.750 per avvisi di 3015 giorni; L. 52.000 per avvisi di 3030 giorni; L. 52.250 per avvisi di 3045 giorni; L. 52.500 per avvisi di 3060 giorni; L. 52.750 per avvisi di 3075 giorni; L. 53.000 per avvisi di 3090 giorni; L. 53.250 per avvisi di 3105 giorni; L. 53.500 per avvisi di 3120 giorni; L. 53.750 per avvisi di 3135 giorni; L. 54.000 per avvisi di 3150 giorni; L. 54.250 per avvisi di 3165 giorni; L. 54.500 per avvisi di 3180 giorni; L. 54.750 per avvisi di 3195 giorni; L. 55.000 per avvisi di 3210 giorni; L. 55.250 per avvisi di 3225 giorni; L. 55.500 per avvisi di 3240 giorni; L. 55.750 per avvisi di 3255 giorni; L. 56.000 per avvisi di 3270 giorni; L. 56.250 per avvisi di 3285 giorni; L. 56.500 per avvisi di 3300 giorni; L. 56.750 per avvisi di 3315 giorni; L. 57.000 per avvisi di 3330 giorni; L. 57.250 per avvisi di 3345 giorni; L. 57.500 per avvisi di 3360 giorni; L. 57.750 per avvisi di 3375 giorni; L. 58.000 per avvisi di 3390 giorni; L. 58.250 per avvisi di 3405 giorni; L. 58.500 per avvisi di 3420 giorni; L. 58.750 per avvisi di 3435 giorni; L. 59.000 per avvisi di 3450 giorni; L. 59.250 per avvisi di 3465 giorni; L. 59.500 per avvisi di 3480 giorni; L. 59.750 per avvisi di 3495 giorni; L. 60.000 per avvisi di 3510 giorni; L. 60.250 per avvisi di 3525 giorni; L. 60.500 per avvisi di 3540 giorni; L. 60.750 per avvisi di 3555 giorni; L. 61.000 per avvisi di 3570 giorni; L. 61.250 per avvisi di 3585 giorni; L. 61.500 per avvisi di 3600 giorni; L. 61.750 per avvisi di 3615 giorni; L. 62.000 per avvisi di 3630 giorni; L. 62.250 per avvisi di 3645 giorni; L. 62.500 per avvisi di 3660 giorni; L. 62.750 per avvisi di 3675 giorni; L. 63.000 per avvisi di 3690 giorni; L. 63.250 per avvisi di 3705 giorni; L. 63.500 per avvisi di 3720 giorni; L. 63.750 per avvisi di 3735 giorni; L. 64.000 per avvisi di 3750 giorni; L. 64.250 per avvisi di 3765 giorni; L. 64.500 per avvisi di 3780 giorni; L. 64.750 per avvisi di 3795 giorni; L. 65.000 per avvisi di 3810 giorni; L. 65.250 per avvisi di 3825 giorni; L. 65.500 per avvisi di 3840 giorni; L. 65.750 per avvisi di 3855 giorni; L. 66.000 per avvisi di 3870 giorni; L. 66.250 per avvisi di 3885 giorni; L. 66.500 per avvisi di 3900 giorni; L. 66.750 per avvisi di 3915 giorni; L. 67.000 per avvisi di 3930 giorni; L. 67.250 per avvisi di 3945 giorni; L. 67.500 per avvisi di 3960 giorni; L. 67.750 per avvisi di 3975 giorni; L. 68.000 per avvisi di 3990 giorni; L. 68.250 per avvisi di 4005 giorni; L. 68.500 per avvisi di 4020 giorni; L. 68.750 per avvisi di 4035 giorni; L. 69.000 per avvisi di 4050 giorni; L. 69.250 per avvisi di 4065 giorni; L. 69.500 per avvisi di 4080 giorni; L. 69.750 per avvisi di 4095 giorni; L. 70.000 per avvisi di 4110 giorni; L. 70.250 per avvisi di 4125 giorni; L. 70.500 per avvisi di 4140 giorni; L. 70.750 per avvisi di 4155 giorni; L. 71.000 per avvisi di 4170 giorni; L. 71.250 per avvisi di 4185 giorni; L. 71.500 per avvisi di 4200 giorni; L. 71.750 per avvisi di 4215 giorni; L. 72.000 per avvisi di 4230 giorni; L. 72.250 per avvisi di 4245 giorni; L. 72.500 per avvisi di 4260 giorni; L. 72.750 per avvisi di 4275 giorni; L. 73.000 per avvisi di 4290 giorni; L. 73.250 per avvisi di 4305 giorni; L. 73.500 per avvisi di 4320 giorni; L. 73.750 per avvisi di 4335 giorni; L. 74.000 per avvisi di 4350 giorni; L. 74.250 per avvisi di 4365 giorni; L. 74.500 per avvisi di 4380 giorni; L. 74.750 per avvisi di 4395 giorni; L. 75.000 per avvisi di 4410 giorni; L. 75.250 per avvisi di 4425 giorni; L. 75.500 per avvisi di 4440 giorni; L. 75.750 per avvisi di 4455 giorni; L. 76.000 per avvisi di 4470 giorni; L. 76.250 per avvisi di 4485 giorni; L. 76.500 per avvisi di 4500 giorni; L. 76.750 per avvisi di 4515 giorni; L. 77.000 per avvisi di 4530 giorni; L. 77.250 per avvisi di 4545 giorni; L. 77.500 per avvisi di 4560 giorni; L. 77.750 per avvisi di 4575 giorni; L. 78.000 per avvisi di 4590 giorni; L. 78.250 per avvisi di 4605 giorni; L. 78.500 per avvisi di 4620 giorni; L. 78.750 per avvisi di 4635 giorni; L. 79.000 per avvisi di 4650 giorni; L. 79.250 per avvisi di 4665 giorni; L. 79.500 per avvisi di 4680 giorni; L. 79.750 per avvisi di 4695 giorni; L. 80.000 per avvisi di 4710 giorni; L. 80.250 per avvisi di 4725 giorni; L. 80.500 per avvisi di 4740 giorni; L. 80.750 per avvisi di 4755 giorni; L. 81.000 per avvisi di 4770 giorni; L. 81.250 per avvisi di 4785 giorni; L. 81.500 per avvisi di 4800 giorni; L. 81.750 per avvisi di 4815 giorni; L. 82.000 per avvisi di 4830 giorni; L. 82.250 per avvisi di 4845 giorni; L. 82.500 per avvisi di 4860 giorni; L. 82.750 per avvisi di 4875 giorni; L. 83.000 per avvisi di 4890 giorni; L. 83.250 per avvisi di 4905 giorni; L. 83.500 per avvisi di 4920 giorni; L. 83.750 per avvisi di 4935 giorni; L. 84.000 per avvisi di 4950 giorni; L. 84.250 per avvisi di 4965 giorni; L. 84.500 per avvisi di 4980 giorni; L. 84.750 per avvisi di 4995 giorni; L. 85.000 per avvisi di 5010 giorni; L. 85.250 per avvisi di 5025 giorni; L. 85.500 per avvisi di 5040 giorni; L. 85.750 per avvisi di 5055 giorni; L. 86.000 per avvisi di 5070 giorni; L. 86.250 per avvisi di 5085 giorni; L. 86.500 per avvisi di 5100 giorni; L. 86.750 per avvisi di 5115 giorni; L. 87.000 per avvisi di 5130 giorni; L. 87.250 per avvisi di 5145 giorni; L. 87.500 per avvisi di 5160 giorni; L. 87.750 per avvisi di 5175 giorni; L. 88.000 per avvisi di 5190 giorni; L. 88.250 per avvisi di 5205 giorni; L. 88.500 per avvisi di 5220 giorni; L. 88.750 per avvisi di 5235 giorni; L. 89.000 per avvisi di 5250 giorni; L. 89.250 per avvisi di 5265 giorni; L. 89.500 per avvisi di 5280 giorni; L. 89.750 per avvisi di 5295 giorni; L. 90.000 per avvisi di 5310 giorni; L. 90.250 per avvisi di 5325 giorni; L. 90.500 per avvisi di 5340 giorni; L. 90.750 per avvisi di 5355 giorni; L. 91.000 per avvisi di 5370 giorni; L. 91.250 per avvisi di 5385 giorni; L. 91.500 per avvisi di 5400 giorni; L. 91.750 per avvisi di 5415 giorni; L. 92.000 per avvisi di 5430 giorni; L. 92.250 per avvisi di 5445 giorni; L. 92.500 per avvisi di 5460 giorni; L. 92.750 per avvisi di 5475 giorni; L. 93.000 per avvisi di 5490 giorni; L. 93.250 per avvisi di 5505 giorni; L. 93.500 per avvisi di 5520 giorni; L. 93.750 per avvisi di 5535 giorni; L. 94.000 per avvisi di 5550 giorni; L. 94.250 per avvisi di 5565 giorni; L. 94.500 per avvisi di 5580 giorni; L. 94.750 per avvisi di 5595 giorni; L. 95.000 per avvisi di 5610 giorni; L. 95.250 per avvisi di 5625 giorni; L. 95.500 per avvisi di 5640 giorni; L. 95.750 per avvisi di 5655 giorni; L. 96.000 per avvisi di 5670 giorni; L. 96.250 per avvisi di 5685 giorni; L. 96.500 per avvisi di 5700 giorni; L. 96.750 per avvisi di 5715 giorni; L. 97.000 per avvisi di 5730 giorni; L. 97.250 per avvisi di 5745 giorni; L. 97.500 per avvisi di 5760 giorni; L. 97.750 per avvisi di 5775 giorni; L. 98.000 per avvisi di 5790 giorni; L. 98.250 per avvisi di 5805 giorni; L. 98.500 per avvisi di 5820 giorni; L. 98.750 per avvisi di 5835 giorni; L. 99.000 per avvisi di 5850 giorni; L. 99.250 per avvisi di 5865 giorni; L. 99.500 per avvisi di 5880 giorni; L. 99.750 per avvisi di 5895 giorni; L. 100.000 per avvisi di 5910 giorni; L. 100.250 per avvisi di 5925 giorni; L. 100.500 per avvisi di 5940 giorni; L. 100.750 per avvisi di 5955 giorni; L. 101.000 per avvisi di 5970 giorni; L. 101.250 per avvisi di 5985 giorni; L. 101.500 per avvisi di 6000 giorni; L. 101.750 per avvisi di 6015 giorni; L. 102.000 per avvisi di 6030 giorni; L. 102.250 per avvisi di 6045 giorni; L. 102.500 per avvisi di 6060 giorni; L. 102.750 per avvisi di 6075 giorni; L. 103.000 per avvisi di 6090 giorni; L. 103.250 per avvisi di 6105 giorni; L. 103.500 per avvisi di 6120 giorni; L. 103.750 per avvisi di 6135 giorni; L. 104.000 per avvisi di 6150 giorni; L. 104.250 per avvisi di 6165 giorni; L. 104.500 per avvisi di 6180 giorni; L. 104.750 per avvisi di 6195 giorni; L. 105.000 per avvisi di 6210 giorni; L. 105.250 per avvisi di 6225 giorni; L. 105.500 per avvisi di 6240 giorni; L. 105.750 per avvisi di 6255 giorni; L. 106.000 per avvisi di 6270 giorni; L. 106.250 per avvisi di 6285 giorni; L. 106.500 per avvisi di 6300 giorni; L. 106.750 per avvisi di 6315 giorni; L. 107.000 per avvisi di 6330 giorni; L. 107.250 per avvisi di 6345 giorni; L. 107.500 per avvisi di 6360 giorni; L. 107.750 per avvisi di 6375 giorni; L. 108.000 per avvisi di 6390 giorni; L. 108.250 per avvisi di 6405 giorni; L. 108.500 per avvisi di 6420 giorni; L. 108.750 per avvisi di 6435 giorni; L. 109.000 per avvisi di 6450 giorni; L. 109.250 per avvisi di 6465 giorni; L. 109.500 per avvisi di 6480 giorni; L. 109.750 per avvisi di 6495 giorni; L. 110.000 per avvisi di 6510 giorni; L. 110.250 per avvisi di 6525 giorni; L. 110.500 per avvisi di 6540 giorni; L. 110.750 per avvisi di 6555 giorni; L. 111.000 per avvisi di 6570 giorni; L. 111.250 per avvisi di 6585 giorni; L. 111.500 per avvisi di 6600 giorni; L. 111.750 per avvisi di 6615 giorni; L. 112.000 per avvisi di 6630 giorni; L. 112.250 per avvisi di 6645 giorni; L. 112.500 per avvisi di 6660 giorni; L. 112.750 per avvisi di 6675 giorni; L. 113.000 per avvisi di 6690 giorni; L. 113.250 per avvisi di 6705 giorni; L. 113.500 per avvisi di 6720 giorni; L. 113.750 per avvisi di 6735 giorni; L. 114.000 per avvisi di 6750 giorni; L. 114.250 per avvisi di 6765 giorni; L. 114.500 per avvisi di 6780 giorni; L. 114.750 per avvisi di 6795 giorni; L. 115.000 per avvisi di 6810 giorni; L. 115.250 per avvisi di 6825 giorni; L. 115.500 per avvisi di 6840 giorni; L. 115.750 per avvisi di 6855 giorni; L. 116.000 per avvisi di 6870 giorni; L. 116.250 per avvisi di 6885 giorni; L. 116.500 per avvisi di 6900 giorni; L. 116.750 per avvisi di 6915 giorni; L. 117.000 per avvisi di 6930 giorni; L. 117.250 per avvisi di 6945 giorni; L. 117.500 per avvisi di 6960 giorni; L. 117.750 per avvisi di 6975 giorni; L. 118.000 per avvisi di 6990 giorni; L. 118.250 per avvisi di 7005 giorni; L. 118.500 per avvisi di 7020 giorni; L. 118.750 per avvisi di 7035 giorni; L. 119.000 per avvisi di 7050 giorni; L. 119.250 per avvisi di 7065 giorni; L. 119.500 per avvisi di 7080 giorni; L. 119.750 per avvisi di 7095 giorni; L. 120.000 per avvisi di 7110 giorni; L. 120.250 per avvisi di 7125 giorni; L. 120.500 per avvisi di 7140 giorni; L. 120.750 per avvisi di 7155 giorni; L. 121.000 per avvisi di 7170 giorni; L. 121.250 per avvisi di 7185 giorni; L. 121.500 per avvisi di 7200 giorni; L. 121.750 per avvisi di 7215 giorni; L. 122.000 per avvisi di 7230 giorni; L. 122.250 per avvisi di 7245 giorni; L. 122.500 per avvisi di 7260 giorni; L. 122.750 per avvisi di 7275 giorni; L. 123.000 per avvisi di 7290 giorni; L. 123.250 per avvisi di 7305 giorni; L. 123.500 per avvisi di 7320 giorni; L. 123.750 per avvisi di 7335 giorni; L. 124.000 per avvisi di 7350 giorni; L. 124.250 per avvisi di 7365 giorni; L. 124.500 per avvisi di 7380 giorni; L. 124.750 per avvisi di 7395 giorni; L. 125.000 per avvisi di 7410 giorni; L. 125.250 per avvisi di 7425 giorni; L. 125.500 per avvisi di 7440 giorni; L. 125.750 per avvisi di 7455 giorni; L. 126.000 per avvisi di 7470 giorni; L. 126.250 per avvisi di 7485 giorni; L. 126.500 per avvisi di 7500 giorni; L. 126.750 per avvisi di 7515 giorni; L. 127.000 per avvisi di 7530 giorni; L. 127.250 per avvisi di 7545 giorni; L. 127.500 per avvisi di 7560 giorni; L. 127.750 per avvisi di 7575 giorni; L. 128.000 per avvisi di 7590 giorni; L. 128.250 per avvisi di 7605 giorni; L. 128.500 per avvisi di 7620 giorni; L. 128.750 per avvisi di 7635 giorni; L. 129.000 per avvisi di 7650 giorni; L. 129.250 per avvisi di 7665 giorni; L. 129.500 per avvisi di 7680 giorni; L. 129.750 per avvisi di 7695 giorni; L. 130.000 per avvisi di 7710 giorni; L. 130.250 per avvisi di 7725 giorni; L. 130.500 per avvisi di 7740 giorni; L. 130.750 per avvisi di 7755 giorni; L. 131.000 per avvisi di 7770 giorni; L. 131.250 per avvisi di 7785 giorni; L. 131.500 per avvisi di 7800 giorni; L. 131.750 per avvisi di 7815 giorni; L. 132.000 per avvisi di 7830 giorni; L. 132.250 per avvisi di 7845 giorni; L. 132.500 per avvisi di 7860 giorni; L. 132.750 per avvisi di 7875 giorni; L. 133.000 per avvisi di 7890 giorni; L. 133.250 per avvisi di 7905 giorni; L. 133.500 per avvisi di 7920 giorni; L. 133.750 per avvisi di 7935 giorni; L. 134.000 per avvisi di 7950 giorni; L. 134.250 per avvisi di 7965 giorni; L. 134.500 per avvisi di 7980 giorni; L. 134.750 per avvisi di 7995 giorni; L. 135.000 per avvisi di 8010 giorni; L. 135.250 per avvisi di 8025 giorni; L. 135.500 per avvisi di 8040 giorni; L. 135.750 per avvisi di 8055 giorni; L. 136.000 per avvisi di 8070 giorni; L. 136.250 per avvisi di 8085 giorni; L. 136.500 per avvisi di 8100 giorni; L. 136.750 per avvisi di 8115 giorni; L. 137.000 per avvisi di 8130 giorni; L. 137.250 per avvisi di 8145 giorni; L. 137.500 per avvisi di 8160 giorni; L. 137.750 per avvisi di 8175 giorni; L. 138.000 per avvisi di 8190 giorni; L. 138.250 per avvisi di 8205 giorni; L. 138.500 per avvisi di 8220 giorni; L. 138.750 per avvisi di 8235 giorni; L. 139.000 per avvisi di 8250 giorni; L. 139.250 per avvisi di 8265 giorni; L. 139.500 per avvisi di 8280 giorni; L. 139.750 per avvisi di 8295 giorni; L. 140.000 per avvisi di 8310 giorni; L. 140.250 per avvisi di 8325 giorni; L. 140.500 per avvisi di 8340 giorni; L. 140.750 per avvisi di 8355 giorni; L. 141.000 per avvisi di 8370 giorni; L. 141.250 per avvisi di



**Paghe  
Previdenza  
Pensioni**

**I VOSTRI  
PROBLEMI**



- ① Se la domestica non vuole che le si versino i contributi, che fare?
- ② Per avere la pensione occorre smettere di lavorare
- ③ Le marche volontarie non aumentano la minima

**① E' nullo il patto contrario alla legge**

In quella di fedele **Stampa** e con viva preghiera di pubblicare la mia lettera **sole sigle** mio **cognome**, desidero rivolgermi il seguente quesito: ho finalmente una domestica che **al caso mio**. Abita **due passi** casa, è **fidatissima** essendo moglie di un carabiniere in pensione, è **energica e** **liva**...

L'unico neo è rappresentato dal **vuole** **che** **versò** i contributi previdenziali. Ho tentato **i modi** **cambiare** **le ho**, tra l'altro, fatto **una sua risposta per un caso analogo**: nulla **condizione** **il suo lavoro** venga denunciato...

**Nulla non posso assolutamente** **a meno dei suoi servizi**, **ho pensato di risolvere il mio problema** **una situazione in cui** **let e lei e** **mi univa i contributi**; dichiarazione che **magari davanti a due testimoni**...

Prima di arrivare a tanto desidero conoscere il **parere sulla** **di un simile documento** **fronte ad eventuali** **(ma lo esclude in** **categorico)** **della domestica**.

A. L. Chivasso

Il lettore già **la risposta**: qualsiasi documento (sia pur sottoscritto dalla lavoratrice domestica davanti a testimoni) non avrebbe alcun valore legale **fronte a** un'eventuale azione della colf. Ogni patto contrario alla legge è nullo. Il nostro lettore non ha quindi alcuna alternativa: i contributi sociali e di malattia devono essere versati. Rinunci piuttosto alle prestazioni lavorative della sua cocciutissima domestica, **evita** **guai peggiori**...



**② Superati i 40 anni la percentuale si ferma**

Sono **vostra lettrice da molti anni** e ora vorrei chiedervi anch'io un'informazione: **marito**, **anni**, a dicembre raggiungerà i **35 anni** **contributi pensioni**...

Ora **mi chiedo**, se **lavorare** **qualche tempo** **diritto o no** **risuotere la pensione?** E **si**, **quale percentuale?** I periodi passati in **recuperati?** Vi ringrazio e cordialmente vi **addio**.

Anna Monti, Caselle To.

Per ottenere la liquidazione della pensione di anzianità, oltre a possedere i requisiti assicurativi e contributivi previsti **legge** (trentacinque anni **assicurazione** **1820 contributi settimanali**), è indispensabile che l'assicurato cessi definitivamente l'attività lavorativa subordinata.

La risposta al quesito della lettrice è pertanto negativa: se il marito presenta la domanda **pensione di anzianità in costanza** **rapporto di lavoro**, essa verrà respinta... Per ricavare la percentuale di liquidazione,

in relazione **retribuzione percepita**, è **moltiplicare per 2 gli anni** **contribuzione**: così, in presenza **trentacinque anni**, la percentuale sarà pari **settanta per cento**; con **anni**, **72%**; con **trentasette**, **74%** e così sino a quarant'anni (**80%**).

Superato quest'ultimo traguardo, la percentuale di commisurazione pensione/stipendio non cresce più. «congelata» all'ottanta per cento, ancorché il lavoratore possa **valere un'anzianità superiore ai 40 anni**.

Infine, **quanto riguarda l'efficacia** **cosiddetti contributi figurativi** (quelli cioè accreditati **accreditabili dall'Inps**) durante i periodi di malattia del marito, non possiamo che confermare che essi **possono essere presi in considerazione ai fini della determinazione** **diritto alla pensione di anzianità**. **spiace veramente** **togliere alla lettrice ogni illusione**...

Scrivere a:

**Stampa**, **«I vostri problemi»** - via Marengo 32 - Torino

**③ Smetta di versare contributi volontari**

Ogni mercoledì compro **Stampa** sulla quale seguo la rubrica **previdenza** **pensioni**. Ora avrei anch'io un problema da porre per **chiarimento**. Appena diplomata maestra, **co-** **impiegata nell'industria dove** **lavora-** **per cinque anni** **regolare libretto Inps**. In seguito sono passata all'Enpas quale insegnante **ruolo**. Appena **enziata dall'industria**, ho **prosecuzione volontaria** **quanto non po-** **a quel tempo conglobare i due servizi**. Ormai ho superato le **780 settimane**: **giunti i 15 anni** **tre anni fa**, ho **sel** **per garanzia e** **poi solo più un** **all'anno**.

A questo punto **ritengo più** **ricongiunzione Inps-Enpas** **consulente di «Stampa Sera»** **se sia valido questo mio attuale** **pagamento** **nel** **un solo** **all'anno**. Preciso che come insegnante ho vent'anni di **andare in pensione tra pochi**.

Se dovessi percepire **la pensione Inps**, **del vantaggio rispetto** **«minima»** **contribuzione?**

Ringrazio **l'attenzione**.

Valentina Balrati, Corio

L'unico consiglio che possiamo dare alla nostra insegnante è quello di **il versamento dei contributi volontari** (sempre che — beninteso — abbia raggiunto, come pare, i **contributi settimanali** **quindi** **assicurazione**). Dobbiamo purtroppo dare una delusione alla lettrice: non avrà diritto a quel piccolo aumento sulla pensione minima... I contributi volontari non **utili** **tale scopo**. Lo esclude esplicitamente la legge numero 33 del 1980...

**FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!**

a cura di Renzo Rossotti

Il ponte **Brooklyn** — Le poste degli Stati Uniti hanno dedicato un esemplare da 20 cents **famoso ponte** **Brooklyn** che, efficiente come non mai, ha tuttavia compiuto cento anni. E' stato usato come simbolo in campo pubblicitario e rappresenta una delle più significative **dell'ingegneria americana**. Il ponte fu progettato **John A. Roebling** **la** **costruzione venne curata dal figlio**, Washington; John Roebling morì **e soltanto un anno dopo la** **scomparsa furono iniziati i lavori di**

costruzione. Il ponte fu portato a termine il 24 maggio 1883. E' lungo 1825 metri, collega **rive dell'East River** **un secolo** **inaugurazione non** **visto per nulla diminuire la sua validità pratica ed estetica**.

Le poste degli Stati Uniti hanno anche dedicato un 20 cents **terzo centenario dell'immigrazione tedesca nel territorio americano**. Per illustrare il commemorativo è stato prescelto il **Concord**, ossia il vascello che nel 1683 portò in America **prime famiglie di origine tedesca**. A quanto pare,

non esiste alcuna riproduzione del **Concord** per **i disegnatori del bozzetto si sono ispirati** **imbarcazioni in** **trecento anni addietro**.

Le poste statunitensi hanno pure emesso **francobollo dedicato allo statista Henry Clay**. La cerimonia del primo giorno di emissione si è svolta nell'antica Camera del Senato dell'«United States Capital». Henry Clay nacque ad Hanover County, **Virginia**, nel 1777 e **spese** **Washington nel 1852**. Famoso per la sua eloquenza, Clay fu un abile moderatore e a lui si riconosce il merito di aver salvato l'unione della nazione nella prima metà dell'800. In **periodo Henry Clay**, con Daniel Webster e John C. Calhoun, costituì un «grande triumvirato» in Senato, rivestendo spesso il ruolo di moderatore nei confronti **suoi due illustri colleghi**. Il francobollo riproduce **ritratto** **statista**.

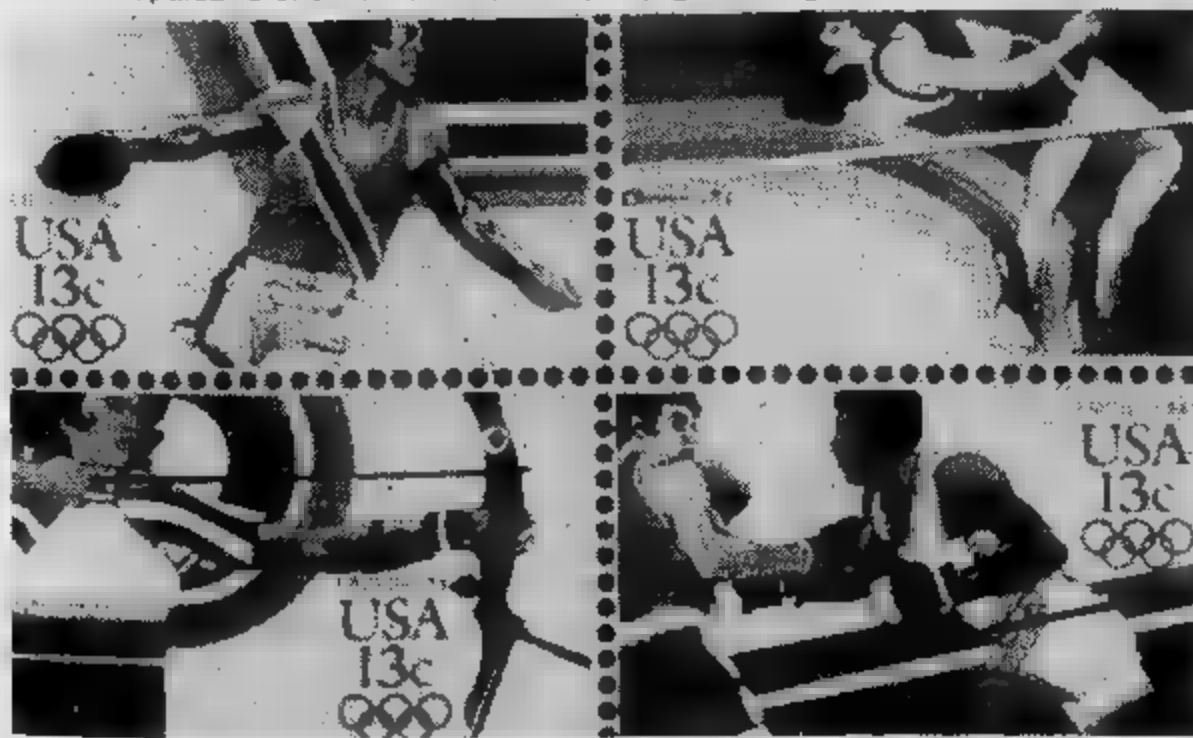
Con un nominale da 13 cents (affrancatura per cartoline) altri quattro francobolli della serie preolimpica **dedicati** **altretante discipline sportive**: lancio **disco**, salto in alto, tiro con l'arco e pugilato. La grafica dei bozzetti ripropone **delle precedenti emissioni sul medesimo tema**, con una tecnica combinata di colorazione **acquarello e a pigmenti opachi idrosolubili**. Del valore nominale **13 cents** è anche **cartolina postale dedicata alle gare veliche** che le poste americane hanno **in agosto**.

I **catascel** sono fondamentali nel ciclo della vita marina. Si è resa dunque necessaria la protezione di tali specie nelle acque territoriali portoghesi con un decreto ministeriale. Le poste del Portogallo, sensibili all'importanza dei mammiferi acquatici, hanno voluto dedicare a questa specie **interessante emissione**.

I quattro francobolli raffigurano un lupo di mare, un delfino, un'orca e una balena. Il lupo marino (*Monachus monachus*) è un pinipede **metri dal dorso** **colore** **scurio**; il delfino (*Delphinus delphis*) può raggiungere lunghezze di **2 metri** ed è **colore grigio bruno** con l'addome bianco; l'orca (*Orcinus orca*), **ratteristica pinna** **forma triangolare**, è di colore nero con limitate macchie bianche; la balena (*Megaptera novaengliae*) può raggiungere una lunghezza di 16 metri; **colore**.

Primi voli — Anche le ultime **prima della parentesi estiva confer-** **la richiesta** **parte** **collezionisti** **lettere legate a primi voli sul continente americano**, soprattutto per quanto riguarda il periodo 1926-1935, ossia quando si stabilirono i contatti aerei da costa a costa, cioè dall'Atlantico **Pacifico**, periodo che comprende anche l'impresa di Lindberg e alcuni voli del dirigibile Zeppelin nell'ambito americano. Le buste, con affrancature **annulli** **vivo interesse**, quando **state vendute** **prezzo più basso**, risultano comunque di poco inferiori alle centomila lire caduna. Alcuni brevi voli ebbero un trasporto minimo di lettere per cui il valore di **pezzi** **ovviamente elevato**, **specie quando recano la firma** **pilota o elementi che indicano il percorso dell'apparecchio**.

Altre volte sulla busta vi è la foto **velivolo o altre caratteristiche riguardanti il collegamento aereo**. Prezzi eccezionali **stati realizzati per lettere trasportate a bordo dei dirigibili americani Akron** **Macon** o per buste celebrative che ne ricordano **catastrofica fine**; pagate sino a mezzo milione **caduna**. Un tempo tale materiale era relativamente reperibile, **oggi è** **tutto scomparso dal mercato**.



I NUOVI COMMEMORATIVI AMERICANI PER LE OLIMPIADI '84



**Il via alle manifestazioni per il settimo centenario dell'incoronazione di Celestino Quinto**

# L'Aquila pronta a ricordare la Bolla della Perdonanza del Papa del «gran rifiuto»

L'AQUILA — Il 12 agosto del 1294, Celestino V, l'ere-  
mita Pietro del Morrone, ven-  
ne incoronato nella basilica  
(dove sono custodite le sue  
spoglie) di S. Maria di Colle-  
maggio dell'Aquila. Celestino

— il Papa del «gran rifiuto»  
dantesco — lasciò alla città  
la «Bolla della perdonanza»  
per la quale da secoli, an-  
nualmente, viene aperta la  
Porta santa.

Il Papa eremita istituì per

la città un'indulgenza — sta  
ampiezza e Carlo II de-  
cretò che all'Aquila, — pe-  
riodo della «perdonanza», si  
svolgessero — delle grandi  
fiere del regno: l'una e l'altra  
«per quell'epoca» —

scrivono gli storici — fattore  
di prestigio — propulsione  
canonica di dimensioni inusi-  
tate, ben avvertite dalla mu-  
nicipalità aquilana.

Nei secoli, infatti, la ma-  
gistratura dell'Aquila custodì  
gelosamente, e ne fu abile  
amministratrice, la «Bolla  
perdonanza» (sempre  
richiesta — mai ottenuta,  
«onde operarne la distruzione»,  
da Papa Bonifacio VIII),  
salvaguardandola dal perico-  
lo di sottrazione «ben fondati»  
«epoche in cui il possesso  
materiale — titoli — non  
tanto prova quanto fonte —  
diritto».

Furono creati allora e tra-  
mandati nei secoli momenti  
altamente spirituali accom-  
pagnati al divenire di una cit-  
tà fra le più ricche e potenti  
in quella fase — medioevo  
europeo, per cui solenni fu-  
rono le — dell'espo-  
sizione al pubblico della  
«Bolla della indulgenza ple-  
naria».

La stessa solennità e fa-  
stosità si vogliono ridare —  
«perdonanza» — secondo  
un progetto finanziato dalla  
amministrazione comunale  
— ad iniziare — quest'anno  
— fino — 1994, nel settimo  
centenario dell'incoronazione  
di Celestino (il «povero  
cristiano» — Ignazio Silone),  
attraverso — «rivitalizzazio-  
ne» moderna della manife-  
stazione, nel mutato quadro  
sociale, — propulsore di  
uno dei principali poli di svi-  
luppo dell'economia locale: il  
turismo, e per la valorizzazione

delle potenzialità culturali  
— scientifiche eccezionali per  
una città come L'Aquila che  
vanta, fra l'altro, un teatro —  
un'orchestra sinfonica —  
bill.

La «rivitalizzazione» della  
«perdonanza» ha inizio quin-  
di quest'anno, con la rico-  
struzione del «corteo storico  
della municipalità» per la  
mostra — pubblico della  
— dell'indulgenza — che  
— snoderà lungo le vie del



CELESTINO V, PAPA DEL GRAN RIFIUTO



LA FONTANA DELLE 99 ALL'AQUILA

- Le spoglie di Pietro del Morrone sono conservate nella basilica di Santa Maria di Collemaggio
- Nei secoli la magistratura della città custodì gelosamente la «Perdonanza» donata dal Pontefice salvaguardandola dai pericoli di sottrazione
- La città vuole dare fastosità e solennità alla ricorrenza, preparando già oggi una serie di iniziative che culmineranno nel 1994
- Sarà ricostruita l'urna per il trasporto della bolla

centro storico e fino alla ba-  
silica — Collemaggio, —  
nei tempi passati.

Saranno «ricostruiti» tutti i  
simboli — ivi compresa l'ur-  
na — per il trasporto della «bol-  
la», oggi custodita nel museo  
— del castello cin-  
quecentesco aquilano — da  
artisti come Remo Brindisi,  
Cascella, Muzi, con l'apporto  
— studiosi italiani — stranieri.

Come — 1294, sull'ampio  
piazza — Collemaggio, si  
«fonderanno» la parte spiri-  
tuale e quella spettacolare.  
Sarà, infatti, il cardinale Car-  
lo Confalonieri, decano del  
sacro collegio, — aprire la  
«Porta santa», «battendola»  
con un — d'ulivo — della  
Galilea.

Saranno anche presenti il  
cardinale Corradino Baffie,  
gli arcivescovi metropolitani  
Chieti, monsignor Vincenzo  
Fagiolo e dell'Aquila, monsi-  
gnor Carlo Martini, l'arcive-  
sco coadiutore dell'Aquila,  
di recente nomina, monsi-  
gnor Mario Peressin, che fe-  
rà — il suo ingresso ufficiale  
nell'archidiocesi aquilana, —  
tutto il clero della regione.  
Quella di Celestino V —

un'elezione di pacificazione  
fra gli uomini — tempo, per  
cui la manifestazione che il  
28 agosto prossimo «ripren-  
derà a vivere nella sua forma  
antica, in maniera moderna»,  
si pone sulla scia dell'Anno  
Santo della «Redenzione» in-  
detto — Giovanni Paolo II,  
chiamando all'Aquila —  
condo un programma reso  
noto dal sindaco, Tullio De  
— ambascierie della  
nobili contrade dell'Aquila  
Siena, e di Perugia, — rappre-  
sentanze della città, dove  
Pietro — Morrone visse ed  
operò, quali Avignone, Lione,  
Orvieto, Campobasso, Iser-  
nia, Napoli, Roma (in — Ce-  
lestino fu ordinato sacerdo-  
te), Palena, Castel di Sangro,  
Vieste, Anagni, Ferentino e  
Fumone.

Non mancheranno i costu-  
mi d'epoca, sbandieratori  
— labari del 1300 e degli al-  
tri secoli successivi. La «nota  
moderna», invece, — rap-  
presentata dall'intervento di  
varie formazioni corali per il  
canto di laudi del 1200, — dal-  
l'utilizzo della fanfara della  
«Julia» e di tutti gli alpini di  
stanza all'Aquila.

## Aironi e cavalli selvaggi nell'isola di Cona

STARANZANO — Pesca-  
tori, appassionati del mare,  
naturalisti, — cacciatori del  
Friuli Venezia Giulia — altre  
vicine regioni, come il Vene-  
to, — d'accordo: l'isola —  
Cona deve diventare al più  
presto una riserva integrale.  
Il piano urbanistico regionale  
del Friuli Venezia Giulia defi-  
nisce oggi l'isola di Cona —  
— lingua di terra che  
si protende verso il mare se-  
parando la foce dell'Isonzo  
dal golfo di Panzano — come  
ambito — tutela ambientale  
che, — un decreto del ge-  
nerale di quest'anno, viene co-  
locata all'interno — parco  
fluviale dell'Isonzo. Inoltre,  
tre amministrazioni comunali  
— Staranzano, San Canzian  
d'Isonzo — Grado — stanno  
cercando un coordinamento  
su questo — vivente —  
con vedute palustri e laguna-  
ri e ricco di uccelli anche ra-  
ri, come l'aquila reale, l'aquila  
di mare, il grifone, il falco-

— pellegrino e il falco pesca-  
tore.

Vivono qui anche tutte —  
specie paludicole dell'Italia  
settentrionale: cigno, cic-  
cone, airone, anatre e nidifica-  
no piccoli trampolieri, nume-  
rosi rallidi e il germano reale.  
— nelle caratteristiche ge-  
nerali dell'isola di Cona bene  
si presenta anche la flora. Le  
dune — come illustra un pro-  
getto del comune di Staran-  
zano, redatto assieme alle  
associazioni naturalistiche —  
sono occupate da interes-  
santi tipi — vegetazione: igro-  
fila, psammofila, con mesco-  
lanze — elofite e alofite.

Il progetto di salvaguardia  
— di gestione naturalistica,  
steso dal comune di Staran-  
zano, si prefigge di bloccare  
— degrado di questo interes-  
sante ed importante — punto  
migratorio — considera —  
soltanto l'avifauna palustre,  
— anche altre specie, co-

- Tutta la zona diventerà al più presto una riserva integrale per salvaguardare la fauna e la flora
- Qui vivono rare specie paludicole dell'Italia Settentrionale

servate nella zona e rarissi-  
— nel resto della Penisola. Il  
progetto, — all'attenzione  
delle altre due amministra-  
zioni comunali ma anche della  
regione Friuli Venezia Glia-  
— alla quale competerà con-  
— con uno stanziamen-  
to nell'ambito dell'azione  
svolta a favore — parchi na-  
turali, dispone, prima — tutto,  
— zona pre-parco, dove i



visitatori potranno giungere  
anche con — automobili e —  
dove comincerà — percorso  
pedonale di — educazione  
ambientale — che attraverserà  
tutta l'isola.

Nella — riserva gul-  
data è prevista la costruzione  
di due punti —  
i turisti e visitatori potranno  
godere lo spettacolo dell'avi-  
fauna, senza disturbare. So-

no stali anche predisposti al-  
cuni argini — un eventuale  
rimboschimento di alcune  
parti, onde favorire l'habitat  
degli uccelli. Come precisa il  
piano del comune di Staran-  
zano, — aree boschive —  
Golena saranno migliorate  
— alcuni interventi —  
zona già attualmente interessa-  
— da una «garzaia», punto di  
nidificazione di aironi colo-  
niali, incipiente.

Nel progetto — inserito un  
percorso di educazione am-  
bientale (senza allargare al-  
tre fasce di terreno) in modo  
da consentire transiti per ser-  
vizio, ai pedoni e per un  
eventuale percorso ippico-  
turistico. Nella zona, infatti,  
dovrebbero — messi in  
libertà alcune specie di ac-  
quatici — trampolieri, oltre  
cavalli — razza «Camargue».  
Questi puledri vivono — fo-  
ci del Rodano allo stato bra-  
do e recenti studi hanno di-  
mostrato che — loro presen-

za favorisce quella di altre  
specie selvatiche (appunto  
gli uccelli) per l'effetto con-  
giunto del pascolamento —  
— concimazione. Il comu-  
ne di Staranzano tiene — sot-  
tolineare che la presenza di  
— gruppo di cavalli bradi, ol-  
tre — rappresentare — arric-  
chimento anche sotto il pro-  
filo paesaggistico, offrirà l'op-  
portunità di disporre di ani-  
mali idonei ad essere adde-  
strati facilmente e, quindi,  
utilizzati per le gite guidate.

Anche per favorire — sosta  
e la nidificazione di uccelli —  
stata poi prevista una riserva  
orientata o integrale dove  
potranno essere realizzati  
degli isolotti artificiali.  
L'amministrazione comu-  
nale di Staranzano ha, in de-  
finitiva, sezionato l'isola in  
tre — zona — pre-parco, —  
riserva guidata, e di riserve  
integrale ed ha sollecitato —  
protezione di 1134 ettari di  
terreno.



### L'attore di «Un cappello di paglia di Firenze»

# CARLO SIMONI

## ***un pittore in prosa***



**BORGIO VEREZZI** — Sinora, aveva interpretato parti drammatiche; adesso, invece, ha voluto cimentarsi anche ■■■■ ■■■■ ruolo brillante, ed ha dimostrato di sapercela ■■■■ egregiamente. Accanto a Bianca Toccafondi, Carlo ■■■■ impersona ■■■■ ne *Un cappello di paglia di Firenze*, il celebre vaudeville di Eugène Labiche e ■■■■ Michel. Lo spettacolo ■■■■ in tournée estiva per l'Italia, ed ha ■■■■ tappa anche ■■■■ Borgio Verezzi, nell'ambito ■■■■ rassegna nazionale «il teatro classico per i nostri giorni» e ■■■■ Torino, ■■■■ Puntì Verdi.

Spiega l'attore marchigiano: «Mi sono accostato a questo testo ■■■ gusto ed entusiasmo. E' stata un'importante verifica, per me: un trampolino di lancio, che mi ha permesso ■■■ accertare che posso affrontare ■■■ preoccupazioni eccessive anche personaggi più leggeri. Era un versante a me sconosciuto, ■■■ scoperto ■■■ trovarmi a mio agio. Credo ■■■ non aver sbagliato scelta: sono soddisfatto, il pubblico risponde bene. Era un banco ■■■ prova importante per Simoni, che l'ha superato con disinvoltura.

Può darsi che *Un cappello* ■ *paglia di Fi-* ■ venga ripreso anche il prossimo inver- ■. Ma Carlo Simoni, adesso, pensa ad un altro progetto. E' pittore, si ■ sempre diletta- ■ a dipingere, ed ■ vuole abbinare le ■ due grandi passioni: il teatro e l'arte. Come?

«Dovrei riuscire a realizzare il mio sogno in una performance prevista a metà gennaio per la rete tre della Rai-tv. Metterò in scena un testo dell'espressionista austriaco Oskar Kokoschka, Orfeo di Euridice. Durante lo spettacolo, ripreso dalle telecamere, e completato dalla mia voce recitante, da musiche di Gluck e altri contemporanei e da balletto mimato, dipingerò una grossa tela, tre metri per due».

Un'esperienza stimolante, che stuzzica parecchio Simoni: « Vorrei tradurla anche in ■■■■■ situazione teatrale, ■■■■ poteria quindi ripetere ■■■■ in uno studio televisivo, ma a stretto contatto con gli spettatori. Per questo sono in contatto con alcune gallerie d'arte di Milano ■■■■ di Padova. La performance dura due ore, il giorno successivo potrei esporre gli altri miei quadri. »

Simoni, insomma, intende al massimo pure come pittore: a Ferragosto, si inaugura a Fano una █ personale: «Non è mica la prima — precisa — quando █ Trieste lavorò con Lavina ne: Il pellicano █ Strindberg, ho dipinto una serie █ ispirate all'opera del drammaturgo svedese, che █ state presentate anche █ Bologna e Roma».

Accanto ai copioni, insomma, Simoni porta sempre dietro pennelli, colori e cavalletto: e per il futuro, sul palcoscenico, quali intenzioni ha?

«Qualcosa bolle in pentola, ■■■ poiché i contatti ■■■ non sono ancora definitivi, non vorrei sciupare tutto. Preferisco peraltro, non angosciare ancora i miei piani, ■■■ centrarmi sulla performance che ■■■ fra circa un ■■■, conclude l'attore.

Stefano 

## INTERVISTA

### FITTING PROGRAMS TOGETHER

# ALDINI

## Tra Brusati e Parigi



«Ho un programma ricco di impegni: mi aspettano Franco Brusati con la nuova commedia "La donna sul letto", che debutterà ■ autunno ■ Parigi, dove andrò con "La figlia ■ Jorio" di D'Annunzio, nell'adattamento di Roberto De Simone», annuncia Edmonda Aldini, di passaggio ■ Roma tra ■ rappresentazione ■ l'altra di «Elena ■ Euripide, che, sempre con la regia di Lorenzo Salvetti, ha ripreso per il secondo anno consecutivo (ha appena finito ■ recitare ■ Gardone Riviera e a Borgio Verezzi).

«La commedia ■ Brusati, di cui sarò la protagonista femminile — spiega l'Aldini — dipinge un grande personaggio. La figura di ■ donna ancora energica ed esuberante che rivede parte della ■ vita passata. ■ tratta di ■ continuo accendersi ■ spegnersi ■ sensazioni, concepito ■ grande follia dello spirito. ■ ruolo difficile, teatralissimo, nel quale confluiscono vari stili ■ risonanze. Il primo accostamento che vien voglia ■ fare è con una commedia alla Giraudoux. Comunque, ■ impegno che mi stimola molto: spero che abbia successo, ■ tanto per me quanto per ■ repertorio italiano che ha veramente bisogno di ■ commedie. E' evidente che, dato il carattere del testo, molto dipende ■ chi lo recita. Perciò mi compete una grossa responsabilità».

« Il teatro » diventato estenuante « tutti i sensi », osserva Edmonda Aldini (la quale dopo il matrimonio « il francese Philippe Galardi » potuto fare un solo giorno di luna « miele ») — « si è continuamente al chiodo. Mi pare di essere una « » di musica leggera che passa « un night all'altro: tra luglio e la metà di agosto sono costretta a correre almeno « 40 "piasse". Questa "Elena", del resto, è un testo che non recito mai "estivamente", do tutta me stessa, lo sento come un abito che mi sono cucito addosso ».

Circa «La figlia di Jorio», l'Aldini dice che si sta preparando per il terzo (dopo l'esordio a Prato) l'allestimento lavoro. I francesi lo vogliono in quanto amano D'Annunzio e De Simone. «Ci hanno fatto corte — precisa — e abbiamo il dovere di tenere in piedi uno spettacolo genere. Molti l'hanno discusso, e a non tutti piaciuto il aspetto rituale, ma lo li difendo perché è una rilettura della tragedia sue viscere. A Parigi l'aspettano per la prossima primavera. Penso per della mia professione sia gratificante lavorare dei nostri migliori commediografi odierni, Brusati; e, al tempo stesso, con uno scrittore classico come D'Annunzio».



Angelo Branduardi, uno dei pochi cantautori italiani conosciuti in tutta Europa, vuole tenersi fuori dalla mischia: la sua tournée estiva comincerà il 15 settembre, pratica-

mente quando finiscono quelle dei colleghi. ■  
comprenderà ■■ quindicina di spettacoli in  
Italia, per partire poi ■ 1° ottobre verso ■  
Germania, il Belgio, l'Inghilterra ■ poi anco-

## INTERVISTA

**Del 10**  **attraverso l'Europa**

# BRANDUARDI

## Angelo vola in tournée

ra Danimarca, Olanda, Svezia e Norvegia.

Originale soprattutto nel suo modo di fare musica: più vicina alle fiabe cantate dai ■■■■, nestrelli che ai temi contemporanei, Angelo Branduardi sta vivendo un momento magico. Dopo il successo di pezzi ■■■■ *La luna, Alla fiera dell'Est, La pulce d'acqua, ■ Cogli la prima mela*, ha composto quest'anno le musiche per il film di Luigi Magni *State buoni ■ potete*, portandosi ■■■■ quasi tutti i premi possibili, compresi il David di Donatello e il Nastro d'argento. E, sull'onda ■■■■ momento favorevole, Branduardi ha appena pubblicato il suo nuovo 33 giri intitolato *Cercando l'oro*, nato dal sodalizio ormai collaudato con Maurizio Fabrizio.

Insieme ■■■ il disco è ■■■ anche un cortometraggio ■ cartoni animati ispirato ad ■■ delle canzoni *Il libro*, e realizzato da Lello Luizzati, il disegnatore italiano già tre volte candidato all'Oscar.

«Lusafati — dice Branduardi — è un bambino come me, anche lui pensa che ■ musica sia qualcosa che ■ ■ ■ anche vedere; già dai templi de La fiera dell'Est, pensava ad un carton basato sulla mia musica».

E' l'inizio di un nuovo modo per presentare Branduardi?

«Forse. E' nato come esperimento, ■ spero che sia solo il principio di un mio ■ tipo ■ lavoro, già felicemente intrapreso con ■ State buoni se potete ■ che è sempre stato ■ mio sogno».

Del resto i suoi concerti danno molta importanza all'elemento teatrale.

«È vero, e d'ora in poi saranno più "scenografici" simili a vere rappresentazioni teatrali, i disegni di Lussati sullo sfondo: la musica deve essere oltre che ascoltata, anche vista, toccata, annusata se è possibile».

**Per ☐ scrivere i suoi pezzi?**

«Per me stesso, per il **■** piacere, e non potrei mai scrivere cose che non mi piacciono: un musicista **■** un piccolo narcisista che si fa le carezze, ed è in questo modo che **■** fa **■** che agli altri».

C'è anche una moglie che scrive **Branduardi** che compone.

che non c'è niente più nulla quanto scriviamo i brani. ■ subentra ad ■ certo punto del lavoro e nel momento in cui capisce dove andrà a finire con ■ musica. Credo che sia ■ caso unico ■ intesa culturale, sentimentale e umana.

Che cos'ha ■ diverso questo ultimo allep dagli altri?

«E' un po' più vicino alla colonna ■■■ che al disco fatto ■■ pezzi diversi. Del resto scrivo sempre seguendo ■■ copione, un'immagine. In questo caso descrivo una vicenda quindi è una colonna ■■■ ■■ un cortome traggio».

Le canzoni più importanti?  
 «Quella che amo più è forse la giostra dell'ultimo giri, mentre Confessioni di un malandrino è sicuramente quella che mi avvicina al grande pubblico».

Lk.



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

## LE VOCI vengono dalla Rete 1

**Rai-Rete 1**

ORE 20,30

Le voci di dentro, prosa. Grande protagonista della serata televisiva, Eduardo De Filippo torna sul video per la seconda volta nell'arco della settimana (ieri sera era fra i protagonisti del film Fantasma Roma sulla Rete Due).

Scritta in sole 17 ore nel 1948, la commedia narra la simbolica avventura di Alberto Saporito, autore di denuncia che accusa i suoi coinquilini Cimmaruta di aver attirato in casa loro il suo amico Amelio e di averlo successivamente ucciso e derubato facendone sparire il cadavere.

Tutta la famiglia Cimmaruta viene naturalmente arrestata, e solo dopo qualche giorno Saporito si rende conto di aver sognato ogni cosa. Quando si precipita a scagionare i Cimmaruta ha una sorpresa: gli stessi membri della famiglia non gli credono, e cominciano ad accusarsi fra di loro aggravando la loro posizione in pratica condannandosi da soli.

L'edizione di «Le voci di dentro» in onda stasera è stata registrata per la prima volta nel 1982. Fra gli interpreti, oltre all'autore, compaiono Pupella Maggio, Luca De Filippo, Giuliana Calandra e Maurizio Onorato. Con scelta forse discutibile la Rete Uno manda in onda stasera la prima parte della commedia rimandando domani, alla stessa ora, la seconda.

ORE 21,25

Caccia al tesoro, gioco a premi. La nuova puntata del composito quiz a premi registrato parte a Parigi, parte in località esotiche, ci porta questa settimana a Capo Bon, in Tunisia, sul tratto di costa africana più vicino all'Italia. La storia di Capo Bon è naturalmente antichissima: registra il passaggio pratica di tutte le civiltà fiorite sul Mediterraneo.

Colonizzata dai Fenici, la penisola di Capo Bon vide il suo momento di massima splendore con la fondazione di Cartagine, distrutta dai romani divenuta colonia araba nel 647. Le tre domande cui i due concorrenti dovranno rispondere, relative a Capo Bon, sono al solito un po' oscure. Ecco:

«In questi luoghi segnati per sempre con la cicatrice lasciata dalla nascita di Cartagine, vi attende Salah, e il tesoro arriverà dal cielo».

**SEGNALIAMO**

**Rai-Rete 2**

Papa, abbassa piano. Usa commedia 1970. Film piuttosto divertente, certamente molto più della media di quelli trasmessi in questi giorni dalla Rete Due. Alan Arkin è il simpaticissimo protagonista, e l'insolita storia procede a metà fra la favoletta sentimentale e il documentario sulla criminalità giovanile nei ghetti newyorkesi, alternando dramma, comicità e autentica commozione. La pellicola ebbe un buon successo e bassi costi, tanto che, conservando il titolo originale di Popi, ne uscì anche un serial di una quarantina di puntate, attualmente mandato in onda dalle private.

ORE 21,35

Blue Hawaii, Usa musicale 1961. Con l'estate torna per il secondo anno il ciclo dedicato al musical di Elvis Presley, che furoreggiarono in patria, non ebbero mai troppo successo presso di noi, e la Rai continua a mandare in onda comunque. Autentico genere, o sottogenere, cinematografico, la sterminata produzione di film con Presley serviva di supporto al lancio del suo Lp, poteva contare sull'approvazione sicura dei fans del cantante.

Le vicende narrate, metà strada fra la commedia d'amore e il dramma sentimentale a lieto fine, si assomigliavano poco tutte, e pretendevano budget modesti e poco tempo necessario alla lavorazione. Presley vi recitava in pratica poco e soprattutto cantava garantendo con poca spesa il lancio dei suoi dischi. I quali, nel film di stasera, sono:

«Fuggendo», mercante dimentico un'anfora piena di porpora presso il segno Tanit. Voi dovete cercare lungo la strada dell'Apotrophia».

«Fu mentre mi lanciavo all'assalto di un che la mia borsa piena di polvere sparò. È rimasta là. Firmato: un soldato di Carlo V».

I concorrenti, aiutati da Brando Quilici, figlio del più noto documentarista Folco, guideranno a distanza l'inviato Jocelyn, che in elicottero, nello spazio di sessanta minuti, dovrà, seguendo le loro indicazioni, giungere al dissepellimento del tesoro.

**Rai-Rete 2**

ORE 20,30

Hollywood: i ribelli, documentari. Prima di sei puntate dedicate a tre «Bravi, belli e dannati» della Hollywood dei tempi mitici, James Dean, Marlon Brando e Montgomery Clift.

La parte Dean, attore «ribelle» cui mito, fortissimo in America, parrebbe aver lasciato presso di noi tracce più marcate della vendita qualche poster, con un po' di delusione per quell'architetto milanese che lo scorso anno tentò di imporre sul mercato della moda un «look» alla James Dean, che accolto, pare, dal generale disinteresse.

La trasmissione offre un ritratto televisivo dell'attore piuttosto curato e imponente per ricchezza di testimonianze, di immagini, sequenze tratte da film, di spezzoni tratti da pellicole in superotto girate da amici e familiari. Assisteremo pertanto a documenti inediti riguardanti il culto di cui negli States Dean è ancora oggetto da parte di chi lo considera l'anticipatore per eccellenza, nei suoi tic e nei suoi atteggiamenti, della ribellione giovanile esplosa oltre un decennio dopo la sua scomparsa, vedremo brani tratti dai telegiornali dell'epoca riguardanti la sua ascesa cinematografica e l'incidente che nel settembre del '55 pose fine alla sua carriera.

L'elenco degli intervistati lunghissimo. Fra i nomi più illustri ricordiamo quelli di Jane Fonda, Julie Harris, Marisa Pavan, Jean Simmons, Glenn Ford, Rod Taylor, Anthony Quinn, Martin Landau, Bernardo Bertolucci, Joshua Logan e Laszlo Benedek.

**FILM SUL VIDEO**

«Aloha oe», «Hawalian sunset», «Island of love», «Stepping out of line».

**Rai-Rete 3**

ORE 20,30

Lettera aperta, giornale della sera, Italia commedia 1970. Film impegnato ed estremamente critico firmato da Francesco Maselli, regista caro ai cinefili per gli sbandati, qui compare in alcune scene anche come interprete. Autentico anticipatore di dilemmi poi vissuti dall'intelligenza nostrana, il regista girò la pellicola con una tecnica insolita, in 16 mm., tratteggiando le diverse vicende con una fotografia volutamente quasi sfocata e, caso quasi unico, affidando la colonna sonora ad una donna: Giovanna Marini.

**Retequattro**

ORE 20,30

Appesi, film per la tv. Prima puntata di questo lungo telefilm (la seconda e ultima andrà in onda venerdì) scritto da Adrian Spies, autore di punta dell'ambiente newyorkese, e diretto dallo specialista in suspense Irving Allah. Un gruppo di attori poco noti al pubblico cinematografico, ma conosciuti da chi segue abitualmente i serial televisivi, interpretano in ruoli diversi gli ospiti di una cabina di funivia che per un guasto rimane sospesa a 2500 metri d'altezza dal suolo, sullo sfondo di un meraviglioso Parco, naturalmente col rischio di precipitare da un momento all'altro.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

## GAZNEVADA

concerto rock ai Puntì Verdi

**CINEMA**

PUNTI VERDI — A Palazzo Reale.

22. Io, Chiara e lo scuro film di Maurizio Ponzi con Giuliana Sio e Francesco Nuti (Italia, colori, 1983). Ingresso L. 1. È la storia di un giocatore di biliardo e di una bella giovane sassofonista che, dopo molte avventure, scoprono l'amore. La proiezione del film verrà replicata domani al cinema Romano alle ore 16,30 e 18,30.

**I CONCERTI**

PUNTI VERDI — Al Parco della Pellerina. 21,30, concerto rock del Gaznevada, un gruppo formato da cinque ragazzi che rappresenta una delle novità più interessanti sulla scena musicale italiana degli ultimi anni. Una band in continua evoluzione artistica e i concerti che i Gaznevada eseguono in tutta Italia sono conferme del crescente interesse che li circonda. Ingresso: L. 3000.

**AVVENIMENTI**

SCIENZA per il disegno nel mondo. La mostra allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario continuato: dalle 9 alle ore 23 (feriali, lunedì chiuso); dalle 10 alle 20 (festivi).

TEATRO REGIO — Bando di concorso internazionale per giovani cantanti lirici per i ruoli dell'opera «La Bohème» di Giacomo Puccini (da eseguirsi nella stagione 1983-84). Le domande dovranno pervenire al Teatro Regio-Segreteria concorso «Giovani cantanti lirici», Casella Postale 522, Torino, entro e non oltre il 30 novembre 1983. Le prove del concorso avranno luogo presso il Teatro Regio di Torino fra il 15 e il 23 gennaio 1984. I bandi di concorso possono essere richiesti presso la Direzione artistica Teatro, piazza Castello 215, 10124 Torino.

CONCORSO POETICO ITINERANTE. Per incoraggiare e far conoscere i nuovi poeti di lingua italiana e piemontese, l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito un concorso poetico itinerante (la prima tappa a Oulx, la seconda ad Alessandria e la terza a Ivrea, in date da destinarsi) dedicato alla memoria di Mario Castagnari. Le poesie edite o inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero, dovranno pervenire (unitamente a L. 20.000 quale quota d'iscrizione), da un numero minimo di due a un massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il 10 ottobre '83.

Questa sera alle 21,30 al cinema Fraiteve, proiezione del film di John Landis The Blues Brothers, con John Belushi e Dan Aykroyd (Usa, colori). Si tratta delle comiche e paradossali avventure di due fratelli che, ostacolati da bande di cow-boys e nazisti, cercano di organizzare un concerto di beneficenza per gli orfanelli.

Questa sera alle 21,30 al cinema Fraiteve, proiezione del film di John Landis The Blues Brothers, con John Belushi e Dan Aykroyd (Usa, colori). Si tratta delle comiche e paradossali avventure di due fratelli che, ostacolati da bande di cow-boys e nazisti, cercano di organizzare un concerto di beneficenza per gli orfanelli.

presso la sede della Jean-Pierre Renoir (via Condove 19, Torino, tel. 503.743). Per il concorso sono stati istituiti due primi premi, uno per la miglior composizione in italiano e uno per quella in piemontese, consistenti in una targa artistica; la giuria sarà composta da personaggi della cultura e della stampa piemontese.

Le iscrizioni ai nuovi corsi saranno aperte a settembre presso la segreteria del Centro (telefono 533.378) dalle ore 16 alle 18 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti di massima nelle ore serali (dalle 22,30-23), comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto.

SETTEMBRE MUSICA. Prosegue presso la biglietteria mobile piazza Castello (dato sinistro Palazzo Madama) la prevendita dei posti numerati a lire 5 mila, per i seguenti concerti: messa Solenne di Beethoven, H. Szerying violino, Staatskapelle di Dresda, A. S. Mutter violino - A. Weissenberg pianoforte, Il Messia, Haendel, N. Yepes chitarra, Orchestra Regionale Toscana; Messa di minore di Bach, E. Mathis soprano; Verdi: dalle opere, l'Orchestra del Regio, S. Accardo violino, I. Pogorelich pianoforte; Concerto jazz; Orchestra del Settecento con F. Bruggen.

Les noces di Stravinskij con l'Orchestra e Coro della Rai; «Frate Sole», film con musiche di L. Mancinelli; Passione secondo Giovanni e tre cantate di Bach con il Thomanerchor; Orchestre Paris con D. Barenholm. Biglietteria: feriali 10-13 - 16-19. I restanti concerti saranno ad ingresso gratuito.

SEMINARIO CHITARRA. In occasione del centenario della nascita di Guido Gozzano, il Comune di Agliè - in collaborazione con la Regione, Rai, il Teatro Regio e l'Università di Torino - ha organizzato il 1° Seminario accademico di chitarra, tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che si svolgerà dal 4 all'11 settembre prossimo presso la Sala del Palazzo Comunale di Agliè, è aperto a allievi effettivi e uditori. Le quote di frequenza sono rispettivamente di L. 50.000 e L. 20.000. A fine corso verrà rilasciato un diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del concerto pubblico di chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 2 settembre al maestro Lafasciano (via Gattico, 23, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'inizio del seminario.

TORINO DANZA AL VECCHIO PO — Conclusa la stagione di Vignale, per quest'ultimo scorcio d'estate il Teatro Nuovo propone che la danza torni a vivere in città. E lo fa con un nutrito bagaglio di proposte: stage, un ciclo di proiezioni cinematografiche, mostra fotografica, audiovisivi e conferenze.

Mostra: sempre alla Sala Vecchio Po verrà allestita una mostra fotografica dal titolo «Nel paese della danza» organizzata da Mauro Giorcelli, Mauro Dolla, Gian Piero Orbasano.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni, rivolgersi, dal 16 agosto in poi, alla segreteria del Vecchio Po, via Po 21, telefono 839.7502.

**STAMPA  
SERA**

Supplemento  
del venerdì

giorni



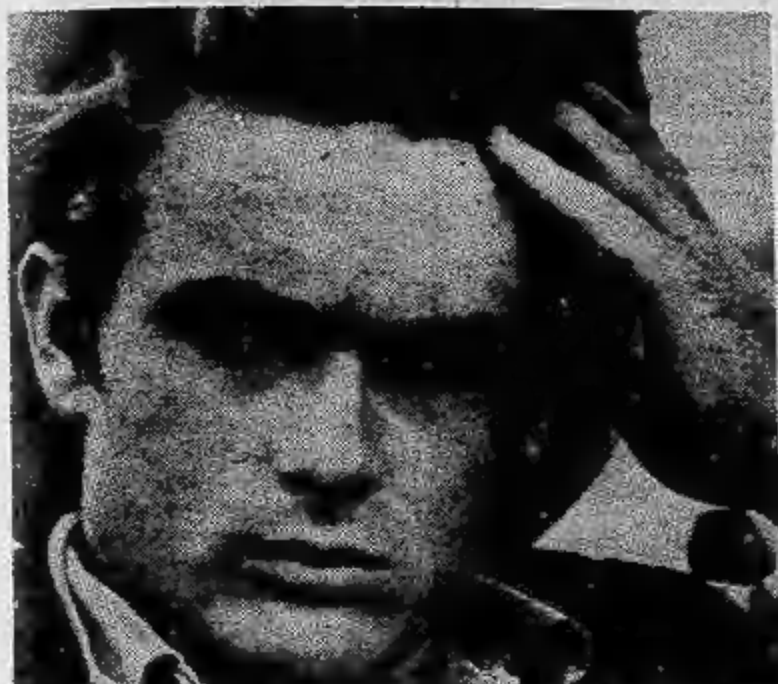
I programmi tv in 12 pagine  
Spettacolo, inchieste, varietà



Dean, Clift, Brando da stasera in tv

# I RIBELLI

## da Hollywood alla Rete Due



JAMES DEAN, MONTGOMERY CLIFT, MARLON BRANDO: BELLI, BRAVI, «DANNATI» O FORSE SOLO POCO FORTUNATI?

Prende il via questa sera sulla Rete Due alle 20,30 una serie dedicata ai tre più celebri divi degli Anni Cinquanta e Sessanta: James Dean, Marlon Brando e Montgomery Clift. Il ciclo propone, con ampi ritratti suddivisi in due serate, la vita e la leggenda dei tre mitici attori del cinema americano. Li ha realizzati — con documenti rari, film privati e decine di interviste ad amici e compagni di lavoro — il regista Claudio Masenza. La serie si intitola *Hollywood: i ribelli* ed è a cura di Claudio Barbati.

Tornano dunque, nel pieno di un'estate che agli Anni Cinquanta e Sessanta si è richiamata assai spesso, i «bravi, belli e dannati» che accesero il divismo di quell'epoca con il fascino, il singolare talento e le maniere che contagiarono intere generazioni. Con Clift, Brando e Dean si impose a Hollywood un modo completamente nuovo di recitare e di vivere, sullo schermo e oltre lo schermo, nell'immaginazione e nelle attese di milioni di spettatori maschi e femmine, adulti o adolescenti.

James Dean si schiantò al volante della sua Porsche argentata il 30 settembre 1955. Montgomery Clift morì d'infarto e dei postumi di un incidente che lo aveva quasi sfigurato, il 23 luglio 1966. Per l'uno e per l'al-

tro, la scomparsa prematura e il tragico, brusco declino segnarono l'ingresso definitivo nella leggenda, nell'olimpico dei «belli e famosi» che muoiono giovani, e per questo suscitano ancora più amore e rimpianto.

Del trio dei «ribelli» — che con molto anticipo incarnarono il disagio e la rabbia di quella che sarà la protesta giovanile degli Anni Sessanta — solo Marlon Brando è sopravvissuto. Si occupa di minoranze oppresse, ha il problema delle risorse, nella pace della sua isola di Tetiaroa. Oggetto di culto e di rispettosa attenzione, ormai, a 80 anni, non si concede quasi più alla macchina da presa. Ha avuto varie donne, qualche moglie, alcuni figli.

Quando morì, su una strada della California del Sud, James Dean, l'interprete de *La valle dell'eden*, di *Gioventù bruciata*, e del *Gigante*, aveva solo 25 anni. Quanto a «Monty» Clift, la sua agonia fisica e morale terminò a 46 anni. Al cinema, all'odiata e amata Hollywood, aveva dato interpretazioni memorabili. Ricordiamo *Fiume rosso*, *Un posto al sole*, *Io confesso*, *Da qui all'eternità*, *I giovani leoni*, *Gli sposati*. Guardando al Brando di oggi, quasi nulla richiama il magnifico interprete di *Un tram che si chiama Desiderio*, di *Viva Zapata*, di *Giulio Cesare* o di

*Fronte del porto*. Solo il magnetismo del volto rimane intatto, nel *Padrino* come in *Ultimo tango* o come in *Apocalypse Now*.

In tre anni di lavoro, il regista Claudio Masenza ha realizzato tre ritratti televisivi imponenti per la ricchezza di testimonianze, di immagini, di sequenze da film o da «home movies» girati da amici o familiari.

Alla serie *Hollywood: i ribelli* hanno accettato di partecipare attori come Teresa Wright, Lee Remick, Jane Fonda, Julie Harris, Marisa Pavan, Maureen Stapleton, Susanah York, Jean Simmons, Glenn Ford, Tab Hunter, Rod Steiger, Anthony Quinn, Martin Landau, Kevin McCarthy; scrittori come Stewart Stern, Bob Thomas, Patricia Bosworth, Robert La Guardia, Pauline Kael, Ruth Goetz; registi come Bernardo Bertolucci, Robert Lewis, Dennis Hopper, Joshua Logna, Laszlo Benedek.

Questi gli appuntamenti del ciclo, in onda sulla rete 2 alle 20,30: mercoledì 17 agosto: James Dean, parte prima; mercoledì 24 agosto: James Dean, parte seconda; mercoledì 31 agosto: Marlon Brando, parte prima; mercoledì 7 settembre: Marlon Brando, parte seconda; mercoledì 14 settembre: Montgomery Clift, parte prima; mercoledì 21 settembre: Montgomery Clift, parte seconda.

IL PERSONAGGIO «Una voce, un rock, una chitarra»

# ELVIS PRESLEY

## il suo mito in tv con 7 film

«Una voce, un rock, una chitarra», chi poteva essere simboleggiato in queste tre parole se non il mito di Elvis Presley? Il re del rock, detto «Elvis the Pelvis», scomparve il 16 agosto 1977, sei anni fa, e adesso la Rai, da stasera, manda in onda, per sette mercoledì, fino al 28 settembre, altrettanti suoi film, cominciando da *Blue Hawaii*. Prosegue poi con *Il cantante del Luna park* (il 24), *Caffè Europa* (il 31), *Cento ragazze e un marinaio* (il 7 settembre), *L'Idolo di Acapulco* (il 14), *La via del male* (il 21) e, infine, il 28: *Paradiso hawaiano*.

Anche se sono trascorsi molti anni dal momento magico, la sua leggenda è ancora vivissima, i suoi dischi si vendono tuttora e il suo ricordo è fatto oggetto di adorazione dai fans sparsi in tutto il mondo che si raccolgono in club aperti un po' dovunque, compresa l'Italia.

La sua casa, una villa a Graceland, a Sud di Memphis nel Tennessee, è trasformata in museo e la sua Cadillac color crema, la chitarra preferita e molti altri cimeli, sono oggetto di un vero culto.

Il primo film, *Fratelli rivali*, risale al 1956, lo stesso anno in cui viene eletto alla presidenza degli Stati Uniti il generale Eisenhower, il grande vincitore dell'ultima guerra mondiale. È il momento giusto perché, anche se Ike entra alla Casa Bianca soprattutto per i voti dei forti ceti conservatori, i giovani scapitano per un sofferto desiderio di rinnovamento, una volontà rabbiosa di «rompere» con la vecchia cultura e la vetusta tradizione, e «In questo intento — come dice Nedo Ivaldi, curatore del ciclo — hanno dato una sferzata di ringiovanimento i film interpretati da Marlon Brando (il selvaggio, 1954) e James Dean (Gioventù bruciata, 1955).

«Elvis s'insediò in questa ventata quando, ventenne, era già l'idolo della nuova generazione — prosegue Ivaldi — con un suo nuovo modo di fare musica e di cantare. Quel film incassò in poche settimane due milioni di dollari di allora e contribuì a fare dilatare il suo mito per oltre vent'anni, anche se con il cinema non ha lasciato una impronta di rilievo».

Ma i suoi concerti provocavano deliri, i suoi dischi si vendevano a milioni, anche dopo la sua morte causata, pare, da un eccesso di farmaci.

«La formula usata nei suoi film — dice Nedo Ivaldi — era quasi sempre la stessa, colaudatissima e vincente, e cioè «cuzzoni e belle ragazze». Anche se molti dei film furono di routine e scarsamente estrosi troviamo fra i registi alcuni di prestigio come Michael Curtiz, Don Siegel, George Sidney e una sceneggiatura firmata nientedimeno che da Clifford Odets (l'autore, tanto per fare un esempio, di *Piombo rovente*).

Elvis era nato a Tupela, una cittadina neanche di semilia abitanti nello Stato sudista del Mississippi, l'8 gennaio 1935 e dunque aveva 42 anni quando morì. Ma si era ritirato da qualche tempo per una malattia che lo aveva fatto ingrassare troppo malgrado tutte le cure tentate, quelle stesse, forse, che ne anticiparono il decesso.

«Era il tipico rappresentante delle aspirazioni della gioventù e della società americana del suo tempo — spiega Nedo Ivaldi — e specialmente incarnò la rivendicazione di una classe socialmente modesta ed emarginata, soprattutto degli Stati del Sud, una società che aspira ai traguardi del successo ed è pronta a divinizzare chi riesce a concretare i sogni proibiti di tanti comuni mortali».

Lamberto Antonelli

Domani sera su Rete 3

## Pionieri del cinema in un film di Menzel

ROMA — Presentato con successo alla Mostra di Venezia del 1981 *I magnifici uomini della manovella* di Jiri Menzel approda ora ai tranquilli lidi della Rete 3 Tv che conferma la sua vocazione a rete sensibile agli spettacoli di qualità. E' questo il caso del film cecoslovacco, in onda domani sera (Rete 3 Tv ore 20,30), che probabilmente sorprenderà i volenterosi appassionati del dopo-ferragosto per le sue doti di freschezza e di accurato e raffinato divertimento.

Si comincia con uno stile e una cornice adatti certo più ai fratelli Lumière che ai figli di *Guerre stellari*: tra villaggi e campagne della Slovacchia d'inizio secolo (le grandi città non si vedono praticamente mai) i pionieri errabondi cercano spazi, durante le sagre paesane, per montare il telone dello schermo e abbagliare i radi curiosi con le immagini di commedie galanti, treni che entrano in stazione, viaggi fantastici.

Naturalmente la pellicola, che Menzel interpreta anche come co-protagonista, ha altri risvolti, come quelli delle avventure giallo-rosa dell'eroe, ma quasi tutto l'asse principale del racconto ruota intorno a questo incontentibile amore per il cinema che nessun ostacolo potrà fermare.

All'anteprima italiana di *I magnifici uomini della manovella* la critica parlò di una levità di tratto e di una comicità dell'assurdo che se da un lato rispecchiavano i tempi eroici del «muto», dall'altro affondavano le loro radici nello spirito dell'Europa Centrale, quel fantastico patrimonio di eleganza e gusto dell'iperbole che si possono rintracciare anche nelle novelle di Kafka e in altri narratori della Mitteleuropa.

Ma le origini del talento di Menzel hanno indubbiamente a che fare anche con la tradizione del cinema slovacco che, nonostante il torpore in cui sembra essere caduto dopo il '68, è in grado di offrire delle prove di vitalità che sovente si rifugiano nel comico e nel sentimentale per trovare delle vie d'uscita a riflessioni sulla realtà contemporanea.

Meno impegnato sul fronte del sociale rispetto ai cugini polacchi, distante dall'attenzione quasi «neorealista» dei romeni e degli ungheresi, più cittadino che agreste (e in questo diverso dai bulgari), il cinema di Praga si conferma con Menzel capace di trarre ispirazione da fonti diverse, compreso il disegno animato.

Fratello d'arte di celebri esuli come Fassler e Forman, Menzel (che nel '67 ha ottenuto anche l'Oscar per il miglior film straniero con *Treni strettamente sorvegliati*) si conferma con quest'opera (che segue un lungo periodo di silenzio) come il talento più dissacratorio della florida scuola praghese.

## «Stazione Termini» di De Sica integrale negli Usa

LOS ANGELES — *Stazione Termini*, girato da De Sica nel 1953, verrà riproposto al pubblico americano, assieme a due film muti inediti in America di Louise Brooks, grazie all'iniziativa della «Kino International» che li programmerà in alcune sale specializzate a New York, Los Angeles e San Francisco.

La casa cinematografica americana, che non è nuova a iniziative di questo genere, ha restaurato i tre film ristampandoli. I due film della Brooks, *Vaso di Pandora* e *Diary of a lost girl* vengono proiettati accoppiati, in 35 mm. Solo il secondo ha un suo colonna sonora, aggiunta appositamente, mentre il primo viene accompagnato col piano.

*Stazione Termini*, intitolato in America «Indiscretion of an American wife», è stato restaurato nella forma originariamente voluta da De Sica, della durata di 95 minuti. In America a suo tempo ne era circolata una versione elaborata dalla Columbia di 65 minuti. Per recuperare la parte mancante del film e dei dialoghi di Truman Capote, la «Kino» ha dovuto sostenere una lunga ricerca, in Italia, Usa e Gran Bretagna. Finalmente in una cineteca giapponese è stata trovata una copia integrale del film di De Sica.

Protagonisti del dramma neorealista, sulla crisi di una coppia che alla fine si separa, sono: Montgomery Clift, Jennifer Jones, Gino Cervi e Paolo Stoppa.





### Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Omaggio a George Balanchine: Episodes, musica di A. Webern. Con il New York City Ballet
- 13,30 **Telegiornale**
- U6914,45 **La giovane guardia**, di Sergej Gherassimov, con Tamara Makarova, Inna Makarova. Russia, drammatico, 1947 — In Ucraina durante la seconda guerra mondiale alcuni comunisti facenti parte della «giovane guardia» compiono atti di sabotaggio ai danni degli occupanti nazisti. Alcuni componenti del gruppo vengono arrestati e torturati perché rivelino i nomi dei complici, ma tutti preferiscono immolarsi e salvare i compagni
- 15,05 **Mister Fantasy**, musica da vedere
- 15,50 **Happy Days: Un furto al parco**, telefilm
- 16,15 **Azzurro quotidiano**, storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri. Decima puntata: «La fabbrica del pesce».
- 16,40 **Strane creature della notte**, documenti
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in

diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi

- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Pronto, dottore?**, attualità
- 17,40 **In studio con ospiti e musica**
- 18 — **Colorado**, sceneggiato. Con William Atherton, Barbara Carrera, Richard Chamberlain, Chad Everett — Garret, allevatore del Montana, cerca di farsi vendere della terra da Levi Zandt. Seccombe e gli altri agricoltori minacciano allora di avvelenare i pascoli. Di fronte alle minacce Garret assume tre energici aiutanti
- 18,30 **Linea bianca, linea gialla**, documenti
- 19 — **Jack London, l'avventura del grande Nord**, telefilm. — Il gruppo trova l'oro mentre arriva l'inverno. Occorre andare a registrare la concessione, e parte da solo il vecchio Matt
- 19,30 **Guarda e vinci**, quiz
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Il teatro di Eduardo: Le voci di dentro**, prosa. Prima parte
- 21,25 **Caccia al tesoro**, gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi. Questa sera: Cap Bon (Tunisia)
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Mercoledì Sport - Tg1 notte**

### Rete tre

- 19 — **Tg3** - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati
- 19,25 **I segni e la storia**, viaggio nella Calabria Medioevale: «L'eredità di Bisanzio»
- 19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970
- 20,05 **Vivere la propria età**, l'infanzia nella memoria degli anziani, documenti
- FILM 20,30** **Lettera aperta a un giornale della sera**, di Francesco Maselli, con Silverio Blasi, Laura De Marchi. Italia, drammatico, 1970 — Alcuni intellettuali romani di sinistra, un po' per placare la noia, un po' per assicurare la propria coscienza scrivono una lettera ad un quotidiano dichiarandosi pronti a partire per il Vietnam.
- 22,25 **Animali selvatici: il problema delle balene**, documentario
- 22,50 **Tg3** - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati
- 23,15 **Che c'è, ho sbagliato?**, con Andy Luotto
- 23,50 **Speciale Orecchicchio**, musicale

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15 — **Nord-Sud e viceversa**
- 16 — **Il paglione - Estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 17,25 **Fiammetta presenta Globetrotter - Estate**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 17,57 **Ileana Ghione e Sergio Fantoni** presentano: ipotesi
- 19,30 **Radlouno Jazz '83**
- 20 — **Radlouno** svende musica
- 21 — **Pazzo poeta**
- 21,50 **Son gentile, son cortese...**
- 22,27 **Audiobox: La scena e il chiostro**

#### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Valrano** presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro
- 15,37 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
- 16,32 **Manfredo Matteoli** presenta **Perché non riparlare?**
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus
- 19,50 **Una finestra sulla musica**, a cura di Mauro De Cillis
- 20,52 **Sere d'estate i contemporanei: Charlie Chaplin**
- 22,40 **Un pianoforte nella notte**, a cura di Gino Nappo

#### TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** estate, a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali
- 21,10 **Musica e pensiero nella cultura moderna**
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

### Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Stereo sette**, musicale
- 13,50 **Appuntamento con l'opera lirica: Peer Gynt**, elaborazione per concerto di Giorgio Albertazzi da Henrik Ibsen. Voci recitanti: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Elisabetta Pozzi, Bianca Toccanti. Soprani: Mary Lindsey, Margherita Vivian. Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Piero Bellugi. Prima parte
- 14,55 **Battaglia di vacche**, documentario
- FILM 15,10** **Papà, abbai piano**, di Arthur Hiller, con Alan Arkin, Rita Moreno, Miguel Alejandro. Usa, commedia, 1969 — un povero portoricano che vive in un quartiere ghettizzato di New York, angosciato per l'incerto avvenire dei figli, costretti a vivere a continuo contatto con i piccoli delinquenti della zona, architetta un piano ingegnoso per farne dei piccoli eroi secondo gli ideali americani in modo da farli adottare da qualche ricco newyorchese. Ma non pensa ai legami affettivi
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli. Nel

corso del programma: Klimbo, cartoni animati - Il panda, documentario - L'Ape-mela, cartoni animati - Bruxelles oltre il 2000, documentario

- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Questa sera: Ginnastica
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Hollywood: i ribelli**, documenti. James Dean. Prima parte
- FILM 21,35** **Blue Hawaii**, con Elvis Presley, Angela Lansbury, Nancy Walters. Usa, musicale, 1961 — Un accompagnatore turistico deve vedersela con quattro ragazze. Le complicazioni sono molte in quanto il protagonista è veramente irresistibile, ma alla fine una delle quattro lo spunta sulle altre e lo sposa. Naturalmente ogni sequenza è ampiamente condita dalle canzoni di Presley
- 22,25 **Tg2 stasera**
- 22,30 **Blue Hawaii**, secondo tempo
- 23,20 **Alla conquista del country**, un viaggio nell'America di oggi sulle note della sua più «vera» musica. Sesta puntata: «Parata di stelle».
- 0,10 **Tg2 stanotte**

### Montecarlo

- 18 — **Gli gnomi della montagna**, cartoni animati
- 18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. 45' puntata
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Police Surgeon**, telefilm
- 20,30 **Special Cantanti: Claudio Baglioni**, E tu come stai?, registrazione di uno spettacolo al Teatro Tenda di Roma nel 1979. Il cantautore romano esegue alcuni brani del suo Lp «E tu come stai?»
- FILM 21,30** **L'indimenticabile Heidi**, di Delbert Mann, con Jean Simmons, Maximilian Schell. Usa, commedia, 1965 — Creata dalla fantasia di Johanna Spyri, la celebre storia dell'orfanello che vive sulle alpi svizzere assieme al nonno a contatto con una natura amica
- 23,15 **Biblioteca di studio uno: i tre moschettieri**, parodia musicale - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**



**Italia 1** Can. 58-41; 23-70-25  
(Antenna Nord)

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM 14,30** **Violenza familiare**, di Peter Werner, con Karen Grassie, Howard Duff, Joan Blondell. Usa, drammatico, 1978 — Tre storie drammatiche che s'intersecano fra loro. Sono coinvolte donne di varie età e differenti condizioni picchiate dai mariti
- 16,25 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: 1 Superamici, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **Wonder Woman**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- FILM 20,30** **Il brutto e la bella**, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Lana Turner, Gloria Grahame. Usa, drammatico, 1952
- 22,40 **I racconti del brivido**, telefilm
- 23,35 **La boxe**
- FILM 0,30** **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**, di Gene Fowler, con Gloria Talbott. Usa, fantascienza, 1958 — Extraterrestri arrivano sulla terra e assumono le sembianze di normali cittadini americani. Ma debbono fare i conti con una sposina

### Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 15,15** **Siamo due evasi**, con Ugo Tognazzi, Magali Noël. Italia, commedia, 1959 — Due amici vengono scambiati per criminali e incarcerati. Decidono di evadere e fanno incontri curiosi, sempre inseguiti dalla polizia
- 17 — **Search**, telefilm
- 18 — **La piccola grande Neli**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa - Arcibaldo**, telefilm
- 19,30 **Kung Fu**, telefilm
- FILM 21,25** **Fanfan La Tulipe**, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia, avventuroso, 1951 — L'avventuriero Fanfan La Tulipe salva la Pompadour, favorita del re e la Delfina da alcuni banditi. Condannato a morte per essere entrato nel palazzo del re, viene salvato dall'intervento di una bella ragazza innamorata di lui. La bella viene presa di mira dal re ma riesce a sfuggirgli, e dopo vari contrasti riesce a sposare l'amato
- 23,25 **Tennis**
- FILM 0,25** **Doppio gioco**, con Burt Lancaster. Usa, poliziesco, 1948

### Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14** — **Pal Joey**, di George Sidney, con Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak. Usa, musicale, 1957
- 16 — **I bambini del dottor Jami**, telefilm
- 16,30 **Gingulser**, cartoni animati
- 17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
- 17,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 18 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **Appesi a un filo**, telefilm
- FILM 22,30** **Gli sposi dell'anno secondo**, di Jean-Paul Rappennau, con Jean-Paul Belmondo, Marie-José Jobert, Laura Antonelli. Francia, commedia, 1971 — Nel 1787 un giovane litiga con un nobile e scappa in America abbandonando la moglie. Legatosi ad un'ereditiera, torna in Francia per ottenere il divorzio allo scopo di sposare la Rivoluzione. Si ritrova coinvolto in diverse avventure e quando incontra la consorte capisce di amarla.
- 0,15 **Il mistero della cucina**, drammatico





### Svizzera

- 18 — Rockline, riproposta dei maggiori successi della hit parade inglese
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Cartoni animati**
- 19 — **Bronk**, telefilm
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Tatort**, telefilm
- 22,10 **Enciclopedia Tv**, attualità
- 23 — **Telegiornale**

### Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17,30 **Confine aperto**, replica
- FILM 18** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 19,45 **Ryan**, telefilm
- 20,45 **Le città: Leningrado**, documentario
- 21,45 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,50 **Zeit im Bild**, il tempo in immagini

### Nuova Manila

Canale 44

- 13,30 **Il dedicone**, varietà
- 14,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
- FILM 15** — **Dieci italiani per un tedesco**, di F. W. Ratti, con Gino Cervi, Andrea Checchi, Sergio Fantoni. Italia, drammatico, 1962 — Dopo un attentato partigiano il colonnello Kappler ordina la fucilazione di dieci civili per ogni tedesco morto. La ricostruzione dell'avvenimento storico è arricchita da fantasiose storie delle vittime innocenti
- 17 — **Concerti dal vivo**, musicale
- FILM 18** — **La valle dei monsoni**, di Bernard Vorhaus, con John Wayne, Sigrid Curie. Usa, drammatico, 1940 — Un medico profugo ceco-coslovacco nel West con la figlia vengono aiutati da un giovane accusato ingiustamente di un delitto. Scagionato questo, lei lo sposa e lo segue nell'Oregon
- 20 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
- FILM 20,30** — **Sangue al sole**, con Razzvan Petresco. Romania, drammatico, 1963
- FILM 22,30** — **Argos alla riscossa**. Spagna, avventuroso

### Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 15,30** — **Il gufo e la gattina**, di Herbert Ross, con George Segal. Usa, commedia, 1970
- 17 — **Sulle strade della California**
- 18 — **Furia**, telefilm
- 19 — **Barnaby Jones**, telefilm
- FILM 20,15** — **I bassifondi di San Francisco**, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, George McReady. Usa, drammatico, 1949
- 22 — **Simon Templar**, telefilm
- FILM 23** — **Ancora e sempre**, di Alexander Hall, con Jane Wyman, Ray Milland. Usa, commedia, 1953

### Telemalta

Canali 41-60-37

- 19,30 **Harry O**, telefilm
- FILM 20,30** — **Il brutto e la bestia**, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Lana Turner. Usa, drammatico, 1952
- 22,30 **Agente speciale**, telefilm
- FILM 23,30** — **Quattro morti inquieti**, con Broderick Crawford. Usa, commedia, 1953 — Un commerciante di birra affitta una villa e vi trova quattro cadaveri. Dopo essersene sbarazzato deve recuperarli

### G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** — **La ragazza della quinta strada**, di Gregory La Cava, con Ginger Rogers, Walter O'Connell. Usa, commedia, 1939 — Un anziano milionario dai gusti semplici è angustiato dal figlio, dalla figlia e dalla moglie che si comportano in modo ostentatamente snob. Vagando sconsolato per il parco conosce una ragazza dai suoi stessi gusti, e approfittando del fatto di essere stato fotografato con lei, la convince a farsi passare per la sua amante in modo da dare una lezione ai suoi. Moglie e figli mettono la testa a posto, e così fa il figlio che sposa la ragazza
- 16 — **Cartoni animati**
- 16,50 **I defectives**, telefilm
- 17,45 **Laura**, sceneggiato
- 18 — **Giovani avvocati**, telefilm
- 19 — **Grp flash**
- 19,40 **Side street**, telefilm
- FILM 20,30** — **Frou Frou del tabarin**, di Gianni Grimaldi, con Carmen Scarpitta. Italia, commedia, 1976 — A cavallo fra lo scorso secolo e quello attuale il tabarin è un luogo di peccato e leggerezza. Il film è ambientato in uno di questi

### Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14** — **L'agguato**, di N. Panama, con Lee J. Cobb, Richard Widmark. Usa, drammatico, 1958 — Fratello avvocato e fratello sceriffo si odiano. Catturano assieme un bandito e cominciano a lottare fra loro. Vince il buono che però del due è il meno simpatico
- 15,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
- 16 — **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
- 16,30 **Vita da sub**, documentario
- 17 — **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
- 19 — **Jukes of Piccadilly**, telefilm
- 19,30 **I viaggi e le avventure**, documentario
- 20 — **Sport e brivido**, documentario
- 20,25 **Affari di cuore**, telefilm
- 21,30 **Special fantascienza**
- 22,30 **I viaggi e le avventure**, documentario
- 23,15 **Promozionale**
- 1,15 **La valle della morte**, telefilm

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 17,15** — **Il mio amante è un bandito**, di Joseph Kane, con Barbara Stanwyck. Usa, drammatico, 1956
- 19 — **Questi figli**, attualità
- 19,30 **La famiglia Jefferson**, telefilm
- FILM 20,30** — **Aria di Parigi**, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Arletty. Francia, drammatico, 1954
- 22 — **Special medicina**
- 22,30 **La famiglia Jefferson**, telefilm

### Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 19 — **Fantasy**, cartoni animati
- 19,30 **Trider**, cartoni animati
- FILM 20** — **Rinuncia d'amore**, di Luis Cesare Amadori, con Libertad Lamarque, Hugo Del Carril. Messico, commedia, 1938 — Figlia di un oste innamorata di un attore sposato. Appresa la verità lo lascia ma non lo dimentica. Torna da lui divenuta una famosa soprano

- «equivoci» locali, fra canzoni, avventure, sesso, miseria e nobiltà dei vari personaggi
- FILM 23** — **The great detective**, telefilm
- FILM 23** — **L'amante dell'assassino**, di Krzystoff Zanussi, con Horst Bucholz, Ann Wedgeworth. Germania, drammatico, 1974 — Nella cittadina di Pittsville giunge un uomo rimasto solo dopo la fuga della moglie. Divenuto amante della padrona di un albergo ottiene la sua complicità per un piano che mira allo svaligiamiento della banca in cui lavora. La donna collabora con lui, finché ci scappa il morto. Lui viene arrestato, mentre lei resta a morire da sola
- 0,45 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — **Le piccanti avventure del tre moschettieri**, di Gerald Thomas, con Ingrid Steeger. Germania, commedia, 1977 — Avventure di cappa, spada e letto dei personaggi di Dumas
- FILM 2,30** — **Marika degli inferni**, di Jos Stelling, con Ronnie Montagne. Olanda, drammatico, 1975 — Avventure di una contadina protetta da un attore nell'Olanda del Medio Evo. La donna è indifesa in una società che riesce a sopraffarla

### Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 14,25** — **La banda Bonnot**, di P. Fauriol, con Jacques Brel. Francia, poliziesco, 1900 — Nella Francia del 1911 si scatena una banda di anarcoidi comandata da Jules Bonnot. La gang rapina banche usando per la prima volta l'automobile e compie vere e proprie stragi di poliziotti e cittadini capitali per caso sulla sua strada. La polizia ne stermina ad uno ad uno i componenti
- 16 — **Bluey**, telefilm
- 17 — **Incontri musicali**
- 17,30 **Viva, per i ragazzi**
- 19,30 **Bonanza**, telefilm
- FILM 20,30** — **Materba**, di Maxwell Shane, con Stephen McNally, Thelma Ritter. Usa, drammatico, 1949 — Un ragazzino che vive alla periferia di New York fa parte di una piccola banda dedita a furtarelli e atti di teppismo. Durante una rissa dalla pistola di un suo amico parte un colpo che uccide il maestro. Spaventati i due ragazzi fuggono
- 22,15 **Toma**, telefilm
- 23,15 **Vendita televisiva**, promozionale

### Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 14,45** — **I pionieri del Wisconsin**, di Allan Reisner, con Glynia Johns, Cameron Mitchell. Usa, western, 1957 — Marito e moglie arrivano nel Wisconsin. Nascono cinque figli, uno dei quali trasmette una malattia infettiva al padre che ne muore. La madre soccombe poco dopo, e il figlio maggiore cerca di sistemare i fratelli
- 16,30 **Uau**, cartoni animati
- 17,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 18,30 **Agenzia estate**
- 19 — **Videonotizie**
- 19,10 **Beverly Hillsbillies**, telefilm
- 19,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,30** — **Il quadrato della violenza**, di Joseph Kane, con John Smith, Steve Brodie. Usa, drammatico, 1958 — Un bravo ragazzo diventa pugile per potersi sposare, ma nonostante i consigli del fratello si fa invischiare dai gangsters. Alla fine però la sua coscienza si risveglia
- 22,10 **Uppercut**, boxe
- 23 — **Videonotizie**
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Perry Mason**, telefilm
- FILM 15** — **La dea ingnocchiata**, di R. Gavaladon, con Maria Felix, Arturo De Cordova. Messico, drammatico, 1947
- 16,30 **Agenzia Interim**, telefilm
- 17 — **Dalton III**, cartoni animati
- 18 — **I grandi gladiatori**, telefilm
- 18,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 19 — **La commedia all'italiana**, telefilm
- 19,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 20,30 **Perry Mason**, telefilm
- FILM 21,30** — **Planeta terra anno zero**. Giappone, fantascienza, 1973 — Terremoti ed eruzioni di vulcani preludono a giganteschi maremoti. Gli scienziati vanno al contrattacco
- FILM 23,15** — **I riti erotici della papessa Jestal**, di Mario Mercier, con Lisa Livanne. Francia, drammatico, 1975 — Bella sacerdotessa a capo di una setta fa fare una brutta fine a due coniugi: lui è ucciso, lei è dilaniata
- FILM 0,45** — **Io, una donna**, di M. Ahlberg. Svezia, drammatico, 1965

### Primantenna

Canali 27-44-38

- 20 — **La valle della morte**, telefilm
- FILM 20,30** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
- FILM 23** — Titolo non pervenuto in tempo utile



### Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 15,30** — **Il massacro di Fort Apache**, di John Ford, con John Wayne, Shirley Temple. Usa, western, 1947
- 17 — **Pomeriggio in allegria**, per i ragazzi
- 18,30 **I magnifici eroi**, cartoni animati
- 19 — **La grande Hollywood**, varietà
- 20,30 **Contapiemonte**, varietà piemontese
- 22 — **Project Ufo**, telefilm
- 23 — **La grande Hollywood**, varietà
- FILM 23,30** — **La pecora nera**, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni. Italia, commedia, 1969



